Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 114 / numero 253 / L. 1500 (a richiesta «Il Piccolo» e «Il Sole 24 ore» a L. 2.000 - Promozione locale) Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata Giornale di Trieste Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 Giovedì 9 novembre 1995

ARRESTATO IL PRESIDENTE FORZISTA DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Polo: giudici nemici

«Asserviti a una politica di parte. Vogliono criminalizzarci» - Il Cavaliere si appella a Scalfaro

Berlusconi e Fini si ricompattano

ROMA — Riesplode la tensione politica. Il campo prescelto torna ad essere quello della giustizia. Appena il giorno dopo l'apparente tregua raggiunta al Quirinale da Berlusconi con Scalfaro, il leader del Polo si rivolge al Capo dello Stato per avanzare una denuncia: «Vogliono criminalizzarci» tuona il Cavaliere riferendosi agli avvisi di garanzia toccati a Sgarbi e Maiolo ma, soprattutto, all'arresto avvenuto ieri del presidente della Provincia di Palermo, Francesco Musotto, esponente di Forza Italia accusato di associazione mafiosa.

Ed altri arresti potrebbero esserci nelle prossime ore annuncia Berlusconi: «Si vuole arrestare un senatore in carica». Il leader del Polo, assieme a tutti i forzisti, accusa magistrati e progressisti di avere un chiaro obbiettivo: criminalizzare Forza Italia. E perciò si è rivolto al Capo dello Stato ed ai presidenti delle Camere invitandoli ad intervenire per evitare «che l'amministrazione della giustizia penale sia asservita a scopi politici di parte».

«Al più presto le elezioni». Ma Ccd e Cdu sono più cauti

Questo arresto ha subito rinsaldato l'asse Berlusconi-Fini che, con ritrovata sintonia, chiede elezioni prima possibile. Ma Ccd e Cdu non condividono questa linea e, tanto meno, quella che spara sulla magistratura. E qui le distanze nel Polo si fanno sempre più grandi.

In tema di elezioni, comunque, la stessa situazione si sta verificando nel centrosinistra: se D'Alema, come Fini, boccia ormai insiste per votare a marzo, i cespugli insistono invece per varare prima nuove norme elettorali prima del voto.

A pagina 2

I MUSOTTO

Dal Psi agli Azzurri una dinastia di politici

PALERMO — Francesco Musotto, il presidente della Provincia di Palermo arrestato ieri per associazione mafiosa, appartenente a Forza Italia, sposato, due figlie, è un protagonista dell'alta borghesia palermitana. Suo nonno Francesco fu Alto Commissario per la Sicilia, il padre, ordinario di diritto penale a Palermo per 40 anni, è stato deputato socialista. Rosanna Piazza, la madre, figlia di Cesare, medico di Pollina, uno dei fondatori del Psi siciliano, è stata una delle pittrici più apprezzate del dopoguerra.

In politica è entrato «naturalmente», sulla scia familiare, aderendo ai circoli socialisti giovanili. La prima elezione alla Regione, nell'81, con 20.148 voti di preferenza. Alle successive, con il tracollo del Psi, nell'86, rimase fuori, ma era già un affermato penalista, che difendeva numerosi imputati al maxi-processo di Palermo.

Dopo la scomparsa del Psi, Musotto accolse l'invito a candidarsi con Forza Italia.

A pagina 2

RESA DEI CONTI NEI SERVIZI SEGRETI

Rabin, cadono le prime teste

GERUSALEMME — Nuovi arresti per Rabin: il leader di un gruppuscolo di estremisti israeliani, arrestato ieri, è sospettato di essere stato l'ideologo che ha spronato Yigal Amir a uccidere il premier. Avishai Raviv è il capo di «Eyal», un gruppo militante anti-arabo distaccatosi da «Kach» e vicino a «Kahane Hai». Di un'altra persona arrestata gli inquirenti non hanno voluto fornire dettagli, ma sarebbe anche lui un esponente di «Eyal». In carcere è finito anche un colono di un insediamento vicino a Hebron, maestro di sacre scritture e padre di otto figli. L'accusa: apologia dell'assasinio di Rabin.

E ieri pomeriggio, visto il clamoroso fallimento registrato dai servizi segreti, sono cadute le prime teste. Rabin è morto - hanno ammesso quelli dello «Shin Bet» - perchè non era stato adeguatamente protetto. Così, il responsabile del servizio preposto a difendere i «vip», israeliani e non, si è dimesso. Ha il rango di generale. Altri due alti ufficiali sono stati sospesi. Tra questi, l'uomo che avrebbe dovuto garantire ai leader presenti alla manifestazione di sabato scorso a Tel Aviv la massima sicurezza.

Arrestati altri due estremisti di destra

Per lo «Shin Bet» lo smacco è prova non soltanto di lassimso e incompetenze varie ma anche di un atteggiamento già rilevato l'anno scorso quando Baruch Goldstein entrò indisturbato nella tomba-moschea di Abramo a Hebron e uccise una trentina di arabi. Nella relazione consegnata al governo dallo «Shin Bet» è detto che la guardie del corpo di Rabin non erano state preparate al concetto di terrorismo di stampo ebraico.

A pagina 7

ANCORA UNA PROVOCATORIA PROPOSTA DEL SENATORE LEGHISTA BOSO

«Guardia civile anti-immigrati»

Rinfocolate le polemiche dopo la «schedatura dei piedi» e i proiettili di gomma

ROMA — Ronde di civili armati contro gli immigrati.

E' questa l'ultima trovata politica del senatore Erminio Boso, della Lega Nord, già autore della proposta di schedare i piedi degli extracomunitari.

Arriva in una giornata importante. All'indomani della censura, da parte del leader del Carroccio, Umberto Bossi, di un'altra proposta, quella di utilizzare pallottole di gomma contro gli immigrati, lanciata dal deputato leghista Borghezio, al centro ieri di un piccolo giallo. Alla Camera era circolato un comunicato a lui attribuito in cui si leggeva: «non sarebbe illegittimo autorizzare le forze dell'ordine a spezzare le ossa ai rivoltosi». «Uno scherzo di pessimo gusto» ha commentato lui stesso smentendo il comunicato.

Ma arriva, la proposta di Boso, soprattutto nel giorno in cui i senatori della componente «indipendentista» della lega Nord annunciano che non voteranno la legge finanziaria se il governo Dini non avrà prima varato un decreto legge sulla espulsione immediata degli extracomunitari che commettono reati. Sono una ventina, ma se il loro voto dovesse mancare la legge finanziaria potrebbe saltare.

L'attenzione, però, è stata catalizzata ieri dalla proposta di Boso di istituire una «Guardia Nazionale Civile». Accompagnata dalla richiesta di snellire le procedure «per consentire ai cittadini di acquisire armi e tutti gli strumenti necessari per la legittima difesa che è obbligo morale». Erminio Boso annuncia che la sottoporrà all'attenzione del Parlamento del Nord la prossima riunione, prevista per il 19 novembre, per renderla oggetto di un nuovo disegno di legge.

Immmediata la replica di monsignor Di Liegro. Da una tavola rotonda sulla «sanità multiculturale» il direttore della Caritas di Roma ha criticato chi strumentalizza il problema dell'immigrazione per guadagnare «una manciata di voti». Contrari alle ronde di civili anche i sindacati di polizia.

A pagina 4

L'INVERNO COMINCIA A MIETERE LE SUE VITTIME

Russia con la Nato in Bosnia Negoziati in stallo negli Usa

BRUXELLES — La Russia parteciperà con due o tremila uomini alla Forza internazionale per la Bosnia che la Nato sta organizzando per quando sarà stato raggiunto tra i belligeranti un accordo definitivo di pace. Ma prima di allora occorrerà risolvere al massimo livello il problema ancora aperto del 'controllo politico' (e quindi dell'eventuale ruolo dell'Onu) dell'operazione. E' questo il risultato del lungo colloquio che il segretario americano alla difesa William Perry e il suo collega russo Pavel Graciov hanno avuto ieri al quartier generale della Nato di Bruxelles.

Intanto nell'Ohio continuano i colloqui di pace, che peraltro registrano una situazione di stallo. Il nodo che blocca le trattative è la rimozione, chiesta dagli Usa a Milosevic, dei vertici serbo-bosniaci. Una condizione obiettivamente molto pesante che sarà difficile superare.

Intanto in Bosnia è piombato con estrema durezza l'inverno. Le persone più colpite sono i pensionati, che percepiscono un assegno mensile tra gli 8 e i 18 marchi, peraltro sospeso da febbraio. Una condizione che rende impossibile procurarsi non solo il mangiare ma anche combustibile da riscaldamento. Già si registrano dei casi di suicidio. Lo scorso inverno, nella sola regione di Banja Luka, ne sono stati accusati diverse decine.

A pagina 6

CORSA ALLA CASA BIANCA

Il gran rifiuto del generale

WASHINGTON — Il generale Colin Powell non sarà il primo presidente di colore degli Stati Uniti. L'uomo al quale viene attribuito il merito di aver sconfitto Saddam Hussein nella Guerra del Golfo ha annunciato ieri sera di non avere alcuna intenzione di partecipare alla corsa per la Casa Bianca. La rinuncia ha spiazzato tutti coloro che, in America e fuori, avevano puntato sul generale Powell, candidato repubblicano, quale antagonista vincente alla ricandidatura democratica di Bill Clinton.

Il presidente in carica è infatti il vero beneficiario della decisione dell'ex comandante in capo delle forze armate statunitensi.

Powell ha motivato la sua rinuncia adducendo ragioni familiari e i consigli che gli sono stati dati da amici e consiglieri disinteressati. Ma tutti sanno che la ragione della sua decisione è venuta da una attenta analisi delle prospettive di successo di una sua candidatura.

Colin Powell avrebbe necessariamente dovuto candidarsi per il partito repubblicano. Nessun candidato indipendente avrebbe una sia pur minima «chance» di successo con l'attuale sistema elettorale. E la vicenda di Ross Perot lo ha ampiamente dimostrato. Data per scontata la scelta della via repubblicana alla presidenza, sul cammino di Powell sono immediatamente apparsi numerosi e consistenti ostacoli.

Nonostante i recenti e non bene motivati entusiasmi di molti politici e politologi italiani per il sistema di governo statunitense, gli americani sono ormai profondamente convinti della necessità di una profonda riforma istituzionale. La prova palmare delle incongruenze del sistema di governo degli Stati Uniti è venuta negli ultimi anni dallo scontro tra il Senato, dominato dalla maggioranza repubblicana sulla quale «regna» il senatore Newton Gingrich, e la Casa Bianca. Gingrich ha insabbiato e fatto fallire la riforma sanitaria proposta da Bill Clinton, il Presidente ha messo il veto sul «contratto con l'America», un progetto di riforma in sette punti patrocinato da Gingrich.

E' dato per scontato, oggi, negli USA, che un candidato repubblicano alla Casa Bianca non potrebbe esimersi dallo sponsorizzare quella che è stata definita «la rivoluzione di Gingrich».

Il gen. Colin Powell

Il «cuore» del «Contratto con l'America» è un severo programma di rientro del deficit pubblico che prevede il «risparmio» di 800 miliardi di dollari in sette anni. Una cura da cavallo che dovrebbe essere somministrata agli americani poveri. La riduzione del deficit pubblico dovrebbe infatti avvenire soltanto grazie al taglio delle spese dal momento che il «Contratto» prevede anche una gratificante riduzione delle tasse.

Colin Powell nelle conferenza di presentazione della sua autobiografia ha lasciato chiaramente intendere che non condivide questo progetto. Per l'ex Comandante in capo la drastica riduzione del deficit di bilancio non è la priorità numero uno. Al primo punto Powell avrebbe posto la riconciliazione razziale, che comporterebbe inevitabilmente un sostegno economico per gli americani di colore, che sono il grosso di quei ceti poveri che Gingrich vorrebbe ulteriormente penalizzare.

E' questo il nodo che Colin Powell non è riuscito a sciogliere nelle scorse settimane. Ha capito che soltanto schierandosi con il Partito repubblicano avrebbe potuto vincere e che per schierarsi con i repubblicani avrebbe dovuto far suo il «Contratto con l'America» di Gingrich. E ha deciso di restare fuori della mischia.

p.b.

m08151

VENDITA PROMOZIONALE
ABBIAMO AMPLIATO, RINNOVATO E RESI PIU' CONVENIENTI GLI ARTICOLI ESPOSTI
Offerte di novembre:
DE LONGHI friggitrice rotante ..... L. 129.000
CANDY Microonde altissima capacità 31 lt ..... L. 199.000 +Iva
SAMSUNG TVC 25" tipo stereo/televideo ..... L. 699.000 +Iva
SAMSUNG videoregistratore 4 testine ..... L. 550.000
GRUNDIG TVC 20" televideo ..... L. 599.000
MOTOROLA GSM FLARE ..... L. 799.000 +Iva
MOTOROLA GSM 8200 ..... L. 999.000 +Iva
ERICSOON 237 ..... L. 699.000 +Iva
PANASONIC videoregistratore 3 test. mod. '96 L. 649.000
Cucina grande marca 3 gas/1 elett. forno elett.. L. 399.000
NOVITA' PIANI COTTURA E FORNI INCASSO A NOVEMBRE CON SUPERSCONTO DEL 30%
Piano di cottura smaltato bianco ..... L. 149.000
Piano di cottura inox ..... L. 159.000
Forno incasso 50 lt termostato/timer (disponibile bianco e marrone) ..... L. 299.000
Forno incasso 50 lt multifunzione ventilato programmatore digitale ..... L. 399.000
GROSSI SCONTI SU TUTTO L'INCASSO DI FRIGORIFERI
zanon
TRIESTE VIA PARINI 6 ☎ 773533
COM. EFF.

NUOVO PREOCCUPANTE CASO DI STUPRO IN UN PICCOLO CENTRO PUGLIESE

Ragazzi per bene, e violentatori

Quattro minorenni di buona famiglia hanno abusato di una ragazza di 14 anni

LECCE — Sono tutti sconvolti gli abitanti di Alessano, una tranquilla cittadina alle porte di Lecce, fino all'altro giorno isola felice in una provincia nella quale la violenza la fa da padrone.

Una ragazzina di 14 anni è stata stuprata da 4 minorenni, tutti di buona famiglia, che hanno approfittato della buona fede della compagna di giochi di uno di loro, per portarla in un casolare alla periferia dell'abitato dove l'hanno violentata a turno, minacciandola di morte se avesse rivelato tutto ai genitori.

La ragazza invece ha avuto il coraggio, una volta tornata a casa, di confidarsi con una delle zie che, svolgendo la professione di psicologa è riuscita a farsi raccontare la verità. Poi la denuncia ai carabinieri e ieri l'arresto dei responsabili che la giovane vittima ha riconosciuto.

E riesplode la polemica sulla legge antistupro che, approvata alla Camera sull'onda dell'indignazione per i casi di questa estate, si è poi arenata al Senato.

A pagina 5

IN REGIONE

Trapianti, nuova era

Dall'inizio dell'anno prossimo a Udine interventi pure su non consanguinei

A PAGINA 9

COOP
SUPERCOOP E DISCOUNTS DELLE COOPERATIVE OPERAIE
3x2
ultimi giorni

APPELLO DI BERLUSCONI AL CAPO DELLO STATO PER SEGNALARE «UN DISEGNO POLITICO-GIUDIZIARIO» PER ELIMINARE IL SUO MOVIMENTO

Il Polo: «Vogliono criminalizzarci»

I deputati del centrodestra accusano i progressisti che hanno presentato emendamenti all'Antimafia in cui si parla di «oggettive» collusioni

ROMA — Prima gli avvisi di garanzia a Vittorio Sgarbi e Tiziana Maiolo. Poi l'arresto a Palermo del presidente della Provincia, Francesco Musotto. E altri arresti potrebbero esserci nelle prossime ore: «Si vuole arrestare un senatore in carica», annuncia Silvio Berlusconi che accusa magistrati e politici di avere un chiaro obiettivo: criminalizzare Forza Italia. E perciò si è rivolto al Capo dello Stato e ai presidenti delle Camere invitandoli a intervenire per evitare «che l'amministrazione della giustizia penale sia asservita a scopi politici di parte».

L'appello a Scalfaro è stato deciso in un vertice a casa di Berlusconi a cui hanno partecipato i più importanti esponenti di Forza Italia. Nel messaggio al Capo dello Stato, Berlusconi ha elencato i diversi episodi verificatisi negli ultimi giorni e che dimostrerebbero la degenerazione della giustizia nel nostro Paese.

Innanzitutto la vicenda del ministro Mancuso, poi gli avvisi di garanzia a Tiziana Maiolo e Vittorio Sgarbi, subito dopo la richiesta di interrogare lo stesso Berlusconi da parte del pm di Catanzaro, e ancora gli emendamenti dei deputati progressisti alla relazione della presidente della commissione Antimafia, Tiziana Parenti, in cui si sostiene che la mafia ha votato per Forza Italia, e infine, ieri mattina, l'arresto a Palermo del presidente della Provincia, Francesco Musotto. Per eliminare Mancuso, accusa Berlusconi, c'è stato «un colpo di mano parlamentare delle sinistre e una procedura di revoca anticostituzionale». Sgarbi e Maiolo, impegnati sul fronte delle battaglie garantiste, sono stati «sottoposti a indagine per associazione mafiosa, con una procedura che calpesta i loro diritti di parlamentari e con una motivazione che suona offesa alla funzione legislativa del Parlamento». Berlusconi stesso, poi, in quanto presidente di Forza Italia, «viene minacciato di accompagnamento coattivo» per essere interrogato sulle ragioni che hanno presieduto alla scelta della candidatura in Calabria di Vittorio Sgarbi e Tiziana Maiolo. Un documento di alcuni deputati della commissione antimafia, inoltre, «cerca di infangare Forza Italia descrivendo questo movimento come una sorta di associazione per delinquere di stampo mafioso, rinnovando le velleità con cui un magistrato – ha ricordato ancora Berlusconi – tentò di distruggere Forza Italia alla vigilia del voto del 27 marzo del '94. Ora, infine, è arrestato in circostanze oscure un amministratore pubblico eletto in Forza Italia».

Anche la presidente della commissione antimafia, Tiziana Parenti, ha preso una iniziativa per sottolineare la gravità della situazione della giustizia in Italia. Si è recata dai presidenti del Senato e della Camera per chiedere che venga convocata una seduta straordinaria del Parlamento dedicata all'amministrazione della giustizia.

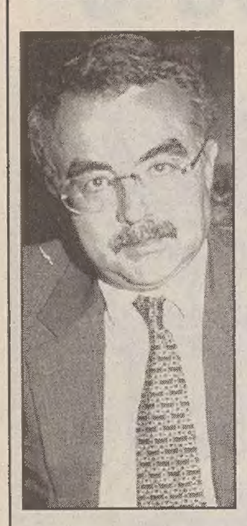
La stessa richiesta è stata fatta dai deputati del Polo che aderiscono alla «convenzione per la riforma liberale» (Taradash, Biondi, Scopelliti, Maiolo e Fragalà). Gli esponenti del centrodestra accusano in particolare i deputati progressisti della commissione antimafia di mettere «in pericolo la democrazia» con la presentazione degli emendamenti alla relazione antimafia nei quali si definisce «oggettiva» la collusione in Sicilia tra mafia e Forza Italia. L'on. Alfredo Biondi ha presentato una interrogazione al presidente del Consiglio per chiedere che venga inviata una ispezione alla Procura di Catanzaro per gli avvisi di garanzia a Sgarbi e Maiolo. In una conferenza stampa Vittorio Sgarbi ha duramente attaccato i magistrati calabresi. «Vanno arrestati – ha affermato –. E non li perdonerò mai perchè hanno fatto piangere mia madre associando il mio nome e quello di mia madre a quello di Totò Riina».

Elvio Sarrocco

PALERMO: MANETTE A MUSOTTO (FI) PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

«Era amico di Bagarella»

Arrestati anche il fratello e altri tre: vengono accusati di far parte di Cosa nostra



Francesco Musotto

PALERMO — Un uomo che ha perso la bussola, che ha cercato di rendere compatibili avvocatura, politica, amministrazione, e la frequentazione di Leoluca Bagarella latitante. Così, dall'atto di accusa della procura della Repubblica, esce la figura di Francesco «Ciccio» Musotto, 48 anni, presidente dell'amministrazione provinciale di Palermo, eletto nella lista di Forza Italia. Musotto è stato arrestato ieri mattina dalla Dia, insieme al fratello Cesare, imprenditore, di 36 anni, all'architetto Salvatore Scardina, di 43, al veterinario Daniele De Lisi ed a Francesco Bonomo, di 43.

Tutti, a eccezione di Bonomo, sono accusati di far parte di Cosa nostra. Non ci sono – osserva l'accusa – prove dell'affiliazione rituale, ma i comportamenti del politico e dei suoi complici appaiono al Pm tali da configurare pienamente il 416 bis. La «bussola» per l'indagine l'ha fornita soprattutto un pentito, l'imprenditore Tullio Cannella, 57 anni, che con i Musotto realizzò alcuni affari immobiliari nelle loro proprietà di famiglia, a Pollina. Cannella, nella cui casa di Palermo si nascondeva Bagarella quando nel giugno scorso fu arrestato, ha raccontato ai magistrati di essere stato testimone diretto di tre incontri tra Bagarella e i fratelli Musotto nella loro casa di Pollina.

Stessa accusa contro Daniele De Lisi, veterinario dell'Usl di Termini Imerese, e all'architetto Salvatore Scardina, che fungeva anche da collettore, sostiene l'accusa, del «pizzo» dovuto a Bagarella nelle zone di Bagheria e Santa Flavia. Infine anche Bonomo, genero del boss delle Madonie, Giuseppe Farinella, avrebbe dato assistenza a Bagarella durante un periodo di latitanza trascorso sulle Madonie.

E intanto la linea di difesa sembra già prendere corpo: Musotto nega di conoscere Tullio Cannella, chiarisce di non potere rispondere delle attività del fratello, imprenditore semifallito. Per far fronte ai debiti (800 milioni) di Cesare, Francesco avrebbe venduto alcuni suoi immobili.

Tutto questo, infatti, Musotto ha detto al gip Alfredo Montalto, che è stato raggiunto dal capo della procura Caselli e dai sostituti che hanno coordinato l'inchiesta. Musotto è arrivato a palazzo di giustizia alle 15, a bordo di una Lancia «Dedra» grigia, scortato da investigatori della Dia. «Sono innocente, non sono mafioso», sono le prime parole pronunciate entrando nella stanza numero 59 del gip Alfredo Montalto. Parlava a voce piuttosto alta, il presidente della Provincia, tanto da essere chiaramente sentito dai giornalisti rimasti fuori. Uno dei suoi avvocati, Nino Mormino presidente della Camera penale di Palermo, si è limitato a riferire appunto che Musotto ha respinto le accuse e che «che non è un mafioso». Oggi sotto torchio finirà il fratello Cesare.

Rino Farneti

«Le sinistre vogliono scioglierci»

PALERMO — Incredulità, nervosismo, una dura ed immediata reazione: i penalisti di Palermo, riuniti in assemblea, hanno «risposto» all'arresto del loro collega Francesco Musotto esprimendogli «piena e incondizionata solidarietà» perchè «colpito da una accusa infamante» alla quale non sono disposti a credere, e hanno proclamato l'astensione dalle udienze fino a lunedì mattina compreso. Ma dura anche la reazione sul fronte politico «toccato» dall'antimafia: Gianfranco Miccichè, coordinatore in Sicilia di Forza Italia, dichiara che l'arresto «è un colpo di Stato, e la gente deve saperlo». E aggiunge: ora «il progetto è chiaro, le sinistre mirano a sciogliere Forza Italia per decreto, dopo avere tolto di mezzo il ministro Mancuso, e dopo gli avvisi a Sgarbi e Maiolo». Miccichè aggiunge anche che si sta tentando in Commissione antimafia di bollare il suo movimento come un «pezzo» di Cosa nostra.

La difesa in giudizio di Musotto è stata intanto assunta da Nino Mormino, come presidente della Camera penale. Del provvedimento della magistratura gli avvocati sembrano volere dare una lettura particolare. La loro sensibilità è rivolta verso la constatazione che per la prima volta un professionista di alto profilo viene arrestato a Palermo per 416 bis. In precedenza altri penalisti erano finiti in carcere, ma si trattava pur sempre di figure di secondo piano del Foro. Tante, e politicamente schierate, le reazioni politiche. Per Rifondazione comunista «l'arresto chiama in causa i rapporti tra mafia e politica e il nuovo patto che si sta ricostruendo attorno alla destra». La Rete sostiene che «siamo di fronte all'ennesima conferma dei pericolosi legami stabiliti tra Forza Italia e Cosa nostra» e il movimento di Berlusconi «rischia di avere un ruolo simile a quello della Dc nel sistema politico mafioso, riciclando il peggio della vecchia politica dell'Isola».

Il Pds di Palermo sottolinea che si è avuta conferma «di quanto da tempo sosteniamo sui rapporti che Cosa nostra e i poteri occulti hanno avviato con le nuove formazioni politiche, che vogliono presentarsi ai cittadini con il volto pulito della cosiddetta Seconda Repubblica«. Per An, invece, l'arresto potrebbe costituire «il primo vero atto della prossima campagna elettorale» e denuncia «una inquietante sintonia fra certe dichiarazioni politiche di guerra e certi atti formali del potere giudiziario. Quasi che ci fosse un sottile ma duttile 'filo rosso' a collegare, anche nella scansione dei tempi, le due cose».

Francesco Musotto, sposato, due figlie, è un protagonista dell'alta borghesia palermitana. Suo nonno Francesco fu Alto Commissario per la Sicilia, il padre, ordinario di diritto penale a Palermo per 40 anni, è stato deputato socialista. Rosanna Piazza, la madre, figlia di Cesare, medico di Pollina, uno dei fondatori del Psi siciliano, è stata una delle pittrici più apprezzate del dopoguerra, e ha tenuto mostre in Italia e all'estero. In politica è entrato «naturalmente», sulla scia familiare, aderendo ai circoli socialisti giovanili. La prima elezione alla Regione, nell'81, con 20.148 voti di preferenza.

r. f.

REPLICA LA SINISTRA

«Nessun complotto, ma il voto della mafia è andato ai forzisti»

ROMA — Nessun complotto contro Forza Italia, solo un «giudizio politico» basato su «fatti accertati»: il voto della mafia in Sicilia nel 1994 è andato a esponenti del Polo. I parlamentari progressisti della commissione antimafia respingono l'accusa di Berlusconi di voler criminalizzare Forza Italia con l'aiuto di alcuni magistrati. E sostengono che sarebbe dovuto a una semplice «coincidenza» la concomitanza dei provvedimenti giudiziari con la presentazione degli emendamenti alla relazione della commissione Antimafia in cui si afferma che in Sicilia Forza Italia ha ottenuto i voti della mafia. Molto più drastico è il leghista Erminio Boso che chiede lo scioglimento di Forza Italia «per infiltrazioni mafiose».

In una conferenza stampa i progressisti hanno replicato sia a Berlusconi sia alla presidente dell'Antimafia, Tiziana Parenti, che li ha accusati di essere dei «fascisti tinti di rosso». Abbiamo espresso solo dei giudizi politici che dovranno essere valutati dal Parlamento, hanno affermato Pino Arlacchi, Fabio Mussi, Niki Vendola, Antonio Bargone, Sandra Bonsanti, Gianpietro Scanu e Giuseppe Scozzari, presentatori degli emendamenti alla relazione dell'Antimafia. Le affermazioni contenute in questi emendamenti, hanno spiegato, non hanno nulla a che vedere con le responsabilità penali e con l'azione penale. Si tratta comunque, ha precisato l'on. Bargone, di «fatti accertati» che riguardano «situazioni di fatto oggettive. Nessuno di noi – ha aggiunto Bargone – dice che Forza Italia e il Polo sono conniventi con la mafia o che vi sia stato un accordo di scambio sui voti. Ma è un fatto accertato che merita un giudizio politico che il voto della mafia in Sicilia nel '94 è andato a esponenti di quei partiti. Noi – ha dichiarato ancora l'on. Antonio Bargone – diciamo che non c'è un accordo tra Forza Italia e ambienti della criminalità ma ci sono obiettive convergenze che poi, naturalmente, lasciano intendere che ci possono essere degli spiragli entro cui ci si può infilare». Negli emendamenti dei progressisti sono indicati gli elementi su cui è basato il «giudizio politico»: le campagne contro la magistratura antimafia; il superamento del 41 bis; il tentativo di modificare la legge sui pentiti e gli attacchi ai collaboratori di giustizia; la proposta di superare il 416 bis; il dossier Fragalà che «si è rivelato una truffa»; le intercettazioni telefoniche che riguardano il caso Mandalari; il processo di Catania in cui risultano «rapporti con esponenti della destra, in particolare Forza Italia, in cui emerge anche una mobilitazione della mafia per votare quel partito. «Non abbiamo dedotto nulla – ha aggiunto – se non quello che emerge chiaramente dagli atti. Cioè una scelta della mafia di votare in quella direzione senza che ci sia stato lo scambio. Non infanghiamo Forza Italia, come dice Berlusconi». «Non abbiamo alcuna prova – è intervenuto Niki Vendola – né denunciamo patti fatti con il sangue tra mafia e Polo. Ma la dichiarazione di Berlusconi va considerata a parte: è un impagabile e caratteristico esempio di cultura mafiosa».

e. s.

IL PROFESSORE DAL PREMIER

Prodi medita un patto con Dini e con Di Pietro in funzione anti-Cavaliere

ROMA — In quello che Silvio Berlusconi chiama il «teatrino della politica», la recita a soggetto rimane una costante. Per cui, dopo che i giornali avevano registrato, deducendolo dagli avvenimenti, un certo disgelo tra Silvio Berlusconi e il Capo dello Stato, oggi il freddo è tornato a farsi sentire. Perchè si è verificata una convergenza di fatto tra lo stesso Berlusconi, Gianfranco Fini e Massimo D'Alema sulla necessità di andare a votare una volta che Dini, come promesso, varata la Finanziaria rassegnerà il mandato.

In questa situazione, destinata veramente a rappresentare all'esterno la politica come un «teatrino», un personaggio sembra mantenere i nervi saldi: il presidente del Consiglio, Lamberto Dini, che pur mantenendo ferma la sua promessa di dimettersi una volta approvata Finanziaria e par condicio, rifiuta di pronunciarsi sulla possibile data delle elezioni tanto da non essere neppure tentato dal fare scommesse.

Diplomaticamente si lascia aperta una strada: quella della volontà del Parlamento. E, dato che uno dei temi che si dovrebbe necessariamente affrontare se non si andasse alle elezioni a marzo sarebbe quello della riforma elettorale, conferma che l'esecutivo darebbe il suo contributo (del resto il ministro Motzo sta già lavorando in tal senso). Ma l'iniziativa è partita dal Parlamento e spetta al Parlamento decidere il da farsi.

E' prudente Dini, tanto da non sbilanciarsi neppure nei confronti di Prodi, intrattenuto a pranzo. L'atteggiamento di Palazzo Chigi è espresso in puro linguaggio diplomatico. Il colloquio è stato incentrato «oltrechè sui comuni ricordi degli anni passati, sulla situazione generale del Paese».

Vero? Prodi ha confermato. «Sono vent'anni che ci conosciamo, abbiamo ottim i rapporti». Poi, però, il leader dell'Ulivo e possibile candidato del centrosinistra alla successione ha aggiunto qualcosa in più. «Abbiamo parlato di politica ed economia e ci siamo trovati d'accordo sulla necessità di lavorare forte insieme». Cosa significa questa frase? Che Prodi ha fatto delle offerte a Dini, qualora si vada a tempi lunghi per le elezioni? Il professore dichiara di non avere alcuna intenzione di ritirarsi, in questo caso, ma il segnale che cerca di inviare è duplice. Dini è una persona con la quale ci sono molti punti in comune, quindi si può «lavorare insieme». Il discorso non è per l'oggi, ma per il dopo.

E bisognerà comunque fare i conti anche con il movimento che Tonino Di Pietro sta raccogliendo attorno a sè. Dice a questo proposito Romano Prodi: «Stiamo lavorando molto bene sulle cose da fare. Accordi non ne abbiamo ancora fatti, però anche questo potrebbe essere cun segno del fatto che molti ci vedrebbero bene insieme. Non di più».

Neri Paoloni

DOPO LA GIORNATA DEL DISGELO CON SCALFARO IL POLO RICOMPATTATO TORNA ALLA LINEA DURA

«Senza cambiamenti no alla Finanziaria»

Casini abbandona arrabbiato il vertice in via dell'Umiltà ma, sembra, solo per una battuta su un parlamentare inquisito

ROMA — Tutti d'accordo, non c'è rottura tra Berlusconi e Fini, il Polo non ha affatto cambiato idea e insiste nel chiedere elezioni al più presto possibile, cioè appena il governo Dini si sarà dimesso. «No» alla Finanziaria, a meno che questa sia profondamente trasformata. Si chiude su queste unanimi posizioni il vertice degli alleati di centro destra nella sede di Forza Italia a via dell'Umiltà. Insomma, il giorno del grande disgelo tra Berlusconi e Scalfaro, la tregua sancita da tre ore di colloquio al Quirinale tra i due e Gianni Letta, sembra svanire nel nulla.

La dichiarazione del Cavaliere di ieri è di tenore assai diverso da quella diffusa l'altro ieri dopo l'incontro al Colle, così conciliante e disponibile tanto che i centristi del Polo vi avevano letto con gioia un rinvio delle elezioni.

La nota arriva alle 18.15 quando il summit di via dell'Umiltà, cominciato meno di un'ora prima è in pieno corso. Berlusconi sgombra il campo da qualsiasi equivoco e fa sapere che le elezioni anticipate è sempre l'obiettivo prioritario del Polo. Questo è quanto ha detto a Scalfaro e quanto ha riferito ieri sera agli alleati: «Le formazioni vincitrici delle elezioni del 27 marzo scorso considerano indispensabile dare un governo autorevole, stabile e duraturo al Paese. A questo scopo non c'è che un mezzo: la convocazione di nuove elezioni nel tempo più breve possibile». Confermato anche il «no» del Polo alla Finanziaria a meno che «il tenore dei cambiamenti risulti così profondo e così evidentemente in sintonia con il nostro programma».

L'ultima parte del documento è dedicata alla giustizia, con la protesta per l'arresto del presidente della Provincia di Palermo Francesco Musotto e per la «persecuzione» da parte della magistratura di cui Forza Italia si sente vittima. Il tema giustizia, sul quale il leader aveva convocato in mattinata un'altra riunione, è uno dei punti sul quale il Polo si è ricompattato. E sulla magistratura viene chiesto l'intervento di Scalfaro.

Lo conferma Gianfranco Fini dopo il vertice denunciando la «volontà della sinistra di criminalizzare tutta l'opposizione». Il leader di An, intanto, ammorbidisce i toni sul capo dello Stato. «Se Scalfaro non interverrà politicamente», da parte sua «non c'è alcuna intenzione di continuare a polemizzare». Assicura che non c'è nessun contrasto con gli «amici» del Ccd.

Pier Ferdinando Casini è andato via a metà del vertice con la faccia scura e ai cronisti che gli chiedevano se era d'accordo sulla dichiarazione di Berlusconi ha risposto: «Quale dichiarazione, io non leggo e non parlo», e poi s'infila in macchina. Si sospetta a questo punto una rottura col Ccd. Clemente Mastella, del resto, fino a poche ore prima aveva minacciato di abbandonare il Polo.

Ma poco dopo è lo stesso Mastella a dichiarare che il Ccd «condivide l'impostazione sul piano generale» emersa dal vertice. «Se ci saranno aperture del governo sulla Finanziaria, con l'accoglimento degli emendamenti del Polo, da parte nostra scatterà il senso di responsabilità. Diversamente voteremo contro». L'uscita precipitosa di Casini? Sembra che si sia offeso per una battuta, riguardante però un parlamentare napoletano inquisito, questione marginale rispetto alla linea politica.

Ma che cosa è successo? Perchè dalla riappacificazione con Scalfaro si è passati alla riappacificazione nel Polo? Assolutamente niente, secondo Giuliano Ferrara, che accusa i giornali. «Sono stati fatti fuochi d'artificio intorno a un semplice the con pasticcini». Dopo le dimissioni di Dini, «che ci saranno a Natale» non ci sarà nessun altro governo. «Oppure - ironizza Ferrara - Scalfaro dovrà fare direttamente il presidente del Consiglio, ma ci sarà bisogno di una riforma istituzionale».

Marina Maresca

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.O. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200)
Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura dell'8 novembre 1995 è stata di 56.250 copie
Certificato n. 2772 del 14.12.1994
© 1989 O.T.E. S.p.A.

ULIVO DIVISO SULLA LEGGE ELETTORALE

I vertici della Quercia: «Alle urne a marzo»

ROMA — I vertici della Quercia respingono la variante alla legge elettorale proposta dal pidiessino Augusto Barbera e rilanciano, in coro con FI, le elezioni in primavera. Mentre i vertici del Polo si riunivano a casa di Silvio Berlusconi per mettere nero su bianco dopo le sortite anti-Scalfaro di Fini, Veltroni e D'Alema si sono fatti vivi in Transatlantico per ribadire e puntualizzare. Comincia il direttore dell'«Unità»: Dini, approvata la Finanziaria, si dimette come promesso. Le alternative, subito dopo, sono sempre due: o si fa un governo che «metta al primo posto il doppio turno elettorale e l'anti-trust e a seguire le riforme delineate da Dini oppure si va alle elezioni. Non c'è una terza via». Con quale governo? «E' ininfluente», risponde Walter Veltroni.

Massimo D'Alema sembra voler lasciare aperto uno spiraglio ai fautori del rinvio del confronto elettorale. Ma lancia la palla nel campo di Berlusconi: «Il cavaliere deve spiegare cosa vuole». E avverte: «Ogni proposta che serva solo a vivacchiare, stiracchiare, non ci può trovare consenzienti». Il segretario della Quercia non parla di doppio turno e alti-trust come ha appena fatto Veltroni. Si dice disponibile «a dare il nostro contributo a una fase costituente». Se «prima dell'approvazione della Finanziaria verrà la disponibilità del Polo a una fase costituente, bene, è quello che chiediamo da tempo. Ma onestamente la proposta di attendere solo la fine del semestre italiano alla presidenza dell'Ue non ci può trovare d'accordo». Sulla «variante Barbera» alla legge elettorale il «no» di D'Alema non poteva essere più esplicito e definitivo.

Non si arrendono Mario Segni e Achille Occhetto. Il leader dei pattisti insiste sulla richiesta di elezione diretta del premier. La riproporrà a gennaio alla «convention» dell'Ulivo. L'ex segretario del Pds invita la sinistra a insistere sulla scelta del premier, «che è ben altra cosa dal presidenzialismo», per evitare che dalla attuale «palude» riemerga la Prima Repubblica.

D'Alema ritorna sui tempi e sui modi della crisi. Al tempo del «tavolo delle regole», ricorda, si constatò che da parte del centrodestra c'era la disponibilità a varare solo poche regole per andare subito alle urne. «Se hanno cambiato opinione devono dirlo». Come? «Alla radio, con una conferenza stampa, come vogliono. L'importante è che lo facciano per tempo, prima dell'approvazione della Finanziaria. Il 22 dicembre mi sembrerebbe troppo tardi».

L'offensiva del sorriso di Silvio Berlusconi non convince nemmeno il candidato premier del centro sinistra. «Ma quante volte abbiamo sentito dichiarazioni distensive da parte di Berlusconi?», si chiede Romano Prodi. «Almeno quaranta volte – è la risposta –. Insomma non mi fido». Prodi si sente di nuovo in sella. Ha fatto colazione con Lamberto Dini a palazzo Chigi. «C'è stato un lungo e cordiale scambio di vedute su tanti problemi dell'economia e della politica. Ci siamo trovati d'accordo sulla necessità di lavorare forte insieme».

Salvatore Arcella

RIVISTE: NOVITA'

Parla chiaro l'italico 007

Servizio di
Pietro Spirito

Gli «007» italiani escono allo scoperto, e lo fanno nel modo più elegante: con una rivista. Abbandonare, con la dovuta discrezione, l'isolamento e il silenzio è, infatti, l'obiettivo che si è prefisso il Sisde, il Servizio per le informazioni e la sicurezza democratica, con la pubblicazione del periodico quadrimestrale «Per aspera ad veritatem» (pagg. 294, s.i.p.) — rivista di «intelligence» e di cultura professionale —, e di altri saggi, come «Le informazioni per la sicurezza democratica» (pagg. 53. s.i.p., «Per uso esclusivo d'ufficio»), da poco pubblicati e diffusi. E' la prima volta che i servizi segreti abbandonano il nascondiglio, presentandosi in pubblico con un certo «understatement», e con quello che è loro consentito dire e rivelare. Perché il significato di quella parola così apparentemente innocua qual'è «intelligence», resta pur sempre «spionaggio» o «controspionaggio», e il segreto rimane l'anima di questa professione istituzionale.

Ad ogni modo, indossato un doppiopetto di misurato «aplomb» (quello della rivista, di raffinato formato e nitida stampa), i nostri agenti segreti si mettono in vetrina. Come lo stesso direttore del Servizio, il generale Gaetano Marino, ha sottolineato nel presentare le pubblicazioni, il Sisde — nell'età delle comunicazioni di massa — ha risentito della logica secondo la quale l'immagine pubblica di un soggetto istituzionale «tende a formarsi intorno a ciò che di esso viene riferito piuttosto che a quanto produce in concreto». E siccome proprio il Sisde, negli ultimi tempi, è stato «destinatario di pesanti critiche» che gli hanno fatto perdere credibilità di fronte alle altre istituzioni e all'opinione pubblica, e che la mancanza di fiducia da parte dei cittadini — osserva ancora Marino — «incide negativamente anche sulla considerazione dei partner alleati o comunque amici», ecco che, senza far perdere «il connotato originario di riservatezza», il Sisde apre alla pubblicistica con un periodico che distingue — beninteso — «ciò che deve rimanere segreto» da quanto può essere divulgato «senza pericoli per le persone, per gli alleati e per il prosieguo della ricerca».

Il primo numero di «Per aspera ad veritatem», titolo che richiama il motto del Sisde, si compone di cinque parti: saggistica, documentazione, giurisprudenza, gli altri organismi di Intelligence, recensioni. Una raccolta di studi e documenti, dunque, più che una sorta di «magazine». Accanto ad articoli utili a qualsiasi dipendente della pubblica amministrazione («Abilità e competenze del manager pubblico», di Paolo Mezzini, ordinario di psicologia clinica all'Università di Roma) o a studiosi di storia ed economia («Geopolitica, geostrategia e geoeconomia nel mondo post-bipolare», di Carlo Jean, presidente del Centro alti studi per la difesa), ecco un gustoso «Primo rapporto sùl sistema di informazione e sicurezza» stilato dal Comitato parlamentare per i servizi di informazione e di sicurezza, con un paragrafo dedicato — per esempio — al falso dossier sulla misteriosa morte dell'ex direttore delle partecipazioni statali Sergio Castellari, dove si tratta dei depistaggi partiti dal Centro di elaborazione dati del ministero dell'Interno. Nessun segreto, d'accordo, ma leggerlo in una rivista in carta pregiata con il simbolo del Sisde fa un certo effetto.

E a proposito di simbolo, la rivista non disdegna di occuparsi, in apposito capitolo, delle «Curiosità storiche». Così, nell'istruttivo articolo siglato A. L. leggiamo di come nacque il logo del Sisde, il falcone pronto a ghermire la preda. Fu un parto non facile, che vide dapprima spuntare una salamandra che divorava uno scorpione, «simbolo del cancro terroristico che si era infiltrato nella società italiana». Poi, essendo tale immagine poco adatta ad essere donata a «personalità ed a rappresentanti dei Servizi Stranieri», si dovette pensare a qualcos'altro. Furono diverse le proposte, dai piccioni ad altri animali di varia specie, ma l'allora (siamo nel 1981) capo del Sisde, il prefetto De Francesco, «fu irremovibile nella scelta del falcone; voleva il riferimento al robusto rapace». Inutile dilungarsi, come invece fa l'articolo, sul perché di tale scelta. Assai più interessante, al contrario, scoprire che De Franceso volle per i suoi agenti segreti anche un santo protettore. «Individuò» scrive A. L. «quest'ultimo in uno dei tre Arcangeli, Raffaele, sia per l'accostamento a Michele, patrono della Polizia, sia perché — sembra — ispiratore di attività di "intelligence"». Ma gli eventi successivi (l'uccisione del generale Dalla Chiesa e la nomina di De Francesco ad Alto commissario per la lotta contro la mafia) impedirono di portare a termine tale proposito.

Depistaggi? Stragi? Trame oscure? Collusioni con la mafia? Macché: la vera immagine dei nostri servizi segreti è un'altra, stando a quanto emerge dalla pagine della rivista firmate da esperti e qualificati studiosi. E l'intento rimane quello di una nuova forma di comunicazione all'interno e all'esterno del Servizio, per una migliore comprensione di eventi e fenomeni sociali, politici ed economici. Anche perché la nascita della rivista — osserva ancora il generale Marini — coincide «con un momento storico particolarmente rilevante per il nostro servizio, connotato da significativi mutamenti strutturali ed operativi, che vanno accompagnati da un adeguamento profondo dei valori dell'organizzazione e della cultura professionale».

Ben venga, quindi, la rivista degli «007». I responsabili della strage di Ustica, tanto per citarne una, non sono ancora stati individuati e forse non lo saranno mai. Ma almeno adesso sappiamo a quale santo votarci.

PSICOLOGIA: INTERVISTA

Modelli mentali, per capire

Patrizia Tabossi, docente all'Università di Trieste, da anni si occupa della teoria di Johnson Laird

Intervista di
A. Mezzena Lona

TRIESTE — Si può dire che la teoria dei modelli mentali, lei, l'ha vista nascere. Sì, perchè Patrizia Tabossi ha lavorato fianco a fianco con Philip Johnson Laird, lo studioso inglese autore di un volumone, pubblicato in Italia dal Mulino, dedicato al funzionamento della mente umana. Ma allora, cioè tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli Ottanta, era soltanto una neo laureata in filosofia ammessa al Phd, il dottorato, all'Università di Brighton. Con idee molto confuse in testa riguardo al suo futuro di ricercatrice.

Adesso, Patrizia Tabossi, nata ad Ancona ma ormai bolognese d'adozione, è tra i più importanti studiosi italiani della teoria dei modelli mentali. Insieme a Bruno Bara dell'Università di Torino e a Paolo Legrenzi dell'Ateneo di Milano. Tanto che lo stesso Johnson Leird l'ha citata in un recente articolo, apparso sulle pagine culturali della «Repubblica», in cui spiegava, una volta di più, i termini delle sue ipotesi sul funzionamento della mente.

«Quando mi sono laureata, molti degli studenti iscritti a filosofia, in realtà, erano attratti dalla psicologia», racconta Patrizia Tabossi, docente di psicologia generale all'Università di Trieste: «Per me non è stato così. Volevo veramente occuparmi di filosofia. Solo in un secondo momento mi sono accorta che i miei interessi non coincidevano con quelli della facoltà».

Perchè?

«Mi sono laureata in filosofia della scienza perchè mi interessavano i fondamenti della logica induttiva. Per verificare com'era usato il calcolo delle probabilità dalle discipline che si avvalevano della statistica. Ma la facoltà che avevo appena ultimato non era molto coinvolta da questo tipo di problematica. Preferivano restare nel campo della logica deduttiva».

È passata a psicologia?

«Sì. Mi consigliarono di parlare con un professore, Carlo Umiltà. Che, però, disse subito di non essere interessato alle problematiche che invece appassionavano me. Lui, ricercatore in psicologia, si interessava del modo di utilizzare la statistica, ma non degli aspetti filosofici connessi».

Fine del discorso?

«No, anzi. Mi aiutò molto, perchè disse che fino a quando non avessi individuato l'oggetto su cui basare la mia ricerca non avrei capito nulla. Lessi dei libri, consigliati da lui. Portai a termine la tesi e mi laureai. E, continuando a seguire il lavoro del professor Umiltà, mi accorsi che ero più coinvolta dalla psicologia che dalla logica».

Che fare?

«Umiltà disse: studia. In un'estate ho letto tutti i manuali che mi ha fornito. Se avevo dei dubbi, me li chiariva, dedicandomi tutto il tempo necessario. Intanto, ottenuto l'assegno, che era una specie di borsa di studio di oggi, sono passata da filosofia a psicologia. E ho iniziato a seguire anche le ricerche che faceva lui».

Era coinvolta da quelle ricerche?

«Assolutamente no. La situazione era paradossale: avevo trascorso un'estate a tentar di colmare le lacune in psicologia per accorgermi che quella non era ancora la strada adatta a me. Umiltà avrebbe potuto dirmi, a quel punto: "Senti ragazza, fai un po' quello che vuoi"».

Lo fece?

«No. Anzi, accettava le mie critiche. Perdeva una marea di tempo per discutere con me. Ma non mi convinceva ad appassionarmi alle sue ricerche. Quando mi ha chiesto "sai dirmi, per favore, di che cosa vorresti occuparti?", io, che nel frattempo ci avevo pensato su a lungo, risposi: "Di linguaggio". Lui ha chiarito subito che non sarebbe stato in grado di fornirmi solide basi in quel settore di studi».

A questo punto della storia compare Philip Johnson Laird?

«Esatto. A quel tempo insegnava a Brighton, in Inghilterra. Umiltà fece in modo che potessi trasferirmi lì. Era il 1978. Mi misi in viaggio ben conscia di parlare un inglese assolutamente scolastico. E di non sapere nulla di psicolinguistica. E, poi, non conoscevo nessuno dentro e fuori del campus universitario».

Perchè partì?

«Avevo inoltrato la domanda un po' sull'onda dell'inscoscienza. Umiltà era convintissimo che non sarei mai partita. Solo che, a un certo punto, arrivò la risposta che la mia richiesta era stata accolta. Non potevo tirarmi indietro».

Come fu il primo impatto?

«Dall'aeroporto fino a Brighton spesi il tempo costruendo, nella mia testa, una frase in inglese per spiegare al taxista che volevo trovare un albergo tranquillo. Andò bene, perchè capì quello che dicevo. Arrivata al campus mi fecero parlare con un uomo enorme. Di tutto il suo discorso mi arrivò, intelligibile, solo la parola "denaro"».

Che cosa voleva?

«Sapere se avevo soldi per sopravvivere lì. Poi ho scoperto che era Stuart Sutherland, direttore del dipartimento. Finito quel colloquio, mi hanno accompagnata in un'altra stanza. Dopo un po' s'è presentato un signore. Un bell'uomo, molto inglese, con i capelli di quel biondo improbabile. Rassicurante, anche perchè diceva una parola al minuto, Parlava lentamente, e io riuscivo a capire tutto. Era Philip Johnson Laird».

La teoria dei modelli mentali non l'aveva ancora formulata?

«A quel tempo Johnson Laird si occupava sia di linguaggio che di ragionamento. E il libro-ne sulla teoria dei modelli mentali l'ha scritto nel periodo in cui ero a Brighton. È stato pubblicato nel 1983, ma l'elaborazione di questa teoria del funzionamento della mente era iniziata ben prima. Come testimoniano tutta una serie di articoli pubblicati tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli Ottanta. Il saggio, quindi, è stato non un punto d'approdo, ma un tappa intermedia di sistematizzazione delle idee elaborate. Prova ne sia che, poi, il lavoro è proseguito».

Da dove prende origine la teoria?

«Come approccio generale, da un punto di vista che assume i processi mentali come processi computazionali. Non tutti. Non si pretende, infatti, di spiegare la totalità dei comportamenti umani paragonandoli alle procedure dei programmi dei calcolatori. Johnson Laird, per la sua teoria, ha lavorato sia sul piano del linguaggio che su quello del ragionamento».

In che direzione?

«Nel campo del linguaggio c'erano in ballo teorie della comprensione della frase. Molto schematiche, di natura logica in un certo senso. Per cui capire una frase era costruire una rappresentazione del significato della frase stessa, in termine proposizionali. Secondo Johnson Laird, invece, capire una frase è arrivare a costruirsi una rappresentazione mentale che alla fine, però, non è più linguistica, analitica. Un modello di quello che la frase esprime, fatto di informazioni linguistiche, ma non solo. Nel periodo della sua formulazione, quest'idea non era affatto accettata. Adesso l'atteggiamento degli studiosi è cambiato»

E sul versante del ragionamento?

«C'erano alcune teorie. Tra cui, in particolare, quella della logica mentale, che ipotizzava l'uso di schemi logici, simili a quelli della logica formale, quando si risolve un sillogismo o si effettua un'operazione di tipo deduttivo. Per cui si guarda sostanzialmente alla forma. Invece, secondo Johnson Laird l'operazione che facciamo per arrivare a una conclusione è capire le premesse, con un meccanismo di comprensione linguistica. Quindi ci costruiamo dei modelli, e poi guardiamo che cosa ne consegue. Senza usare le formule della logica. Alla fine si utilizza un meccanismo di controllo, che deve verificare se le conclusioni sono corrette».

Allora siamo illogici?

«Assolutamente no. Johnson Laird dice che non usiamo le formule della logica, bensì arriviamo a conclusioni che deriviamo dai modelli dello stato del mondo da noi costruiti durante la comprensione delle premesse. L'aspetto più interessante del libro dello studioso inglese è proprio questo: presenta una teoria che è, insieme, della comprensione e del ragionamento».

La teoria, poi, si è evoluta?

«È nata su alcuni sillogismi, poi ha esteso la sua applicazione a molti altri, inclusi i sillogismi con premesse che contengono uno o più quantificatori. Adesso si sta estendendo anche al ragionamento induttivo. E questo è positivo. Perchè la teoria dei modelli mentali può essere applicata a un dominio molto più ampio di quello della logica mentale. Che so, alla presa di decisioni, al ragionamento induttivo. Con il medesimo apparato teorico, senza necessitare di teorie diversificate».

Applicazioni pratiche?

«Ci sono settori in cui hanno tentato di applicare la teoria. Per esempio, l'ipotesi della costruzione di un modello mentale del Sé ha riscontrato un notevole interesse nel mondo della psicologia clinica e della psichiatria. Richard Power ha seguito, in modo particolare, questo filone di studi. Anche nel settore dell'economia si è cercato di applicare la teoria dei modelli mentali per capire come le persone prendono decisioni. Non so, però, con quali risultati».

In sintesi, come definirebbe questa teoria?

«È una teoria del modo in cui le persone possono ragionare, e ragionano nella vita quotidiana, senza aver bisogno di applicare le regole formali della logica».

Patrizia Tabossi (nella foto di Andrea Lasorte) insegna psicologia generale.

ASTA: NEW YORK

Picasso da venti milioni di dollari

Grande euforia da «Christie's» per la vendita record del quadro «Le miroir»

Pablo Picasso insieme alla moglie Jacqueline, Jean Cocteau, Dominguin e Lucia Bosè.

WASHINGTON — Una tela di Pablo Picasso intitolata «Le miroir» (Lo specchio) battuta a oltre 20 milioni di dollari è stata il pezzo forte della serata di martedì dell'asta d'autunno di arte impresssionista e moderna curata da «Christie's» a New York, che ha visto anche una tela di Amedeo Modigliani, il «Ritratto dello scultore Oscar Miestchainoff» (1916), aggiudicata per quasi nove milioni e mezzo di dollari.

La serata ha consentito di vendere il 95 per cento delle pitture e sculture messe all'asta e ha fruttato complessivamente oltre 107 milioni di dollari (nessuna singola asta raggiungeva i 100 milioni di dollari dal 1990).

Tre delle quattro opere vendute a prezzo più alto sono di Picasso. Oltre a «Le miroir», dipinta dal pittore catalano nel 1932 e raffigurante la sua amante di allora MarieTherese Walter, sono state vendute altre otto delle nove opere di Picasso offerte: il ritratto «Le garcon a la collerette», opera del periodo rosa dipinta nel 1905 e stimata intorno ai dieci milioni di dollari, è stata aggiudicata a oltre 12, mentre mentre il prezzo finale de «L'Indipendent» è stato fissato in poco più di sette milioni di dollari.

In ogni caso gli esperti stimano che resti confermata un'evoluzione del mercato dell'arte moderna verso il ribasso: lo stesso «Le miroir» nel 1989 era stato acquistato da un mercante giapponese per 26,4 milioni di dollari.

In un'altra asta, sempre a New York, verranno battuti oggi da «Sotheby's» 36 Picasso, all'interno di un lotto di 430 quadri e sculture.

Alcune delle opere provengono dall'eredità del collezionista Joseph Hazen, deceduto di recente, ha detto il responsabile per il settore impressionisti e arte moderna di «Sotheby's», Alexander Apsis. Altre sono offerte da mercanti d'arte e collezionisti convinti che il mercato è forte abbastanza.

«Il mercato si è mostrato in grado di assorbire parecchi Picasso» ha detto Apsis, secondo il quale l'artista raccoglie molto interesse tra i collezionisti in America Latina e Asia, anche se la gran parte dei quadri resterà negli Stati Uniti.

FILOSOFIA: ANNIVERSARIO

Il materialismo libertario di Galvano Della Volpe a cent'anni dalla nascita

ROMA — Galvano Della Volpe, filosofo tra i maggiori del Novecento italiano, nacque a Imola cento anni fa: il 24 settembre del 1895. In occasione del centenario il Comune di Roma celebra la sua opera con un convegno che si terrà nel Palazzo dei Conservatori mercoledì 15 novembre e con una mostra allestita, a partire da oggi, nella Biblioteca «Rispoli».

Filosofo materialista e grande promotore, negli anni Cinquanta, di una rilettura di Marx in chiave antistoricista e antihegeliana, Della Volpe si laureò in filosofia nel 1920 con Rodolfo Mondolfo. Prima libero docente all'Università di Bologna, dal 1939 al 1965 insegnò storia della filosofia all'Università di Messina pur continuando a risiedere sempre a Roma, dove morì nel 1968.

Di formazione gentiliana, dedicò i primi studi all'attualismo e ai suoi fondamenti storici con opere come «L'idealismo dell' atto e il problema delle categorie» (1924) e «Hegel romantico e mistico» (1929). Ma già dai primi anni Trenta, con «La filosofia dell'esperienza di David Hume» (1933- 35), il filosofo cominciò a criticare il moderno idealismo postkantiano (in Italia sostenuto soprattutto da Gentile) nel nome di una maggiore attenzione all'universo del sensibile.

Per rafforzare la sua tesi Della Volpe ripercorse le radici dell'antiplatonismo per collegarle con la filosofia sperimentale moderna inaugurata da Galileo. Inevitabile, quindi, l'approdo al marxismo come principale istanza antihegeliana e contro le astratte sintesi speculative. Nel 1944 aderì al Pci e negli anni successivi, a partire da «La teoria marxista dell'emancipazione umana» (1945) fino alla «Logica come scienza positiva» (1950), assunse particolare rilievo nei suoi scritti la riflessione sul problema della «legalità socialista» nella prospettiva di realizzazione di una società capace di coniugare i principi del comunismo con l'istanza democratica di Rousseau e il retaggio delle società civili. Nel suo pensiero il filosofo fu, infatti, sempre attento ad associare le istanze comuniste e marxiste con la salvaguardia delle libertà civili e politiche proprie dello Stato di diritto.

Importante poi l'applicazione del suo pensiero nell'ambito estetico: in scritti come «Critica del gusto» (1960), il filosofo, contrariamente a quanto sosteneva Croce, esaltò l'importanza dell'ambiente sociale e delle caratteristiche tecniche che determinano la creazione artistica.

I vari aspetti della sua filosofia, etico-politici, teorico- estetici, saranno discussi mercoledì 15 a Roma da studiosi come Lucio Colletti, Emilio Garroni, Mario Alcaro, Mario Tronti, Roberto Finelli, Filippo Bettini, Edoardo Bruno.

FUMETTI: MOSTRE

Com'era Hugo Pratt, disegnatore sempre in viaggio

VENEZIA — A circa due mesi dalla morte di Hugo Pratt, sono quattro le mostre dedicate al disegnatore e viaggiatore veneziano, creatore dell'avventuriero romantico Corto Maltese, il marinaio conosciuto in tutto il mondo. Dopo l'omaggio venuto dall'annuale esposizione dei fumetti di Lucca, Pratt viene, infatti, ricordato a Verona con un'esposizione di tavole originali all'interno della mostra «Cent'anni di nuvole parlanti». Per l'aprile prossimo, invece, a Venezia è prevista una riedizione dell'antologica di Pratt, già a Firenze lo scorso anno.

Ma, forse, l'iniziativa più significativa è quella che a gennaio al Lido di Venezia, vicino a quella Malamocco in cui Pratt aveva stabilito la sua prima residenza, vedrà i suoi collaboratori rendergli omaggio con tavole appositamente create per l'occasione. Nei ricordi delle persone che hanno lavorato e per alcuni periodi viaggiato assieme a lui, Pratt rimane «il viaggiatore che partiva per conoscere e sperimentare fatti precisi, l'uomo che viaggiava con il corpo, con la mente, con il cuore».

«Come Corto, anche Hugo» ricorda Lele Vianello, autore di numerosi panorami delle storie di Pratt «viaggiava nei luoghi più misteriosi, alla ricerca di tracce labili che faceva diventare sentieri fantastici su cui lo seguivano affascinati i lettori». Vianello aveva accompagnato Pratt in Patagonia, sulle tracce di Butch Cassidy.

Con Guido Fuga, che invece collaborava con il maestro veneziano per il disegno delle macchine (dai treni, agli aerei, ai carri armati), Pratt anni fa è, invece, tornato in Argentina, dove aveva pubblicato i primi fumetti. «Mi sembrava di vivere in una "striscia"» dice Fuga «perchè eravamo attorniati da personaggi che lui ha inserito nelle sue storie. Poteva partire alla ricerca di una nave arenata alla foce di un fiume cento anni prima, di cui aveva letto in uno dei trentamila volumi della sua biblioteca. Era un lettore pazzesco, con una memoria formidabile ed era un viaggiatore che voleva assaggiare tutto, i cibi locali, il riposo nei vecchi alberghi splendidi e carichi di storia, e anche le sostanze 'magichè del luogo».

«Se Fellini aveva sperimentato l'acido lisergico sotto controllo medico» spiega Fuga «lui non aveva esitato a provare mescalina, peyote e funghi con gli sciamani e i curanderi che lo facevano partecipare ai loro sogni, lo facevano viaggiare con la testa».

A viaggiare aveva cominciato fin da piccolo, quando in Dancalia, dove viveva con i genitori, era scappato per aggregarsi a una carovana di Dancali, i nomadi del deserto. Le ricognizioni sui luoghi che avrebbe poi riportato nelle sue storie muovevano, quindi, da un bisogno interiore, esistenziale, oltre che da un'esigenza professionale.

a. bar

PREMI

Pat Barker batte Salman Rushdie nella corsa per il «Booker»

LONDRA — La scrittrice Pat Barker, autrice di una trilogia dedicata alla prima guerra mondiale, ha vinto il prestigioso premio letterario britannico «Booker». Dopo lunga contesa, è stata preferita allo scrittore anglo-indiano Salman Rushdie, che proprio recentemente è ritornato a far parlare di sé i critici letterari e i giornalisti per la pubblicazione del suo nuovo romanzo, «L'ultimo respiro del Moro», edito in Italia da Mondadori.

La Barker, 52 anni, originaria del nord dell'Inghilterra, pubblicò la sua prima novella quando aveva 39 anni. Ha vinto il Premio Booker (e il conseguente assegno di 20 mila sterline) con il racconto «The Ghost Road» (La strada degli spettri), in cui narra la battaglia di un ufficiale contro gli orrori delle trincee.

PRIME MODIFICHE ALLA FINANZIARIA

Sindaci in marcia: più soldi ai comuni

ROMA — Stamane oltre 300 sindaci invaderanno Roma per protestare contro la legge Finanziaria. Andranno da Scalfaro, si riuniranno in Campidoglio per mettere a punto una dichiarazione comune. E infine marceranno su Palazzo Chigi e Montecitorio per far sentire la voce del loro scontento. Perché questa manovra, malgrado le prime correzioni, agli enti locali continua a non piacere.

Quasi prevedendo le contestazioni ieri il Senato, dove in Aula sono iniziate le prime votazioni sulla manovra, ha messo a punto altre modifiche al testo cercando di venire incontro alle richieste dei sindaci. E così si è perfino andata a ripescare una vecchia consuetudine ormai caduta in disuso che permetterebbe a Comuni e Regioni di raggranellare qualche miliardo. Si tratta di ripristinare per le compagnie petrolifere l'obbligo del pagamento di royalties ai comuni e alle Regioni dove sorgono pozzi. Un obbligo eliminato alcuni anni fa dirottando quei soldi a investimenti e ricerca. Ora invece, se l'Aula di Palazzo Madama approverà la proposta avanzata dal progressista Salvatore Cherchi relatore di maggioranza della Finanziaria, i soldi torneranno a fluire nelle casse degli enti locali. «Si tratta di pochi miliardi - si è affrettato a precisare Cherchi - che riteniamo comunque possano venire incontro ad una serie di esigenze finanziarie».

E non finisce qui. Un altro emendamento sempre della maggioranza prevede infatti che i comuni potranno rinegoziare i mutui con la Cassa depositi e prestiti e riscuotere direttamente le proprie tasse (come Ici o tasse sui rifiuti) senza passare attraverso i concessionari. Con questo sistema i comuni potrebbero risparmiare in tutta Italia circa 200 miliardi.

Il ministro Masera

Ma malgrado le contestazioni il Governo è convinto che questa manovra sia rigorosa equa e soprattutto sufficiente per riportare i conti dello Stato entro i limiti previsti. Ieri a ripetrlo in Aula al Senato è stato il ministro del Bilancio Rainer Masera che si è detto convinto una volta di più che non ci sarà nessun bisogno a fine anno di manovre aggiuntive. Anche perchè, ha aggiunto il ministro, si fa presto a dire rigore, ma fare nuovi tagli o mettere nuove tasse è operazioni assai complicata. E visto invece che il Concordato fiscale va nella direzione giusta garantendo gli introiti previsti è auspicabile che a fine anno non saranno necessari nuovi aggiustamenti. Solo eventi straordinari come le sentenze della Consulta sulle pensioni o un eventuale intervento in Bosnia potranno giustificare l'introduzione di nuove misure.

A confermare l'ottimismo del Governo ieri sono arrivati i dati sul disavanzo relativo ai primi otto mesi dell'anno che hanno messo in luce una riduzione del fabbisogno di oltre 11 mila miliardi rispetto allo scorso anno. Ad agosto il disavanzo annuale era di circa 68 mila miliardi rispetto ai 79 mila del '94. Una riduzione circa del 15 per cento.

Il mondo dell'artigianato intanto punta i piedi: a fronte della capacità del settore di contribuire alla ripresa economica e di creare nuovi posti di lavoro, la manovra promossa dal governo dei tecnici è «inadeguata» e «incapace di incidere realmente su sprechi e inefficienze». Va modificata, insomma.

Le confederazioni degli artigiani - Confartigianato, Casa e Cna - sono deluse. «Ci aspettavamo interventi più incisivi per ridurre la spesa pubblica e una maggiore attenzione verso quei settori che hanno già dimostrato grande dinamicità nella creazione di nuova occupazione» ripetono all'unisono. Cosa non va? Per la legge 317/91 sull'innovazione tecnologica e per il Fondo Nazionale dell'Artigianato la Finanziaria non prevede nemmeno l'ombra di uno stanziamento. Il rifinanziamento di Artigiancassa - strumento creditizio indispensabile per lo sviluppo del settore - con i soli 50 miliardi previsti per il '96 è a dir poco insufficiente. Così come sono latitanti le misure, più volte sollecitate, contro abusivismo e lavoro nero. E mancano totalmente gli stimoli per incentivare nuova imprenditorialità, soprattutto al Sud.

Come riscrivere la Finanziaria? Gli artigiani chiedono la soppressione della patrimoniale per le piccole imprese, il mantenimento della legge Tremonti - quella che consente la detassazione degli utili reinvestiti -, maggiori investimenti per l'Artigiancasse, incentivi alle imprese che permettono l'apprendistato e nuove risorse per il Fondo nazionale dell'Artigianato.

LA NUOVA PROPOSTA DEL SENATORE LEGHISTA BOSO RIACCENDE LA POLEMICA

Ronda contro gli immigrati

Una guardia nazionale civile per difendere i cittadini dalle violenze degli extracomunitari

ROMA — Ronde di civili armati contro gli immigrati: è questa l'ultima trovata politica del senatore Erminio Boso, della Lega Nord, già autore della proposta di schedare i piedi degli extracomunitari.

Arriva in una giornata importante. All'indomani della censura, da parte del leader del Carroccio, Umberto Bossi, di un'altra proposta, quella di utilizzare pallottole di gomma contro gli immigrati, lanciata dal deputato leghista Borghezio, al centro ieri di un piccolo giallo. Alla Camera era circolato un comunicato a lui attribuito in cui si leggeva: «non sarebbe illegittimo autorizzare le forze dell'ordine a spezzare le ossa ai rivoltosi». «Uno scherzo di pessimo gusto» ha commentato lui stesso smentendo il comunicato.

Ma arriva, la proposta di Boso, soprattutto nel giorno in cui i senatori della componente «indipendentista» della lega Nord annunciano che non voteranno la legge finanziaria se il governo Dini non avrà prima varato un decreto legge sulla espulsione immediata degli extracomunitari che commettono reati. Sono una ventina, ma se il loro voto dovesse mancare la legge finanziaria potrebbe saltare.

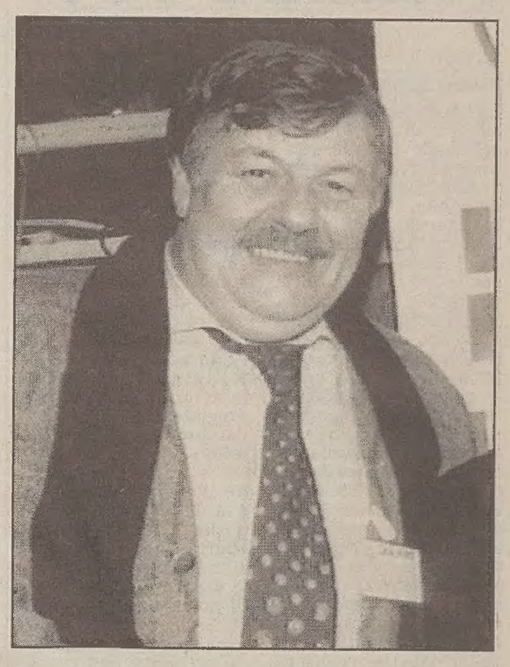
L'attenzione, però, è stata catalizzata ieri dalla proposta di Boso di istituire una «Guardia Nazionale Civile». Accompagnata dalla richiesta di snellire le procedure «per consentire ai cittadini di acquisire armi e tutti gli strumenti necessari per la legittima difesa che è obbligo morale». Erminio Boso annuncia che la sottoporrà all'attenzione del Parlamento del Nord la prossima riunione, prevista per il 19 novembre, per renderla oggetto di un nuovo disegno di legge. «Milioni di italiani - spiega Boso- sono alle prese con bande di extracomunitari mentre il Ministro dell'Interno si trastulla con il problema dei 'vigilantes' abusivi».

Per questo a suo giudizio bisogna istituire una «Guardia Nazionale Civile», affiancata da «cittadini volontari» che dovrà operare nelle zone del Paese dove è più forte la presenza della criminalità degli extracomunitari. Boso ne è convinto: «Se lo Stato non se la sente deve essere il cittadino sovrano a difendere i suoi diritti e la sua indipendenza». E mette in guardia dalla presunta infiltrazione nel nostro Paese di mercenari che «hanno fatto per anni stragi nella ex Jugoslavia e che stanno penetrando in Nord Italia». Un rischio evidenziato ieri anche dal presidente della Confcommercio Sergio Billè, che chiede di affrontarlo con tempestività. «Questi signori - conclude Boso - non andranno alla 'Caritas' o non si faranno proteggere da Manconi e da tutti gli assistenzialisti».

Immmediata la replica di monsignor Di Liegro. Da una tavola rotonda sulla «sanità multiculturale» il direttore della Caritas di Roma ha criticato chi strumentalizza il problema dell'immigrazione per guadagnare «una manciata di voti». Il ministro della Sanità, Elio Guzzanti, ha promesso un'azione di governo basata sulla prevenzione, ricordando che abbiamo dei «doveri di tutela di salute nei confronti di tutte le persone in difficoltà, qualunque sia la loro condizione di immigrati o residenti». E fra i maggiori problemi da affrontare ci sarà la diffusione dell'Aids e l'aumento dell'incidenza della tubercolosi.

Il commissario straordinario per l'immigrazione Vincenzo Grimaldi, aggiunge: «Le situazioni che richiedono un controllo più attento si stanno intensificando, ma non siamo a una soglia tale per legittimare una sorta di istituzione privatistica per far valere le proprie ragioni, una sorta di autodifesa che contrasta con la nostra Costituzione».

Virginia Piccolillo



Il senatore leghista Erminio Boso

INTERROGATO A BRESCIA L'ISTRUTTORE DI KARATE LUCIANO PANCIROLI

«Volevo vendicarmi di Paolo Berlusconi»

Da una mancata assunzione l'offerta dei dossier alla Lega: non per denaro, ma per ripicca

Paolo Berlusconi

BRESCIA — Ha cercato di evitare cameramen, cronisti e curiosi. Luciano Panciroli, ex istruttore personale della famiglia di Paolo Berlusconi, si è presentato così, ieri di fronte ai magistrati bresciani Fabio Salamone e Silvio Bonfigli. Coloro che dal maggio scorso cercano di far luce sulla non facile inchiesta che coinvolge Antonio Di Pietro.

Panciroli, insieme a Domenico Brocchin, è colui che ha offerto nell'agosto scorso una corposa documentazione alla Lega Nord, con fatture sospette di casa Fininvest e dossier su magistrati, tra cui anche Di Pietro. L'affare è andato in fumo per l'intervento dieci giorni fa della Digos di Milano, avvertita dello scambio proprio da alcuni esponenti del Carroccio. Due sostanziosi faldoni di carte che ora sono nelle mani in parte del pool di Mani pulite e in parte in quelle proprio dei pm bresciani.

Panciroli, ascoltato ieri per poco meno di due ore, non ha voluto far nessun commento sul contenuto dell'interrogatorio. Le indiscrezioni però, sembrano ricostruire che la versione dell'uomo nella vicenda sia grosso modo questa. Il motivo che ha spinto a offrire i documenti, ritenuti scottanti, alla Lega sarebbe stato, oltre ad un sostanzioso ritorno economico, una sorta di ripicca, nei confronti di Paolo Berlusconi. Dopo molte promesse d'assunzione rimaste infruttuose, l'istruttore personale di karatè si era infatti stufato.

Lui, era stato chiamato dall'ex moglie di Berlusconi junior, compenso 200 mila lire a ora. E tra lui e la signora Mariella Bucciardi si era comunque instaurato uno stretto rapporto confidenziale. Tale da far consegnare dall'ex signora Berlusconi a Panciroli le carte in questione. Il motivo era la presenza dei muratori nella casa di Milano 2. Una volta entrato in possesso dei documenti, l'istruttore però avrebbe orchestrato questa sorta di vendetta. E qui sarebbe entrato in gioco anche Brocchin che presentò a Panciroli un esponente della Lega. Tutte le carte sarebbero state collegate, secondo quanto ricostruito fino ad oggi dai testimoni della vicenda, a Paolo Berlusconi. E proprio il fratello dell'ex presidente del Consiglio verrà ascoltato nel merito proprio oggi da Salamone e Bonfigli. Secondo quanto dichiarato recentemente in un'intervista dallo stesso Berlusconi: «si trattavano di carte di nessun interesse», ma le indagini oggi sembrano dimostrare il contrario. Infatti il dossier su Antonio Di Pietro sarebbe, pari pari lo stesso presentato agli ispettori ministeriali sotto il dicastero di Alfredo Biondi, nell'ottobre del '94. Carte su amicizie a rapporti poco trasparenti avuti dall'ex toga di punta del pool di Mani pulite. Il cerchio apparentemente sembrerebbe dunque stringersi intorno a Paolo Berlusconi, che proprio a Brescia, nello stesso «Di Pietrogate» risulta indagato per estorsione. Secondo l'accusa sarebbe stato proprio lui a premere sull'ex manager della Maa assicurazioni, Giancarlo Gorrini, per presentarsi nel novembre dello scorso anno a Roma dagli ispettori per gettare altro fango sull'ex magistrato.

Per risolvere il giallo più intricato del '95 bisogna ora aspettare solo le conclusioni dell'indagini dei Salamone e Bonfigli. Solo loro potranno stabilire se ai danni di Di Pietro si sia orchestrato un vero e proprio complotto o se invece il magistrato abbia compiuto dei veri e propri reati. Molto presto, forse entro fine mese, l'atteso verdetto.

M02313

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 - TRIESTINA

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 18/4/94 n. 573, dà avviso che nel corso del 1996 intende approvvigionarsi dei seguenti beni:

GENERI ALIMENTARI quali:
pasta alimentare - riso - pane e grissini - carne bovina - carne suina - prodotti avicoli - pesce surgelato e congelato - salumi - formaggi - latte - prodotti ortofrutticoli - verdure surgelate - olii alimentari - ecc.

MATERIALI PER PULIZIA, CANCELLERIA e GUARDAROBA quali:
detergenti diversi - ipoclorito di sodio - sacchi raccolta rifiuti - prodotti cartari a uso igienico-sanitario - effetti letterecci - vestiario - carta e materiali vari per l'ufficio - contenitori rigidi per rifiuti ospedalieri - stampati - stovigliame monouso e non, ecc.

MATERIALI e PRESIDI SANITARI quali:
bustoni per pellicole radiografiche - aghi e siringhe sterili monouso - soluzioni perfusionali e apparati tubolari - specialità medicinali - protesi ortopediche - prodotti emoderivati - materiale in TNT - carte termiche e consumabili per apparecchiature - buste e carta per sterilizzazione - pace-makers ed elettrodi - filtri dialisi - soluzioni concentrate per dialisi extra corporea - materiale monouso da laboratorio - prodotti di base per laboratorio - reagenti - strisce reattive - contenitori in plastica per sangue - set diversi - cateteri vari - guanti per uso sanitario - cerotti e garze autoadesive - materiale di medicazione e per apparecchi gessati - materiale per sutura - materiale per emodinamica - materiali protesici (per ortopedia, cardiologia, chirurgia) - materiali per C.E.C. - strumentario monouso e non, ecc.

Le ditte che intendono proporsi per tali forniture dovranno far pervenire domanda, redatta su carta semplice, contenente l'indicazione dettagliata dei beni, di proprio interesse, entro il 22 novembre 1995 a mezzo lettera raccomandata A.R. o quale corrispondenza ordinaria in corso particolare, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina - Divisione Approvvigionamenti - via del Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE.

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste alla divisione Approvvigionamenti - Tel. 040 /3995068 (Sig. Martinelli).

Per delega del Direttore Generale
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. Ernesto Veronesi

L'ASSUNZIONE AL MINISTERO VENIVA ASSICURATA DA UN IMPIEGATO

Una «base» per gli invalidi falsi

E' stato rinviato a giudizio l'ex direttore dell'ispettorato sanitario alle Poste

ROMA — Offriva il suo appartamento nella capitale per consentire ad alcuni falsi invalidi che abitavano in provincia o in regioni diverse dal Lazio di usufruire di Usl compiacenti e intermediari romani esperti nel trovare l' assunzione alle poste. L'uomo, un impiegato delle poste, «pizzicato» dagli inquirenti che indagano sulla vicenda delle assunzioni alle poste dei presunti falsi invalidi si è difeso in ogni modo: «Sono un benefattore -ha detto agli investigatori nel corso dell'interrogatorio- e nella mia vita mi sono sempre occupato di volontariato».

La procura intanto, secondo quanto si è appreso, avrebbe già accertato cinque casi di falsi invalidi che avrebbero usato il domicilio dell'impiegato come residenza. L'episodio ha fatto ipotizzare agli inquirenti che dietro tutte quelle migliaia di assunzioni di invalidi, che l'accusa reputa irregolari, vi fosse una vera e propria centrale interna al ministero collegata con persone bene introdotte e intermediari esterni.

Questa, tuttavia, non è che una delle circostanze perlomeno singolari emerse dall'inchiesta romana del Pm Castellucci. Gli investigatori hanno per esempio scoperto che la segretaria di Mario Puddu, l'ex direttore dell'ispettorato sanitario delle poste per il quale ieri è stato chiesto il rinvio a giudizio, riuscì ad essere assunta come invalida per due volte nel giro di un mese.

La donna, di cui non si conosce il nome, fu assunta in un primo momento come invalida e collocata al quarto livello. Essendo in possesso di un diploma di scuola superiore, la signora dopo 15 giorni di lavoro si licenziò e nel giro di qualche giorno fu riassunta, sempre nella quota prevista per gli invalidi, come segretaria di Puddu e quindi a un livello più alto. La donna, si è appreso, è la moglie di uno dei 22 medici dell'ispettorato sanitario delle poste per i quali il Pm ha chiesto ieri il rinvio a giudizio.

Nel corso delle indagini gli investigatori hanno trovato, tra l'altro, dei fascicoli riguardanti alcuni assunti come invalidi in cui i «dispongo» e i decreti di assunzione erano privi delle firme necessarie. In sostanza quindi molti degli assunti in forza alle poste, secondo l'accusa, lavoravano e ricevevano uno stipendio anche se le loro assunzioni non erano mai state autorizzate. Gli inquirenti negli ultimi giorni hanno avviato accertamenti bancari nei confronti di persone che lavorano al ministero delle poste.

Si allarga intanto a Frosinone lo scandalo dei falsi invalidi assunti al Provveditorato agli studi, alla Provincia, alla Usl, alle Poste e all' Enel. La Digos, su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica, Vittorio Misiti, ha sequestrato ieri una vasta documentazione negli uffici dell' amministrazione provinciale e del Provveditorato agli studi. Altri sequestri erano già stati fattin elle settimane scorse.

Gli accertamenti alla Provincia riguardano 120 dipendenti assunti con false certificazioni mediche tra il 1990 e il 1993, mentre al Provveditorato i fascicoli sequestrati sono relativi agli assunti negli ultimi dieci anni e cioè circa tremila dipendenti tra maestri, professori, bidelli e impiegati di vari livelli. Gli investigatori stanno esaminando i verbali delle commissioni mediche che hanno rilasciato i certificati e intanto sono stati già interrogati alcuni funzionari del Provveditorato e di altri enti pubblici.

Le indagini alle Poste sono partite, invece, da una denuncia presentata alla Magistratura da un dipendente che segnalava la presenza di falsi invalidi nei vari uffici della provincia.

ESAMINATE LE LETTERE SCRITTE DAL CARCERE DAL PRESIDENTE DELL'ENI NEL LUGLIO '93

Cagliari, confermata dalla perizia la volontà suicida

BRESCIA — La perizia psichiatrica sulle lettere scritte dal carcere da Gabriele Cagliari ha confermato la «volontà suicida» del presidente dell' Eni, uccisosi a San Vittore nel luglio 1993. Lo si è appreso dal magistrato che l'aveva disposta, il pm di Brescia Roberto Di Martino. La perizia era stata disposta, alcuni mesi fa, da Di Martino, che ha sostituito Guglielmo Ascione nell' inchiesta per abuso d' ufficio nei confronti del pm milanese Fabio De Pasquale. Di Martino ha in programma anche di disporre una perizia tossicologica sui reperti organici di Cagliari, prelevati prima che venisse cremato. Il pm bresciano ha disposto questi esami per fugare ogni sospetto sul suicidio in quanto dopo la morte in carcere del presidente dell' Eni venne eseguita solo l' autopsia.

«Le perizie è meglio farle subito e non aspettare trent'anni come nel caso Mattei» ha detto Di Martino secondo il quale la perizia tossicologica dovrà stabilire se Cagliari per suicidarsi, oltre al sacchetto di plastica nel quale infilò la testa, utilizzò anche barbiturici oppure se qualcuno possa avergli fatto ingerire sostanze velenose «mascherando» poi il suicidio. Se venisse accertato che non si tratta di suicidio il pm bresciano ritrasferirebbe gli atti a Milano.

Ieri frattanto Roberto Di Martino ha sentito l' eurodeputata di Alleanza Nazionale Cristiana Muscardini, che aveva fatto visita in carcere a Gabriele Cagliari. Al termine della deposizione, l'on. Muscardini, conversando con i giornalisti, ha precisato di avere chiesto lei un incontro con il pm Di Martino, dopo che questa estate, leggendo i giornali, aveva appreso che era intenzione del magistrato bresciano approfondire alcuni aspetti sul suicidio di Cagliari.

«Il giorno della morte di Cagliari - ha detto l' onorevole Muscardini - mi trovavo a S.Vittore per una visita al carcere.» L' eurodeputata di AN ha quindi spiegato che in carcere aveva raccolto voci da alcuni detenuti, secondo cui il presidente dell'Eni era stato ucciso. «Io - ha spiegato l' eurodeputata - avevo chiesto di visitare le docce, ma mi venne detto che non era possibile perchè la magistratura le aveva fatte sigillare. Non capisco perchè, visto che, secondo la versione ufficiale, Cagliari si è suicidato nella sua cella. In tutta questa vicenda ci sono alcuni aspetti poco chiari». L' on. Muscardini, che ha detto di aver raccontato anche questi fatti al pm, ha affermato: «mi auguro, come cittadina di questo paese, che la magistratura faccia chiarezza su questa vicenda. Mi auguro anche che il suicidio di Cagliari non diventi uno dei misteri d' Italia».

IN BREVE

Sul traffico d'armi chiesta la rogatoria per l'Arcivescovo

NAPOLI — La procura di Torre Annunziata ha trasmesso al ministero degli Esteri la richiesta di rogatoria internazionale nei confronti dell' arcivescovo di Barcellona, Ricard Maria Carles, nell' ambito dell' inchiesta sul traffico internazionale di armi. Dai ministeri italiani la richiesta dovrà essere inoltrata al governo spagnolo. La procura di Torre Annunziata intende indagare sull' eventuale coinvolgimento di monsignor Carles nelle operazioni della banda di trafficanti di armi relativa all'operazione «Cheque to cheque».

Rebibbia: ricoverato detenuto che era in attesa da mesi

ROMA — È stato ricoverato oggi al policlinico Gemelli di Roma il detenuto del carcere di Rebibbia per il quale da due mesi non si trovava nessun posto negli ospedali della capitale. L' uomo, 30 anni, semiparalizzato a causa di una «polineuropatia sensitivo-motoria» è stato portato in mattinata nell' ospedale. Lo ha reso noto la direzione del carcere romano che da due mesi stava cercando di far ricoverare il detenuto. Dopo otto mesi di carcere l' uomo non era più in grado di camminare ed aveva perso 60 chilogrammi, passando da 110 a 50. Rischiava di morire in carcere per ictus o per la progressiva paralisi che è destinata a colpire anche i polmoni.

Il sindaco di Lodi (un medico) denunciato per furto a Pavia

PAVIA — Alberto Segalini, sindaco leghista di Lodi, è stato denunciato per furto dalla squadra mobile di Pavia. Poco dopo le 16 di oggi il primo cittadino è stato bloccato dagli agenti fuori della profumeria 'Annà nel centro storico della città. Gli hanno sequestrato due milioni e 400mila lire che sarebbero state sottratte al proprietario della profumeria, per la quale, come medico, svolgeva attività di consulenza. Si occupava di mesoterapia per le pazienti che volevano perdere la cellulite e avevano bisogno di interventi di natura estetica. Le indagini da parte della squadra mobile di Pavia erano da tempo avviate.

LECCE : LEI HA QUATTORDICI ANNI, I QUATTRO FINITI IN MANETTE SONO MINORENNI

Stuprata da amici «tutti per bene»

Portata in un casolare ha subito l'aggressione sotto la minaccia di morte - Si temono altri casi non denunciati

LECCE — Sono tutti sconvolti gli abitanti di Alessano, una tranquilla cittadini della provincia di Lecce, fino all'altro giorno isola felice in una provincia nella quale la violenza la fa da padrone con la Sacra corona unita. Una ragazzina di 14 anni è stata stuprata da 4 minorenni, tutti di buona famiglia, che hanno approfittato della buona fede della compagna di giochi di uno di loro, per portarla in un casolare alla periferia dell'abitato dove l'hanno violentata a turno, minacciandola di morte se avesse rivelato tutto ai genitori. La ragazza per fortuna ha avuto il coraggio, una volta tornata a casa, di confidarsi con una delle zie che, svolgendo la professione di psicologa è riuscita subito a farsi raccontare la verità. Una corsa alla caserma dei carabinieri, che in poco tempo sono arrivati ai violentatori che la giovane vittima ha riconosciuto, dopo aver raccontato nei minimi particolari la sua terribile avventura.

Erano le 19 di giovedì 26 ottobre, quattro minorenni, due quattordicenni, un sedicenne ed un diciassettenne, si incontrano in piazza ad Alessano. Uno di loro, il più grande, ha il motorino. Invita la ragazzina ad accompagnarlo in visita ad un comune amico. La ragazza, senza minimamente immaginare quello che sta per succederle accetta e non si insospettisce neanche quando vede il suo amico prendere una strada di campagna e dirigersi verso un casolare. In quelle stanze disadorne la attendono in tre, che presto si uniscono al loro capo in una sequela di violenze. Appena la vedono subito le rivolgono pesanti apprezzamenti e poi la aggrediscono, la spogliano ed a turno la violentano. Dopo oltre un'ora la lasciano riversa su un putrido materasso, raccomandandole di tacere, altrimenti si sarebbero vendicati. La ragazza torna a casa e tace l'accaduto ai genitori, nonostante porti addosso i segni della violenza subita (perdite continue di sangue).

Qualche giorno dopo trova «l'amica del cuore», una ragazza alla quale aveva confidato le sue prime pene d'amore e che, sconvolta la invita a confidarsi con una delle zie che svolge la professione di psicologa. La zia avverte i familiari e costoro si rivolgono ai carabinieri, non prima di aver fatto visitare da un medico la ragazzina. Il referto non lascia dubbi: «deflorazione e violenze continue». La ragazza, riconosce i suoi violentatori. Oltre all'amico di 17 anni, altri tre conosceenti, noti in paese, tutti di buona famiglia, figli di commercianti e professionisti. Ieri mattina all'alba, i carabinieri di Tricase, guidati dal comandante della compagnia, il capitano Buccoliero, hanno arrestato i quatro giovani nelle loro abitazioni. Sarà il tribunale dei minori ad occuparsi della loro bravata.

Le indagini non sono però terminate. I carabinieri pensano che la stessa terribile avventura capitata alla ragazzina, possa essere toccata ad altre sue coetanee. Ad Alessano, cattolicissimo centro del Leccese, che ha dato i natali a don Tonino Bello, l'apostolo della pace, la notizia di uno stupro di gruppo consumato in un casolare di campagna circolava da giorni, ma nessuno aveva il coraggio di denunciarla ufficialmente. Evidentemente sotto il perbenismo di una città tranquilla si nascondono ben altri problemi che i «grandi» si rifiutano di vedere.

Mimmo Giotta

DENUNCIA DELLA DEPUTATA MUSSOLINI

E' bloccata in Senato la legge sulla violenza

ROMA — Botta e risposta sul disegno di legge sulla violenza sessuale, licenziato un mese fa dalla Camera, tra l'on. Alessandra Mussolini di An e il sen. Antonio Belloni del Ccd. L'on.Mussolini ha infatti minacciato di incatenarsi con alcune colleghe alle porte di Palazzo Madama se la legge non verrà messa all'ordine del giorno dei lavori del Senato. «Il lavoro della Camera, frutto di mediazioni lunghissime - ha spiegato - rischia di essere vanificato. Il Senato non vuole approvare la legge ma, se dopo la Finanziaria non verrà messa all'ordine del giorno la discussione del testo, ci sarà una dura azione delle deputate. Facendo però sapere che il Senato ha bloccato il frutto di un duro accordo».

Belloni, relatore del ddl in commissione Giustizia del Senato, ha replicato affermando che esso «è stato assegnato al Senato il 3 ottobre scorso insieme alla Finanziaria e siccome prevede una nuova spesa, la concomitante presentazione della Finanziaria ne ha impedito l'esame». «E' noto infatti - ha aggiunto - che durante l'esame della Finanziaria non possono essere esaminati ddl che comportino altre spese. La commissione pertanto porrà in calendario tale argomento secondo le priorità che riterrà di assegnare ai vari ddl al suo esame.

Quanto alla deplorevole minaccia dell'on.Mussolini di incatenarsi davanti al Senato - ha concluso - si tratta di indebita pressione su questo ramo del Parlamento».

LA MAESTRA SI GIUSTIFICA: GLI ALTRI ALUNNI HANNO PAURA

Messina, i genitori hanno l'Aids bambino allontanato dall'asilo

MESSINA — Un bambino di tre anni e mezzo, figlio di genitori ammalati di Aids, è stato espulso dall'asilo che frequenta a Messina. E per denunciare la violenza subita dal bambino suo padre, Claudio Belcuore, 31 anni, ha protestato nell'ingresso del palazzo di Giustizia, portando al collo un cartello su cui era scritto «sciopero della fame». Belcuore, ricevuto dal procuratore della repubblica Antonio Zumbo, ha detto che farà lo sciopero della fame sino a quando il figlio non verrà riammesso a scuola. «E' un' assurdità - ha spiegato l'ammalato - mio figlio è come tutti gli altri bambini, sano come un pesce. credo sia proprio il caso di parlare di persecuzione ai danni di un innocente».

Ma la vicenda non è legata solo alla decisioni della direttrice dell'istituto per l'infanzia. Infatti, nonostante le assicurazioni fornite dalla scuola alle mamme sulle perfette condizioni di salute del figlio della coppia ammalata si è registrata una pioggia di assenze. In pochi giorni l'asilo è stato disertato da 76 dei 90 bambini che lo frequentavano. I genitori, appresa casualmente la storia di Claudio e di sua moglie Maria Belcuore, infatti, non si sono accontentati delle assicurazioni della direttrice, fornite sulla base di certificazioni mediche pubbliche ed hanno preferito affidare i bambini ad altri asili della città. «Non posso farci nulla - ha spiegato la direttrice - non sono obbligata ad accettare quel bambino e se fosse continuato il calo delle iscrizioni sarei stata costretta a chiudere, lasciando senza occupazione i 13 dipendenti».

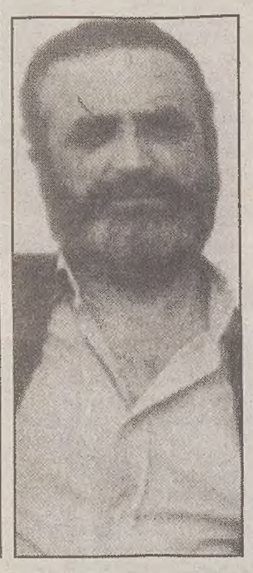
Belcuore non è nuovo a manifestazioni di protesta. Nel febbraio scorso si arrampicò sul campanile del Duomo minacciando di lanciarsi nel vuoto se la prefettura non avesse fatto di tutto per concedergli un sussidio per mantenere la famiglia e sostenere le spese per le cure mediche. Solidarietà alla famiglia di Belcuore è giunta dalla Lega italiana lotta all'Aids, il cui presidente, Vittorio Agnoletto, ha ricordato che «sono oltre 800 le pratiche aperte presso il servizio legale della Lila di casi di discriminazione a danno di persone sieropositive raccolte negli ultimi tre anni». L'immunologo Ferdinando Aiuti nel condannare «l'ennesimo episodio» di rifiuto di un bambino vittima indiretta dell'aAds dei genitori si è detto disponibile a recarsi di persona a parlare con i genitori dei compagni scuola del piccolo e rassicararli.

Per Aiuti va sconfitta «l'ignoranza, legata alla non conoscenza dell'infezione».

Rino Farneti

NUOVE RIVELAZIONI

Ferraro, lo 007 «suicidato» sapeva di tangenti Sismi



ROMA — La procura di Roma starebbe indagando su un presunto giro di tangenti all'interno del servizio segreto militare. Tangenti che sarebbero state pagate da imprenditori che producono materiale di alta tecnologia. La vicenda sarebbe venuta alla luce nel corso delle indagini che gli inquirenti stanno svolgendo sulla morte dell'ex colonnello Mario Ferraro.

L'ufficiale era stato trovato impiccato, il 16 agosto scorso, nel bagno della sua abitazione a Roma. Fino ad oggi il mistero sulla sua morte non è stato sciolto ed il sostituto procuratore della repubblica Nello Rossi, insieme all'aggiunto Italo Ormanni, stanno indagando proprio per sciogliere il principale dilemma: suicidio o omicidio ? Durante le indagini però due persone, si tratterebbe di imprenditorim, ascoltate come testimoi, avrebbero fatto riferimento ad un giro di presunte tangenti al Sismi versate da ditte che producono materiale di alta teconologia (microspie, microfoni direzionaliecc. , utilizzati dai nostri «007» durante le loro missioni).

Gli inquirenti su questo nuovo capitolo mantengono il massimo riserbo, ma dalle indiscrezioni sembrerebbe che la loro attenzione per il momento sarebbe incentrata su due presunti episodi di concussione che si sarebbero verificati circa 10 anni fa. Sempre stando alle indiscrezioni la procura averebbe già aperto un fascicolo e starebbe valutando se iscrivere nel registro degli indagati due colonnelli del Sismi, oggi in pensione che sarebbero coinvolti nella vicenda.

GIUDICATO PERICOLOSO

La Laurito dimagrita è «spot ingannevole»: l'Antitrust lo blocca

ROMA — Marisa Laurito non potrà più ballare «dimagrita» di dieci chili: con un apposito provvedimento l'Antitrust ha intimato la cessazione «immediata» dello spot pubblicitario del prodotto «Slim Fast» che ha come testimonial l'attrice in quanto il messaggio risulta «ingannevole» e pericoloso per la salute di chi lo seguisse alla lettera. In particolare, l'Autorità garante per la concorrenza e il mercato ha contestato alla Sole Nutrizionale (che commercializza questi pasti sostitutivi) la non rispondenza della pubblicità alle consuete avvertenze sulla confezione del prodotto. In pratica il messaggio della Laurito basato su affermazioni quali «Con due Slim fast e un pasto normale al giorno ti levi i chili di torno» e «sono dimagrita dieci chili in due mesi con il piano Slim Fast» indurrebbe il telespettatore a credere nell'estrema facilità di questa dieta. Le avvertenze del prodotto, invece, consigliano a chi ha problemi di salute o a chi vuole perdere più di 15 chili di peso «di rivolgersi al medico», mentre il messaggio pubblicitario, rileva l'Antitrust, non contiene «alcuna indicazione in proposito, anzi tende ad esprimere e a mettere in risalto la particollare facilità e semplicità con cui perdere tanti chili in solo due mesi».

SI TROVAVANO DA TRENT' ANNI DIMENTICATI IN UN CAVEAU

Rembrandt, Magnasco e tanti altri tesori: la Regione Campania se n'era scordata

ROMA — Un Rembrandt, due Magnasco ed altri quadri di enorme valore. E poi ancora argenti, porcellane, statuine cinesi: è il tesoro miliardario «ritrovato» ieri a Roma, in un caveau della Banca Commerciale, dall'assessore al patrimonio della giunta regionale campana Franco Girfotti. Un tesoro, ha spiegato l'amministratore campano, che era stato depositato venti o trent'anni fa nella banca della capitale e poi dimenticato.

Quadri, argenti e statuine provenivano dalla villa di un barone, Paolo Giovanni Quintieri, che prima di morire aveva deciso di lasciare tutti i suoi beni all'istituto «Colosimo», un ente napoletano per i ciechi. Il contenuto delle casse, per volontà del defunto, avrebbe dovuto essere venduto all'asta e il ricavato devoluto ai ciechi. «Invece - ha spiegato Girfotti- la vendita non c'è stata ed il tesoro è rimasto nel caveau della banca, dimenticato da tutti, per oltre vent'anni». Nel frattempo, ha precisato, l'Istituto Colosimo è passato sotto l' amministrazione della Regione, che ora rivendica il possesso delle casse custodite dalla Banca Commerciale. «Purtroppo -ha spiegato Girfotti - c'è un contenzioso da risolvere con il ministero del Tesoro che potrebbe rivendicarne il possesso. Ma la questione, ne sono certo, si risolverà in tempi brevi. E al più presto i ciechi della fondazione campana, potranno godere del lascito miliardario». Risalire alle casse dimenticate nella banca romana, ha spiegato l'assessore Girfotti, «non è stato facile». «Mi ero accorto della presenza di questo tesoro-ha detto- già qualche mese fa, quando, subito dopo essere stato eletto, ho deciso di fare un'indagine capillare sullo stato del patrimonio della regione campana. L'eredità lasciata all' Istituto Colosimo dal barone Quintieri è sterminata: ci sono ville, palazzi, tenute agricole, una delle quali immensa, nella campagna laziale tra Tivoli e Valmontone». Tutto, ha sostenuto l' amministratore campano, «inspiegabilmente improduttivo, almeno quanto il tesoro dimenticato nel caveau: una faccenda poco chiara sulla quale la nuova giunta campana, della quale io sono anche vicepresidente, ha deciso di intervenire con forza».

All' ispezione fatta stamani nel caveau romano, ha precisato Girfotti, ha partecipato anche il sovritendente dei beni culturali di Roma Claudio Strinati. «Secondo il suo parere -ha riferito Girfotti- il Rembrandt non è di mano del maestro bensì della sua scuola, ma vale ugualmente centinaia di milioni. Gli altri quadri sarebbero invece autentici e di grande valore, come pure gli argenti antichi e le porcellane. Adesso speriamo di poter mettere tutto all'asta, senza perdere altro tempo».

IL PROGRAMMA «AUTONOMY» DELLA FIAT PER DARE UN SOSTEGNO AGLI HANDICAPPATI

Anche i disabili hanno diritto di guidare un'auto

Servizio di
Roberto Carella

TORINO — Anche i disabili hanno diritto di guidare. E hanno diritto all'assistenza e all'istruzione. In Italia, a dire il vero, i portatori di handicap non beneficiano di quell'attenzione che è loro rivolta, per esempio, nel Nord Europa. Ma istituzioni private e anche pubbliche cercano di colmare il divario.

In questi giorni il colosso Fiat ha varato un programma - si chiama Autonomy - che vuole schiudere le porte del mondo dell'auto a chi ha un handicap fisico.

La Fiat, in sostanza, ha creato otto Centri di mobilità in cui il disabile può verificare con un medico o con un fisioterapista le proprie capacità motorie, e con un istruttore di guida le soluzioni tecniche più adatte a lui. Quelle, cioé che rispondono meglio al suo particolare tipo di limitazione, e gli consentiranno di guidare un'auto tutta sua.

Gli impianti per disabili hanno raggiunto una tale evoluzione da essere installabili in poche ore anche su una normale vettura. E non pregiudicano le normali caratteristiche di comfort e di sicurezza. Si aggiungono ai normali comandi di serie, consentendo quindi la guida dell'auto anche a persone senza difficoltà motorie.

L'handicappato viene visitato da un medico e le sue capacità motorie vengono verificate su un simulatore di guida con l'aiuto di fisioterapista. Se le condizioni della persona lo consentono, viene effettuata una prova di guida assistita da un istruttore. Dopodiché il Centro Fiat rilascia un documento che riporta i dati oggettivi della capacità di movimento del soggetto.

Tale documento facilita il compito della Commissione medica che dovrà valutare l'idoneità dell'handicappato alla patente speciale.

Poiché in Italia non esistono strutture pubbliche di questo tipo, la Fiat ha voluto colmare tale assenza. Per ora i centri sono otto e i più vicini alla nostra regione si trovano all'Handicar di Bolzano o all'autodromo di Imola. Gli altri si trovano nei Terreni di prova La Mandria (Torino), all'autodromo di Monza, al Mudello (Firenze), a Vallelunga (Roma), all'autodromo del Levante (Bari), all'autodromo di Pergusa (Enna).

Chi desidera un appuntamento in un Centro di mobilità deve rivolgersi al numero verde Fiat 167-815015.

Il Centro di Bolzano verrà aperto sabato, mentre quello di Imola lo sarà a partire dal 25 di questo mese.

Ma il programma Autonomy non si ferma qui. La Fiat prevede particolari facilitazioni per l'acquisto delle vettura da parte dei portatori di handicap, e ha predisposto un'assistenza capillare che comprende per esempio la priorità in caso di guasto, la vettura sostitutiva con autista sia per guasto sia per furto, il soccorso stradale comprendente anche la foratura di una gomma, il montaggio delle catene, l'esaurimento della benzina... Un pneumatico a terra, infatti, per un disabile può diventare un vero dramma se non c'è una veloce assistenza. E per consentire all'utente di essere sempre in contatto con i centri di assistenza oltre che con i propri familiari, la Fiat ha deciso di donare all'handicappato anche un telefonino cellulare.

†

Il giorno 7 novembre 1995 serenamente ci ha lasciati la nostra cara

Rita Messner in Brus

Ne danno il triste annuncio il marito FRANC e i figli WALTER e SERGIO con le proprie famiglie.

Il funerale seguirà da via Costalunga sabato 11 novembre alle ore 9.20.

Trieste, 9 novembre 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Jole Marini

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli ROMANO e GERMANO con le mogli DARIA e LOREDANA, i nipoti PAOLA e GIANCARLO.

Trieste, 9 novembre 1995

Vi siamo vicini.
Gli amici: LUCY, PINO, DANIELA, MARIUCCIA, FRANCO, ANNALISA.

Trieste, 9 novembre 1995

I ANNIVERSARIO

Emma Skedel in Faeli

Ti ricordiamo sempre.

EGIDIO, SILVANA, LICIA

Trieste, 9 novembre 1995

†

"Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito".

Confortata dalla speranza nella vita eterna è spirata la nostra cara

Anita Lonzar ved. Piceni

Con dolore ne danno il triste annuncio le figlie ROSALINA e ALIDA, il genero MARIO, il fratello RENATO, i cari FABIO, LUCA, JENNY, i cognati e nipoti con parenti tutti.
Un ringraziamento particolare alla dottoressa MARIA CARMELA POSARELLI.
Il funerale seguirà domani, venerdì 10 novembre, alle ore 11.30, nella chiesa di Borgo San Mauro, ove la cara salma giungerà partendo da via Pietà a Trieste.

Non fiori ma opere di bene

Sistiana,
9 novembre 1995

Partecipano al lutto MARIA e ARTURO, vicini con i figli.

Trieste, 9 novembre 1995

Anita cara

ti porteremo sempre nel cuore.
- VALENTINO, MAISI, CRISTIANA

Sistiana,
9 novembre 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Ricciarelli ved. Sigoni

Lo annunciano LORENZO, MAURIZIO, SERGIO, GRAZIELLA, ELISABETH, NIVES e parenti tutti.
Ringraziamo sentitamente quanti le sono stati vicini.
I funerali seguiranno venerdì 10 novembre alle ore 11.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la chiesa di Aurisina.

Trieste, 9 novembre 1995

†

Una mamma buona ci ha lasciati.

Nerina Fonda ved. Perla

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli GIANNA, LUCIANO e ANNAMARIA unitamente alla nuora, ai generi, ai nipoti e pronipoti.
Un particolare ringraziamento alla signora LINA per le sue amorevoli cure.
I funerali avranno luogo domani, venerdì 10, alle ore 9, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Pranzo (Uccia)

Lo annunciano l'amata cognata ALMA con NEVIO, la figlia LOREDANA, le sorelle, fratelli e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, venerdì 10, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 1995

†

Si è spento serenamente

Santo Olenik

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero e le nipoti.
I funerali seguiranno venerdì 10 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 novembre 1995

1987 1995

Carlo Pecozzi

La moglie lo ricorda.

Trieste, 9 novembre 1995

†

Guerrina Pahor in Daris

non è più.
La piangono il marito MARIO, il figlio FULVIO con FABIA, la figlia FIORELLA con SERGIO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 11 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.
Si ringrazia tutto il personale dell'Itis, in particolare del reparto "La rosa" per le cure prestate.

Trieste, 9 novembre 1995

Ciao

nonna Guerrina

DAVIDE, GIULIA, PAOLA e CHIARA.

Trieste, 9 novembre 1995

Partecipano con affetto al dolore di FULVIO e dei suoi familiari: SANDRO, KITTY, LELE, LUCIA, BEPPE, CLAUDIA, SALVATORE, TITI, ENZO, CATERINA, LUIGI, OLIVIA, GIANNI e SERENA.

Trieste, 9 novembre 1995

†

La tua mano, tesa sempre per donare, sarà sempre riscaldata dal calore del nostro amore e del nostro dolce ricordo.

Dal sonno si è ricongiunta nei giardini del Paradiso con il suo amato STELIO

Gemma Fabian ved. Ricci

Addolorati lo annunciano la nipote ELIANA con FRANCESCO e il piccolo MAURO, la nuora LILIANA, il fratello LUCIANO con famiglia e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 1995

Nonna bis

la tua gioia e il tuo sorriso mi accompagneranno per sempre.
- Il tuo MAURO.

Trieste, 9 novembre 1995

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Livio Boschini
di anni 80

Lo piangono il figlio ENNIO, DAVIDE e MARIANGELA unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, giovedì 9 novembre, alle ore 13.30 nella chiesa parrocchiale di Campolongo al Torre.

Monfalcone,
Campolongo al Torre,
9 novembre 1995

†

Improvvisamente è mancata

Lidia Mahne Manetti

Lo comunico con tristezza e rimpianto, a tumulazione avvenuta.
Ringrazio i carissimi amici e parenti che mi sono stati e mi sono ancora tanto vicini.
- La sorella ANITA MEZZAVIA

Trieste, 9 novembre 1995

X ANNIVERSARIO

Luciana Della Valle

Il tempo non cancella né il ricordo né il dolore.

GIOIA

Trieste, 9 novembre 1995

V ANNIVERSARIO

Mariuccia Gabrielli

Cara sorella, sei sempre con noi.

I familiari

Trieste, 9 novembre 1995

NEG12
Società Pubblicità Editoriale
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11
LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

BALCANI / COMPROMESSO RAGGIUNTO FRA WASHINGTON E MOSCA DOPO UN LUNGO BRACCIO DI FERRO

Una brigata russa a Sarajevo

I militari del Cremlino non saranno agli ordini diretti della Nato e godranno di una particolare autonomia

BRUXELLES — La Russia parteciperà con due o tremila uomini alla Forza internazionale per la Bosnia che la Nato sta organizzando per quando sarà stato raggiunto tra i belligeranti un accordo definitivo di pace, ma prima di allora occorrerà risolvere al massimo livello il problema ancora aperto del «controllo politico» (e quindi dell'eventuale ruolo dell'Onu) dell'operazione.

E' questo, in sintesi, il risultato del lungo colloquio che il segretario americano alla difesa William Perry e il suo collega russo Pavel Graciov hanno avuto al quartier generale della Nato di Bruxelles.

I due ministri sono arrivati a un compromesso che permetterà, secondo quanto essi stessi hanno riferito ai giornalisti, la partecipazione di truppe russe alla Forza di pace senza che i militari del Cremlino debbano prender ordini dai comandanti della Nato.

Della Forza – destinata a sostituire sul terreno gli attuali Caschi Blu dell'Onu – faranno parte complessivamente 50 o 60 mila uomini, forse per metà americani, gli altri europei e dei paesi islamici, e una brigata russa composta da due o tre battaglioni, per circa 2 o 3 mila soldati. Anche per avere la necessaria autorizzazione del Congresso di Washington, gli americani hanno sempre insistito per aver essi stessi il comando militare dell'operazione, che dovrebbe essere di esclusiva competenza della Nato, e non essere assoggettati alle Nazioni Unite. I russi avevano invece posto il problema delle loro truppe che non avrebbero potuto esser sottoposte ai comandanti dell'Alleanza Atlantica.

La formula trovata da Perry e Graciov è quella di una brigata «autonoma» russa che non prenderà ordini dai comandanti Nato sul terreno, ma solo dal comandante in capo dell'operazione – che sarà il generale americano George Joulwan, attuale comandante supremo delle forze Nato in Europa – e solo tramite il «vice» di questi, che sarà il generale russo Leonti Shevtsov.

Dove invece il segretario americano e il ministro russo non sono riusciti a trovare un'intesa è sull'altro spinoso problema che ancora si oppone al varo della Forza internazionale, quello in sostanza della sua natura giuridica o – come hanno detto Perry e Graciov – del suo «controllo politico».

Dato per scontato che non si tratterà di una nuova operazione delle Nazioni Unite, ma di un'operazione Nato, quello che i russi (e forse non solo i russi) vorebbero è almeno un'egida, un «ombrello» o comunque una sorta di «copertura» da parte dell'Onu. Pur reticenti, gli occidentali non hanno detto esplicitamente di no a tale richiesta, ma il problema è ancora da discutere nei suoi diversi aspetti.

Si restaurano le case di Sarajevo in quello che ormai è conosciuto come il «viale dei cecchini».

BALCANI / ALLARME

Ridotti al suicidio i pensionati bosniaci ormai senza soldi

BELGRADO — Il rigido inverno balcanico e le distruzioni causate da tre anni e mezzo di guerra hanno avviluppato nelle loro tragiche spire centinaia di anziani pensionati sia serbi che bosniaci che ricevono saltuariamente sussidi da fame, tanto che alcuni di loro si sono suicidati vista l'impossibilità di sovravvivere. Fonti giornalistiche a Banja Luka hanno riferito che nell'autoproclamata repubblica serba di Bosnia (Rs) si trovano 160 mila pensionati, ai quali se ne sono aggiunti altri 10 mila provenienti dalla defunta Krajina tornata nell'agosto scorso sotto la sovranità croata. La maggior parte di questi vecchi ha ricevuto la pensione solo per i mesi di gennaio e febbraio e la somma media è di 38 dinari (circa 18 marchi tedeschi) al mese e la minima è di 17 dinari (circa 8 marchi). Solo un centinaio di persone che hanno diritto alla pensione nazionale ricevono una somma pari a 50 marchi. Con temperature sotto lo zero, neve e pioggia, la fascia media dei pensionati può permettersi solo l'acquisto di tre litri d'olio da cucina o 4 chilogrammi di fagioli, ma niente latte o pane.

L'inverno scorso, nella sola regione di Banja Luka, qualche decina di vecchi ha deciso di togliersi la vita, non potendo più affrontare una tragica e cronica indigenza.

La situazione non sembra essere molto più «rosea» per i pensionati musulmani. Radio Sarajevo ha riferito ieri che a Konjic, nella Bosnia centrale, le pensioni vanno da quelle agricole di 50 pfennig al mese (poco più di 800 lire) a 20 marchi.

Varie organizzazioni umanitarie hanno lanciato appelli per aiuti urgenti perché altrimenti molti pensionati non riusciranno a vedere l'inizio della prossima primavera.

Mugugni e un profondo senso di scoramento anche tra i 35 mila pensionati fiumani, in vana attesa nei giorni scorsi della cedola della pensione. È un intoppo sorto due mesi fa e che pare sia destinato a perpetuarsi nel periodo a venire. Il ritardo nella corresponsione delle quiescenze sta colpendo questa che è la categoria economicamente più vulnerabile, già penalizzata da importi che non consentono una dignitosa esistenza.

I responsabili del Fondo statale alle pensioni cercano di difendersi spiegando che i ritardi sono motivati dalle aziende, non sollecite nel versamento dei contributi, e dalle banche. Giustificazioni che però al pensionato croato non servono a nulla e che non lo aiutano nella sua quotidiana (e perdente) battaglia contro prezzi e tariffe. Stando ai responsabili del Fondo le pensioni verranno erogate entro la fine della settimana in corso, ma stando a voci ufficiose i tempi della corresponsione delle pensioni potrebbero persino allungarsi, raggiungendo anche metà mese.

«Per ricevere la mia misera pensione — ci ha confidato un pensionato fiumano che ha voluto restare anonimo — dovrò attendere quaranta giorni. L'unica cosa che mi resta è farmi prestare dei soldi per acquistare lo stretto necessario». Partono pure le prime accuse, anche se a voce bassa: «L'Accadizeta ha speso 20-25 milioni di marchi per la sua campagna elettorale e ora non si trovano i soldi per le pensioni».

E Karadzic decide di rilasciare il giornalista americano Rohde

BELGRADO — Il leader serbo bosniaco Radovan Karadzic ha rimesso in libertà dopo dieci giorni di detenzione un giornalista americano «in segno di buona volontà e per contribuire ai colloqui di pace» intesi a mettere fine alla guerra di Bosnia. Karadzic ha dichiarato che sono stati lasciati cadere «tutti i capi di accusa» contro David Rohde, corrispondente del Christian Science Monitor, arrestato il 29 ottobre a Zvornik sotto l'accusa di «passaggio illegale di frontiera e falsificazione di documenti». Il giornalista è stato liberato nel pomeriggio e nella cittadina di Bijeljina, nella Bosnia nordorientale, dove era detenuto, per essere trasportato a Zvornik, consegnato ad alcuni rappresentanti del governo serbo di Belgrado, che ha fatto da mediatore e raggiungere in elicottero Belgrado per rientrare in aereo in patria.

RUSSIA / POTREBBERO SLITTARE LE ELEZIONI PREVISTE PER DICEMBRE

Eltsin vuole ritardare il voto

Smentite seccamente le voci su un peggioramento delle sue condizioni di salute

Fra il ministro della Difesa Graciov (nella foto) ed Eltsin i rapporti non sembrano più idilliaci.

MOSCA — Con Boris Eltsin ancora in ospedale e praticamente impossibilitato a seguire la fase più calda della campagna elettorale, si rafforzano a Mosca voci e sospetti su presunte trame dirette a rinviare le elezioni parlamentari del 17 dicembre, mentre resta l'incertezza sulle effettive condizioni di salute del presidente russo, che secondo fonti giornalistiche occidentali si sarebbero ulteriormente deteriorate negli ultimi giorni.

Sia il portavoce del Cremlino Serghiei Miedviediev sia il primo vicepremier Oleg Soskoviets hanno ieri smentito seccamente la notizia della Cnn secondo la quale in base a dati della Cia lo stato di salute di Eltsin si sarebbe aggravato e che egli avrebbe bisogno di cure all'estero.«I telespettatori che hanno visto le immagini di Boris Eltsin a colloquio con Viktor Cernomyrdin hanno potuto convincersi dell'effettivo stato di salute del presidente», ha detto Miedviediev. «Si tratta di un punto di vista della Cia, che non ha alcun riscontro nella realtà», ha aggiunto il portavoce.

«Le notizie su un peggioramento delle condizioni di salute del presidente non corrispondono affatto alla realtà», ha detto ai giornalisti Soskoviets, che ha ricordato di aver trovato Eltsin «in ottima forma» quando lo ha visitato in ospedale due giorni fa.

Eltsin era stato ricoverato d'urgenza il 26 ottobre scorso nella clinica centrale del Cremlino (la cosiddetta «Kremliovka») per un nuovo attacco di ischemia cardiaca, il secondo negli ultimi quattro mesi. Nella sua prima e finora unica apparizione in televisione in occasione dell'incontro con Cernomyrdin il 3 novembre scorso, il presidente – pur sorridente – era sembrato in verità molto provato e indebolito.

Ottima impressione ha fatto invece Eltsin ieri anche ai ministri dell'interno e delle questioni interetniche, Anatoli Kulikov e Viaceslav Mikhailov, con i quali ha avuto in ospedale un colloquio di circa un'ora. «Il presidente ha un ottimo aspetto ed è ben informato, anche nei dettagli, su quanto avviene in Russia e nel resto del mondo», ha detto Mikhailov, il cui giudizio è stato totalmente condiviso da Kulikov.

A poco più di un mese dalle cruciali elezioni di metà dicembre si infittiscono intanto le voci su presunti piani elaborati nelle stanze del Cremlino per rinviare la consultazione, che vede favoriti i comunisti.

Con i sondaggi che danno perdenti i partiti vicini al presidente, era stato lo stesso Boris Eltsin in un incontro con i giornalisti il 19 ottobre scorso a lanciare l'allarme per una possibile vittoria dell'opposizione comunista.

«Bisogna impedire che i comunisti ottengano la maggioranza alla »Duma«, aveva chiaramente detto in quell'occasione.

RUSSIA

Zhirinovski illeso

MOSCA — Il leader ultranazionalista russo Vladimir Zhirinovski è uscito miracolosamente illeso da un pauroso incidente occorso ieri alla sua auto che da Mosca lo portava a Kovrov, località della regione di Vladimir (200 chilometri circa a nordest della capitale).

Come ha riferito la Itar-tass, la grossa «Mercedes 500» sulla quale viaggiava Zhirinovski – per un improvviso blocco del retrotreno – è uscita di strada a velocità sostenuta, andando a finire nel canalone ai bordi della carreggiata.

Nè Zhirinovski né i collaboratori che erano con lui hanno riportato seri danni, ha detto la Itar-tass, aggiungendo che il presidente del partito liberaldemocratico ha dovuto solo ritardare di un'ora un incontro politico a Kovrov, organizzato nell'ambito della sua campagna elettorale per le legislative di dicembre.

Non è la prima volta che il leader nazionalista esce illeso da incidenti automobilistici.

APPELLO DELL'ONU PER L'IMPATTO DELLA GUERRA SUI MINORI

«I bimbi devono essere zone protette»

GINEVRA — Bambini abbandonati, sfruttati, costretti a combattere, e spesso a morire, in guerre troppo più grandi di loro in cui le armi non si comprano nei negozi di giocattoli ma provengono da quelle «fabbriche della morte» disseminate un pò ovunque nel globo. Bambini a cui guerre o carestie negano i diritti più elementari dell'infanzia: quello alla vita e alla salute, il diritto a non essere separati dalla propria famiglia, il diritto alla protezione, a non partecipare alle violenze e anche il diritto alla felicità.

Ogni anno nel mondo oltre dodici milioni di bambini al di sotto dei cinque anni muoiono a causa dell'estrema povertà; altre centinaia di migliaia muoiono nei conflitti che ancora insanguinano ogni continente.

«I bambini devono diventare zone protette di pace, non devono essere nè vittime nè carnefici», secondo Graca Machel, responsabile del progetto delle Nazioni Unite sull'impatto della guerra sui minori, che ha lanciato l'appello al convegno dell'Unicef in corso ad Abidjan, in Costa d'Avorio.

Lo scorso anno almeno mezzo milione di bambini sono morti per cause legate ai conflitti in Sierra Leone e in Liberia. Una cifra che va ad aggiungersi all'agghiacciante contabilità dei bambini morti in guerra: oltre un milione e mezzo negli ultimi dieci anni, secondo un rapporto di un'organizzazione umanitaria britannica.

Cifra confermata anche dall'Unicef, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'Infanzia, che ricorda poi come quattro milioni di di bambini abbiano subito gravi mutilazioni nelle 150 guerre locali che dal 1945 al 1993 hanno insanguinato il mondo.

Nel «dopo guerra fredda», in un periodo che molti si ostinano a chiamare «di pace», si contano cinque milioni di piccoli profughi e dodici milioni di sfollati. Tutto ciò accade in un mondo dove, secondo un rapporto del Sipri (Swedish international peace research institute) sono stati spesi, nel 1993, per programmi di spesa militare, circa 900 miliardi di dollari.

Accusa un malore Erich Priebke in attesa dell'estradizione in Italia

BUENOS AIRES — Erich Priebke ritiene che la Corte Suprema argentina abbia commesso «una pazzia assoluta» a concedere la sua estradizione in Italia per essere giudicato per la sua partecipazione alla strage delle Fosse Ardeatine nella veste di capitano della SS.

Per l'82.enne Priebke, è una pazzia essere giudicato per un fatto avvenuto più di 50 anni fa. E' quanto si è limitato a dichiarare al giornale di lingua inglese «Buenos Aires Herald» dalla sua casa di Bariloche. Non ha detto di più, ha precisato, perchè «ha l'ordine di non parlare». Ordine, probabilmente, impartitogli dal suo avvocato.

Secondo fonti giudiziarie, Priebke dovrebbe partire per la volta dell'Italia entro le prossime due settimane.

La Corte suprema ha concesso l'estradizione la settimana scorsa. Priebke si trova da oltre un anno agli arresti domiciliari a Bariloche, dove vive da 48 anni.

La pratica di estradizione si è messa in marcia dopo che nel 1994 l'ex ufficiale nazista concesse un'intervista all'americana ABC, in cui parlò della sua partecipazione alla strage delle Fosse Ardeatine.

Erich Priebke, comunque, ieri notte si è sentito male in seguito ad un peggioramento del quadro di aritmia cardiaca e ipertensione del quale soffre ed è stato necessario l'intervento del suo medico personale Enrique Giron.

Secondo la agenzia di stampa locale DYN che ha diramato la notizia, il dottore è stato chiamato dagli agenti di polizia che custodiscono l'ex capitano nazista, i primi ad accorgersi che stava male.

Il medico ha dichiarato alla DYN che Priebke in questi giorni, dopo aver appreso la notizia della decisione della corte suprema di concedere l'estradizione chiesta dall'Italia, è molto depresso e ciò ha peggiorato le sue condizioni di salute.

Il dottor Giron ha affermato che l'ex capitano delle SS che dopo il suo intervento si è ripreso.

Secondo il medico anche la moglie di Priebke, Alicia, di 81 anni, sofferente di artrosi, sta peggio in questi giorni.

L'intervento del medico è stato rapidissimo perché l'ex capitano nazista abita al terzo piano di un fabbricato che ospita una clinica di sua proprietà.

DAL MONDO

Giacimento di greggio e gas naturale scoperto nei pressi di Zagabria

ZAGABRIA — Dalla direzione centrale dell'Ina a Zagabria confermano che i ricercatori della compagnia hanno individuato un ricco giacimento di greggio e gas naturale nella zona di Bjelovar, poco a Est della capitale croata. Per grandezza si tratta del terzo giacimento del Paese. Dalle cinque trivellazioni effettuate vengono estratte attualmente 70 tonnellate di greggio e circa tremila metri cubi di metano al giorno. Il valore della produzione annua viene stimato sui tre milioni di dollari. Ora si sta lavorando al collegamento dei pozzi con le stazioni distributive e con l'oleodotto che porterà il greggio alla raffineria di Sisak.

Usa, saudita torturato e ucciso perché non conosceva il Corano

WASHINGTON — L'ignoranza di alcuni passaggi del Corano, il libro sacro dell'Islam, potrebbe essere costata la vita a un ragazzo saudita di 16 anni, Abdullah Al-Quhtani, trovato morto domenica scorsa a Menomonie in Wisconsin, Usa. Gli investigatori hanno sequestrato nella casa dove è avvenuto il fatto una frusta costruita con cavi elettrici e un bruciatore a petrolio, che ritengono possano essere stati usati dai familiari della vittima per torturarla fino alla morte man mano che non rispondeva a alcune domande sul Corano. Il procuratore ha detto che sta valutando una accusa di omicidio per i componenti della famiglia. Quattro cittadini dell'Arabia Saudita sono già in carcere in custodia cautelare e per ottenere la libertà provvisoria devono pagare 160 milioni di lire ciascuno.

Regalo britannico allo Zimbabwe: 24 milioni di preservativi bucati

LONDRA — Il governo britannico ha regalato allo Zimbabwe 24 milioni di preservativi col buco. L'imbarazzante vicenda è emersa da un rapporto del National Audit Office, l'organismo che rivede i conti dello stato, il quale ha registrato una spesa di circa 250 milioni di lire per l'acquisto e la successiva distruzione dei profilattici difettosi. Lo stock di preservativi – regalato nell'ambito di un progetto di cooperazione allo sviluppo – era stato ordinato a una ditta della Malasya. I preservativi erano stati testati dalla fabbrica, ma ad un successivo controllo fatto in Zimbabwe si sono rivelati difettosi. A quel punto si è posto il problema di distruggere i preservativi per evitare che finissero sul mercato nero ed ordinarne di nuovi ad un'altra ditta.

Culturismo, ex campionessa suicida per abuso di steroidi

HORRADRIDGE — L'ex campionessa europea di culturismo, l'inglese Zoe Warwick, di 35 anni, si è uccisa ingurgitando una superdose di medicinali perché esasperata dagli effetti devastanti causati nel fisico dagli ormoni che per anni aveva assunto per dotarsi di muscoli super. La donna, che aveva già tentato tre volte il suicidio negli ultimi sei anni, è deceduta ieri dove avere ingerito 42 pillole di sonnifero nella sua abitazione a Horrabridge nel Devon. L'abuso di steroidi le avevano provocato tanti danni alla salute che aveva ripudiato pubblicamente il ricorso a queste sostanze per migliorare la muscolatura e le prestazioni di gara. La sua compagna degli ultimi quattro anni, Sanae Furiya, ha riferito che Warwick aveva ammesso di avere consumato anabolizzanti tra il 1985 e il 1988.

All'asta in Svizzera il tesoro di una nave affondata nel 1944

GINEVRA — Un milione e 300 mila monete d'argento d'Arabia Saudita saranno messe all'asta da Sotheby's il 16 novembre a Ginevra. Si tratta di un tesoro di un valore stimato a 20 milioni di dollari. 15,7 tonnellate di monete rimaste sepolte in fondo al mare per mezzo secolo. Sono state infatti ricuperate nella stiva di un naviglio americano, il «SS John Barry», silurato e affondato nel 1944, durante la seconda guerra mondiale. Le monete d'argento - hanno spiegato da Sotheby's in una conferenza stampa a Ginevra - erano state coniate a Filadelfia nel 1994 su richiesta del re saudita Abdul Aziz Ibn Saud. Il monarca voleva impiegarle per retribuire gli operari che avevano lavorato per gli alleati negli impianti petroliferi sauditi.

ISRAELE / L'INCHIESTA SULLA TRAGICA MORTE DI YITZHAK RABIN

L'autoaccusa degli 007

Arrestato il capo del gruppo di estrema destra in cui militava l'assassino e un altro militante

ISRAELE / AUTOCRITICA

I Caino vanno isolati: «pulizie d'autunno» fra i coloni ortodossi

GERUSALEMME — All'indomani dell'assassinio di Yitzhak Rabin i coloni ebrei nei territori sono, loro malgrado, sul banco degli accusati: in loro nome, infatti, sabato scorso Ygal Amir ha sparato al premier «colpevole di aver messo a repentaglio la sicurezza dei pionieri della Giudea-Samaria». Di fronte al suo gesto, singoli coloni hanno lasciato sbigottito Israele felicitandosi «per la scomparsa del despota» e brindando alla sua morte.

Ma la realtà è ben più complessa. Ieri il rabbino Yoel Ben-Nun - uno dei fondatori del gruppo nazionalista dei coloni 'Gush Emunim', da cui è fuoriuscito negli ultimi anni - ha paragonato l'uccisione di Rabin a quella di Abele da parte di Caino. «Per Caino - ha affermato Ben-Nun dalla colonia di Ofra (Ramallah) - non ci deve essere spazio. Occorre obbligare Caino a lasciare le colonie. Altrimenti non ci saranno più colonie».

Nelle colonie, ha riconosciuto, chi invoca di «estirpare le erbacce» è talvolta impopolare. «E' vero - ha detto - gli estremisti potrebbero colpire anche me, ma non mi lascio intimidire». Minacce di morte sono giunte ieri anche a due dirigenti 'moderati' del movimento dei coloni che avevano osato condannare l'attentato a Rabin.

Un autorevole rabbino di Kiryat Arba (insediamento presso Hebron, in Cisgiordania), Eliezer Waldman, ha qualificato Amir come 'rashà' (scellerato) e ha contestato la tesi dell'assassino che Rabin «meritava la morte perchè si apprestava a consegnare al nemico la terra d'Israele». «Nell'ebraismo - ricorda Waldman - solo l'Onnipotente può giudicare i peccatori. Nessun ebreo ha il diritto di sentenziare a morte un altro ebreo».

Eppure proprio Waldman - e con lui i rabbini Avraham Shapira e Moshe Neria - mesi fa ordinarono ai loro discepoli di leva nell'esercito di non obbedire a un eventuale ordine di sgombero delle basi militari in Cisgiordania, sostenendo che «la santità della Terra d'Israele supera per importanza le decisioni del governo». Una tesi esplosiva, che domenica è infatti affiorata al tribunale di Tel Aviv: «Per me il governo di Rabin era illegittimo, perchè si basava sul sostegno degli arabi», ha spiegato Amir al suo giudice.

Waldman è adesso preoccupato che l'odio divampi e invoca la tolleranza reciproca. «Il rischio di una guerra civile - dice - è reale. Bisogna abbassare il tono».

GERUSALEMME — La polizia segreta israeliana ha arrestato ieri altre due persone sospettate di coinvolgimento nell'assassinio di Yitzhak Rabin: uno dei due, Avishai Raviv, è il capo dell'Eyal, il gruppuscolo dell'ultradestra al quale appartiene Yigal Amir, l'uccisore del premier. Anche l'altro arrestato, Beni Aharoni, è un militante dell'Eyal.

Raviv, che secondo lo Shin Bet sapeva del piano di Amir, è accusato di complotto e di mancata prevenzione di un crimine. Mentre veniva portato nel Palazzo di giustizia di Tel Aviv per un'udienza preliminare, Raviv, con una kippah blu in testa e addosso una T-shirt dello stesso colore e un paio di jeans, ha gridato verso i giornalisti: «Questa è un'inchiesta politica».

Con questi, salgono a quattro gli arresti: dopo l'assassino, era stato preso il fratello Hagai, 27 anni, accusaot di avere fornito all'omicida almeno uno dei proiettili sparati a Rabin. Hagai militerebbe in un altro gruppo di estrema destra, il Kahane Chai, che, come l'Eyal, sarebbe sorto dal Kach, movimento ultrasionista messo al bando per l'eccessiva violenza.

«L'ho sentito dire delle cose ma non le ho mai prese sul serio», ha dichiarato Raviv al giudice Edna Beckinstein. Ha detto che sabato scorso, al momento dell'assassinio, egli si partecipava a una contro-dimostrazione nella stessa piazza di Tel Aviv dove il premier era arrivato per un raduno pacifista, ma in un punto diverso di quello dell'attentato e che non aveva idea di dove si trovasse Amir.

Anche ieri centinaia di persone sono sfilate davanti alla tomba di Rabin sul Monte Herzl.

Il magistrato ha diposto sette giorni di detenzione provvisoria per l'estremista. L'Eyal conta in tutto 20-30 iscritti.

Sempre ieri il governo israeliano ha nominato una commissione d'inchiesta indipendente per far luce sulle circostanze che hanno permesso il tragico assassinio. La commissione dovrà inoltre indagare sul lavoro finora svolto dallo Shin Bet, i servizi di sicurezza interni, sui movimenti estremisti ebraici.

Intanto sono cadute le prime teste: il direttore dello Shabak, divisione di Shin Bet assegnata alla sicurezza delle più alte cariche istituzionali, si è dimesso mentre il responsabile delle guardie del corpo di Rabin è stato sospeso. Sono stati assegnati ad altre mansioni altri due agenti in posizioni di responsabilità: il capo della sicurezza la sera della manifestazione e l'ufficiale di collegamento tra i servizi segreti e la polizia.

Il governo si era riunito ieri mattina per prendere visione di un breve rapporto preparato dallo stesso Shin Bet sulla morte di Rabin. La conclusione è racchiusa in poche pagine e indica come principale responsabile della scomparsa del leader laburista lo stesso Shin Bet per le smagliature rilevate nel dispositivo di sicurezza la sera della dimostrazione.

In un atto di autoaccusa impressionante per la sua severità si afferma che gli agenti della scorta non sono riusciti a formare uno scudo umano intorno al premier, che il numero degli addetti alla sicurezza era troppo ridotto e che non è stata prestata sufficiente attenzione alla presenza di gente non autorizzata sulla scaletta del palco e nell'adiacente parcheggio. Si precisa inoltre che che non è stato fatto abbastanza per sensibilizzare gli agenti al pericolo rappresentanto dai settori oltranzisti ebraici e che tale mancanza ha portato gli agenti a sottovalutare le minacce formulate con frequenza sempre maggiore da ebrei.

ISRAELE / SCUSE A LEAH RABIN

I genitori chiedono perdono per quel «gesto disgustoso»

GERUSALEMME — I genitori di Ygal Amir - l'assassino di Yitzhak Rabin - hanno chiesto il perdono della moglie del premier e di tutto il popolo israeliano per il «gesto disgustoso» compiuto dal figlio. In una lettera inviata ieri a Leah Rabin si dicono «contriti, umiliati e sconvolti» per l'assassinio che - affermano - «contrasta con i valori che abbiano cercato di tramandare ai nostri figli: amore verso il popolo ebraico, rispetto dell'uomo, amore verso verso la Terra d'Israele e rispetto degli ideali ebraici».

Assieme con Ygal Amir la polizia ha arrestato anche il fratello Hagai che è accusato di essere stato a conoscenza dei piani del delitto e di aver preparato nel suo laboratorio i proiettili dirompenti che hanno provocato la morte di Rabin.

Secondo la radio, i genitori dei due arrestati si rifiutano di assicurare loro assistenza legale fino a quando i due non si saranno pentiti e avranno chiesto il perdono di Leah Rabin.

OSSERVATORIO EUROPEO

Aspettiamo gli inglesi per varare Maastricht

Servizio di
Flavio Tossi

BRUXELLES — La Conferenza intergovernativa (Cig) prevista per l'anno prossimo è appuntamento d'importanza capitale per il futuro dell'Unione europea. Dovrà procedere in particolare alla revisione del trattato di Maastricht e indicare la nuova struttura organizzativa delle istituzioni. La sua conclusione segnerà l'avvio dei negoziati con una serie di paesi candidati all'adesione (Europa centrale, Malta, Cipro).

Non fosse altro che la prospettiva dell'allargamento a 23 membri fa capire quanto sia imperativo individuare il giusto assestamento perché l'Ue vada avanti. Aprire le porte senza gli opportuni cambiamenti equivarrebbe a creare un amalgama diluito e probabilmente segnerebbe la fine del processo integrativo europeo. Di fronte a eventuali veti alcuni Stati potrebbero decidere di procedere da soli. D'altro canto rimane il fatto che una rapida adesione all'Ue è considerata l'antidoto contro involuzioni delle nuove democrazie centroeuropee.

Per preparare i lavori della Cig, un gruppo di riflessione è stato incaricato di stendere un rapporto sulla situazione e sulle opzioni possibili. Il presidente, il ministro spagnolo Carlos Westendorp, ha appena annunciato che il rapporto sarà sfornato agli inizi di dicembre in modo che i governi possano prenderne conoscenza prima del vertice di Madrid (15-16 dicembre). Non ha però indicato sostanziali cambiamenti di atteggiamento rispetto a quanto reso noto in un rapporto intermedio. Ciò conferma la chiusura della Gran Bretagna a qualunque forma di ulteriore progresso integrativo. Londra infatti, per esempio, non vuole che i settori «interni e giustizia» e «politica estera e difesa comune» passino sotto il regime comunitario (attualmente si basano su accordi intergovernativi), rifiuta l'introduzione della Carta sociale europea nel trattato, non intende accrescere i poteri del Parlamento europeo, si oppone all'allargamento delle attività comunitarie a nuove politiche.

Con le elezioni gli antieuropeisti potrebbero uscire di scena

Per la verità anche altri paesi esprimono reticenze su vari punti, ma sembrano disposti a cercare soluzioni. Ciò non attenua il rischio di stallo in quanto il trattato non può essere modificato senza l'accordo di tutti i firmatari. Basta quindi che la Gran Bretagna faccia mancare l'unanimità su alcune decisioni per impedire nei relativi settori qualunque progresso. Sarebbe diverso se invece di modificare il trattato esistente si dovesse crearne uno nuovo. Un annuncio in tal senso prima della Cig fungerebbe da strumento di pressione, ma per il momento sembra essere ritenuto politicamente inopportuno.

Westendorp ha dichiarato che la Cig dovrebbe iniziare al più tardi in primavera e concludersi a fine 1996, quindi prima delle elezioni britanniche. E illusorio pensare che l'attuale governo di Londra possa cedere su tutti i punti. Il treno Ue sta quindi entrando in un tunnel con il rischio che all'uscita trovi un binario a scartamento ridotto. Da un po' di tempo l'Ue soffre di presidenze semestrali «deficitarie» per causa di elezioni. Germania e Francia lo hanno dimostrato una dopo l'altra. Concomitante con la Cig, la presidenza italiana in periodo di elezioni è a maggior ragione ritenuta a rischio. Ma i veri problemi stanno altrove, e sarebbe più realistico proporre di aspettare le elezioni britanniche, per vedere se il nuovo governo ha un'altra visione dell'Europa.

LA MOGLIE DI PAPANDREU SI DIFENDE E ATTACCA

Dimitra già pensa al voto del '97 Lo spettro di Evita sulla Grecia

ATENE — La Grecia intera si è fermata per assistere a un'attesa intervista televisiva di Dimitra Liani Papandreu. Al centro dell'intervista, diffusa la notte scorsa, lo scandalo delle fotografie in cui Dimitra è ritratta nuda, ma anche il ruolo politico che la moglie del primo ministro Andreas Papandreu intende ritagliarsi e che ad alcuni commentatori ha ricordato quello di Evita Peron nell'Argentina degli anni '50.

Dimitra, 40 anni, alta, bionda, appariscente, è partita in quarta. «Perchè dovrei vergognarmi - ha detto - di essere stata innamorata quando avevo vent'anni, di avere avuto dei flirt o di aver fatto il bagno nuda. Non facevo del male a nessuno». Quanto alle foto pubblicate da alcuni giornali, peraltro non nuove, che la ritraggono nuda, Dimitra ha affermato: «Sono parte della mia giovinezza, non implicano nulla di immorale».

Diverso il giudizio sulla foto che nei giorni scorsi è stata la vera pietra dello scandalo, quella in cui è nuda accanto ad un'altra donna nuda in un atteggiamento che suggerisce relazioni omosessuali. E' un montaggio, un falso, ha tuonato Dimitra.

Poi il passaggio all'argomento che tutti attendevano e che ha rinfocolato le polemiche: il futuro politico di Dimitra. «Forse che, se facevo il bagno nuda quando avevo vent'anni, ora non dovrei entrare in politica?» Si è chiesta Dimitra. E subito si è risposta: «Non c'è fretta per decidere, le elezioni sono tra due anni».

Fino ad oggi la signora Papandreu aveva preferito non pronunciarsi sulle sue ambizioni politiche. Dal 1993, ovvero dalle ultime elezioni vinte dai socialisti, occupa la poltrona di capo di gabinetto del primo ministro. Ma ha sempre finto di credere di essere poco più di una segretaria del marito.

Per molti invece è una consigliera ascoltatissima se non addirittura l'eminenza grigia del governo. Lo credono i giornali di opposizione, che nelle caricature la ritraggono torreggiante e dominatrice al fianco di un piccolo, vecchio Papandreu. E in parte lo credono anche esponenti socialisti che infatti più volte, secondo indiscrezioni degne di fede, le hanno chiesto di mettersi da parte.

Dimitra nell'intervista ha mostrato di non tener conto nè delle pressioni nè delle maldicenze. I ricatti non mi fermeranno, ha detto, e ha aggiunto di considerarsi una semplice allieva di Papandreu. Una dichiarazione di umiltà, ma anche un'ammissione delle sue ambizioni politiche, pur proiettate nel futuro. E' lo «spettro di Evita» che aleggia sulla Grecia, hanno osservato alcuni commentatori, riferendosi al ruolo politico che ebbe in Argentina la moglie del presidente Juan Domingo Peron.

IL «CANARD» RIVELA I RETROSCENA DELLA GUERRA

I Rambo del Golfo? Drogati...

PARIGI — All'antidoping dopo la guerra del Golfo, i soldati francesi sono risultati positivi. Ad affermarlo è il settimanale satirico francese «Le Canard Enchainé» - specializzato nel 'disinsabbiare' gli scandali - secondo il quale lo stato maggiore sperimentò nel conflitto anti Saddam il 'Modafinil', un eccitante che consente di stare svegli anche 20 ore senza accusare cedimenti. Le cavie erano i soldati.

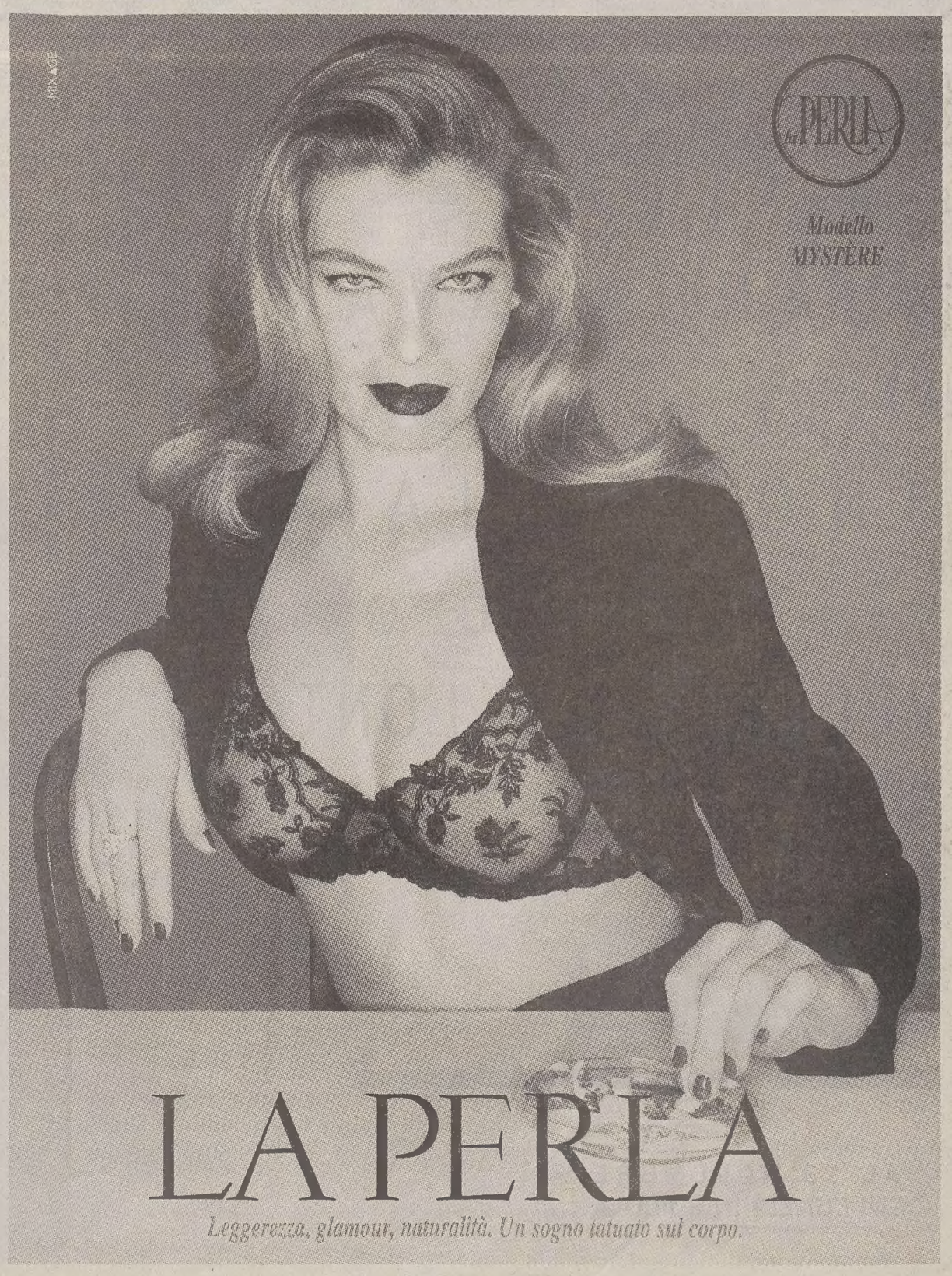
«Hitler per invadere Creta distribuì anfetamine ai suoi paracadutisti. Peccato però che alcuni di loro si lanciarono senza paracadute», scrive ironicamente il «Canard», che propone anche un nuovo motto al posto del «riposo del guerriero»: «il guerriero senza riposo». Nella guerra moderna, infatti, il vero nemico da sconfiggere sembra essere diventato il sonno, poichè gli attacchi - così fu almeno quasi sempre da parte della coalizione anti Saddam - scattano di notte, quando gli schieramenti e gli obiettivi possono essere individuati dall'aggressore munito di raggi infrarossi.

Ma come rimediare al naturale bisogno di addormentarsi di cui è preda anche il più coraggioso dei kamikaze? Ecco che lo stato maggiore tira fuori il 'Modafinil', ne spedisce 14.000 confezioni nel Golfo in gran segreto e le fa distribuire sotto il nome di 'Virgyl'. Ma la notizia si diffonde tra le truppe, e anche gli americani volevano tutti la 'French pill'.

Le cavie in divisa - secondo il giornale - avevano soltanto poche istruzioni per ingurgitare la pillola eccitante: «Non ha controindicazioni. E' un segreto, ma è necessaria». Il numero esatto di quanti ne fecero uso non è noto, ma 'Virgyl' fu diffuso fra i 'Craps', gli incursori di ricerca e azione in profondità, inviati in missioni pericolose, e tra quanti avevano bisogno di restare svegli più degli altri.

Il servizio sanitario dell'esercito rifiuta ogni commento sulle rivelazioni del «Canard», ma un ufficiale che vuole mantenere l'incognito ha ammesso che il farmaco fu usato «non su larga scala». Lo mandarono giù soprattutto - dopo esserne stati informati - i meccanici incaricati della manutenzione degli aerei, che andavano e venivano in continuazione. Uno dei problemi sollevati, è che le cavie hanno fatto uso di un medicinale tossico, che contrariamente a quanto fu scritto nelle scarne spiegazioni accluse, aveva - eccome - controindicazioni.

Tanto che non è stato mai diffuso in farmacia, ma è soltanto disponibile in casi eccezionali negli ospedali, come la morfina. Stando a medici affidabili, può provocare, come effetti collaterali, affezioni al fegato, malattie cardio-vascolari e disordini della psiche. Niente «elisir di lunga veglia» per soldati modello. Anzi, chi ne abusa rischia - alla lunga - di crollare all'improvviso addormentato, in mezzo alla strada o in mezzo alla battaglia.



DELEGAZIONE DELL'UNIONE ITALIANA RICEVUTA A LUBIANA DAL PRESIDENTE SLOVENO

«Tutela fino alla Dragogna»

Resta il nodo dell'unitarietà di trattamento con la comunità in Croazia, che dovrà essere discussa con Zagabria

LUBIANA — Il tema dell'unitarietà del gruppo nazionale italiano in Istria è stato l'argomento di maggior rilievo trattato ieri a Lubiana nell'incontro a porte chiuse tra il Presidente sloveno, Milan Kucan, e una delegazione della nostra minoranza: un incontro voluto dall'assemblea dell'Unione italiana che recentemente, a palazzo Gravisi di Capodistria, aveva approvato una mozione in tal senso proprio per chiarire con il vertice dello Stato sloveno le rispettive posizioni su questo delicato argomento. «Sì – ha detto in sostanza il Capo dello Stato – la necessità di mantenere un certo collegamento tra le istituzioni della minoranza è comprensibile, ma dovete anche capire che la Slovenia non può avere competenza sulla Comunità italiana d'oltreconfine».

La Slovenia, dunque, non può garantire l'unitarietà chiesta in tutti

Kucan (foto): «Il nostro interlocutore è la Can»

questi anni dall'Unione italiana. Parlando alla delegazione, della quale faceva parte anche il presidente dell'assemblea Ui, Giuseppe Rota, Kucan ha definito la Can (Comunità autogestita della nazionalità) «... nostro unico interlocutore». E in effetti l'organismo rappresenta costituzionalmente la minoranza italiana in questo Paese, anche se, francamente, la richiesta di registrazione dell'Ui in Slovenia, in due anni, non ha mai avuto risposta.

Accanto allo «straniero» Rota, il presidente ha ricevuto Roberto Battelli, deputato al Parlamento di Lubiana, il presidente della giunta Ui, Maurizio Tremul, nonché altri esponenti e collaboratori della giunta Ui, tra i quali Daniela Palliaga, Claudio Geissa, Claudio Moscarda, Sergio Settomini e Apollinio Abram. Ci si può venire incontro, ha detto grosso modo Kucan continuando sul tema dell'unitarietà, ma deve esser chiaro che l'attenzione slovena per la minoranza italiana si ferma sulla Dragogna. Starebbe al gruppo minoritario, attraverso le sue istituzioni, cercare le modalità più adatte e opportune a instaurare un nuovo tipo di relazioni tra la parte «croata» e «slovena» del corpo minoritario.

Per quanto riguarda le istituzioni comuni (sparse tra Capodistria, Rovigno e Fiume), Kucan ha ribadito la volontà di risolvere la questione, che sarà argomento dei futuri contatti con Zagabria. Il momento non è dei migliori. «Esiste un clima acceso, spesso offuscato da nazionalismi... e questo non giova certo alle minoranze – lo ha ricordato lo stesso presidente – ma ciò nonostante sono convinto che questo non riuscirà a intaccare i diritti che le leggi vi garantiscono».

Il problema dell'unitarietà esiste, anche il Presidente Kucan ne è cosciente, ed è un problema che dovrà venir risolto con responsabilità dagli Stati – ha dichiarato al termine dell'incontro Maurizio Tremul – l'importante ora è trovare una formula adeguata».

a.c.

INCONTRO STAMPA, INTERROGAZIONE A MILO

Cave di Premanzano: muggesani mobilitati

TRIESTE — Non si placa la bufera sollevata dalla decisione del Comune di Capodistria di aprire tre cave di arenaria a Premanzano, località nei pressi di Crevatini in territorio sloveno, a poche centinaia di metri in linea d'aria dalla linea di confine con l'Italia e, in particolare, con il territorio nel comune di Muggia. Dopo le polemiche dei giorni scorsi, ieri, con una conferenza stampa indetta a Trieste, i Verdi italiani e sloveni hanno ribadito il parere a suo tempo espresso dall'Istituto per i boschi della Slovenia (organismo omologo dell'Ispettorato alle foreste italiano) secondo il quale la riapertura della cava (attiva dall'88 al '93) stravolgerebbe un'area di importante pregio naturalistico sia per la qualità della vegetazione, sia per la fauna; cervi e cinghiali di passaggio sono infatti ancora numerosi, grazie al comune accordo di cacciatori italiani e sloveni che avevano deciso di preservare la zona per favorire il ripopolamento nelle aree attigue del Carso triestino e dell'Istria.

Un aspetto sul quale hanno insistito ieri anche Alberto Russignan, consigliere comunale dei Verdi e Sergio Zucchi del coordinamento dell'Associazione triestina dei Verdi proprio per il ruolo di «porta naturale» che la zona ricopre nella prospettiva della creazione del Parco del Carso. Un «no» deciso alla riattivazione delle cave è venuto anche da Franc Maleckar, portavoce dei Verdi di Capodistria, che ha rilevato come per la prima volta un'amministrazione comunale, quella di Capodistria, non tenga in alcuna considerazione il parere negativo, che dovrebbe invece essere vincolante, espresso dall'Istituto per i boschi e ha ribadito la mobilitazione degli abitanti di Premanzano e Crevatini. Proprio i residenti, alcuni anni fa, avevano presentato e vinto il ricorso alla Corte costituzionale slovena contro l'ipotizzata apertura delle cave.

Ma i venti della protesa non soffiano solo in territorio sloveno: il consigliere comunale di Muggia, Moreno Valentich (Pds) presenterà un'interrogazione al sindaco Milo, invitandolo a intervenire presso le autorità slovene. Inoltre all'incontro di ieri ha preso parte anche l'ex assessore all'ambiente del Comune di Muggia, Gabriella Lenardon, che ha sottolineato il danno che le cave recherebbero al Sentiero Italia, recentemente inaugurato, senza contare le conseguenze legate allo scavo (vibrazioni che hanno già aperto crepe evidenti nelle vecchie case in arenaria della zona di Santa Barbara, rumori, polveri, portate su Muggia dai venti da Sud, variazioni nell'assetto idrogeologico delle falde freatiche). Se ne discuterà domani alle 18 nella sala convegni del centro culturale «Gastone Millo» di Muggia: sono invitati il sindaco e la giunta di Muggia e interverranno i rappresentanti di Premanzano e i Verdi di Capodistria, Trieste e Muggia.

Giovanni Longhi

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 13,16 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 303,58 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 76,90 = 1.061,22 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1.214,33 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 69,70 = 961,86 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,80 = 1.153,61 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

RESPONSABILI IN CARCERE

Rapina all'Artus: «sparito» il bottino (quindici milioni)

CAPODISTRIA — Il giudice istruttore del Tribunale di Capodistria ha prolungato il fermo preventivo dei due giovani rapinatori del cambiavalute «Artus» di Santa Lucia, poichè alcuni elementi del fatto sono ancora da chiarire. Ricordiamo che i due sono stati catturati in tempi da primato. Il primo, Lucijan Speh, 19 anni, dopo una ventina di ore nella sua abitazione di Pirano; il secondo, Milorad C., di 21, temporaneamente domiciliato a Umago, è stato arrestato al valico di Scoffie il giorno dopo. Quel che manca all'appello è il bottino in banconote di varie valute, pari a una quindicina di milioni di lire. Nel corso di una conferenza stampa i dirigenti della Questura di Capodistria hanno esposto numerosi particolari sull'episodio, senza però dire dove sia finito il malloppo. Essi hanno rivelato che Speh, un pregiudicato finora «specializzato» in furti d'auto, si era ferito durante la precipitosa fuga seguita alla rapina ed è stato arrestato a casa sua mentre stava medicandosi una mano e una gamba. Nella perquisizione dell'alloggio è saltato fuori il passaporto del suo complice, Milorad C., con foto, nome, cognome e indirizzo; una vera manna per gli inquirenti. Si tratta di un cittadino croato di nazionalità serba, anche lui con precedenti penali.

Tornando al malloppo, è emerso il mistero di una borsa da viaggio. Sembra che dopo la rapina i due abbiano state riposto le banconote in una grossa borsa. Milorad C. sostiene di averla consegnata alla madre del complice, ma, stando a indiscrezioni, la donna avrebbe dichiarato di aver ricevuto una grossa borsa da Milorad, però vuota.

IN BREVE

Ubriaco con bomba: attimi di terrore all'Adriatic di Umago

UMAGO — Ubriaco con bomba appresso. Cocktail «esplosivo», che per lunghissimi minuti ha tenuto in viva apprensione il personale dell'albergo «Adriatic» fino all'intervento risolutore della polizia. Venerdì scorso, intorno alle 21, Z.M., 33 anni, di Umago, ha deciso di movimentare la serata: presa una bomba a mano, del tipo «ananas», si è presentato nella hall dell'albergo, urlando come un ossesso e minacciando di far esplodere l'ordigno. Un gruppo di poliziotti gli si è avvicinato, non osando però intervenire nel timore che gettasse davvero la bomba, quando però l'ubriaco ha preso a svitare il cappuccio di sicurezza dell'ordigno, gli agenti lo hanno immobilizzato e scortato al commissariato. Il «bombarolo» è stato denunciato.

Pescatore fiumano scomparso da dieci giorni

FIUME — Proseguono infruttuose le ricerche del pescatore fiumano, Romeo Vulic, che una decina di giorni fa si era diretto verso il canale del Velebit (o della Morlacca), a bordo di un peschereccio di 8 metri. Vulic, prima di partire, aveva avvisato i familiari che la partita di pesca avrebbe potuto durare 5-6 giorni e che sul motopesca avrebbe agito da solo. Ieri l'altro i familiari di Vulic si sono rivolti alla polizia e Capitaneria di porto, preoccupati del fatto che Vulic non si era fatto vivo. Le operazioni di soccorso sono immediatamente scattate e si è venuto a sapere da alcuni pescatori della zona che il fiumano era stato visto per l'ultima volta il 30 ottobre mentre stava pescando attorno all'isolotto di Zecevo, di fronte a Segna.

«Nozze d'oro» con la musica del maestro Nello Milotti

POLA — «Nozze d'oro» per il maestro Nello Milotti. Il direttore della corale «Lino Mariani» di Pola, festeggia i cinquant'anni della sua carriera del mondo della musica. Ieri Milotti è stato festeggiato da numerosi cori e interpreti canori che gli hanno dedicato un concerto al teatro istriano polese (ex Ciscutti). La replica, patrocinata dalla Regione, andrà in scena questa sera a Pisino.

Lo scultore Joze Pohlen premiato dai comuni costieri

CAPODISTRIA — È andata allo sculture Joze Pohlen la targa «Alojz Kocjancic '95». Il riconoscimento viene assegnato dai tre comuni del Capodistriano a personaggi che hanno dato un'impronta particolare alla cultura dell'Istria slovena. Nativo di Cristoglie, nell'entroterra capodistriano, ma residente da lunghi anni a Strugnano, Pohlen è apprezzato autore di opere ispirate alla sua terra.

DA 130 ANNI ci legge chi GUARDA AVANTI.
Oggi vi regaliamo
UNO SGUARDO all'indietro per VEDERE PIÙ LONTANO.

Da quando, nel 1865, Il Sole vide la luce, quasi tutto è cambiato. Lo sviluppo economico e tecnologico è stato impetuoso e Il Sole 24 Ore è cresciuto di pari passo alla cultura economica. In questi centotrenta anni, Il Sole 24 Ore è diventato il primo quotidiano economico d'Europa, un testo di riferimento per chi lavora guardando avanti. Oggi, vi regaliamo un'opera unica: la storia d'Italia vista attraverso gli articoli pubblicati dal 1865 sul Sole 24 Ore. Il tutto corredato da un'accurata sezione iconografica, ricca di foto e stampe d'epoca, e da monografie esclusive su storia, economia, imprese, indicatori socio-economici, scienza e cultura. Non perdete l'appuntamento in edicola, ogni lunedì. Perché non c'è niente di meglio di uno sguardo all'indietro per guardare ancora meglio avanti.

130 anni d'Italia sulle pagine del Sole

DAL 13 NOVEMBRE
OGNI LUNEDÌ IN EDICOLA

MIDOLLO OSSEO / A UDINE DAL PROSSIMO ANNO INTERVENTI ANCHE TRA NON CONSANGUINEI

La nuova era dei trapianti

Il Centro regionale istituito da un anno, grazie all'accreditamento europeo, sarà collegato a un registro mondiale

MIDOLLO

Come e dove diventare donatore

UDINE — Dove andare e a chi rivolgersi per iscriversi al registro dei donatori di midollo osseo, o anche soltanto per contribuire alla crescita del Dipartimento o delle associazioni di volontariato ad esse collegate? In regione ci si può rivolgere direttamente a Udine, dove ha sede il Dipartimento regionale dei trapianti di midollo osseo per adulti, presso il quale entro breve verrà attivato il numero verde dell'Associazione donatori di midollo osseo. Parimenti chi volesse ricevere altre informazioni anche sull'attività dell'Associazione Malattie sangue del Friuli-Venezia Giulia, unitasi a livello locale all'associazione italiana contro la leucemia, può rivolgersi direttamente alla cattedra di ematologia del policlinico universitario di Udine, telefono 0432-559662, numero di fax 0432-559661.

Per chi volesse essere iscritto nel registro dei donatori è giusto ricordare che il prelievo per la «mappatura genetica» non viene più effettuato con iniezioni sulla schiena (che a volte erano anche dolorose), ma tramite la selezione delle cellule midollari estratte dal sangue periferico. Il tutto quindi paragonabile, anche se con tempi molto più lunghi, a un prelievo del sangue dal braccio.

UDINE — A un anno dalla sua nascita, il Dipartimento per il trapianto di midollo osseo su adulti guarda lontano. La realtà nata per decreto regionale nello scorso dicembre (e che vede riunite la clinica ematologica e l'istituto di anestesiologia e rianimazione del policlinico universitario di Udine assieme all'istituto di immunoematologia e trasfusionale, alla divisione oncologica e all'istituto di radioterapia oncologica dell'azienda ospedaliera di Udine «Santa Maria della Misericordia») dal 1996 infatti effettuerà trapianti anche tra pazienti e donatori non consanguinei. Fino ad oggi infatti, per combattere le leucemie acute o altri tumori, gli interventi effettuati a Udine, come nella maggior parte d'Italia, erano di tipo autologo (il midollo da trapiantare viene prelevato dallo stesso paziente) o di tipo allogenico da consanguineo (il prelievo è effettuato su fratelli o sorelle).

Nei prossimi mesi, dunque, si tenterà anche la via extra-parentale. E questo grazie all'accreditamento europeo che il Dipartimento di Udine ha ottenuto con il conseguente collegamento al registro mondiale dei donatori di midollo osseo. Una novità, questa, che dovrebbe garantire maggiori successi. Se infatti a livello parentale le possibilità di un trapianto riuscito si attestano sul 25 per cento (ossia solo un fratello su quattro in teoria è perfettamente compatibile con il paziente, ma spesso i fratelli sono a stento due o tre), grazie al registro è possibile invece individuare direttamente il donatore ideale su scala mondiale.

«Ciò però non significa - spiega il professor Michele Baccarani, responsabile del Dipartimento - che il successo sia in ogni caso assicurato. Significa unicamente aumentare le percentuali di riuscita. L'opera di sensibilizzazione è però ancora lunga e difficile. Attualmente in Italia sono inserite in questo speciale registro 100mila persone. Una cifra ancora insufficiente per assicuare un servizio ottimale. Dal punto di vista genetico le probabilità di compatibilità sono infatti, in Italia, di uno su 40mila, a livello europeo di uno su 60mila».

Dati più confortanti si hanno invece a livello locale. «Le persone di una stessa area - spiega Baccarani - possiedono una mappa degli antigeni comprensibilmente più simile. Così in Friuli la compatibilità scende a uno su 9mila casi. Per questo è importante creare un registro locale con il maggior numero di potenziali donatori. Insomma se trovare un donatore compatibile è quasi un caso, noi riteniamo che questo caso vada fortemente aiutato. E da qui parte il nostro accorato appello».

L'obiettivo, grazie alla profonda sensibilità dimostrata da sempre in materia di donazioni dagli abitanti del Friuli-Venezia Giulia (si considerino i 47mila associati dell'associazione dei donatori di organi e i 50mila circa dei donatori di sangue), è di creare un registro che riesca a consentire una vera base di partenza locale.

Questa nuova organizzazione oltretutto aiuterà il dipartimento a rispondere più adeguatamente alla sempre maggior richiesta di trapianti. Il trapianto di midollo osseo, infatti, non viene più unicamente praticato come terapia nella cura delle malattie del sangue, ma anche per debellare i tumori cosiddetti «solidi» (ossia quelli al polmone, alle mammelle, testicoli, ovaie ecc.), con un conseguente notevole incremento di interventi.

Federica Barella

MIDOLLO

Dipartimento a gonfie vele Ma i problemi non mancano

UDINE — È gia tempo di un secondo bilancio per il dipartimento regionale misto (Università-Azienda ospedaliera) per i trapianti su adulti di midollo osseo. E anche per questo a Udine, dopodomani, sabato, con inizio alle ore 10 si terrà in Castello nel salone del Parlamento friulano un convegno dedicato agli «Aggiornamenti in ematologia». Un appuntamento sicuramente scientifico, ma che offrirà l'opportunità di chiarire e valutare l'andamento di questo Dipartimento (il primo di questo genere sorto in Italia) anche dal punto di vista organizzativo. «Il bilancio è sicuramente positivo - commenta il responsabile del dipartimento e titolare della cattedra di ematologia della facoltà di Medicina di Udine, Michele Baccarani - ma per il futuro non mancano inquietanti interrogativi». Dal punto di vista organizzativo il Dipartimento è nato grazie a un finanziamento di 300 milioni in tre anni della Regione, in più quest'anno ha ricevuto altri 197 milioni da donazioni varie dell'Associazione malattie del sangue, Admo, Rt 24, Lega Tumori, Associazione industriali e alcune ditte farmaceutiche. Un trapianto da solo però costa 100 milioni, mentre un semplice screening per la mappatura genetica di un potenziale donatore costa all'ente 70-80 mila lire. Cifre che da sole testimoniano le vere necessità di una realtà come il Dipartimento per i trapianti di midollo, buona parte della cui attività è basata anche sulla ricerca con investimenti economici non da poco. «Siamo contenti di aver dimostrato di poter essere anche un collettore di donazioni - afferma Baccarani - ma per il prossimo anno speriamo di poter ottenere di più dalla Regione». Accanto al problema economico per il dipartimento esiste anche un problema di spazi e di organizzazione. Attualmente i posti letto per i trapianti sono solamente 5, mentre ne sarebbero necessari almeno il doppio. Senza contare che i trapiantati hanno «rubato» spazio ai posti della clinica di ematologia, attualmente 18 contro i 30 ottimali. Malgrado tutto ciò dopo l'apertura del Dipartimento i trapianto sono passati dai 29 del 1994 ai 38 dei primi nove mesi del 1995. E ora uno degli obiettivi principali è quello di abbattere i tempi di attesa fino agli ottimali tre mesi, rispetto ai 12 attuali.

fe. ba.

NUOVA TESTIMONIANZA FIUME

Davanti ai giudici le verità di Bertolissi sul crac Cogolo

UDINE — «Politici alla Concerie Cogolo non ne ho mai visti. Vidi solamente, una o due volte, l'allora presidente della Friulia (la finanziaria regionale), Vittorio Zanon». Anche ieri l'avvocato Claudio Bertolissi, uno dei 14 imputati del processo sul crac dell'azienda conciaria friulana (bancarotta con un dissesto finanziario di 400 miliardi di lire) ha parlato a lungo. Lo ha fatto per tutta la mattinata dopo che il suo interrogatorio aveva già occupato l'intera udienza di martedì. Come un fiume in piena, Bertolissi (già sindaco del collegio dei revisori e dall'85 membro del consiglio d'amministrazione; si dimise nel maggio '89), ha cercato di accreditare di sè l'immagine di uno che si rese conto della catastrofe soltanto all'ultimo momento.

Anche ieri l'imputato ha indicato in Mario Marino, allora vicepresidente delle Cogolo, e in Carlo Angeli, ex presidente del collegio sindacale, entrambi imputati, le «menti» del gruppo che assieme al presidente, il defunto Gianni Cogolo, decidevano le strategie aziendali.

La domanda sulla presenza in azienda di politici, formulata dalla pubblica accusa, ha avuto un seguito anche in un breve intervento di Angeli. Il primo maggio '89, ha rivelato, si tenne in azienda una riunione cui parteciparono oltre a Cogolo e Angeli stesso, anche Zanon con l'allora direttore Cocetta e un consigliere di Friulia. Fu in quella occasione, riferisce Angeli, che Cogolo disse che l'azienda non era più in grado di andare avanti, che i pagamenti delle commesse miliardarie in Urss erano in ritardo. L'8 maggio il presidente Cogolo annunciò in Assindustria la decisione di chiedere il concordato preventivo. Era il prologo del fallimento. Prossima udienza martedì 14.

d. d.

AGITATO EPISODIO IN UN CAMPO PROFUGHI

Sequestra due donne per una caffettiera

UDINE — Mattinata agitata quella di ieri al campo profughi di Purgessimo di Cividale. Un serbo-croato si è parato davanti alla porta del magazzino impedendo a due donne, che si erano rifiutate di consegnargli una caffettiera, di uscire. Tutto si è risolto in breve. Le due donne sono infatti uscite da una porta laterale. Protagonista della vicenda Nedeliko Pavic, 44 anni, noto nel campo per essere un tipo un po' strano. Ieri mattina si è presentato nel magazzino, dove c'erano la responsabile, Tullia Zanon, 47 anni, San Giorgio di Nogaro, e Nelly Gobitti, 24 anni, Pasian di Prato. Ha chiesto loro una caffettiera, intenzionato a prepararsi da solo la bevanda. Avuto risposta negativa le ha insultate impedendo loro di uscire. E' stata chiamata la polizia. La Zanon, in preda allo choc è stata accompagnata all'ospedale dove le è stato somministrato un calmante. Dopo di che ha sporto denuncia per minacce contro l'uomo. Pavic (che è uno dei due soli serbi ospiti), oggetto di una sassaiola da parte di alcuni profughi bosniaci, si è allontanato dal campo.

PROTAGONISTA IL CONSIGLIERE DI AN RITOSSA

Picconò il muro di Gorizia Il caso ritorna in Appello

GORIZIA — Nel maggio 1994 il consigliere regionale di An Adriano Ritossa veniva condannato dal pretore di Gorizia in merito a una manifestazione presso la rete di confine del piazzale della Transalpina. Ora, la Corte di Cassazione ha ordinato la trasmissione degli atti alla Corte di Appello di Trieste. Ritossa, con l'avvocato Altieri, si era rivolto alla suprema Corte con un ricorso contro la sentenza del pretore di Gorizia, e la Cassazione, recependo le tesi della difesa - rappresentata a Roma dal sen. Giulio Maceratini, presidente di An a palazzo Madama -, non ha preso atto dell'intervenuta prescrizione del reato, ma, rimettendo il fascicolo alla Corte d'Appello, ha imposto un riesame nel merito dell'intera vicenda. I fatti contestati risalgono al 22 novembre 1989 quando una manifestazione non autorizzata si svolse nei pressi del confine: Ritossa si era sempre difeso sostenendo che a voler svolgere lì la manifestazione nonostante i divieti non fu lui, ma i parlamentari dell'allora Msi presenti, Fini in testa.

GIOVANE UDINESE FUGGE CON 5 MILIONI

Rapina al supermercato con la siringa in mano

UDINE — Armato di una siringa ha minacciato il cassiere di un supermercato alimentare di Udine di infettarlo con l'Aids per farsi consegnare il danaro. Racimolati cique milioni e mezzo ha legato a una sedia con del nastro adesivo per pacchi il malcapitato e si è dato alla fuga. Liberatosi, il dipendente del grande magazzino ha dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti agenti della squadra mobile della questura, volanti della polizia e «gazzelle» dei carabinieri.

Posti di blocco istituiti nella zona non hanno dato alcun esito. Il bandito, che potrebbe avere attorno ai 30 anni e che gli inquirenti ritengono essere un tossicomane, aveva il volto coperto con una calzamaglia di colore chiaro. Indossava un giubbotto e un paio di jeans. Insomma, gli elementi che hanno in mano gli investigatori per una identificazione del rapinatore sono praticamente zero.

Il colpo è avvenuto ieri verso le 12.30 all'ID Discount di viale Palmanova pochi attimi dopo la chiusura. Usciti tutti i clienti, il bandito si è fatto chiudere all'interno del supermercato, dove era rimasto solamente un assistente alle vendite, Angelo Vignando, che si trovava nell'ufficio quando è stato sorpreso dal rapinatore. Terminato il colpo e legato il cassiere, il malvivente è uscito da una porta secondaria munita di maniglia antipanico.

GUERRA DELLE VONGOLE

Pescherecci maranesi bloccati e multati dai carabinieri veneti

MARANO LAGUNARE — «Vittima», suo malgrado, della guerra delle vongole scoppiata da qualche settimana tra i pescatori maranesi e i loro colleghi di Caorle e Jesolo. Due imbarcazioni di proprietà di Mario Raddi, 54 anni, pescatore «storico» di Marano, sono incappate martedì mattina in una motovedetta dei carabinieri di Caorle che, ritenendole in acque venete, le hanno multate di due milioni ciascuna, procedendo al sequestro delle reti. Raddi contesta vivacemente il provvedimento, affermando di essere del tutto estraneo alla «guerra» in atto, dedito com'è solo al pesce azzurro.

«Non sono un "pirata" – ha affermato ieri – e non trovo legittima la salata multa che mi è stata inflitta. I carabinieri di Caorle hanno utilizzato dei parametri assolutamente semplicistici per stabilire la zona di mare esatta in cui i pescherecci stavano operando. Per me, non c'era stato alcuno sconfinamento in acque venete. E comunque le mie barche stavano pescando solo pesce azzurro. Mi sento criminalizzato ingiustamente: sono anni che facciamo pesca tradizionale e ora, per ragioni che dipendono dall'alto, veniamo considerati di punto in bianco dei pirati».

Va detto che, nei giorni scorsi, i «vongolari» maranesi non erano usciti in mare.

IN FIERA

Ideanatale a Udine Artigianato e arte orafa

UDINE — È iniziato il conto alla rovescia per Ideanatale, la vetrina dell'artigianato artistico dell'oggettistica da regalo che si terrà a Udine da domani a lunedì prossimo e che è diventata un appuntamento tradizionale delle festività di fine anno. Ideata dall'Ente Fiera Udine Esposizioni per valorizzare la creatività delle aziende e degli artigiani del Friuli, la manifestazione ha progressivamente attratto espositori anche dal resto d'Italia e da oltre confine. Ideanatale si presenta alla sua settima edizione con un pedigree di tutto rispetto: 380 espositori (provenienti da Italia, Austria, Slovenia, Germania, Polonia e Ungheria), 20 sezioni merceologiche e un pubblico in costante crescita.

Nell'ambito della rassegna sono ospitate una mostra d'arte contemporanea, una mostra antologica dei Civici musei di Udine dedicata a una raccolta di monete dal V al IV secolo avanti Cristo e la mostra dell'oreficeria artigianale affiancata a un concorso d'arte orafa su un tema che impengarà sia i maestri espositori, sia gli esterni.

Utilizzando un coupon che sarà pubblicato il giorno prima e durante i giorni della mostra sul nostro giornale i visitatori potranno votare la creazione che preferiscono. Il gioiello più votato costituirà il premio di una estrazione finale.

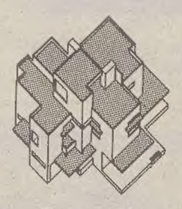
Ogilvy & Mather

IL SISTEMA UNIX AL PRIMO POSTO IN CLASSIFICA.

(NON C'È DA SORPRENDERSI SE SOLO I PIÙ COMPETENTI POSSONO PROPORVELO. LEGGETE L'ELENCO IN FONDO ALLA PAGINA.)

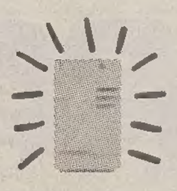
EUROPEAN QUALITY P·R·I·Z·E 1994 IBM SEMEA

Che IBM sia in grado di fornire soluzioni UNIX di assoluta qualità è un fatto ampiamente riconosciuto. Infatti non siamo solo noi a dire che il Sistema RISC/6000 ha raggiunto i traguardi più elevati: recentemente il consulente indipendente D.H. Brown lo ha valutato il miglior sistema UNIX. E durante l'ultimo Summit Enterprise Management, IBM ha superato il confronto con gli altri fornitori di reti e di sistemi. A questo va aggiunto che RISC/6000 incorpora il PowerPC, il processore RISC che ha saputo conseguire il più alto successo di mercato.



Oltre 10.000 programmi dal design al data mining.

Perché la vostra società possa avere il massimo dalla piattaforma UNIX, IBM non vi offre solo un sistema efficace, vi dà in più la qualità nel servizio e nel supporto. Nell'elenco in fondo alla pagina trovate chi può aiutarvi a diventare sempre più competitivi: il Business Partner IBM. Un esperto che conosce a fondo il valore del Sistema RISC/6000 e sa proporre la migliore soluzione per le vostre esigenze. Con lui scoprirete che RISC/6000 vi permette di collegarvi a una vasta gamma di sistemi, continuando così a lavorare con i computer che la vostra azienda già possiede.



RISC/6000: leader nelle vendite UNIX (midrange).

Capirete inoltre che RISC/6000 protegge i vostri investimenti anche al crescere del volume degli affari e toccherete con mano le infinite possibilità offerte dal software. Con oltre 10.000 applicazioni tecniche e commerciali, la vostra rete può eseguire qualsiasi applicazione: dalla progettazione alla contabilità, alla gestione dei database.

E, infine, vi accorgerete che RISC/6000 è un sistema potente con un ottimo rapporto prezzo/prestazioni.

Mettete i nostri esperti e il RISC/6000 alla prova. Prendete un appuntamento: il valore competitivo della vostra azienda aumenterà a vista d'occhio.

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta

PER RICEVERE MAGGIORI INFORMAZIONI RIVOLGETEVI AI NOSTRI RIVENDITORI AUTORIZZATI

FIUME VENETO - C.S.R. ITALIA - TEL. 0434/560400 • **PAVIA DI UDINE** - AXA DI W. FAGGIN & C. - TEL. 0432/655000
PORDENONE - ELMAS SISTEMI - TEL. 0434/553555 • DATA CONSULT SISTEMI INFORMATIVI - TEL. 0434/27338 • **TAVAGNACCO** - STUDIO ALFA E ZETA - TEL. 0432/480512
UDINE - SIPI-U - TEL. 0432/502763 • TECNEST - TEL. 0432/511550

10/94 D.H. Brown Report "UNIX Matures" - IBM AIX 4.1 International Data Corporation (IDC) classifica IBM come leader mondiale 1994 nell'UNIX Midrange Systems Revenue.
UNIX è un marchio concesso in licenza esclusivamente da X/Open Company Ltd. Altre denominazioni ivi citate possono essere marchi dei rispettivi titolari. L'indirizzo Internet RISC/6000 è www.RS6000.ibm.com.
* Per inviare un messaggio a IBM Direct utilizzate l'indirizzo Internet ibm_direct@it.ibm.com.

GLI EX DEMOCRISTIANI SI AGGIUDICANO I REFERATI PIU' «PESANTI» TRA CUI LE FINANZE, L'INDUSTRIA E ANCHE GLI ENTI LOCALI

Colpo grosso del Ppi sugli assessorati

E Cecotti cerca di riconciliarsi con l'ex presidente Guerra investendola della carica di «ambasciatrice» del Friuli-Venezia Giulia

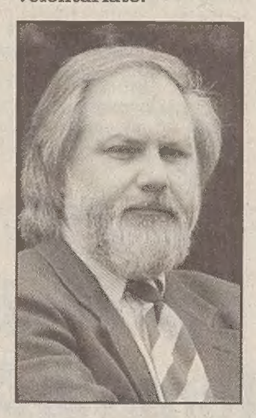
Dovrebbe riunirsi lunedì prossimo per la sua prima riunione pienamente operativa la nuova giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia guidata dal leghista Sergio Cecotti. Le dichiarazioni programmatiche del presidente con la conseguente votazione in aula della «fiducia» al nuovo capo dell'esecutivo e al nuovo governo dovrebbero invece svolgersi a metà della prossima settimana. Poi la nuova giunta avrà esaurito l'intero iter di insediamento, rivolgendo tutta la sua attenzione al bilancio.

Sergio Cecotti, Ln, presidente e deleghe al personale, ambiente e volontariato.

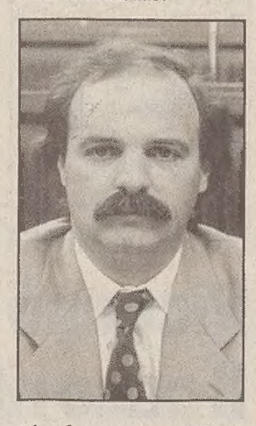
Cristiano Degano, Ppi, vicepresidente, turismo, commercio e libro fondiario.

Gianpiero Fasola, Ln, assessore con delega alla sanità e all'assistenza.

Oscarre Lepre, Ppi, assessore con delega alle finanze e alle autonomie locali.



Mario Puiatti, Verdi, assessore all'ufficio di piano, pianificazione e statistica.



Gianfranco Moretton, Ppi, industria, protezione civile e ricostruzione.

Lodovico Sonego, Pds, lavoro, cooperazione, artigianato, formazione.

Giorgio Mattassi, Pds, assessore a viabilità, trasporti, foreste e parchi.

Alessandra Guerra, Ln, assessore alla cultura, rapporti esterni e affari comunitari.

Beppino Zoppolato, Ln, assessore all'agricoltura, servizio caccia e pesca.

Roberto De Gioia, Si, assessore allo sport, edilizia e servizi tecnici.

TRIESTE — Calata la tensione delle trattative febbrili è arrivato a quanto pare anche il tempo delle dichiarazioni diplomatiche e delle piccole riconciliazioni. Così il neopresidente della giunta regionale, Sergio Cecotti, dopo aver adempiuto alla prima seduta di prassi per la distribuzione dei referati, ha diffuso una nota sull'entrata di Alessandra Guerra nel governo regionale.

«Ho sempre giudicato molto valido ed innovativo - ha affermato Cecotti - il lavoro svolto dalla presidente Guerra nel settore delle relazioni esterne, in campo nazionale ed in quello comunitario, e in generale nell'ambito dei contatti internazionali. Questo lavoro ha prodotto notevoli frutti, rafforzando il ruolo del Friuli Venezia Giulia. Pertanto, nel momento di formare la nuova Giunta regionale, l' ho pregata di continuare il lavoro da lei così positivamente iniziato nella veste di 'ministro degli esteri della regione'».

A quanto pare dunque Alessandra Guerra è la nuova ambasciatrice del Friuli-Venezia Giulia. Per il resto l'organigramma giuntale ha subìto un'ultima rifinitura, rispetto a quello grosso modo concordato fra i partiti, ieri mattina in sede di distribuzione di deleghe. Il presidente Cecotti, quindi, oltre a Personale e Ambiente ha trattenuto per sé anche il servizio del Volontariato. E ciò per mettere fine a un'accesa disputa politica fra Ppi, Lega e Si, che volevano collegare tale attribuzione alla Protezione civile, alla Sanità e assistenza oppure alle Attività ricreative.

Quanto alla Segreteria straordinaria per il terremoto e alla Protezione civile (assegnate a Moretton) e alle Autonomie locali (assegnate a Lepre), si tratta di incarichi provvisori, da rimettere in gioco quando il numero degli assessorati passerà da 10 a 12.

Da segnalare, in ogni caso, il «colpo grosso, del Ppi che se pur in via provvisoria, è riuscito ad aggiudicarsi tra le finanze, l'industria, gli enti locali, la ricostruzione e il commercio, alcuni tra gli assessorati più pesanti esitenti in giunta.

LE RICHIESTE SUL PROGRAMMA DAI RIFIUTI ALLA CACCIA

I Verdi lanciano il loro «diktat» Ecco il decalogo ambientalista

TRIESTE — Una scelta dettata dalla coerenza. Così i Verdi spiegano la loro attuale posizione in Consiglio regionale, e soprattutto all'interno della nuova maggioranza e della nuova giunta, per spiegare le possibili dimissioni del loro assessore Puiatti se il presidente Cecotti non accoglierà i dieci punti programmatici «ambientalisti» nel suo discorso d'insediamento. Ma quali sono i punti «irrinunciabili» secondo i tre consiglieri Ghersina, Mioni e Puiatti? **Raccolta rifiuti**: approvazione di una legge per incentivare e regolamentare la raccolta differenziata con un meccanismo vincolante per i comuni. **Smaltimento rifiuti**: affidamento alla Regione della redazione di un piano per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (nonchè tossici e nocivi) escludendo la procedura impositiva per gli enti locali. **Valutazione impatto ambientale**: emanazione entro 60 giorni del giacente regolamento della legge regionale 43 del 1990, escludendo lo scavalcamento di tale procedura con leggi di settore. **Parchi**: varo entro breve del sistema aree protette a partire dal disegno di legge della giunta Travanut (10 per cento del territorio destinato a parchi e riserve naturali tra cui il Carso e la zona del Tarvisiano). **Piani paesistici**: dare attuazione alla realizzazione dei piani paesistici secondo la legge Galasso. **Piste ciclabili**: quantificare i fondi per far fronte alle richieste e ai progetti diponibile dei Comuni, con le norme tecniche per la progettazione e la costruzione delle piste. **Agenzia regionale protezione ambiente**: approvazione entro sei mesi della legge istitutiva con finanziamento a fondo globale triennale. **Manutenzione ambientale**: istituzione di un apposito servizio regionale, di supporto agli enti locali, nel campo degli interventi ripristino e manutenzione ambientale. **Corpo unico di vigilanza ambientale**: istituire quanto prima nell'ambito della riorganizzazione del corpo forestale, accorpando anche il personale e le funzioni di altri di altri enti. **Fauna selvatica e caccia**: nessuna scelta ideologica contraria alla propria convinzione (sic!), ma almeno recepimento della legge quadro 157 del 1992 sulla caccia; piena autonomia agli osservatori faunistici; istituzione delle zone di protezione; realizzazione diun piano faunistico-venatorio regionale.

IL GIORNO DOPO L'ELEZIONE

Forza Italia alza il tiro «Ormai è chiaro: la Lega è di sinistra»

UDINE — «L'elezione di una Giunta regionale di centro sinistra in Friuli Venezia Giulia, formata da Lega Nord, Ppi, Pds, Verdi, Socialisti e Pri, determina chiarezza: la Lega va a sinistra a Roma, come a Trieste, mentre noi forzisti siamo gli unici moderati di centro». Lo ha detto il deputato friulano di Fi Manlio Collavini, coordinatore per il Friuli del movimento, ponendo anche l'accento sul fatto che per lui «il benestare di Bossi alla Giunta di centro sinistra in Friuli Venezia Giulia prelude alle scelte future dei 'lumbard' e questo alla faccia del proprio elettorato che nel marzo del '94 ha premiato la Lega in quanto alleata con i moderati di Forza Italia».

Al commento di Collavini si aggiunge poi quello del coordinamento regionale di Forza Italia, il quale sottolinea anche l'assoluta non considerazione della nuova giunta regionale per le province di Gorizia e Trieste uscite penalizzate nella rappresentanza degli assessorati.

«L'unico auspicio è che questa giunta regionale alla fine arrechi meno danni possibili alla comunità regionale e che con una sua futura sostituzione vengano rispristinate in futuro la meritocrazia, la democrazia, il buonsenso e la professionalità, che ora invece hanno dovuto lasciar spazio alla superficialità, all'arroganza, agli interessi personali e di partitoe alle lottizzazioni più selvagge che caratterizzano la guida leghista».

INDAGINE AFFIDATA ALLA SWG

Tv e radio locali Un «gruppo di ascolto» di tremila famiglie

TRIESTE — Il comitato regionale per i servizi radiotelevisivi (Corerat), presieduto da Giuseppe Mariuz, ha deciso all'unanimità, dopo un'ampia valutazione e recependo le indicazioni del coordinamento nazionale dei Corerat, di proporre alla giunta regionale di assegnare l'incarico per un'indagine di ascolto sull'emittenza radiotelevisiva regionale alla società Swg di Trieste.

Un campione di 3.000 famiglie, in due fasi successive, sarà testato in un periodo complessivo di otto settimane, per conoscere a fondo frequenze di ascolto, fasce orarie, durata e fedeltà di ascolto, gradimento dei programmi, profilo di immagine delle singole emittenti viste e ascoltate, impatto delle comunicazioni istituzionali e commerciali veicolate.

Ora toccherà alla giunta siglare l'incarico e, a questo proposito, il presidente Mariuz e il Comitato hanno espresso felicitazioni al nuovo presidente Sergio Cecotti e all'intera giunta, auspicando una proficua collaborazione. In conclusione, il Comitato ha approvato la relazione annuale sull'attività e ha programmato le iniziative per il prossimo anno.

CASA DEL DETERSIVO®

BIO PRESTO Lavatrice fustino - kg. 4,5 14.900 9.900

PREZZI... PULITI

OFFERTA VALIDA DALL'8 AL 18 NOVEMBRE '95

VENUS Crema da giorno ml. 50 4.780 3.300

AVA AMMORBIDENTE Profumato - lt. 1,5 2.650 1.800

SOLE PIATTI lt. 1,5 2.640 1.500

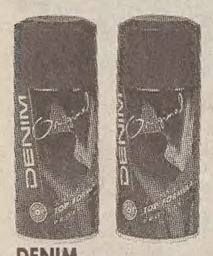
FINISH Lavastoviglie in polvere Classico, limone e senza fosfati kg. 3 16.800 13.900

BAYSAN Crema Più ml. 500 2.180 1.400

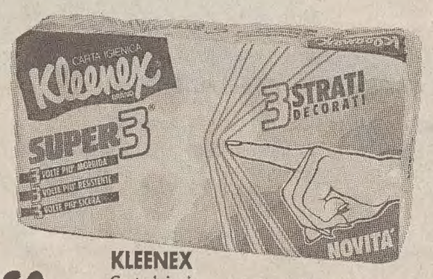
MASTRO LINDO Classico e blu alla lavanda litri 1 3.260 2.200

MANTOVANI Sapone 2 pezzi - g. 250 2.320 1.240

1 confezione + 1 OMAGGIO NIDRA Doccia latte 2 pezzi - ml. 150 8.700 4.350



DENIM Schiuma da barba ml. 300 3.220 1.980



KLEENEX Carta igienica 8 rotoli 5.650 3.200

CARBOFIX Accendifuoco 42 cubetti 1.850 1.250

NEI PUNTI VENDITA DI:

PADOVA: Via Callegari, 57; Via Tiziano Aspetti, 69; Via Lovarini, 23; P.zza Insurrezione, 5; CITTADELLA (PD) Via Buonarotti Borgo TV; SELVAZZANO (PD) Via Vitt. Veneto, 1/a-b

TREVISO: Via Montello, 34; Via Pescheria, 19; CONEGLIANO (TV) Via M. I. Lourdes, 14; MONTEBELLUNA (TV) Via Montegrappa, 143; CASTELFRANCO V.TO (TV) Via P. Damini, 6; VITTORIO VENETO (TV) Via L. Da Ponte, 53

VENEZIA: MESTRE (VE) Via Dante, 8; Via Caneve, 85

VICENZA: BASSANO DEL GRAPPA (VI) Via Roma, 75

PORDENONE: Viale della Libertà, 41; Viale Martelli, 21; CASARSA D. DELIZIA (PN) Viale Venezia; MANIAGO (PN) Viale Stazione, 1; SPILIMBERGO (PN) Corso Roma, 8; CORDENONS (PN) Via Dei Romans, 10

UDINE: Via Leopardi, 8; TARCENTO (UD) Piazza Mercato, 3; TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale; TARVISIO (UD) Via Alpi Giulie

TRENTO: BORGO VALSUGANA (TN) Via 4 Novembre, 10

GORIZIA: MONFALCONE (GO) Via F.lli Rosselli, 33

PAVIA: MORTARA (PV) Piazza Italia, 10

VARESE: GERENZANO (VA) Via Clerici, 196

BIELLA: VIGLIANO BIELLESE Via Milano, 224

TRIESTE: Via Udine, 25; Via Coroneo, 5; OPICINA (TS) Via S. Pellegrino, 27; MUGGIA (TS) Via Foschiatti, 48

Fino ad esaurimento scorte - Offerta limitata all'acquisto di quantitativi ad uso familiare

ALTA CUCINA Dada in esclusiva altra casa per trieste

ALTA CUCINA Dada in esclusiva altra casa per trieste

LA SCARSA RAPPRESENTATIVITÀ LOCALE NELLA NUOVA GIUNTA INFIAMMA GLI AMBIENTI POLITICI ED ECONOMICI

«Città sull'uscio della Regione»

Servizio di
Furio Baldassi

Una cura dimagrante drastica e non certo indolore. Trieste si risveglia il giorno dopo la ricomposizione della crisi regionale e si scopre più smilza. Nel nuovo esecutivo del Friuli-Venezia Giulia potrà infatti contare su di un vicepresidente, Cristiano Degano del Ppi, "limato" nelle deleghe, pur mantenendo la competenza su settori importanti come il commercio e il turismo, e su di un assessore, Roberto De Gioia del Si, che avrà pure in mano questioni importanti come lo Iacp o i mutui casa, ma è stato inserito in extremis, come "supplente". Ma c'è di più: a torto o a ragione che sia, il neopresidente, il leghista Sergio Cecotti, si è costruito ngli anni una solida fama "friulanista" in chiave anti-triestina.

Figlio di uno degli storici fondatori del Movimento Friuli e teorico a sua volta di una friulanità a tutto campo, Cecotti è sempre stato guardato dagli esponenti politici locali quantomeno con una certa diffidenza. Frutto di una leggenda metropolitana o derivata da una realtà effettiva? «E' un pericolo mortale per la nostra città, altroché» sentenzia Gianfranco Gambassini, consigliere regionale della LpT, che non si candida certo ad agiografo del fisico udinese. «Ho forti dubbi caratteriali sul suo conto - incalza l'esponente listaiolo - e gli riconosco un vero carisma negativo. La Lega Nord si è suicidata due volte: dapprima non ricandidando la Guerra, che quanto a relazioni pubbliche aveva tutto un altro stile, e poi abbandonando la mascheratura di centro, allineandosi a sinistra. Con questa Regione mi sa tanto che Trieste resterà di nuovo in brache di tela».

Catastrofismo eccessivo? Degano e De Gioia non accettano la diminutio, sia pure guardando al nuovo riassetto giuntale da prospettive sostanzialmente diverse. «Personalmente non vedo questo ridimensionamento - afferma Degano - considerato anche che la nostra città, fin dalla notte dei tempi, raramente ha avuto più di due assessori. Le deleghe? Ho dovuto cederne qualcuna, è vero, di fronte alla prospettiva della vicepresidenza, che politicamente era tutt'altro che scontata».

I due nuovi assessori sono di altro avviso Degano, vicepresidente, (foto a sin.) dice: «Non credo di rimetterci» Anche de Gioia replica: «Ho deleghe valide»

Nel dettaglio, da più parti sono echeggiate le preoccupazioni per il fatto che una città perennemente in emergenza come la nostra si sia vista sfilare di sotto il naso una delega come quella ai trasporti, che era detenuta da Degano. Il quale ultimo, però, non accetta neanche l'ipotesi di essere stato tagliato fuori da certi argomenti-chiave per quest'area. Dice: «Sbaglia chi pensa che non seguirò più certi problemi: ho già avuto, anzi, assicurazioni da Cecotti che mi sarà conferita una specie di delega informale per l'area giuliana. Per continuare a trattare, cioè, assieme al nuovo assessore Mattassi, le vicende legate alla Finmare, alla viabilità, al porto, solo per citarne alcune. Non so se Trieste risulterà penalizzata. So, però, che gli esponenti di Udine e Pordenone non erano entusiasti di farsi carico del riequilibrio territoriale, anche se confido nell'intelligenza del presidente Cecotti affinchè vengano mantenuti certi equilibri. E comunque, a smentire certi discorsi, basta ricordare che la crisi della Ferriera è stata risolta amche grazie a un assessore friulano...».

Roberto De Gioia, miracolato dell'ultima ora, cerca invece di pensare positivo. E di scaricare, semmai, le colpe sui partiti. «Se a portare avanti gli interessi della nostra città siamo rimasti solo io e Degano è anche colpa loro. Mi chiedo, ad esempio, perchè la Lega o il Pds non siano stati in grado di imporre un altro rappresentante della nostra città...Per quanto mi riguarda, non ho niente da recriminare. Le mie deleghe sono importanti. Se ci limitiamo all'edilizia e agli impianti sportivi, ad esempio, c'è tanto da fare per allineare Trieste con il resto della Regione. E non dimentichiamoci i mutui casa, lo Iacp, il recupero dei centri storici...No, non ho proprio niente da ridire».

Meno entusiasmo si riscontra, viceversa, nelle categorie economiche. Quelle, cioè, che con maggior frequenza sono chiamate a confrontarsi con il precario equilibrio "geografico" nella ripartizione dei fondi regionali, e devono quotidianamente renderne conto ai loro iscritti. «Voglio comunque partire - esordisce Adalberto Donaggio, presidente della Camera di Commercio - con una considerazione positiva: il fatto che si sia tornati ai 12 assessori dimostra che qualcuno ha capito di aver sbagliato in precedenza...La giunta? Il minimo che si possa dire è che non si è tenuto conto degli equilibri geografici. Sancisce, se ce n'era il bisogno, la debolezza di Trieste e l'inesistenza di Gorizia. La perdità di poteri è palese, rispetto alla giunta precedente. Se poi andiamo indietro negli anni, bisogna ricordare che è andata perduta da qualche tempo una lunga tradizione che vedeva l'assessorato alle finanze tradizionalmente appannaggio di un esponente politico triestino. Se ci rimetteremo ancora? Non so che dire. Che Dio conferisca agli esponenti di questa giunta la saggezza di essere equanimi...».

Meno biblico si dimostra Fulvio Bronzi, fresco presidente degli artigiani, che di querelle Trieste-Regione ne ha viste troppe, negli ultimi anni. facendosene un'idea ben precisa. «Vogliamo dirla tutta? Ebbene, certi politici friulani ragionano solo in un'ottica di arroganza pura. Gestiscono tutto, insomma, solo secondo la logica dei numeri e non delle peculiarità. Abbiamo dato ancora una volta brutta prova di noi, di un peso politico che continua a latitare, in città. Non dico che bisogni arrivare per forza a un presidente della Regione giuliano, ma certo possiamo e dobbiamo aspirare a una maggiore considerazione».

ILLY VEDE INVECE DI BUON OCCHIO LA NUOVA GIUNTA

«Per noi, solo vantaggi»

Non si strappa le vesti. Non si arrabbia. Non si preoccupa, neanche. Il sindaco Riccardo Illy, anzi, assicura di aspettarsi solo risultati positivi per la città dalla nuova giunta regionale. «Diciamo, innanzitutto che la crisi è durata pochissimo, e questo è già di per se un dato favorevole. Sono sicuro, inoltre, che la giunta uscitane è senz'altro più omogenea di quella che la precedeva. In termini di rapporti, per essere più chiari, credo che potremo impostarli con maggior concretezza rispetto alla giunta Guerra, che per certi versi era molto più "ballerina", insicura».

Del tema della "rappresentatività", Illy non fa un feticcio o una conditio sine qua non. Ci sono soli due triestini in giunta? E' un «peccato», concede, perchè c'erano altri esponenti locali di valore che potevano aspirare a un posto nel governo del Friuli-Venezia Giulia. «E comunque - aggiunge - una composizione più solida dell'esecutivo dovrebbe sortire validi effetti anche per lo sfruttamento intensivo dell'autonomia regionale, con benefici diffusi». Illy, in altre parole, accarezza sempre il sogno di vedere un Comune più autosufficiente, sotto il profilo decisionale e finanziario, da Mamma Regione. «L'optimum, e lo vado affermando da sempre - sarebbe un governo regionale che non distribuisca ai Comuni solo e sempre contributi finalizzati, ma lasci loro una certa libertà di decidere dove e quando c'è più bisogno di questo o quello stanziamento. Arrivasse questa riforma, sarebbe un gran bene per tutti, ma soprattutto per i cittadini».

f.b.

L'INCIDENZA SULLA SPESA MEDIA DELLE FAMIGLIE

Prezzi: ogni mese l'aumento ci costa 72 mila lire a testa

Abitazione 11 per cento; trasporti e comunicazioni 8,7 per cento; alimentazione 7 per cento; indice generale 6 per cento...

Percentuali. Percentuali che indicano in quale misura nella nostra città l'«indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati» è aumentato – nei diversi settori merceologici che lo compongono – nel corso dei dodici mesi dall'ottobre '94 all'ottobre di quest'anno.

Ma che cosa significano, in valori assoluti e in termini monetari questi aumenti per il consumatore triestino? Va innanzitutto ricordato che, nel computo dell'indice dei prezzi, a ogni comparto merceologico corrisponde – in base al «peso» che esso detiene nell'ambito del bilancio familiare – un diverso «coefficiente di ponderazione», coefficiente che varia in misura considerevole, da comparto a comparto.

Così accade che l'aumento dell'11 per cento dell'indice relativo all'«abitazione» comporti per il consumatore un onere inferiore, in termini monetari, a quello derivante dall'aumento – per esempio – del 9,7 per cento registrato nel comparto dei «trasporti e comunicazioni» (settore che, mediamente, assorbe una discreta «fetta» del bilancio domestico delle famiglie triestine).

Tenendo nel debito conto questo e altri fattori è possibile effettuare una valutazione – sia pure in termini meramente indicativi – dell'aumento subìto dalla spesa sostenuta dalle famiglie per l'acquisizione dei beni e servizi compresi nei singoli comparti merceologici.

Sulla base dei singoli «coefficienti di ponderazione», nonché degli aumenti percentuali subìti sia dall'«indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati» che dagli indici relativi ai singoli comparti merceologici, si ricava che, in seguito agli aumenti verificatisi nell'arco di un anno – dall'ottobre '94 all'ottobre '95 – è derivato, per le famiglie triestine, un maggior onere di circa 60 mila lire, per ogni milione di lire speso, così ripartito: 13.015 lire, pari al 21,7 per cento del totale, per i «trasporti e comunicazioni» (auto, mezzi di trasporto pubblici, telefono); 11.529 lire (19,2 per cento) per l'alimentazione (comprese le bevande); 10.047 lire per l'acquisizione di articoli e beni compresi nell'eterogenea classe «beni e servizi vari»; 9.578 lire per l'acquisto di «articoli di uso domestico e servizi per la casa»; 5.217 lire per «abbigliamento e calzature»; 4.809 lire per l'abitazione (affitti); 3.893 lire per «spettacoli, istruzione, cultura e ricreazione» e 2.057 lire per l'elettricità e i combustibili. Mentre nel settore dei «servizi sanitari e spese per la salute» l'ammontare medio della spesa risulta invece diminuito di 265 lire.

Si tratta, ovviamente, di valori medi. E su tale base, tenendo conto dell'ammontare medio della spesa mensile delle famiglie triestine, il maggior onere derivante dalle variazioni dei prezzi al consumo, verificatesi nel corso dei dodici mesi considerati, può essere valutato intorno alle 72 mila lire mensili «pro capite». In media, naturalmente.

Giovanni Palladini

La fila di Tir formatasi ieri mattina in Riva Traiana a seguito delle nuove disposizioni della Dogana e che ha suscitato immediate polemiche (Lasorte)

TIR COSTRETTI A FAR LA FILA IN RIVA TRAIANA DA NUOVE E PIU' RIGIDE PROCEDURE DOGANALI

«E' un altro attentato al porto»

Spedizionieri sul piede di guerra ma il dirigente degli uffici replica che sono ordini venuti dalla Cee

È di nuovo polemica aspra fra autorità doganali e spedizionieri triestini. Stavolta la scintilla capace di far divampare un conflitto che perdura da mesi è stata una circolare che impone agli autotrasportatori di vuotare i loro camion per i controlli di frontiera prima di entrare nell'area portuale. E così ieri mattina la Riva Traiana, viale d'accesso al Punto franco nuovo, ha assunto le caratteristiche di una estemporanea corsia d'autostrada di pieno agosto, con decine di Tir in fila ad attendere che venissero completate le nuove formalità imposte dagli addetti delle dogane.

«Questo è un nuovo attentato allo sviluppo portuale della città — hanno subito protestato gli spedizionieri doganali triestini coinvolti dal «blocco», memori della recente e non ancora sopita polemica determinata dalla direttiva diramata quest'estate dalla direzione del compartimento doganale, che imponeva il trasferimento di competenze alle cosiddette dogane «interne» del Paese — ma neppure stavolta cederemo».

«Siamo pronti a esasperare le forme di lotta finchè non vedremo riconosciute le nostre ragioni — ha precisato Orlando Candian, uno dei soci della «Interland», la società di spedizioni che ieri è stata fra le prime a veder bloccati i propri Tir dalle novità procedurali — e dichiariamo fin d'ora la nostra volontà di non cedere a nessun costo».

Intanto sono in aumento i transiti su gomma: oltre 300 i camion al giorno soprattutto verso la Turchia

«In realtà questa normativa è sempre esistita — ha replicato subito il dirigente responsabile della Circoscrizione doganale triestina, Giovanni Campolo — semplicemente ora dobbiamo applicarla alla lettera anche perchè proprio martedì abbiamo avuto la visita degli ispettori della Comunità europea e il loro giudizio su strutture e funzionamento non è stato certamente lusinghiero». «D'altra parte va anche ricordato che, nonostante il costante lievitare del numero di Tir in transito (le statistiche più aggiornate parlano addirittura di 300 passaggi al giorno, la maggior parte dei quali per i collegamenti merci con la Turchia, ndr), il numero dei nostri addetti, peraltro costretti a operare in uffici dichiarati inagibili dai tecnici della Medicina del lavoro, è sempre lo stesso».

Sull'argomento sono subito intervenuti politici locali. Gianfranco Gambassini, consigliere regionale della Lista per Trieste ha denunciato la «gabbia di maglie burocratiche che si stringono sempre di più attorno ai traffici portuali della città». Nella sua interrogazione al presidente della Giunta e all'assessore competente, Gambassini ha anche chiesto un intervento presso le autorità doganali allo scopo di trovare soluzioni che garantiscano la continuità dei traffici.

«Stiamo assistendo a un'operazione scientifica — ha rilevato da parte sua Paolo Polidori, consigliere regionale della Lega Nord — della quale sono artefici i responsabili della dogana, finalizzata all'annientamento dei traffici turchi e delle relative aziende di import-export triestine». «La realtà — conclude Polidori — è che si vogliono privilegiare le dogane interne del nostro Paese a scapito di quelle periferiche come Trieste, che vanta invece un eccellente potenziale per ciò che concerne i traffici».

Ugo Salvini

AUTOCAMPOMARZIO VI PROPONE IL SUO USATO SELEZIONATO:

FIAT PANDA semestrale	1995	FIAT PANDA Selecta	1992
FIAT 500 semestrale	1995	FIAT TIPO 1600 Sx	1992
FORD MONDEO 2000 SW	1994	DUCATO 2500 D doppia cabina	1991
LANCIA DELTA 1600 LE full opt.	1994	ALFA 164 TURBO full optionals	1991
FIAT PUNTO 75 SX 5 porte	1994	MERCEDES Pulmino 9 posti	1991
AUTOBIANCHI Y 10 FIRE	1993	RENAULT CLIO 1400 RT	1991
FIAT PANDA CITIVAN	1992	ROVER 214 GSI	1990
OPEL ASTRA 1600 Gt	1992	GOLF 1600 MANHATTAN	1989

VIAGGIA TRANQUILLO CON AUTOCAMPOMARZIO

AUTO® CAMPOMARZIO

VIA CAMPO MARZIO, 18 - TEL. 040/3181111 - TRIESTE

VENERDI'

Trieste 2000, un convegno per illustrare gli interventi

«Trieste 2000» è un ambizioso progetto che sarà realizzato nei prossimi anni allo scopo di potenziare a Trieste le infrastrutture di telecomunicazioni. Nelle scorse settimane è stato, in questo senso, sigliato un importante protocollo d'intesa tra la Telecom Italia e il Comune per la realizzazione in tre anni dell'iniziativa finalizzata a incrementare la qualità e la quantità dei servizi resi alla città mediante un piano di potenzianziamento e sviluppo tecnologico delle infrastrutture della rete di telecomunicazioni e in particolare utilizzando le cosiddette fibre ottiche ; interventi che consentiranno sia al privato cittadino che alle imprese di accedere a una serie di nuovi servizi 'multimediali' caratterizzati da un'estrema affidabilità e flessibilità.

Questa iniziativa che porrà Trieste all'avanguardia sarà presentata venerdì in un incontro organizzato dal Comune e dalla Telecom nella sala Imperatore dell'hotel Excelsior. Alle 9.30 il dottor Zandomeni responsabile delle relazioni esterne della Telecom illustererà brevemente il progetto soffermandosi sulla tipologia delle opere i cui costi saranno a totale carico della società e che interesseranno alcuni immobili della città.

Prenderà quindi la parola l'ingegner Cervesi, assessore alla pianificazione urbana che toccherà l'aspetto urbanistico dell'intervento.

Quindi verranno affrontati dall'ingegnere Accordini della Telecom gli aspetti tecnici dell'architettura di rete e delle opere civili connesse alla realizzazione del progetto. Parlerà poi il responsabile dello sviluppo degli impianti, ingegner Bonfini che tratterà l'aspetto delle infrastrutture della nuova rete all'interno degli immobili.

Seguirà seguirà un dibattito al quale parteciperanno tecnici e pubblici amministratori.

PIERO CAMBER (LPT) ATTACCA ILLY SULLA QUESTIONE DELL'ACEGA

'Sindaco, mania di privato'

Ma secondo l'esponente della Lista il Consiglio ha riacquistato dignità e autonomia

Duro attacco al sindaco Illy da parte della Lista per Trieste. Lo sferra Piero Camber prendendo spunto dalla vicenda dell'Acega. «Questo sindaco -sostiene Camber- teme il 'controllo' della città e delle sue espressioni autentiche. I suoi consulenti, fino a oggi, ha preferito sceglierli per conto proprio, magari consultandosi con certi personaggi rinomati, rappresentanti di quell'oligarchia economica che sino ad oggi ha spremuto la città.» E ancora: «Il sindaco Illy ha un debole per le privatizzazioni. Potesse farlo, privatizzerebbe tutto il possibile di proprietà comunale».

Riguardo all'Acega, Camber ricorda quali erano le principali richieste della Lpt, oltre a quelle già concordate unanimemente in commissione: garantire l'inalienabilità delle azioni del Comune per tutto il primo esercizio finanziario e vincolare il sindaco a sentire i capigruppo per quanto concerne le nomine aziendali di competenza del Comune, impegnandolo altresì a indicare un revisore dei conti in rappresentanza delle opposizioni consiliari come garanzia di massima trasparenza.

«Ambedue le richieste in sede di lavori di commissione -continua Piero Camber- la Giunta le aveva bocciate; il sindaco Illy non gradiva alcuna forma di trasparente controllo.» «Il suo no ai nostri emendamenti è stato quindi un chiaro esempio di come certuni intendano la democrazia una volta conquistato il potere».

Con il voto finale però, secondo il rappresentante della Lpt, il Consiglio ha riacquistato dignità e autonomia. «La maggioranza del Consiglio, quella che ha indicato Illy come sindaco -continua il racconto di Piero Camber- in questi giorni ha iniziato finalmente a non accettare più supinamente tutto ciò che Illy ordinava. Nonostante il parere contrario della Giunta, più volte espresso, la maggioranza consiliare ha fatto proprie le nostre proposte, finalizzate a evitare un inconcludente muro contro muro, dannoso per la città intera. Preso atto che il sindaco aveva loro imposto la società per azioni, pena le sue dimissioni, importante era salvare il salvabile in questa prima delibera d'intenti».

Il voto definitivo verrà espresso nel prossimo mese sulla vera delibera di trasformazione con allegato lo statuto. «Speriamo che con il contributo di tutti -conclude Piero Camber- si possa avere una vittoria della città contro le lobby che continuano a tentare di spartirsela».

STAMATTINA LA CONSEGNA AL LLOYD ADRIATICO DELL'EX CORSO

L'albergo è diventato centro commerciale

Boutique, negozi di abbigliamento, un parrucchiere, una banca, la Telecom, ma soprattutto una galleria di particolare pregio estetico in pieno centro cittadino che potrà costituire un sito di incontro e di passeggio oltre che immettere nella zona per lo shopping: è tutto pronto nello stabile, tra corso Italia e via San Nicolò, che fino all'86 ospitava l'hotel Corso, uno degli alberghi più noti e più ricchi di reminiscenze storiche della città. Lo stesso complesso ospiterà ora anche otto appartamenti di lusso che verranno dati in affitto.

Stamattina, con una semplice cerimonia che avrà luogo alle 11 nella galleria al pianoterra, il complesso ristrutturato verrà consegnato alla società proprietaria, il Lloyd Adriatico. L'inaugurazione vera e propria è comunque prevista per sabato 18. La Sea, Società edile adriatica, ha ultimato nelle scorse settimane l'intervento di ristrutturazione che, su progetto dello studio Cervesi, era cominciato quattro anni orsono.

Unico rimpianto il fatto che è scomparso per sempre il più antico albergo della città che nel '700 era una locanda, l'«Aquila nera». Aveva ospitato personaggi illustri, tra cui Stendhal.

ASSOLTA L'AUTOMOBILISTA ACCUSATA DI NON AVER PAGATO IL DOVUTO

Un posteggio «non provato»

E' passato troppo tempo e i parcheggiatori non sono riusciti a documentare l'illecito

Assolta perché il fatto non sussiste. Sono le parole che hanno posto fine all'avventura giudiziaria di Luisa Giorgini alla quale s'imputava di aver parcheggiato per due volte la sua «Polo» negli spazi gestiti dalla Cooperativa San Cristoforo senza pagare la relativa tariffa.

La vicenda si era subito complicata: in un primo tempo la donna aveva asserito di non aver posteggiato nei luoghi e nelle date indicate da chi era incaricato di recuperare il credito; in una fase successiva aveva affermato di avere posteggiato ma anche di avere pagato.

Fino a qualche tempo fa i posteggiatori della «San Cristoforo» erano tutti soci della cooperativa quindi in sede civile, dove la contestazione era approdata, non potevano testimoniare, in quanto parte interessata. A quel punto, in sede penale, era stato contestata la veridicità del giuramento di Luisa Giorgini. In udienza i due posteggiatori, non più esclusi quali testi, non sono stati in grado, complici gli anni intercorsi dai fatti, di fornire prove certe sul mancato pagamento delle soste. Da qui la sentenza, che oggi tuttavia probabilmente non si ripeterebbe con l'esito favorevole all'automobilista «confuso»

Nel frattempo infatti la Cooperativa San Cristoforo ha assunto un nuovo assetto sociale: i posteggiatori che giornalmente riscuotono i soldi delle tariffe non sono più soci ma dipendenti: possono testimoniare così anche in sede civile. I tempi di giudizio si accorciano e per eventuali maleintenzionati su quattro ruote è più difficile farla franca. Gli automobilisti «sbadati» sono avvertiti.

PRETURA

Libico condannato per atti osceni

Due mesi di reclusione che non sconterà mai: è quanto pagato da un marinaio libico per essersi abbandonato nel giugno '92 a evidenti pratiche autoerotiche davanti agli acquirenti della «Standa». La condanna in contumacia con le attenuanti generiche è stata inflitta a Esmael Hoseen Dangouz, nato a Tripoli nel '62 e allora di passaggio in città. Il marinaio ha potuto usufruire dei benefici di legge. Per non essere comparso quale teste del p.m. Giuseppe Pavanello ha dovuto versare 300 mila lire alla Cassa delle ammende.

Rubavano elettricità

Condannati ciascuno a due mesi di reclusione e 200 mila lire di multa (il carcere sostituito da una nuova multa di 1,5 milioni), Fulvio e Benito Beneggiano, via Schiaparelli 4. In via Biasoletto 31, dove Benito viveva, avevano «rubato» energia elettrica per illuminare le scale dalla cassetta di derivazione, non conteggiata.

IL CONSIGLIO DI STATO DA' RAGIONE ALL'EX QUESTORE

Ha chiuso i battenti l'oreficeria dell'amica di Guido Ghersevich

Ancora una tegola per Guido Ghersevich, l'informatore della polizia coinvolto come imputato in due pesanti procedimenti per rapina e droga. Da qualche giorno l'oreficeria intestata alla sua amica ha dovuto chiudere i battenti. Il Consiglio di Stato ha infatti ridato efficacia al decreto dell'ex questore di Trieste Biagio Giliberti che nell'ottobre del 1994 aveva revocato la licenza di commercio in preziosi.

I giudici amministrativi di secondo grado in sintesi hanno smentito quanto aveva deciso il Tribunale amministrativo del Friuli - Venezia Giulia che aveva annullato il decreto del questore e aveva consentito la riapertura dell'esercizio commerciale.

Secondo la polizia la titolare dell'oreficeria "Ghega" Roberta Marzoli, non doveva più vendere orologi e gioielli perchè oltre a essere l'amica dell'ex informatore è anche la prestanome di Guido Ghersevich.

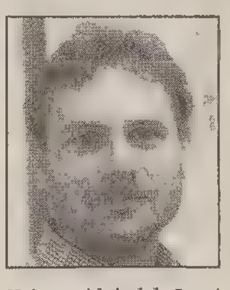
Nel decreto riportato in vita dal Consiglio di Stato la signora Marzoli e Guido Ghersevich vengono definiti "conviventi". Al contrario il difensore, l'avvocato Dario Lunder ha dimostrato carte alla mano che risiedono in due distinti appartamenti: lei in via Capodistria, lui in via Bruni. L'estratto del certificato anagrafico del Comune lo conferma e dice che nemmeno in passato i due hanno convissuto sotto lo stesso tetto.

La Questura era entrata anche nel merito del contratto di compravendita dell'oreficeria, contratto sottoscritto due anni fa. «Appare evidente che la cessione dell'azienda è semplicemente fittizia e simula in realtà un espediente giuridico escogitato dal predetto Ghersevich per mantenere la disponibilità dell'azienda»

Come si comprende facilmente l'ex informatore della stanza 40 sta passando un momento piuttosto critico. Il 20 ottobre scorso aveva chiamato in causa alcuni poliziotti davanti al sostituto procuratore Antonio De Nicolo, il magistrato che ha chiesto e ottenuto il suo rinvio a giudizio per la rapina di Opicina del dicembre 1991. In sintesi aveva confessato di non aver agito di sua iniziativa ma su sollecitazione degli investigatori. Sperava di essere ammesso al patteggiamento ma il tribunale ha detto "no" e il processo pubblico sarà celebrato nei primi giorni di dicembre. Durante l'interrogatorio in Procura Ghersevich aveva anche spiegato che il poliziotto che lo spingeva ad organizzare il colpo per poi catturare i quattro giovani indotti a compierlo, faceva leva sulla licenza del suo negozio di via Ghega. «Faceva capire che poteva essermi revocata in ogni momento se non avessi collaborato».

L'INTERVENTO

Il quadro è mutato, adesso Illy punta all'«area Di Pietro»



«E' inevitabile che la sinistra si scontri con la giunta»

Nei corridoi del Consiglio comunale nei giorni scorsi si è sparsa una nuova voce. Qualcuno sta dicendo che il nostro sindaco ha intenzione di presentarsi alle prossime elezioni politiche insieme al nuovo partito che sta formando Di Pietro. Si tratta certo di una voce non confermata ma che da sola rappresenta un segnale importante di quale sia l'attuale situazione politica nella nostra città. Trieste infatti negli ultimi anni ha effettivamente rappresentato una sorta di «laboratorio politico» dove attorno all'ipotesi Illy e anticipando i tempi della politica nazionale si è sperimentata la stravagante idea di un governo di centro destra appoggiato dal centro sinistra.

Questo progetto legato alla cosiddetta fase dei «governi tecnici» sta esaurendo la propria spinta e allora i protagonisti si stanno preparando alla prossima fase. Così anche a Trieste c'è chi in questi giorni opera per rendere possibile la nascita attorno a Illy di una pericolosa area di centro ademocratica e autoritaria. Certo non si possono fare parallelismi automatici tra il progetto Scalfaro-Dini-Di Pietro e le iniziative del «principino» locale sempre ben ispirato dal fedele Damiani ma queste voci insieme all'atteggiamento sempre più critico e imbarazzato della maggioranza rispetto al sindaco sono a mio avviso il segnale di un mutamento importante del quadro politico cittadino.

Illy infatti, miglior politico di quanto non si voglia riconoscere, è sempre stato molto attento a cogliere al volo il mutare del consenso attorno agli schieramenti in campo. Basta per questo ricordarsi di come quando i progressisti avevano il vento in poppa lui, persona distantissima dalla cultura cattolica e a quella del movimento operaio, accettò di buon grado di farsi eleggere dal Ppi e dal Pds senza però pagare lo scotto di una precisa collocazione politica. Poi, quando Berlusconi «tirava», Illy si è prodigato nelle affermazioni di stima e solidarietà verso l'ex presidente del Consiglio giungendo addirittura a difenderlo dalle accuse dei giudici e instaurando contatti con esponenti autorevoli di Forza Italia e della destra in vista di un possibile appoggio di quest'area a una sorta di «ribaltone» locale.

Ora, tramontata almeno momentaneamente la stella del Polo, Illy si appresta a collocarsi nella nuova Area politica per cui lavorano molte forze a partire dal Presidente della Repubblica. Del resto, se si guarda bene alla storia amministrativa di questi due anni, la collocazione di Illy in una forza centrista e autoritaria risulta naturale non solo perché questo Sindaco si è distinto nell'applicazione della sua ideologia liberista (vedi privatizzazione Acega o la svendita degli alloggi comunali) ma soprattutto perché ha manifestato una insofferenza esplicita per tutte le forme di partecipazione democratica dal Consiglio comunale (dove non accetta che la maggioranza abbia alcun ruolo politico) agli strumenti di partecipazione diretta (non solo le petizioni, i comitati dei cittadini e addirittura i sindacati sono visti con fastidio e si nega pure il diritto a chiedere il referendum sull'Acega). Illy quindi è in cerca di una collocazione che gli consenta di scaricare definitivamente gli scomodi supporter (da lui gentilmente definiti «optional») che pure gli hanno consentito di emergere. Una volta che fosse riuscito in questo intento poche speranze si potrebbero aprire per rilanciare un'ipotesi di governo democratico della città.

Di questo stanno timidamente prendendo coscienza le forze del centrosinistra. I primi segnali di insofferenza a cui abbiamo assistito in questi giorni (segnali a cui ancora una volta Illy ha risposto con il ricatto delle elezioni anticipate) sono la riprova che finalmente si comincia a prendere in considerazione il pericolo vero che Illy rappresenta.

Il problema è quindi quello di costruire le condizioni perché Illy non riesca a consolidare attorno a sé un'area politica consistente e che sia fatto al più presto cadere «da sinistra».

Per questo, non solo è necessario che Rifondazione rilanci il proprio ruolo di opposizione a questa Giunta e a questo progetto dando ancor più visibilità e rappresentanza agli interessi popolari della città, ma serve una vasta discussione che faccia crescere la consapevolezza tra i democratici triestini che c'è uno iato insanabile tra la loro idea di città partecipata ee solidale e il progetto politico e sociale a cui guarda Illy.

Serve quindi che le forze che ancora appoggiano questo sindaco decidano una volta per tutte di non abbassare la testa di fronte ai ricatti del quadro politico, ma di difendere gli interessi dei cittadini andando se necessario (ed è necessario) su questi punti a uno scontro anche duro con la Giunta creando le condizioni per un proprio sganciamento da una alleanza che rischia di stritolarle.

Alcuni passi sono stati fatti in questa direzione ma ancora non si è giunti al momento della verità. Speriamo che a questo appuntamento la sinistra non arrivi ancora una volta in ritardo. Consegnare Trieste a un nuovo patto tra la destra e i potentati economici è il rischio reale che stiamo correndo.

Jacopo Venier
(capogruppo di Rifondazione comunista al Consiglio comunale di Trieste

Casinò LIPICA

NELLE NOIOSE SERATE INVERNALI VIENI AL CASINÒ DI LIPICA

Ti puoi divertire ogni sera anche durante la settimana con:

LE GARE ALLE SLOT MACHINES
SERATA PIANOBAR
TORTELLINI E SPAGHETTI PARTY
TANTI VIAGGI ALLA RUOTA DELLA FORTUNA

E SE VIENI PER LA PRIMA VOLTA HAI L'INGRESSO LIBERO PIÙ 60 GETTONI PER LA SCUOLA DEI GIOCHI CLASSICI.

ATTENZIONE !

AL GIOCO BINGO C'E IL MEGA PREMIO PROGRESSIVO

POLAR
MISURA LA TUA FORMA FISICA CON IL CARDIOFREQUENZIMETRO
Gioielleria OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

INVERNO DONNA
ITALNOVA
pronto moda taglie grandi a prezzi piccoli
SPECIALISTA IMPERMEABILI
Piazza Ospedale 7

SABATO 11
RIAPRE
IL RISTORANTE
La Bura di San Francesco
Alle ore 18 la clientela E' INVITATA ad un brindisi inaugurale.
Via S. Francesco, 30
Tel. 634833

DOMANI SI ELEGGONO IL SEGRETARIO E IL COMITATO PROVINCIALE

Cristiani democratici uniti a congresso

Cristiani democratici uniti per la prima volta a congresso. Il primo congresso provinciale si svolgerà domani, a partire dalle 15.30, nella nuova sala Disco verde della stazione centrale, in piazza Libertà.

Introdurrà i lavori il commissario regionale e componente della direzione nazionale del Cdu, Michele Luise, che fungerà anche da presidente del congresso.

Dopo il saluto dei rappresentanti delle forze politiche che interverranno, prenderà la parola, per la presentazione del documento politico programmatico, il commissario provinciale Manfredi Poillucci.

L'assemblea definirà quindi un documento incentrato su tre nuclei tematici. Eccoli nell'ordine: al punto uno, il riordino istituzionale e nuove regole per la politica; al punto due lo sviluppo economico, il lavoro e il nuovo assetto urbanistico, e infine, al punto tre, la riforma dello stato sociale e la solidarietà.

Nel corso del dibattito, che si snoderà tra le 18.30 e le 20, sarà aperto il seggio e tutti gli aderenti al Cdu saranno chiamati a votare per l'elezione del segretario provinciale, del comitato provinciale e dei delegati al congresso regionale.

Il congresso avrà termine in serata. Attorno alle 20.30 sono previste la proclamazione degli eletti e l'approvazione del documento congressuale.

«Nonostante le difficoltà organizzative e la povertà delle nostre risorse -sottolinea in una nota il commissario provinciale Manfredi Poillucci- siamo riusciti a chiamare a congresso, nei termini stabiliti e primi in regione, tutti i nostri aderenti per assicurare allo Scudocrociato giuliano gli organi statutari democraticamente eletti e impostare un'assemblea congressuale incentrata sulle soluzioni da offrire per il futuro di Trieste».

IL COLLEGIO COSTRUTTORI SI PREPARA A FESTEGGIARE IL QUARANTENNALE DI FONDAZIONE

«E'ora di uscire dall'impasse»

Venuti: «La città vuole davvero aprirsi alle novità e ai miglioramenti. Affrontiamo i nodi irrisolti»

Servizio di
Giulio Garau

I nodi e i temi «di doglianza» della categoria, in asfissia per una crisi senza fine, si conoscono tutti. Lo sa bene il presidente il presidente del Collegio costruttori, Sergio Venuti, e proprio per questo la soglia del quarantennale di costituzione non poteva assumere una veste solo simbolica. La città è cambiata e sta cambiando. E' ora di aprire le finestre, far uscire la puzza di vecchio e di stantio. «E far entrare aria nuova. Questa città al di là delle polemiche sembra voler veramente uscire dalla situazione di stallo in cui si trova e aprirsi alle novità e ai miglioramenti».

Lo ha ripetuto il presidente del Collegio costruttori, lo ha anche scritto nel suo intervento per la conferenza stampa: "Assistiamo a una incapacità fisiologica del nostro sistema urbanistico istituzionale di assumere responsabili decisioni mentre il degrado urbano peggiora e con esso gli standard abitativi, in modo particolare nei centri storici. Uno stagnante rifiuto di ogni innovazione".

Ed ecco un libro, per ricordare i passi fatti e un convegno, quello di domani, per "approfondire". E poi un messaggio, forte ma al tempo stesso privo di toni polemici, a chi guida la città. Quasi un incoraggiamento a "darsi da fare" che Venuti ha lanciato all'amministrazione comunale facendo capire che si respira un nuovo feeling tra le due realtà. La prova è giunta martedì alla presentazione del nuovo Tergesteo a mare: le polemiche sul piano regolatore sembrano lontane.

Ma non i nodi irrisolti della città, quelli restano: viabilità e ingresso da nord, arredo della Riviera, terrapieno di Barcola, riuso anche parziale del Porto vecchio, sottopasso delle rive e parcheggi. Grande viabilità, raccordo Lacotisce-Rabuiese, recupero di Cittavecchia e arredo urbano.

«Problemi sul tappeto da anni e che attendono soluzioni - ha ribadito Venuti -. Partendo dalla viabilità si può giungere alla pedonalizzazione del centro e con un nuovo arredo urbano fare di Trieste una città porta dell'est aperta alle innovazioni». Anche senza finanziamenti pubblici: «Questa carenza deve portare allo studio di provvedimenti di attrazione del capitale privato. Altrimenti sarà difficile fare qualcosa».

C'è anche una scaletta delle urgenze: «Innanzitutto il sottopasso di piazza Unità - ha sottolineato - il traffico delle rive deve essere bypassato. Poi i parcheggi sotterranei e l'ingresso da Nord "saltando" Roiano. Problemi che devono essere risolti assieme, seguendo un filo conduttore. Il Tergesteo a mare, ad esempio, è un edificio con due piani adibiti a parcheggio. Se non facciamo il sottopasso che da una parte darà l'ingresso al garage e dall'altra creerà una zona pedonale sulle rive, faremo pezzi non coerenti con un disegno generale. Serve una traccia concordata da tutti».

«Sul piano operativo si potrebbe partire subito - ha aggiunto il vicepresidente, Donato Riccesi - liberando tutte le energie dei privati per realizzare opere senza soldi pubblici: quelle autofinanziabili che risolveranno problemi collettivi».

Ed è sceso nei dettagli: «Partendo dai parcheggi e mi riferisco al Ponterosso. Poi quello del Teatro romano, sotto l'Inail o quello in piazza Unità realizzando un'opera più contenuta, o il park della Marittima. Tutto ciò ci avvicinerebbe agli standard qualitativi delle grandi città del Nord. I parcheggi di interscambio, in periferia, non servono. E sulle scelte bisognerebbe avere il coraggio di lavorare con i numeri della maggioranza. Non si può avere sempre il consenso generale».

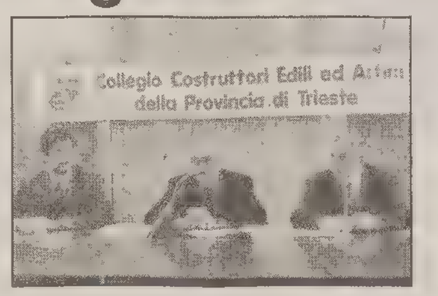
L'ultimo nodo, per Venuti, è quello più grosso: il Porto vecchio. «Va affrontato - ha detto infine - ci sono scadenze legislative precise: parlo degli accordi di programma tra Porto e Comune. Il presidente Lacalamita e il sindaco Illy devono sedersi a tavolino e discutere. Bisogna tornare ai ruoli istituzionali tenendo conto delle esigenze di tutti, senza penalizzare il traffico. Il Porto vecchio è abbandonato per l'80 per cento e si trova in uno stato di degrado assoluto».

AL SAVOIA ALLE 16 UNA RIFLESSIONE SULL'ESEMPIO DI BARCELLONA CON L'ARCHITETTO MORALES

E domani il convegno sul "futuro della città"

Un chiodo fisso, quello del Porto vecchio, anche per il presidente del Collegio costruttori, Venuti. Lì ci starebbe bene anche la Fiera, in tutto quello spazio inutilizzato. «Si potrebbero utilizzare alcuni edifici non più adatti alla movimentazione. E trasferire la Fiera. Non servono nemmeno finanziamenti. I terreni lasciati nella zona di Montebello sono di alto valore residenziale».

Il presidente ne parlerà sicuramente anche domani all'apertura del convegno che si aprirà alle 16 al Savoia. "Tra passato e futuro, un architettura per costruire la città": questo il titolo su cui riflettere. Venuti parlerà dopo l'intervento di saluto del sindaco Illy. Poi la parola passerà all'architetto Manuel de Solà-Morales, preside della scuola tecnica superiore di architettura di Barcellona, che parlerà dell'esperienza di Barcellona, città «sorella» citata a modello possibile per il futuro del capoluogo giuliano. Un esempio nei confronti delle amministrazioni. «Dimostra come la connessione culturalmente solidale delle migliori forze della cultura architettonica e urbanistica con politici di grande coraggio e intelligenza - recita una nota di presentazione - possa produrre in pochi anni una totale rivoluzione urbana avendo posto la gestione della qualità morfologica della città al centro di una politica di progresso».



Luciano Semerani, professore ordinario di composizione architettonica all'Università di Venezia, progettista del piano particolareggiato del centro storico, parlerà invece sul tema "tra passato e futuro, un 'architettura per la città". Chiuderà i lavori l'ingegner Claudio De Albertis, vicepresidente dell'Associazione nazionale costruttori edili (Ance) e presidente della commissione promozione edilizia territorio e ambiente dell'Ance, parlando sui "contenuti economici della pianificazione territoriale".

Un convegno che si propone di approfondire «l'esame di nuove regole di pianificazione che comprendano e disciplinino non solo il processo di crescita della città ma che lo supportino, anche con adeguati e innovativi strumenti finanziari, stimolando al tempo stesso l'architettura, la qualità e il decoro urbano». E' quanto scrive lo stesso Venuti nella nota di presentazione.

«Vogliamo superare lo sconforto che spesso assale il progettista, l'operatore economico ma anche molti amministratori - afferma - per le sterili e interminabili polemiche di questi ultimi anni negli ambienti della politica, nelle discussioni sulla gestione del territorio, nei rapporti con gli organi di informazione, nella ricerca del consenso con i vari comitati, per riportare il dibattito e le decisioni sul piano istituzionale. Con concordia di intenti, su obiettivi e programmi di crescita futura, nell'interesse generale».

Tre gli elementi della ricetta dei costruttori: armonizzazione delle leggi nazionali, regionali e comunali alle esigenze del territorio e dei suoi abitanti; valorizzazione del contributo del progetto architettonico alla creazione di spazi «a misura d'uomo» e individuazione di forme sicure di finanziamento.

g. g.

Cittavecchia, uno dei nodi irrisolti su cui si soffermerà il convegno promosso dal Collegio costruttori che si aprirà domani al Savoia, in occasione del quarantennale dell'associazione.

ALMENO 3000 METRI CUBI DI TERRA E FANGO DEL PARCHEGGIO DI FORO ULPIANO DEPOSITATI AD AURISINA

Terreno carsico usato come discarica

Oggi in Pretura il proprietario del fondo e il titolare della ditta incaricata della rimozione del materiale dell'enorme scavo

Lo "scavo" di Foro Ulpiano all'inizio dei lavori di sbancamento per la realizzazione del parcheggio.

Servizio di
Claudio Ernè

Da Foro Ulpiano al Carso di Aurisina. Almeno tremila metri cubi di terra e roccia rimossi dalle scavatrici per far spazio al grande parcheggio antistante il tribunale, non sono finiti nelle discariche autorizzate. Si sono fermati a pochi metri dall'autostrada, in un appezzamento che un anziano agricoltore sloveno voleva migliorare per poi trasformarlo in vigna.

Secondo la Procura questo appezzamento è divenuto in una discarica abusiva. La terra e il fango portati dal centro-città fin sull'altipiano sono stati usati per livellare il terreno carsico, alterandone le caratteristiche. Non più buche, non più avvallamenti, non più antiestetica roccia calcarea, tanto tenace quanto sterile. Meglio una bella superficie liscia, argillosa facilmente coltivabile. Un Carso trasfigurato, un po' discarica, un po' orticello.

Ecco questo è il tema del processo che si dovrebbe concludere oggi davanti al pretore Arturo Picciotto. Sul banco degli imputati oltre all'agricoltore Dusan Radovic, è stato convocato Marietto Nalon, il titolare della ditta «Galmuter» di Cervignano del Friuli. Aveva ottenuto in subappalto dalla ormai fallita "Brussi spa", i lavori di movimento terra del parcheggio di Foro Ulpiano. Un enorme scavo, uno dei più profondi realizzati in città. Il parcheggio scende infatti sottoterra su tre livelli progressivi. Cinque, dieci, quindici metri. Una cattedrale a testa in giù.

Finora non si era mai parlato in dettaglio della destinazione finale della terra e della roccia che occupavano questo spazio. Tutti ritenevano fossero finiti nelle discariche friulane. Invece no. Almeno quaranta grossi camion da cantiere si sono sbarazzati del loro carico sul Carso triestino.

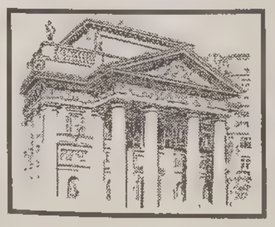
Dusan Radovic, l'agricoltore proprietario del terreno sembra fosse consenziente all'operazione, anzi più che felice. Il "miglioramento fondiario" concessogli dal Comune di Duino - Aurisina non gli sarebbe costato una lira, almeno per quanto riguardava la terra da coltivare.

Ancora più soddisfatto l'autotrasportatore. Non solo avrebbe risparmiato tempo e nafta ma non avrebbe nemmeno dovuto pagare il costo dello smaltimento dei rifiuti. Così infatti la legge definisce il prodotto di uno scavo.

Sta di fatto che l'ispezione sul terreno ha rivelato che nella futura vigna erano finiti anche pezzi di ghisa, tubi di fogna realizzati in cemento e quantaltro le pale delle ruspe avevano incontrato in Foro Ulpiano.

Da qui il rapporto alla magistratura e l'intervento della Provincia, competente in materia di discariche. L'amministrazione si è costituita parte civile nel processo con l'avvocato Giorgio Borean. L'agricoltore è invece difeso dagli avvocati Peter Mocnik e Alessandro Giadrossi.

La pena prevista per questi reati non è molto alta. Qualche mese o giù di lì. Il più delle volte però i magistrati subordinano la sospensione condizionale dell'eventuale pena al ripristino ambientale della zona interessata dalla discarica. L'area deve ritornare alla fisionomia antecedente all'intervento "umano".



Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

TRIESTE ECONOMICA

ECCO IL CALENDARIO DELLE PRINCIPALI MANIFESTAZIONI INTERNAZIONALI A CUI LA CAMERA DI COMMERCIO PARTECIPERA' DANDO SUPPORTO ALLE IMPRESE TRIESTINE

Fiere & Missioni CdC

Missioni all'estero

Allo scopo di sviluppare dei rapporti di collaborazione con enti ed organismi istituzionali di alcuni Paesi di particolare interesse per l'economia triestina e per illustrare le risorse economiche della nostra provincia (turismo, istituzioni scientificlle, tessuto commerciale, eccetera) saranno organizzate nel corso del 1996 (in date da definirsi) alcune missioni rappresentative.

Tali iniziative, che saranno organizzate preferibilmente in occasione di manifestazioni internazionali, sono state individuate anche sulla base delle richieste di nostri operatori e riguardano i seguenti Paesi: Cina e Mongolia (2 o 3 "Giornate di Trieste" in altrettanti siti); Indonesia (una "Giornata del Friuli-Venezia Giulia", iniziativa mirata in particolare per i settori del legno, del caffè e della cantieristica); Dubai (una giornata); Israele (una giornata); Nord America (2 o 3 "Giornate di Trieste" in altrettanti siti); Repubbliche ex URSS (2 o 3 "Giornate di Trieste").

Fiere all'estero

Il programma delle manifestazioni riportato di seguito è stato realizzato in base ad una approfondita analisi che ha tenuto conto dell'esito di analoghe iniziative condotte dalla Camera di Commercio sulle aree di riferimento, dei più recenti orientamenti del mercato e dell'esito di un primo sondaggio che l'Ente camerale ha condotto tra le aziende della provincia che hanno in programma di sviluppare la propria attività anche all'estero. Poiché ancora in bozza, il programma non riporta le date definitive delle manifestazioni e potrà altresì essere modificato secondo le indicazioni che perverranno nelle prossime settimane. Risulta quindi importante che le Imprese inviino quanto prima la scheda informativa allegata, così da poter individuare con precisione i settori e le aree di maggiore interesse.

L'apporto della Camera di Commercio riguarderà l'allestimento di un'area espositiva e di servizi comuni, l'assistenza di un funzionario camerale per l'organizzazione in loco e l'intervento del Presidente camerale ad alcuni incontri ufficiali ed operativi.

Marzo

SALIMA (Brno, Repubblica Ceca) - La Camera di Commercio allestirà un'area espositiva per la presentazione del settore produttivo agro-alimentare della nostra provincia (nell'ambito dell'iniziativa "Trieste da gustare"). Saranno inoltre attivate iniziative promozionali mirate pre e post rassegna (pubblicità, mailing, eccetera).

ALIMENTARIA (Barcellona, Spagna) - Importante manifestazione fieristica del settore agro-alimentare. Sarà allestita un'area espositiva comune, sempre nell'ambito di "Trieste da gustare".

ALLES FUR DEN GAST (Salisburgo, Austria) - La rassegna dell'agro-alimentare, che fino a quest'anno si è svolta in un'unica edizione autunnale, nel 1996 presenterà due edizioni, una primaverile ed una in autunno. Anche in quest'occasione la Camera di Commercio sarà presente con l'iniziativa "Trieste da gustare".

ALPE ADRIA (Lubiana, Slovenia) - Sarà predisposta un'area espositiva per la partecipazione intersettoriale di imprese e per la presenza istituzionale della Camera di Commercio. E' altresì prevista una "Giornata di Trieste".

Aprile

EURO RESTA (Malmoe, Svezia) - Manifestazione del settore produttivo agro-alimentare, cui l'Ente camerale parteciperà per la prima volta.

FIERA PRIMAVERILE (Zagabria, Croazia) - E' prevista la partecipazione intersettoriale di imprese triestine (industriali, artigiane e commerciali) e la presenza istituzionale della Camera di Commercio, con l'organizzazione di una "Giornata di Trieste".

Maggio

FIERA DELL'ADRIATICO (Capodistria, Slovenia) - La Camera di Commercio provvederà all'allestimento di un'area per la partecipazione intersettoriale di imprese.

FIERA CAMPIONARIA (Plovdiv, Bulgaria) - L'Ente camerale attuerà un coordinamento delle ditte industriali, artigiane e commerciali interessate. A fronte di un congruo numero di adesioni preliminari la Camera di Commercio organizzerà una "Giornata di Trieste" a supporto dell'iniziativa.

FIERA CAMPIONARIA (Skopje, Macedonia) - E' prevista un'area espositiva e servizi comuni per la partecipazione intersettoriale e la presenza istituzionale della Camera di Commercio. Sono altresì previste iniziative pubblicitarie mirate.

Luglio

FANCY FOOD (Philadelphia, U.S.A.) - Il settore produttivo agro-alimentare di Trieste sarà presente con "Trieste da gustare".

Agosto

FIERA DEL VINO (Lubiana, Slovenia) - La presenza camerale a questa manifestazione è preminentemente di supporto alle aziende vitivinicole per le quali questo appuntamento rappresenta un ormai tradizionale momento d'incontro e di confronto.

Settembre

MOS (Celje, Slovenia) - La Camera di Commercio allestirà un'area espositiva per la partecipazione intersettoriale di imprese industriali, artigiane e commerciali. Saranno attivate particolari iniziative promozionali.

B.N.V. (Budapest, Ungheria) - Nella speranza che questa prima partecipazione alla manifestazione possa essere di buon auspicio, la Camera di Commercio intende promuovere una "Giornata di Trieste", con incontri ufficiali ed operativi collaterali.

FIERA AUTUNNALE (Zagabria, Croazia) - Secondo appuntamento a Zagabria, cui la Camera di Commercio parteciperà con modalità simili a quelle della fiera di primavera.

IMEGA (Monaco di Baviera, Germania) - Come l'analoga manifestazione di Colonia (l'ANUGA), anche questa riguarda il settore produttivo agro-alimentare. La Camera di Commercio interverrà con l'iniziativa "Trieste da gustare".

Ottobre

TIB (Bucarest, Romania) - La Camera di Commercio si limiterà a coordinare la presenza espositiva delle ditte interessate (industriali, artigiane e commerciali). A fronte di un adeguato numero di adesioni preliminari vi sarà però la possibilità di una presenza istituzionale dell'Ente.

ZEPS (Zenica, Bosnia) - Manifestazione analoga a quella di Bucarest, per la quale la Camera di Commercio intende attivare la medesima opera di supporto.

SIAL (Parigi, Francia) - Manifestazione di indubbio interesse per la presentazione del settore produttivo agro-alimentare della provincia. Saranno attivate adeguate iniziative promozionali (pubblicità, mailing, ecc.).

Novembre

ALLES FUR DEN GAST (Salisburgo, Austria) - Anche questa rassegna è stata recentemente "sdoppiata". La Camera di Commercio intende intervenire con le medesime modalità previste per l'appuntamento primaverile.

Sono inoltre in fase di definizione (ma non si conoscono ancora le date) due manifestazioni coordinate a Pola, in Croazia, e a Tirana, in Albania, denominate "EXPO di TRIESTE". La Camera di Commercio fornirà supporto istituzionale ed organizzativo.

L'Ufficio Promozione della Camera di Commercio ha elaborato il calendario 1996 delle missioni economiche e delle partecipazioni collettive ad alcune rassegne espositive internazionali di particolare rilievo per le imprese triestine. Al fine di informare le aziende della provincia in merito a queste opportunità e per valutare preventivamente l'effettivo l'interesse, si è creduto opportuno pubblicare - in forma necessariamente sintetica - il calendario delle manifestazioni.

A fianco è inoltre riprodotta una scheda riassuntiva delle iniziative. Le imprese interessate sono pregate di compilarla ed inviarla via fax al numero indicato, così da fornire agli Uffici camerali elementi ed indicazioni concrete sul programma e su ulteriori iniziative attivabili. Per ogni ulteriore informazione è possibile rivolgersi direttamente all'Ufficio Promozione della Camera di Commercio: per il settore alimentare telefonando al numero (040) 6701239 e, per le altre iniziative, al numero (040) 6701205.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

Iniziative Promozionali all'Estero nel 1996
Scheda informativa

Si prega di compilare ed inviare via fax al n. 040/6701321:

Impresa _____

Indirizzo _____

Tel/Fax _____ P. IVA _____

Attività primaria _____

Segnare con una crocetta l'interesse per le sottoindicate manifestazioni, integrando con eventuali osservazioni o proposte:

Missioni:

- ❑ **Cina e Mongolia** durata: 7 giorni
- ❑ **Dubai** durata: 4 giorni
- ❑ **Indonesia** durata: 4 giorni
- ❑ **Israele** durata: 4 giorni
- ❑ **Nord America** durata: 6 giorni
- ❑ **Repubbliche ex URSS** durata: 6 giorni

Fiere:

❑ Albania (Tirana)	**EXPO DI TRIESTE**	da definire
❑ Austria (Salisburgo)	**ALLES FUR DEN GAST**	marzo
❑ Austria (Salisburgo)	**ALLES FUR DEN GAST**	novembre
❑ Bosnia (Zenica)	**ZEPS**	ottobre
❑ Bulgaria (Plovdiv)	**FIERA CAMPIONARIA**	maggio
❑ Croazia (Pola)	**EXPO DI TRIESTE**	da definire
❑ Croazia (Zagabria)	**FIERA PRIMAVERILE**	aprile
❑ Croazia (Zagabria)	**FIERA AUTUNNALE**	settembre
❑ Francia (Parigi)	**SIAL**	ottobre
❑ Germania (Monaco)	**IMEGA**	settembre
❑ Macedonia (Skopje)	**FIERA CAMPIONARIA**	giugno
❑ Repubb. Ceca (Brno)	**SALIMA**	marzo
❑ Romania (Bucarest)	**TIB**	ottobre
❑ Slovenia (Lubiana)	**ALPE ADRIA**	marzo
❑ Slovenia (Capodistria)	**FIERA DELL'ADRIATICO**	maggio
❑ Slovenia (Lubiana)	**FIERA DEL VINO**	agosto
❑ Slovenia (Celje)	**MOS**	settembre
❑ Spagna (Barcellona)	**ALIMENTARIA**	marzo
❑ Svezia (Malmoe)	**EURO RESTA**	aprile
❑ Ungheria (Budapest)	**B.N.V.**	settembre
❑ USA (Philadelphia)	**FANCY FOOD**	luglio

Osservazioni (altri Paesi di interesse) _____

IPOTESI DI ACCENTRARE NEL CAPOLUOGO FRIULANO IL SERVIZIO AEREO D'EMERGENZA

Elisoccorso, rotta a Udine

Non ci sono progetti ufficiali ma è già polemica: si spezzerebbe la cooperazione tra ospedali

L'elicottero del 118 vola a Udine? L'ipotesi non è campata per aria. L'idea di accentrare nel capoluogo friulano il servizio di elisoccorso (alla cui gestione attualmente collaborano i quattro capoluoghi regionali) da alcune settimane circola infatti con insistenza negli ambienti della sanità.

Mentre l'immancabile polverone politico per il momento langue (probabilmente in attesa di un progetto ufficiale in merito da parte della Regione), tra gli operatori si percepisce già un sensibile allarme. Fare di Udine la capitale dell'elisoccorso significa dirottare il cospicuo budget che gravita intorno all'emergenza via aerea: suppergiù 800 milioni annui che farabbero il loro ingresso nei bilanci dell'Azienda sanitaria udinese.

Traslocare l'elisoccorso vuol dire attribuire a un servizio sinora gestito in maniera paritetica dai medici e dagli infermieri di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone una precisa connotazione territoriale. Ma non solo.

L'ipotetico trasferimento rischia anche, sostengono gli oppositori del progetto, di spezzare (anche se in forma del tutto tacita) quel vincolo di collaborazione che negli ultimi tre anni, ovvero dalla nascita del sistema 118, ha collegato proficuamente gli ospedali di tutta la regione. E al di là delle valenze politiche, al di là degli spostamenti degli equilibri di potere, è forse quest'ultimo l'aspetto più preoccupante della questione per il cittadino. L'avvento di un elisoccorso tutto udinese, azzardano alcuni operatori, potrebbe infatti avere ripercussioni negative per gli utenti.

«Centralizzare – afferma un giovane medico – non è sempre sinonimo di razionalizzazione dei servizi. Nel caso dell'elisoccorso – continua – l'attribuzione a Udine della centrale operativa potrebbe avviare una frantumazione del sistema preposto all'emergenza: con conseguenti carenze dal punto di vista assistenziale».

Il budget annuo del servizio supera gli 800 milioni

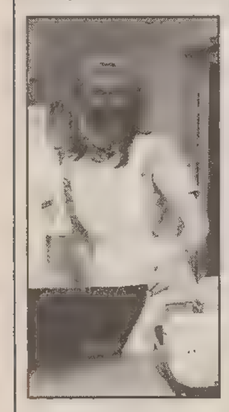
«L'elisoccorso – spiega Antonino Gullo, direttore dell'Istituto di anestesia e rianimazione di Cattinara – è attualmente un circuito unico che opera su scala regionale. Oggi a questo circuito – continua il professor Gullo – collaborano in maniera paritetica i medici e gli infermieri dei quattro capoluoghi». Da Trieste, in particolare, provengono sette medici: ciascuno è di guardia una volta al mese. «È chiaro che a questa condizione la collaborazione tra i dipartimenti d'emergenza e dei diversi ospedali è massima – dice Gullo –: è altrettanto evidente che mutato l'assetto del servizio la collaborazione tra le strutture potrebbe scendere di tono».

L'uscita di triestini, goriziani e pordenonesi dal sistema-elisoccorso potrebbe influire in maniera negativa anche sullo standard professionale dei reparti regionali dell'emergenza. Il servizio di elisoccorso è infatti un ottimo banco di prova per i medici, dice Antonino Gullo. E chi proviene dalla scuola dell'elicottero del 118 non manca di riversare poi il patrimonio professionale lì acquisito tra le corsie dell'ospedale di appartenenza.

Daniela Gross

CONVEGNO

Infermieri, le alternative al lavoro ospedaliero



Gli ospedali assumono di meno? Niente paura, ora le infermiere, che già immaginiamo alle prese con l'immancabile status symbol del telefonino, sembrano optare per attività non più dipendenti.

Infatti, sono ormai due o tre anni che a Trieste, (ma anche nel resto d'Italia la situazione appare analoga), l'Azienda sanitaria, cioè la ex Usl, non riesce più ad assorbire completamente tutti i neodiplomati delle scuole che abilitano al mestiere infermieristico. Il fatto appare del tutto sorprendente se si considera che il settore era in emergenza rossa, per carenza di personale, ormai da anni e indica come sia importante per ogni settore scolastico la programmazione. Allo stato attuale delle cose, dunque, le infermiere devono trovare un'alternativa al pubblico impiego.

Proprio su questo tema, il collegio provinciale infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia di Trieste (Ipavsi) organizza per giovedì prossimo, ore 15.30, al Circolo sottufficiali di via Cumano 5, una giornata di studio.

Spiega la vicepresidente del Collegio, Marisa Fort: «Sarà una giornata di aggiornamento per informare i nostri iscritti, abituati ormai da sempre ad essere dei dipendenti pubblici, quali sono gli sbocchi forniti dalla libera professione e le conoscenze che debbono avere per quanto riguarda le implicazioni giuridiche e fiscali che ne derivano».

Le opzioni primarie potranno essere essenzialmente due: potranno esercitare da soli (e questa pare l'opportunità più interessante) o dare luogo, così come fanno avvocati e ingegneri, a degli studi associati con due o più infermieri «free lance».

Per eventuali altre informazioni rivolgersi alla segreteria del Collegio il martedì e venerdì dalle 17.30 alle 18.30 (tel. 370122).

Da. Cam.

Ricordati i giovani Caduti del 1953

Il Comune, presente il Sindaco, ha ricordato ieri mattina i giovani concittadini caduti nei «fatti del '53», colpiti in piazza dell'Unità d'Italia e in piazza Sant'Antonio Nuovo. Una Messa è stata celebrata nella chiesa del cimitero di Sant'Anna (nella foto Lasorte), e una corona d'alloro è stata deposta sul monumento che ricorda il loro sacrificio.

IL GROTTESCO CASO DI UN POLIOMIELITICO LICENZIATO DALLE AUTOVIE VENETE

Invalido al lavoro, ma in pensione no

L'Inps non ha accolto la domanda, ritenendolo, a differenza dell'Usl, in grado di svolgere qualche attività

L'Azienda sanitaria locale lo ha dichiarato invalido al cento per cento, tanto da fargli perdere il posto di lavoro. Giancarlo Benetollo, 52 anni, poliomielitico dalla nascita, è stato così licenziato nell'aprile scorso dalle Autovie Venete perché non più idoneo al lavoro.

La cartella clinica parla chiaro. «Invalido con totale e permanente inabilità lavorativa». L'Unità sanitaria triestina ha infatti rilevato e certificato la sua inidoneità psicofisica a un proficuo lavoro e specificatamente alle mansioni di addetto a centralino telefonico. L'uomo ha visto così cessare, dopo oltre trent'anni, il rapporto con le Autovie Venete senza nessun preavviso.

Ma al danno si è aggiunta anche la beffa. La sua domanda di pensione per inabilità presentata all'Inps non è stata accolta. «Dalle visite non sono risultate delle infermità tali da determinare una assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa – ha raccontato Giancarlo Benetollo –. E purtroppo neppure la domanda di assegni di invalidità, da me richiesto in via subordinata, non è stata accolta in quanto non sono risultate infermità tali da determinare una permanente riduzione a meno di un terzo della mia capacità di lavoro in occupazioni confacenti alle mie attitudini. Una diagnosi non grave, secondo i medici, ma evidentemente sufficiente per farmi perdere il posto di lavoro».

Il signor Giancarlo Benetollo non riesce più a parlare. Piange. Non si dà pace per aver perso l'occupazione alle Autovie Venete. Quel lavoro che era l'unica fonte di sostentamento per lui e suo fratello, affetto dalla nascita dalla sindrome di Down e bisognoso quindi di assistenza oltreché di cure specializzate.

«Non ho più soldi. Ben poco mi resta della liquidazione che in parte ho speso per adattare l'appartamento in cui abitiamo alle nostre necessità».

L'invalido non chiede compassione, ma giustizia, forte della cartella clinica sottoscritta dalla commissione medica dell'Unità sanitaria locale, che, dopo averlo più volte visitato, ha accertato delle gravi disfunzioni fisiche. «Grave cifoscoliosi dorso-lombare in spondiloartrosi dorso-lombo-sacrale con grave sofferenza del motoneurone periferico dell'arto inferiore sinistro». Questa è la diagnosi medica con la quale il signor Benetollo è stato dichiarato invalido con totale e permanente inabilità lavorativa. Questo è il responso medico che successivamente gli ha fatto quindi perdere il posto di lavoro.

Un esito di invalidità che però non è stato condiviso dal comitato medico dell'Inps che ha respinto la sua richiesta di pensione, dichiarando invece che la sua infermità non è tale da determinare una assoluta e permanente impossibilità a lavorare. Due versioni contrastanti, queste, che non rendono giustizia a una persona che per necessità non avrebbe mai voluto abbandonare il lavoro.

«Ricordo ancora il calvario che dovevo affrontare per presentarmi regolarmente in ufficio. Non potendo usufruire del servizio pubblico ero costretto a prendere il taxi per raggiungere via Locchi da dove – ha continuato l'invalido – per rientrare a casa venivo prelevato dall'autoambulanza. Non so più che cosa fare. Non posso più lavorare, ma non certo per volontà mia. I medici dell'Usl mi hanno accertato l'invalidità totale, altri invece, quelli dell'Inps, ritengono che io possa essere abile al lavoro. A questo punto è giusto e doveroso che le cose si chiariscano. O sono abile e quindi rivoglio il mio posto di lavoro o sono inabile e quindi mi spetta la pensione di invalidità».

Roberto Vitale

Benetollo, invalido senza pensione. (Foto Lasorte)

INIZIATIVA DEL COMUNE

Maltrattamento dei minori: domani inizia un corso sul ruolo degli educatori

Avrà inizio domani il corso sul «Ruolo dell'educatore professionale e caratteristiche dell'intervento educativo nei casi di abuso e di maltrattamento in danno di minori», organizzato dal Comune (settore 17, servizi sociali) e dall'Associazione per l'assistenza e le problematiche sociali di Trieste, rivolto ad educatori pubblici e privati che operano in strutture residenziali ed in servizi educativi territoriali per i minori.

L'iniziativa, che si concluderà nel maggio 1996, nasce dall'esigenza di approfondire la preparazione professionale degli educatori che si occupano con frequenza sempre maggiore delle necessità di assistenza e di tutela di bambini ed adolescenti che subiscono gravi abusi da parte delle figure adulte di riferimento.

Il percorso formativo, condotto con una metodologia didattica attiva, prevede l'approfondimento degli aspetti psico-pedagogico-sociali e giuridici del «fenomeno maltrattamento», attraverso il contributo di esperti in sociologia, neuropsichiatria infantile, psicologia e psicopedagogia.

L'iniziativa intende promuovere la maggiore conoscenza del ruolo dell'educatore soprattutto nei casi di maltrattamenti e abusi nei confronti dei minori.

IL NUOVO SERVIZIO SARA' PRESENTATO ALLA RASSEGNA «4T»

Alla Banca di Credito via Internet

In occasione della manifestazione 4T - Trieste Trade Technology Transfer che si terrà nei giorni 13, 14 e 15 novembre, e il cui scopo è di promuovere l'incontro con la nuova realtà imprenditoriale dei Paesi dell'Europa centrale e orientale, la Banca di Credito di Trieste Spa presenterà un nuovo servizio, in atto dal 13 settembre, cioè la presenza sulla rete telematica Internet. Oggi le autostrade telematiche non sono più temi di film fantastici, ma realtà alle quali bisogna adeguarsi. Soprattutto per chi vuole operare sui mercati internazionali, la possibilità di effettuare scambi di informazioni in tempo reale è un servizio che non deve mancare. Con l'intento di essere soggetto attivo della crescente globalizzazione, di offrire alla propria clientela qualcosa in più della professionalità, dell'esperienza e della conoscenza del contesto internazionale, la Bctkb ha deciso di inserirsi sull'Internet ed entrare a far parte del gruppo ancora ristretto di banche europee e mondiali attualmente presenti in tale sistema.

Attualmente solo dieci banche italiane sono presenti su Internet, la prima, la Cassa di Risparmio di Firenze, che si collegà al sistema soli tre giorni prima dell'istituto triestino.

Cosa rappresenta l'Internet per la banca e quali vantaggi possono trarre i suoi clienti? Perché parlare di Internet proprio alla 4T? Alla manifestaizone la Bctkb disporrà di una postazione Internet per poter fornire ai visitatori un assaggio del servizio. L'istituto si presenta sulla rete con un centinaio di pagine, offrendo informazioni sulla sua struttura, sui servizi offerti, sulle condizioni praticate, numeri telefonici utili (es. servizi Bancomat, Visa...).

In futuro questi servizi verranno ampliati con l'aggiunta di un particolare servizio per i pagamenti: l'utente Internet potrà aprire un conto virtuale e per mezzo di questo effettuare pagamenti nei cosiddetti negozi virtuali. Tale servizio è già in funzione presso due banche degli Usa ed è destinato ad arrivare presto anche da noi. Per chi voglia collegarsi con la Bctkb via Internet, l'indirizzo è htpp://www.bctkb.it/bctkb/; per l'e-mail invece è il seguente: bctkb@bctkb.it.

IN BREVE

L'assicurazione alle soglie del Duemila, incontro alla Marineria

Domani, con inizio alle ore 10, nell'auditorium del Palazzo della Marineria di Trieste, l'Istituto per gli studi assicurativi celebrerà il 50.o anniversario di fondazione con il seminario «L'Assicurazione alle soglie del Duemila». All'apertura dei lavori da parte del presidente prof. Daboni, seguiranno i saluti del sindaco di Trieste, Riccardo Illy, e di Giacomo Borruso, Magnifico rettore dell'Università degli studi. Seguiranno gli interventi di John Mogg, direttore generale 15.a Divisione Cee-finanza e di Antonio Longo, presidente dell'Ania. La manifestazione è aperta al pubblico.

Prorogato il termine per votare il nuovo contratto della scuola

La Cgil scuola di Trieste informa gli iscritti che il termine ultimo per esprimere il proprio voto sul contratto è stato prorogato, dalla Commissione elettorale nazionale, al 14 novembre 1995.

Due assemblee indette dallo Snals sulla situazione del Comune

Lo Snals indice due assemblee per il personale docente e dirigente delle scuole materne comunali di Trieste, martedì 14 novembre 1995, alle ore 8 per i dipendenti del turno antimeridiano e alle ore 15 per quelli del turno pomeridiano. La relazione su «Attuale situazione con l'amministrazione comunale, mansioni del personale docente e sua tutela, obblighi sulla vigilanza dei minori e richieste contrattazione decentrata» sarà tenuta dal segretario provinciale del sindacato, Giuseppe Ughi.

«La città e il suo ambiente», oggi dibattito pubblico

Nell'ambito del dibattito sulle linee del programma per «L'Italia che vogliamo», l'omonimo comitato terrà un incontro pubblico sul tema «La città e il suo ambiente: al primo posto l'uomo», che avrà luogo oggi alle ore 17.30 presso la sede del comitato in via Foscolo 7 a Trieste.

Contributi per la presenza in famiglia di persone non autosufficienti

Con riferimento all'articolo comparso sul quotidiano «Il Piccolo» del 26 ottobre, relativo ai contributi alle famiglie che ospitano persone non autosufficienti, il Comune di Trieste, nel confermare che la Regione ha stanziato il contributo ex art. 23 L.R. 49/93 per un importo di lire 370.381.000, avverte tuttavia che l'erogazione alle famiglie richiedenti potrà aver luogo in un momento successivo al riesame delle pratiche, considerata la necessità di rapportare i contributi pro capite a quanto effettivamente assegnato dalla Regione (circa il 45 per cento dell'importo richiesto). Tale disamina non potrà comunque avere un tempo inferiore ai 20-30 giorni, in considerazione dell'elevato numero di domande presentate (circa 250).

Si parla di sistemi antincendio al Comando dei vigili del fuoco

Oggi, dalle 9 alle 12, nell'Aula magna del Comando provinciale dei Vigili del fuoco in via D'Alviano 15/1 si terrà un convegno, in collaborazione con l'Ispettorato regionale del Friuli Venezia Giulia, dal titolo «Halon 1301 e i suoi sostituti: FM 2000 è la proposta Silvani».

«Nel 1944 Rsi e Regno del Sud insieme per salvare i confini»

Il tavolo dei relatori.Al centro,Simoncelli.(Sterle)

Nel 1944 un accordo tra il Regno del Sud e la Repubblica sociale di Mussolini avrebbe dovuto consentire lo sbarco a Trieste del reggimento «San Marco», con lo scopo di gettare una testa di ponte — supportata da un contingente di marinai della Rsi — contro i tedeschi e impedire nel contempo l'avanzata delle truppe jugoslave, salvando così i confini orientali d'Italia. Ma gli Alleati dissero di «no», e i successivi eventi impedirono di fatto la realizzazione di questa «alleanza» tra nemici in favore dell'unità nazionale. E' questa in estrema sintesi la tesi sostenuta ieri da Paolo Simoncelli, ordinario di Storia moderna all'Università «La Sapienza» di Roma, che ieri ha presentato, nel corso di un convegno organizzato all'Hotel Excelsior dal Circolo di cultura istro-veneto e dal Movimento federalista europeo, una serie di documenti sui rapporti intercorsi tra il governo Bonomi e la Rsi in merito alla difesa della Venezia Giulia.

Si tratta di carte _ in parte già note e rese pubbliche — uscite di recente dall'Archivio centrale dello Stato, dall'archivio storico del Ministero degli Esteri e da archivi storici militari. In quei documenti si legge delle missioni segrete di ufficiali della Marina militare sul progetto di uno sbarco di militari italiani con l'appoggio dei fascisti, appunto allo scopo di liberare la Venezia Giulia dall'occupazione nazista e nel contempo impedire l'avanzata delle truppe jugoslave. «Un piano — ha detto Simoncelli — del quale il governo Bonomi era al corrente e che anzi favorì, ma che poi non fu portato a compimento per l'opposizione degli Alleati», e che comunque continuò ad essere ipotizzato con una serie di missioni segrete fino alla primavera del 1945. Il tutto è documentato nelle relazioni, nei memoriali e nei rapporti tratti dagli archivi, parte dei quali sono stati pubblicati sulla «Rivista storica» nell'agosto scorso in un articolo intitolato «Difesa della Venezia Giulia 1944-45».

L'esposizione di Simoncelli ha provocato, nel successivo dibattito, la vivace reazione dei numerosi storici presenti in sala, chè hanno messo in guardia da una lettura troppo disinvolta di quei documenti. Sono carte, ha detto Teodoro Sala, il cui contenuto dimostra solo come sia il governo Bonomi sia la Rsi «si fossero del tutto dimenticati di quali erano i reali rapporti di forza». «Un gioco di fantasmi», ha ribadito Galliano Fogar a proposito dei rapporti segreti tra le due «Italie», mentre Giampaolo Valdevit è andato più in là accusando Simoncelli di revisionismo: «Quei documenti dimostrano solo la scarsa percezione degli italiani sconfitti di quanto stava in realtà avvenendo, e se è vero che la revisione è il sale della ricerca storica è anche vero che bisogna . essere molto cauti quando si vuol girare la storia come un guanto». Di analogo tenore l'intervento di Roberto Spazzali, che ha ricordato «come la questione dello sbarco angloamericano a Trieste fosse solo una mossa diversiva», e che in tale prospettiva va considerato anche il progetto di sbarco italiano.

Simoncelli ha replicato alle osservazioni sostenendo che «è vero, i documenti rilevano la scarsissima consapevolezza della realtà effettiva da parte degli italiani», ma tutta la vicenda del fallito intervento va letta in una chiave di «cultura risorgimentale». In pratica, ha detto Simoncelli, una simile alleanza a difesa dei confini «va considerata come la storia di un'utopia, utopia fondata su quel mito del Risorgimento al quale erano stati educati» i protagonisti della vicenda. Ma la replica non ha convinto tutti gli intervenuti.

Pietro Spirito

BORGO SAN NAZARIO: I BAMBINI RIMANGONO NELLA LORO SCUOLA

Asilo, trasloco congelato

La decisione presa dal vicesindaco Damiani al termine di un incontro coi genitori

Rimarranno nella loro scuola i bimbi di Borgo San Nazario. L'assessore all'istruzione Damiani, dopo un incontro svoltosi lunedì con i rappresentanti dei genitori, ha infatti deciso di «congelare» il trasferimento dei bambini che frequentano l'asilo del Borgo nei pressi di Santa Croce nella sede di Prosecco come previsto inizialmente. Il provvedimento, a ogni modo, non è stato azzerato ma soltanto rinviato in attesa di ulteriori valutazioni. «Dopo aver ascoltato i genitori – spiega infatti lo stesso Damiani – ho tenuto in considerazione il fatto che l'anno scolastico era ormai iniziato e che, per alcune famiglie, sarebbe stato un grave disagio affrontare dei cambiamenti a questo punto. Pur trattandosi di un trasferimento in una struttura che si trova a 300 metri di distanza, questo "trasloco" può provocare dei problemi di natura logistica a chi accompagna il bimbo all'asilo soprattutto se si tratta di persone anziane come i nonni». Damiani ha fatto poi una seconda considerazione sull'eventuale futuro utilizzo della vecchia struttura del Borgo. «Poiché è nostra intenzione potenziare i servizi sull'altipiano carsico seguendo criteri di estrema razionalità – prosegue l'assessore – ho pensato che la scuola materna potrebbe venir trasformata in un asilo nido, tuttora inesistente sul territorio. Si è deciso allora di effettuare un sondaggio a campione per vedere quale risposta avrebbe l'iniziativa da parte di un'eventuale utenza. Il tutto prima di procedere a qualsiasi tipo di trasferimento. Soltanto se il sondaggio dovesse dare esiti positivi renderemo operativo lo spostamento dei bambini a Prosecco dando così la possibilità al Comune di procedere con i lavori di adeguamento della scuola in modo da poter aprire l'asilo nido già con il prossimo anno». La soluzione avanzata da Damiani potrebbe rivelarsi un vero toccasana non solo per i cittadini del comune di Trieste che risiedono sull'altipiano, ma anche per quelli del comune di Duino-Aurisina. Damiani infatti, sapendo che il piccolo Comune carsico potrà attivare un servizio di asilo nido, se tutto procedere senza intoppi, appena nel '97, si propone di aprire la struttura di Borgo San Nazario anche alla potenziale utenza di Duino-Aurisina grazie a una convenzione tra le due amministrazioni. «Per ora naturalmente – conclude l'assessore – si tratta soltanto di ipotesi che vanno verificate tecnicamente. Mi sembra però che un servizio del genere sull'altipiano accontenterebbe finalmente anche quelle famiglie con figli che hanno meno di tre anni».

Erica Orsini

Via Commerciale: persa la battaglia con la burocrazia per salvare il bosco

«Abbiamo perso una battaglia, non la guerra. E l'amministrazione deve sapere che i cittadini non rimarranno impassibili di fronte allo scempio del verde del passato storico e rurale della nostra città». Cristina Kovacic e Raffaella Sgubin abitano in via Commerciale. Da più di un anno a questa parte si sono attivate in prima persona per evitare lo smembramento di un bosco vicino alle loro abitazioni.

Una battaglia persa in anticipo. Un progetto, quello inerente alla costruzione del nuovo condominio «Le Rocce» (due palazzine oramai completate al numero civico 103), che non presentava una grinza. «Dopo il triste risveglio di una mattinata quando, increduli come tutti gli altri residenti, abbiamo visto smembrare pezzo dopo pezzo il nostro bosco, ci siamo date da fare per bloccare la costruzione dei condomini. Abbiamo provato, sulla nostra pelle, cosa significhi aggirarsi in cerca di risposte e conferme lungo i cupi corridoi della burocrazia, dal catasto all'ufficio immobiliare del Comune, dalla sovrintendenza al consiglio circoscrizionale. Abbiamo raccolto foto, testimonianze storiche, abbiamo invocato il vincolo idrogeologico, la presenza di manufatti di pregio. Dopo il disboscamento è riapparsa alla luce una delle più vecchie magioni della via Commerciale, di Stolna per l'esattezza, toponimo di questa parte della collina che indica la presenza d'acqua. Abbiamo lottato per salvare l'ennesimo spazio verde sottratto a un rione che è profondamente mutato dal dopoguerra in poi, chiazzato da un cemento che ormai soffoca tutto. Niente da fare, il bosco è perso, così come i reperti storici anche se di poco pregio. Ora va a profilarsi, nella sovrastante via Marziale (numero 23), l'ennesima sottrazione di verde ai cittadini – conclude Cristina Kovacic –. E pensare che in sede di discussione del nuovo piano regolatore un architetto ebbe a parlare di "un verde che, a guisa delle dita di una mano, scende dalla collina sino all'interno dell'urbe". La realtà purtroppo è diversa: tutti si sono affrettati a costruire forzando i tempi».

Mau. Lo.

MUGGIA / ASSEMBLEA PUBBLICA AL «VERDI»

La Quercia prepara il terreno per l'Ulivo

Una cosa è la degenerazione partitocratica, un'altra è il ruolo dei partiti in quanto tali, come forma di organizzazione e di espressione civile propria di una democrazia moderna. Ed ecco allora la necessità di assemblare sotto un unico progetto programmatico di governo – l'Ulivo per intenderci – le varie componenti politiche del centro-sinistra, senza per questo azzerare le loro diversità ma, al contrario, valorizzando il contributo peculiare di ognuna di esse.

Sono concetti che Marco Minniti, della segreteria nazionale del Pds, ha ribadito a più riprese durante l'assemblea pubblica indetta l'altra sera dalla federazione triestina della Quercia al teatro «Verdi» di Muggia. Un incontro incentrato su un tema quasi «controcorrente», come l'ha definito il segretario provinciale Stelio Spadaro, ossia «Il Pds, una forza decisiva per la democrazia e per il Paese». Controcorrente perché, in un'epoca di diffuso sentimento «anti partitico», parlare di partiti come risorsa su cui investire può sembrare quantomeno inattuale.

Eppure, questa è la scommessa su cui hanno puntato i vari rappresentanti del variegato popolo dell'Ulivo, riunitisi l'altra sera nella sala «Verdi». Tra il pubblico il sindaco Sergio Milo, il segretario della sezione pidiessina locale Claudio Mutton e il responsabile della federazione laburista del Friuli-Venezia Giulia, Ciani, il presidente dell'associazione degli sloveni Giorgio Vodopivec e il segretario dello Spi-Cgil Fedele Valentich, ma anche alcuni consiglieri comunali quali Cinzia Ostrouska, Silvano Minkusch e la triestina Ester Pacor.

Ruolo della Quercia, dunque, ma anche di tutti i vari cespugli che fioriscono all'ombra dell'Ulivo. Lievito della coalizione, i comitati Prodi che, come ha sottolineato il coordinatore Marino Vocci, mirano ad attrarre nuovamente i cittadini alla politica sulla base di programmi e nella valorizzazione delle diversità («specialmente in una terra come la nostra – ha detto – dove la questione dei confini e delle minoranze è diventata strumento di scontro nelle mani della destra»).

Ed è sotto il simbolo dell'Ulivo che si sono riconosciuti anche il segretario provinciale del Pri Franco Colombo, che ha espresso l'intenzione di farne attecchire un ramo anche a Muggia, come pure Stefano Decolle, in rappresentanza delle Acli e dei cristiano sociali, che ha rimarcato la centralità, in ogni programma politico, della persona umana, ricordando poi la figura di Rabin.

Barbara Muslin

RIONI / BARRIERA NUOVA- SAN VITO- CITTAVECCHIA

«No» unanime alla costruzione di una palazzina in via Scorcola

«Una volta, alle spalle dei nostri appartamenti di via Aleardi, potevamo ammirare e godere dei platani e delle querce centenarie del parco della sovrastante villa Brunner. Una mattina sono arrivate le ruspe a tranciare definitivamente uno dei pochi polmoni verdi della zona di via Scorcola. Ufficialmente ci dissero che le piante erano degradate, marce, e che sarebbero state presto sostituite da nuove essenze robuste e balsamiche. In realtà – afferma Ugo Ferin, residente nella zona – stavano preparando il terreno per l'ennesima costruzione, una palazzina di sette piani, 37 appartamenti con relativi posti macchina, seppellendo definitivamente la speranza di recuperare il vecchio parco della villa».

Ma i residenti di via Aleardi e altri cittadini della zona, hanno per l'ennesima volta ribadito il proprio no alla cementificazione di una Trieste che velocemente va perdendo i propri spazi verdi. E lo hanno fatto martedì sera nella riunione del consiglio circoscrizionale di Barriera Nuova-San Vito- Città Vecchia. All'ordine del giorno, appunto, l'espressione di un parere sulla costruzione della nuova palazzina di via Scorcola 10, richiesto all'organo di decentramento dall'amministrazione.

Al diniego espresso dai cittadini va aggiungersi il parere negativo espresso dai consiglieri all'unanimità. «Già in tre occasioni – ha fatto presente il presidente della circoscrizione Tononi – abbiamo avuto modo di esternare le nostre perplessità su un piano particolareggiato che prevede la costruzione di un edificio senza adeguate garanzie di abitalità. Innanzitutto – ha continuato – questo nuovo insediamento andrebbe a compromettere la vivibilità di una zona già ampiamente compromessa sul fronte della viabilità. I parcheggi predisposti coprirebbero solo in minima parte i bisogni dei nuovi condomini, aggravando la sosta in una zona già ampiamente collassata sotto questo punto di vista. Ulteriori dubbi emergono dall'esame della relazione idrogeologica del sito ove troverebbe posto la palazzina. I lavori di diradamento hanno infatti portato alla luce delle risorgive».

Nella stessa relazione si raccomanda inoltre di porre attenzione al carico che i muri di contenimento si troverebbero a sopportare a lavori ultimati. A complicare le cose, la prevista messa a punto di un passaggio (obbligatorio ai sensi di legge) nella sottostante via Aleardi, una via con servitù di passaggio privata di recente asfaltatura a carico dei condomini. «La messa a punto di nuovi passaggi dalla sovrastante palazzina alla sottostante via Aleardi – hanno stigmatizzato i residenti – andrebbe a complicare ulteriormente la vivibilità dei nostri condomini».

Maurizio Lozei

SAN DORLIGO / PRESENTATO L'ORGANO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE

Un bollettino per la trasparenza

Bilingue, avrà cadenza trimestrale e sarà frutto del lavoro di assessori e consiglieri

A San Dorligo della Valle «glasnost» fa rima con informazione. Per rendere trasparenti le mura del «palazzo» e comunicare ai cittadini quanto si svolge al loro interno la giunta ha scelto infatti di pubblicare un bollettino bilingue, a cadenza trimestrale, frutto del lavoro di assessori e consiglieri. Il primo numero, presentato ieri mattina in municipio, si è limitato a dare un flash (con tanto di fotografia e curriculum) sui componenti dell'assemblea e dell'esecutivo, nonché sulle competenze degli organi comunali. A coronare il tutto, una mappa delle frazioni disseminate sul territorio e gli orari di ricevimento del sindaco e del suo staff.

Un timido inizio, come ha rilevato il primo cittadino Boris Pangerc, che dovrebbe preludere però a un nuovo dialogo con i residenti, con ampi spazi riservati al resoconto dell'operato dell'amministrazione e alle più diverse problematiche di interesse locale. E se ora il periodico verrà diffuso tra gli abitanti dagli addetti comunali che si occupano del rilevamento dei contatori casa per casa, non è detto che in un prossimo futuro non si possa prevedere una forma di distribuzione diversa.

Ma il bollettino, come ha ricordato Pangerc, non sarebbe che uno dei tanti risultati sulla strada della trasparenza imboccata dall'esecutivo insediatosi lo scorso 4 maggio. Presenti gli assessori Aldo Stefancic e Milan Lovriha, nonché i consiglieri Nadia Hrovat, Igor Tul e Genny Kozina, il sindaco ha ricordato innanzitutto il ciclo di assemblee pubbliche organizzate finora negli abitati di Grozzana, Caresana, San Giuseppe, San Dorligo e Frankovec, destinato a concludersi in gennaio a Domio. A completare il quadro, un ufficio stampa al nastro di partenza, senza dimenticare i numerosi incontri (oltre 70) con cittadini ed enti quali l'Acega, la Siot, il Wwf, il Cai, l'Unione dei circoli culturali sloveni e le società sportive.

b.m.

IN BREVE

Incontro a Muggia sulla riapertura delle cave slovene

Crevatini chiama Muggia»: sull'ipotizzata riapertura delle tre cave a Premanzano, in territorio sloveno a poche centinaia di metri in linea d'aria da Muggia, è ormai polemica. Domani alle 18, nella sala convegni del centro Millo di Muggia, i Verdi di Capodistria, Trieste e Muggia terranno un pubblico incontro per discutere il progetto e verificare le conseguenze che la sua realizzazione comporterebbe sul piano ambientale, oltre che su quello della salute dei cittadini.

Rioni: l'assessore Pecol Cominotto stasera nella sede di via Caprin

Stasera alle 20.30, nella sede di via Caprin 18/1, si riunirà il consiglio della quinta circoscrizione. Fra i punti all'ordine del giorno, un incontro con l'assessore ai servizi sociali Gianni Pecol Cominotto.

Terminal Snam: il dossier del Wwf martedì 14 al Castello di Duino

La presentazione del dossier del Wwf «Un terminal del metano a Monfalcone? 50 domande e 50 risposte per capirne qualcosa e per poter giudicare» si terrà nella sala congressi del Castello di Duino martedì 14 alle 20.30, sotto il patrocinio del principe Carlo della Torre e Tasso.

Domio: incontro preparatorio alla molitura delle olive

Domani alle 20, nella sala del circolo culturale di Domio, si terrà il secondo incontro con gli agricoltori, organizzato dalla Cooperativa agricola di Trieste, in vista dell'inizio dell'attività di molitura delle olive al frantoio sito in zona industriale, in via Travnik 19, fissata per martedì 14.

Muggia Spettacolo Ragazzi: presentazione dell'edizione invernale

Mercoledì 15, con inizio alle 12, al centro culturale Millo di Muggia, verrà presentata l'edizione invernale di «Muggia Spettacolo Ragazzi '95».

Muggia: segreteria telefonica per guasti e inconvenienti

E' attivo 24 ore su 24, per i cittadini di Muggia, un servizio di segreteria telefonica per la segnalazione di guasti o inconvenienti nei settori strade, illuminazione, ambiente, fognature, cimiteri, verde pubblico, rifiuti solidi urbani. Il numero è il 271001.

SAN DORLIGO / FRAZIONI

Strade, fognature e metano: «nodi» irrisolti a Francovec

Anche a Francovec problemi di strade, fognature e la richiesta di una rapida metanizzazione del territorio. Problemi emersi dall'incontro, avvenuto l'altra sera al centro culturale di Domio, tra gli amministratori del Comune di San Dorligo e gli abitanti della frazione, presenti anche molti residenti di Aquilinia, frazione condivisa col Comune di Muggia.

In linea con quanto emerso dagli ultimi incontri, promossi da sindaco e giunta, con i residenti delle varie frazioni di San Dorligo, anche stavolta a farla da padroni sembrano essere stati i problemi legati alla viabilità, la rete fognaria e al gas che non arriva.

Le due frazioni di Francovec e Aquilinia risentono in maniera particolare della condizione non certo ottimale del sistema viario. Aquilinia rimane coinvolta dagli annosi problemi legati al traffico diretto al valico di Rabuiese, mentre Francovez si sente «isolata» in quanto l'unica strada che la collega con il resto del territorio comunale è quella che passa sul ponte del Rosandra.

Proteste e richieste di chiarimenti sono venute dai cittadini anche per quel riguarda il sistema di fognature, ma anche qui la risposta dell'assessore ai lavori pubblici è stata quella di pazientare, in attesa dell'entrata in funzione del depuratore centrale che servirà tutto il sistema integrato, condiviso da Muggia e Trieste.

Più aspre le polemiche per quanto riguarda le opere legate al metano. In alcuni casi i cittadini, a causa della convenzione tra Comune di San Dorligo e Acega, si sono trovati di fronte al paradosso di vedersi passare il tubo del metano posato dall'Italgas, convenzionata con il Comune di Muggia, a pochi metri da casa, ma senza poter avere accesso all'impianto. Perplessità anche sul tipo di contratto stabilito dalla convenzione. Il costo dell'allacciamento, se confrontato con quello del Comune di Muggia, potrebbe sembrare più alto. Ma la cifra di due milioni necessaria a pagare le spese vive dei lavori sarà divisibile per il numero dei nuclei familiari occupanti l'edificio.

A conclusione dell'incontro è intervenuto il sindaco Boris Pangerc, con la promessa di interventi a favore della frazione. «Francovez è cresciuta in maniera talmente rapida – ha spiegato Pangerc – da presentare gravi problemi a causa delle opere di urbanizzazione non eseguite in precedenza. Ora ce ne stiamo occupando, compatibilmente ai mezzi a nostra diposizione».

Riccardo Coretti

I DISEGNI E I COLORI PIÙ BELLI DEL CASHMERE HANNO UN NOME. E UN COGNOME.

ERMENEGILDO ZEGNA PROPONE MORBIDISSIMI CASHMERE IN UN'INFINITÀ DI DISEGNI E COLORI OLTRE A BELLISSIMI TESSUTI IN LANE EXTRAFINI.

PERCHÉ SE LA SCELTA È AMPIA, LA QUALITÀ È UNICA.

Lanificio Ermenegildo Zegna

I TESSUTI ERMENEGILDO ZEGNA SONO DISPONIBILI NEI MIGLIORI NEGOZI DI TESSUTI E NELLE MIGLIORI SARTORIE.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CHIAMATE IL Numero Verde 167-237614 OPPURE LO 015 7591500

L'ISTITUTO DI PREVIDENZA RISPONDE ALLE DOMANDE DEI NOSTRI LETTORI

Le pensioni di anzianità

Ho 51 anni, sono un lavoratore dipendente e da un controllo effettuato, al 31.12.'94 risulterebbero accreditati a mio favore n. 1657 contributi settimanali. Lavorando ancora 3 anni pre raggiungere 1820 contributi settimanali, potrei nel 1998 presentare domanda di pensione di anzianità?

Fiorella Busechian
Trieste

Gentile signora Fiorella, la normativa transitoria (art. 1, comma 29) della legga di riforma, prevede la possibilità di pensionamento anticipato dall'1.1.1998 per i soggetti (lavoratori dipendenti) che possano far valere 35 anni di contribuzione entro il 31.12.1997, purché entro la stessa data abbiano già compiuto almeno 52 anni d'età.

Tuttavia, stando agli elementi che mi fornisce, con ulteriori tre anni continuativi di contribuzione, pari a 156 contributi settimanali (52 x 3 = 156) non riuscirebbe a maturare i richiesti 1820 contributi settimanali per fruire della normativa transitoria appena ricordata. A quella data, infatti, in base a quanto mi scrive, le mancherebbero n. 7 contributi settimanali (1657 + 156 = 1813). Ma, non si scoraggi! Considerato che nel 1998 lei avrà un'età anagrafica superiore ai 53 anni, dopo aver maturato i 35 anni di contribuzione, potrà presentare domanda di pensione; il rinvio del pensionamento, pertanto, sarà solo di alcuni mesi e cioè dall'1.1.1999 (con 35 anni di contribuzione completati entro il 30.6.1998, e i 53 anni che, all'epoca, avrà già compiuto).

Ho presentato domanda, tramite patronato, ai fini di ottenere i benefici di cui all'art. 6 della legge 140/85. Per queste domande, qualora siano state liquidate in ritardo, vengono corrisposti anche gli interessi legali?

Nazario Norbedo
Capodistria

Cortese signor Nazario, la sua pratica è in via di definizione presso la sede Inps di Trieste. La liquidazione dovrebbe essere ormai prossima, comprensiva delle competenze arretrate. Nei casi di ritardata liquidazione, l'Inps corrisponde gli interessi legali a far tempo dal 121.o giorno dalla data di presentazione della domanda o dalla successiva data di perfezionamento dei requisiti o della documentazione.

Le ho già scritto altre due volte, senza ottenere risposta. Poiché non sto bene in salute, vorrei avere qualche notizia sulla mia domanda di pensione presentata il 13.12.1991 e di cui non ho più notizie.

Pecar Albino
Umago

Gentile signor Albino, forse le sarà sfuggito, ma ho risposto tempestivamente già alla sua prima richiesta (veda «Il Piccolo» del 21 settembre u.s.) segnalandole che, in data 24 agosto 1995, l'Inps di Trieste, dopo aver classificato la sua domanda «accoglibile», ha scritto alla Cassa di Zagabria, sollecitando la restituzione del formulario per l'opzione. Gli uffici dell'istituto previdenziale croato dovrebbero, pertanto, convocarla per completare quel formulario che va poi sollecitamente restituito all'Inps di Trieste. Per accelerare la definizione della pratica, mi sembrerebbe opportuno che lei si recasse quanto prima a Zagabria, chiedendo il perfezionamento della pratica. Le comunico, a tal proposito, gli estremi della lettera inviata dall'Inps a Zagabria: Prot. n. 976103/11019261 del 24 agosto 1995.

Sono titolare della pensione SO/20004546, non ho altre pensioni. Chiedo se mi competono arretrati di cui si parla tanto in questi giorni e, in caso affermativo, cosa devo fare per ottenerli. Le segnalo che mio marito è deceduto il 15.7.1984.

Germana Rizzi
ved. Lantier

Gentile signora Germana, penso intenda riferirsi alla nota sentenza n. 495/93 della Corte Costituzionale, in base alla quale il coniuge superstite ha diritto a una rendita di reversibilità pari al 60% della pensione integrata al minimo già percepita dal defunto o che gli sarebbe spettata. Non è il suo caso: l'ammontare mensile della sua pensione di reversibilità è ben superiore per cui gli effetti della sentenza n. 495/93 non la riguardano.

Chiedo il motivo per cui non ho ancora ricevuto il soprassoldo quale combattente e se ho diritto a ricevere quella che si dice rivalutazione della lira. In caso affermativo, la prego di volermi indicare quale tipo di pratica devo svolgere. Per la pubblicazione usi il seguente pseudonimo:

Elle - Fiume

Cortese lettore, i benefici combattentistici di cui all'art. 6 della legge 140/85 le sono stati già corrisposti con provvedimento del 10.2.1995, unitamente agli interessi legali per ritardata liquidazione. In merito al secondo quesito, credo lei intenda riferirsi agli ulteriori benefici per «rivalutazione monetaria» che vengono corrisposti solo a seguito di ricorso all'autorità giudiziaria.

Espongo, forse invano e per la seconda volta al «Filo diretto con l'Inps», la mia questione: sono titolare dall'1.2.'94 della mia pensione VO/Com n. 36022135 il cui importo bimestrale è di L. .....; dal luglio 1993 mi è stata ridotta quasi del tutto la pensione di reversibilità, che non è certo pari al 60% di quanto percepiva mio marito. Ho presentato due ricorsi: uno con il patronato, l'altro tramite un'associazione di categoria. Ho chiesto il ripristino della corresponsione di quanto dovutomi. Quando ciò avverrà e a quando gli arretrati?

Itala Melis
ved. Marcassoli
Trieste

Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova nella pagina dell'«Agenda», segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

Gentile signora Italà, ho già risposto al suo quesito ne «Il Piccolo» del 4 gennaio 1995. In tale occasione oltre a spiegarle il contenuto della sentenza n. 495/93 della Corte Costituzionale, ricordavo che l'Inps era (e lo è tuttora) in attesa di conoscere le disposizioni operative del governo ai fini della regolazione del dovuto. Poiché vi sono numerosissimi pensionati nelle sue condizioni e l'onere conseguente ammonta, nel complesso, ad alcune decine di miliardi, il governo deve individuare uno speciale capitolo di spesa cui attingere. Dopo i ripetuti solleciti dell'Inps e stando alle ultime notizie apparse sulla stampa, sembrerebbe che il governo sia intenzionato a dare soluzione al problema. Non si hanno ancora notizie certe sui criteri che verranno seguiti anche se, da fonti non ufficiali, si ipotizza il pagamento a scaglioni degli importi dovuti.

Ho lavorato come dipendente presso la ditta dall'1.4.1954 al 30.6.1965. In seguito ho versato volontariamente i contributi dall'1.6.1966 al 30.6.'68 e dall'1.1.1971 al 30.12.1972; in tutto sono 15 anni di contributi versati. Vorrei sapere quando andrò in pensione secondo la nuova legge, avendo maturato i 15 anni di contribuzione alla fine del 1972.

Valnea Delise
Trieste

Gentile signora Valnea se, come scrive, ha maturato 15 anni di contributi entro il 31.12.1992, essendo nata nel secondo semestre del 1940, come'è espressamente previsto dalle legge 724/'94, lei avrà diritto alla pensione al compimento del 59.o anno di età (veda tabella «A» allegata all'art. 11, comma 1, della legge 23.12.1994, n. 724).

Ho lavorato 11 anni con contributi versati all'Inps e successivi 24 anni con versamenti all'Inpdap. Nel '91 ho ricevuto da Roma il decreto per la ricongiunzione dei contibuti Inps; dal periodo, però, mancavano 13 mesi. Nell'agosto 1994 ho ricevuto un altro decreto con inclusi anche quei 13 mesi. Poiché sono in pensione dal giugno 1994, quei mesi non mi sono ancora stati conteggiati sulla pensione. Che fare?

Danilo Brez
Trieste

Egregio signor Danilo, le consiglio di rivolgersi alla sede provinciale dell'Inpdap, sollecitando la riliquidazione della sua pensione. Qualora non ottenesse una risposta circostanziata, credo sia il caso che invii un'istanza scritta al dirigente responsabile di quella sede, sollecitando riscontro ai sensi della legge 241/90. Credo sarebbe comunque opportuno che si facesse assistere da un ente di patronato.

Dal 1984 mi viene versata la pensione sul mio conto corrente della Banca... di Trieste. Però, dal mese di maggio non ricevo più niente e l'Inps non ha dato risposta a una mia lettera con richiesta di chiarimenti, spedita il 19.9.1995. Potrebbe, per cortesia, farmi lei sapere qualcosa in merito?

Ugo Ursich
Reinach (Ch)

Gentile signor Ugo, lei è titolare di una pensione, in pagamento dal maggio 1980, che è stata liquidata in regime di convenzione internazionale italo-svizzera. Poiché, all'epoca, l'ammontare della pensione italiana «a calcolo» (cioè rapportata alla contribuzione realmente versata all'Inps) era d'importo basso, lei ha goduto dell'integrazione al minimo. In epoca recente, però, lei è diventato titolare di una nuova pensione erogata dall'ente previdenziale svizzero. Tale fatto, in considerazione dell'importo della nuova pensione, ha comportato l'immediata revoca dell'integrazione al minimo della pensione Inps, e la corresponsione della stessa in misura «adeguata», cioè secondo l'importo spettante in base ai contributi versati in Italia. Poiché la percezione della pensione svizera è stata segnalata in ritardo, si è costituita a suo carico una posizione debitoria che l'Inps deve regolarizzare. Le consiglio, pertanto, di contattare gli uffici Inps di Trieste che, non essendo in possesso del suo nuovo indirizzo (risulta risiedere ancora in via Combi 7), non hanno potuto notificarle la nuova situazione. Ogni cambiamento di indirizzo va sempre, tempestivamente comunicato!

Dopo un primo periodo di lavoro dipendente (1.7.'60 - 31.12.'74), ho proseguito con contribuzione volontaria (2.10.'76 - 26.12.'81). Desidererei sapere: 1) se i contributi versati sono sufficienti e quando potrò andare in pensione; 2) l'importo netto annuo del coniuge per avere diritto all'integrazione (sono nata nel 1942).

Maria Grazia Mottek
Trieste

Gentile signora Maria Grazia, dall'estratto contributivo, trasmessole a domicilio dall'Inps, rilevo che le sono stati accreditati n. 724 contributi settimanali per lavoro dipendente. A questi vanno aggiunti quelli volontari e un ulteriore anno pieno per lavoro dipendente (1974). Complessivamene le risultano accreditati n. 828 contributi settimanali e cioè in misura sufficiente per il diritto alla pensione di vecchiaia che, in base all'attuale normativa e ai suoi dati anagrafici, potrà richiedere al compimento del 60.o anno d'età. Relativamente al secondo quesito, come ho più volte ricordato, segnalo che, attualmente, per il diritto all'integrazione al minimo è necessario che il reddito del pensionata, sommato a quello del coniuge, non sia superiore a quattro volte l'importo annuo della pensione minima (L. 626.450 x 13 x 4 = L. 32.575.400). L'importo, ovviamente, è soggetto a variazioni e aggiornamenti annuali in ragione dell'aumento del costo della vita rilevato dall'Istat.

In pensione dal 1988, le chiedo cortesemente se sono stati considerati i contributi versati in Svizzera (3 anni e mezzo) di cui ho fatto regolare richiesta di ricongiunzione prima di andare in pensione. Ho compiuto 62 anni a luglio 1995. Mi spetta il «pro-rata» a carico della Svizzera? Ringrazio (gradirei risposta privata).

Maria L. - Trieste

Gentile signora Maria, le risposte ai quesiti inviati a questa rubrica vengono fornite esclusivamente tramite il nostro giornale. Talvolta, a causa del grande numero di quesiti inviati, in molti casi provvedo a rispondere a mezzo telefono. In merito alla domanda che pone, ho fatto controllare la sua pratica di pensione. Ho rilevato che, a seguito di una sua espressa richiesta (la sua domanda in tal senso è del 1988), la posizione contributiva per lavoro svolto in Svizzera è stata trasferita e ricongiunta alla posizione Inps e, quindi, sommata all'attività lavorativa svolta in Italia. L'importo dell'attuale pensione Inps, cat. VO/10009782, pertanto, comprende tutta la sua attività lavorativa italo-svizzera. Di conseguenza, non le compete alcun «pro rata» a carico dell'Istituto previdenziale elvetico.

Sono vedova e ricevo una pensione di reversibilità dalla Svizzera. Ho lavorato in Italia per 7 anni e ho versato contributi volontari per altri 8 anni: 15 in tutto. Ricevo dall'Inps una pensione che, in base al lavoro svolto e ai contributi versati, è decurtata di due terzi rispetto a quanto mi spetterebbe se non fossi titolare di pensione di reversibilità. Tale procedura è corretta? In base a quale legge?

Silvia
Gasperutti Fabiani
Trieste

Gentile signora Silvia, l'importo della sua pensione è quello corrispondente alla contribuzione effettivamente versata nei periodi che lei indica: 7 anni di lavoro dipendente e 8 anni di versamenti volontari. In base a quanto dispone la legge n. 638/'83, non può fruire dell'integrazione al minimo a causa del reddito di cui gode e alla cui formazione concorre anche la pensione di reversibilità che le corrisponde l'Istituto previdenziale elvetico. Per sua tranquillità le consiglio di verificare la sua attuale situazione reddituale, operazione che può effettuare presso gli sportelli dell'Inps o per il tramite di un patronato riconosciuto dalla legge.

Il signor Lucio Duchini, residente in Australia, ha lavorato dal 15.6.1948 all'1.9.1949 (dati rilevati presso l'Ufficio del lavoro di Trieste). Su incarico dell'interessato le chiedo se può darmi chiarimenti riguardo alla pratica di pensione. Allego alcuni documenti in merito e ringrazio.

Fulvio Vaivoda
Trieste

Gentile signor Fulvio, sulla base del carteggio in fotocopia che mi allega, ho esperito opportune ricerche presso l'Ufficio convenzioni internazionali della sede Inps di Trieste, ove non risulta mai pervenuta alcuna domanda di pensione a firma del signor Lucio Duchini. Peraltro, a seguito di specifico interessamento per il tramite di un patronato, la inesistenza di tale domanda era già stata segnalata con nota Ulp-Ci 273 del 15.3.1995. Di conseguenza, credo di poter consigliare l'inoltro di copia della domanda stessa o una nuova domanda di pensione.

Mio marito è morto il 20.7.1993. Ho presentato domanda di pensione di reversibilità il 20.10.1993. Mi potrebbe comunicare quando verrà liquidata la mia pensione?

Anna Rudan
Bradicic - Croazia

Gentile signora Anna, la sua pensione è stata liquidata il 3 ottobre scorso e dovrebbe essere già in pagamento, unitamente alle competenze arretrate.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore
.....

Luogo e data di nascita
.....

N. telefonico (facoltativo)
.....

N. e categoria della pensione (se pensionato)
.....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività
.....

Altre notizie reputate utili
.....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a:
"IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

FILO DIRETTO INPS

A cura di
G. FRANCO CALGARO

LA SCHEDA / IL PERIODO TRANSITORIO

Ecco le «finestre»

La legge 335/95 disciplina, con criteri nuovi, le modalità e fissa i requisiti per il diritto alla pensione di anzianità. Infatti, per i lavoratori che richiedono il pensionamento con solo 35 anni di contribuzione, la nuova legge di riforma (L. 335/95), prevede, talora, anche un requisito di età anagrafica. In alternativa, viene richiesto il possesso di un maggiore requisito contributivo. In tal caso, l'età anagrafica è ininfluente. Nella «scheda» odierna elencheremo le «finestre» usufruibili per il pensionamento di anzianità nel periodo transitorio.

Lavoratori dipendenti.

Il pensionamento è possibile dalle seguenti date:

1.9.1995: con 35 anni di contribuzione al 31.12.1993, a prescindere dall'età anagrafica;

1.1.1996: con 35 anni di contributi al 31.12.1994 e 57 anni di età al 31.12.1995. Dalla stessa data con 35 anni di contributi a prescindere dall'età anagrafica, è possibile il pensionamento per quanti hanno cessato ogni attività entro il 31.12.1995, purché abbiano presentato domanda di pensione di anzianità entro il 28.9.1994;

1.4.1996: con 35 anni di contribuzione, maturati entro il 31.12.1994.

1.7.1996: con 35 anni di contributi al 31.12.95 e 57 anni d'età al 30.6.1996;

1.10.1996: con 35 anni di contributi al 31.12.95; oppure con 35 anni di contributi al 30.6.1996, sempreché abbia compiuto 57 anni di età al 30.9.1996;

1.1.1997 con 35 anni di contributi e 52 anni d'età al 31.12.1996; oppure con 36 anni di contributi (37 anni di contributi in caso di rapporto part-time trasformato) al 31.12.1996, a prescindere dall'età anagrafica;

1.7.1997: con 35 anni di contributi e 57 anni d'età al 30.6.1997;

1.1.1998: con 35 anni di contributi e 52 anni d'età al 31.12.1997; oppure con 36 anni di contributi al 31.12.1997, a prescindere dall'età anagrafica.

Lavoratori autonomi.

Il pensionamento è possibile dalle seguenti date:

1.1.1996: con 35 anni di contributi al 31.12.1994 e 57 anni d'età al 31.12.1995; oppure con 35 anni di contributi al 31.12.1993 a prescindere dall'età anagrafica; oppure con 35 anni di contributi entro il 31.12.1995, purché sia stata presentata domanda di pensione di anzianità entro il 28.9.1994;

1.4.1996: con 35 anni di contributi al 31.12.1994 a prescindere dall'età anagrafica;

1.7.1996: con 35 anni di contributi al 31.12.1995 e 57 anni d'età al 30.6.1996;

1.10.1996: con 35 anni di contributi al 31.12.1995 e più di 55 anni di età al 30.9.1996;

1.1.1997: con 35 di contributi al 31.12.1995 a prescindere dall'età anagrafica; oppure con 35 anni di contributi e 57 anni d'età al 31.12.1996; oppure, con 40 anni di contributi al 31.12.1996, a prescindere dall'età anagrafica;

1.7.1997: con 35 anni di contributi al 31.12.1996 e 56 anni d'età al 30.6.1997.

Non sono vincolati alle «finestre» di cui sopra e, pertanto, la decorrenza della pensione rimane fissata al primo giorno del mese successivo alla domanda o al raggiungimento dei 35 anni di contribuzione/assicurazione se successivo, nei seguenti casi:

1) cessazione dal servizio per invalidità;
2) mobilità lunga;
3) pensionamenti anticipati previsti da norme specifiche alla data del 30.4.1995, per esuberi strutturali di mano d'opera;
4) lavoratori privi della vista;
5) lavoratori in mobilità alla data del 28.9.1994 o con procedure di mobilità avviate prima di tale data, sempreché raggiungano il requisito (35 anni) in costanza di mobilità;
6) lavoratori delle miniere, cave e torbiere con almeno 15 anni di lavoro in sotterraneo, anche non consecutivi, con requisiti maturati e domanda di pensione presentata entro il 31.12.1995;
7) lavoratori del settore «amianto» che maturino i requisiti contributivi e presentino la domanda entro il 31.12.1995 (entrambi i requisiti). In quest'ultimo caso, ai fini del requisito e della misura, vale anche la rivalutazione del 50% prevista dalla legge n. 257/93 - comma 6, 7 e 8 dell'art. 13 – per i periodi di effettiva esposizione al «rischio amianto».

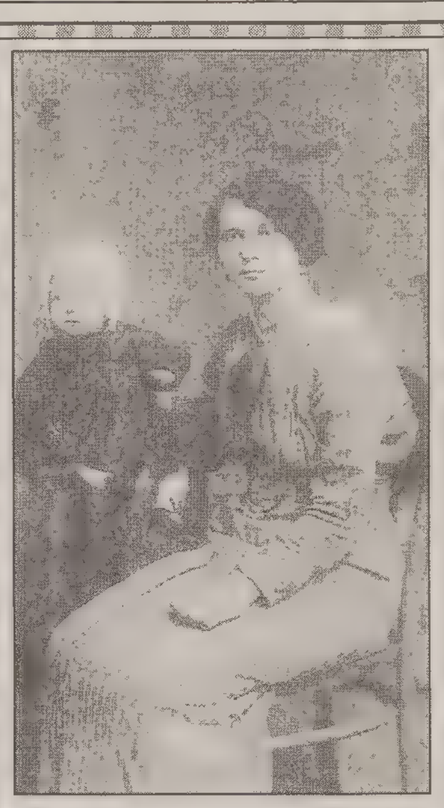
ATTENZIONE: per la distinzione fra lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi si deve far riferimento alla gestione che eroga la pensione. Va inoltre ricordato che, relativamente ai lavoratori dipendenti, condizione indispensabile per fruire del pensionamento di anzianità è di aver cessato ogni attività lavorativa dipendente.

LA «GRANA»

Salute: è incivile attendere più di due ore per un appuntamento

Care Segnalazioni,
il giorno 30 ottobre, alle 9.20, mi sono recata alla Saub di via Slataper per appuntamento al Maggiore, onde essere sottoposta a una ecografia addominale. Per prendere l'appuntamento ho dovuto aspettare fino alle 12.10. L'appuntamento per l'intervento mi è stato fissato per il giorno 20 dicembre. Credo che una disorganizzazione così non si possa neanche concepire. Non pretendo l'immediata prestazione, ma il rispetto per chi abbisogna di cure sì. Due ore e mezzo di attesa per un appuntamento sono incivili. Nella stanza d'attesa inoltre c'era un caos indescrivibile che certo non fa onore ai dirigenti. Quando finirà questa indecenza?

Thea Lucia Radetti



Auguri a nonna Elvira

Laura, la bimba ritratta in questa foto ha 80 anni; la sua mamma, fotografata accanto, ne ha compiuti cento. Auguri a nonna Elvira.

Il sorriso di Licia

La bella ragazza sorridente ritratta in questa foto è la nostra nonna, Licia, che oggi compie settanta anni. Infiniti auguri da Lorenzo e Chiara

RESIDUATI BELLICI / SILURO IN MARE A LIGNANO

Tanto clamore e poi più nulla

Passeggiando giorni fa lungo la spiaggia di Lignano Riviera con un amico, siamo andati a un episodio avvenuto alla fine di agosto.

Ritrovamento di un residuato bellico, un siluro si dice, nel mare, a circa un'ottantina di metri dalla spiaggia antistante il campeggio Pino Mare, a Lignano Riviera; notizia data alla televisione con interviste e manfrine varie, e anche da «Il Piccolo» del 23 agosto.

Il sito del ritrovamento viene identificato con un cartello di pericolo e contornato da un cerchio di boe. Fra il terzo e il quarto segnale di «limite acque sicure viene tesa una corda con in mezzo un cartello con due frecce rivolte a destra e sinistra rispettivamente.

Si aspettano gli artificieri da Ancona. Due bagnini con un moscone stazionano nei pressi allontando dalla zona i bagnanti.

Questa sorveglianza è in atto per i primi due giorni e cioè lunedì pomeriggio e martedì.

Il mercoledì la sorveglianza è un po' allentata, i bagnini non stazionano più in permanenza nella zona, ma stanno sulla spiaggia, mentre i bagnanti invadono la zona delimitata avvicinandosi al residuato; ogni tanto un bagnino esce con la sua barca per allontanare i bagnanti, qualche volta anche tutti e due, per poi ritornarsene a riva.

Questo anche il giovedì con sorveglianza più rallentata ancora, io stesso mi sono avvicinato alla zona contornata dalle boe a cinque metri di distanza senza richiami di sorta da parte di chi doveva sorvegliare la zona.

Venerdì mattina, 25 agosto, il cartello di segnale di pericolo e le boe sono scomparsi! Tutto finito dunque?

Qualche domanda si impone: 1) il residuato è stato forse rimosso durante la notte fra il 24 e il 25 agosto alla chetichella, complice anche lo spettacolo di fuochi d'artificio?; 2) nessun mezzo di protezione civile o militare stazionava nei paraggi, o erano mimetizzati?; 3) come mai tanto clamore il giorno del ritrovamento e poi più niente?; 4) come mai non se ne è saputo più nulla?; 5) come mai questa rimozione alla chetichella mentre a Trieste per il disinnesco di una bomba d'aereo sono state fatte sgomberare diecimila persone? Penso che il carico di esplosivo della testata di un siluro sia ben maggiore di una bomba d'aereo. Il campeggio distava dal residuato circa 200 metri e soltanto un muro di circa 2 metri di altezza circonda la zona del campeggio. In caso di scoppio accidentale quali sarebbero state le conseguenze? Perché tutto, contrariamente al solito, è stato fatto in silenzio? Oppure, è stato tutto un errore! Sono state prese lucciole per lanterne? Gradirei una risposta.

Flavio Tonut

La Regione Giulia

Evidentemente le diecimila firme racimolate in Friuli, per dividere la sede Rai, una nella Venezia Giulia e una in Friuli, hanno impressionato molto il direttore della Rai Regione, Vigorelli, il quale è prontamente accorso nella capitale della Piccola Patria per ascoltare da vicino le lamentazioni delle vittime friulane, abbandonate dall'emittente regionale. Si è recato nientemento che nella parrocchia dove risiedono il prete «mangia Trieste», don Corniali. Tutto giusto, perché a questo punto è matura la divisione, non solo televisiva, ma anche regionale. Se a Udine si sono raccolte diecimila firme per avere in loco la sede Tv Rai, qui a Trieste se qualcuno decidesse una buona volta di indire un vero referendum sull'istituzione della Regione Giulia (Trieste e Gorizia) resterebbe molto male e di stucco, perché l'80 per cento dei triestini, ne sono convinto e sicurissimo, sceglierebbe la divisione di questa regione, che almeno per noi triestini non è mai esistita, in tutti i sensi. Cosa fanno i politici triestini in Parlamento e in Regione? Vorrei ricordare a deputati e assessori Gambassini, Vascon, Menia, Niccolini, Antonione, Degano eccetera, che le elezioni sono vicine; fateci sentire le vostre opinioni.

Mario Sulli

La patria da difendere

«Saria ora de finirla!», si dice in vernacolo triestino, quando una situazione dura troppo a lungo. Finirla, appunto, dopo cinquant'anni di privilegi a questi nostri fratelli venuti dall'altra sponda dell'Adriatico e dall'Istria. Sto parlando dei profughi, meglio conosciuti come esuli. Si è provveduto ai nonni, con case e pensioni; si sono sistemati i figli di questi con un lavoro, spesso statale o in altri enti pubblici, con un impiego sicuro e ben remunerato, e sette anni di pensione anticipata. Adesso tocca ai nipoti con l'esenzione dal servizio militare (dal «Piccolo» del 18 ottobre). Cosa daremo ai pronipoti? Penseremo in seguito, sono ancora piccoli.

Siccome la torta era quella che era, per dare agli esuli tutte queste belle cose, i triestini italiani, sloveni o di qualsiasi altra lingua, per vivere, dovevano arrangiarsi diversamente, oppure emigrare. Fare domande di assunzione di impiego non serviva a nulla, era soltanto una presa in giro e spreco di tempo e denaro, per carte bollate, visite mediche eccetera (ne sa qualcosa anche chi scrive queste righe). Tutto ciò era conveniente per certi partiti, che all'epoca avevano negli esuli un buon serbatoio di voti e nello stesso tempo toglievano di mezzo i nativi del luogo, che come elettori non erano per niente affidabili. Oggi però altri partiti, non più quelli, guardano avanti, pensando alle nuove generazioni, ma soprattutto pensano a quel serbatoio che è in pericolo di prosciugarsi per cause naturali.

Tornando al servizio militare: questi giovanotti in buona salute, amano la patria; pure i loro padri l'amano e l'amavano (proprio per questo hanno optato e scelto per sé e per i propri figli l'Italia come Paese dove vivere). Ma, c'è un ma: la patria non basta amarla, bisogna pure servirla e difenderla, come tutti, senza distinzione alcuna e non tirarsi indietro al momento buono.

Alessandro Furlan

Aids: scoperte o dubbi

Mi riferisco alla lettera «Aids - Ricerca», del 5 novembre, per fare le seguenti considerazioni. I dubbi sollevati dal collega Fabio Franchi, in tema di etno-patogenesi dell'Aids, rientrano tutti nella problematica che è all'ordine del giorno dei ricercatori che si interessano di questa malattia. Inoltre, nello scritto del dottor Franchi, vi è molta polemica connessa a una sottostima delle indubbie scoperte e consolidate acquisizioni avvenute in tema di Aids. Avrei pertanto preferito conoscere quali sono, al di là di un generico invito ad aprire una discussione, i contributi che il dottor Franchi intende dare per migliorare lo stato di conoscenza della malattia e per tutelare le persone sane.

Domenico Tiacci

Vigili «ciclamini»

In riferimento alla prodezza compiuta dai tre vigili urbani nei confronti della signora Beba con il relativo sequestro dei fiori, foglio di via nonché multa di un milione, da vecchio triestino propongo che, visto che i vigili sotto il Gma erano chiamati «cerini», di chiamarli da adesso in poi non più vigili urbani ma «ciclamini»

Fulvio Pertot

ANZIANI / CASE DI RIPOSO

Doppia retta per soli dieci giorni

Una mia congiunta ospite in una casa di riposo per anziani, il giorno 10 ottobre è stata ricoverata all'ospedale per ischemia al piede. Pertanto nel mese di ottobre per 10 giorni ho versato l'intera retta mensile più 40.000 lire per pannolini igienici non adoperati. Con la tenue speranza che la mia congiunta potesse riprendersi e rientrare in un prossimo futuro nella casa di riposo, sabato 4 novembre ho consegnato al personale della casa di riposo un assegno per la retta del mese di novembre. Purtroppo due ore dopo la consegna dell'assegno c'è stato l'aggravamento e il decesso della mia parente. Il giorno dopo, 5 novembre, domenica mattina, alle 9, ho telefonato alla titolare della casa di riposo per disdire l'impegno o anche accomodare in modo equo la situazione. Niente da fare, secondo la titolare la contabilità era stata chiusa (nella notte tra sabato e domenica). Concludendo, tra ricovero ospedaliero é il decesso avvenuto la sera di sabato 4 novembre, la mia congiunta in due mesi, ha usufruito della casa di riposo per dieci giorni, con il pagamento della retta completa (salata) per due mesi, più le famose 40.000 lire.

Praticamente, se la persona in questione moriva due ore prima, oppure se io, meno sollecito e ligio alle responsabilità, decidevo di consegnare l'assegno due ore dopo risparmiavo di versare la retta di novembre con la quale magari pagare il funerale. Questo è un caso tra tanti anche peggiori di sfruttamento sul male e le disgrazie degli anziani. Forse sarebbe necessaria una regola sulle case di riposo che tuteli gli anziani e i loro familiari.

Bruno Carlin

Processo a porte chiuse

Il 17 ottobre ho letto con molto interesse la risposta del dott. Vincenzo D'Amato presidente del tribunale di Trieste riguardo alla figura dei cancellieri, della redazione dei verbali d'udienza e di conseguenza dei processi validi. Desidero chiedere al dott. D'Amato di rispondere alle seguenti domande che spero servano a chiarire una situazione, che sta prendendo risvolti a dir poco preoccupanti.

1) un'udienza di un processo può essere tenuta a porte chiuse? 2) se invece un'udienza di un processo civile, che non rientra nei casi in risposta al punto 1, asseritamente e di fatto viene tenuta a porte chiuse, ha valore giuridico o è dichiarata nulla?; 3) come può capire un cittadino che si reca in tribunale, quali sono le udienze pubbliche alle quali può assistere liberamente e quali quelle tenute a porte chiuse? 4) può un processo civile, ossia un'udienza di tale processo tenersi senza l'ausilio del cancelliere o pari sostituto? 5) per esempio, può un Vpo tenere le udienze senza la presenza di un collaboratore di cancelleria e scrivere e firmare i verbali d'udienza da solo? Questi verbali hanno validità giuridica, tenendo conto anche delle disposizioni attuative in materia?; 6) cosa è tenuto a fare un giudice, quando viene regolarmente ricusato dalla parte?; 7) in questo caso, compie un'infrazione se si limita solo a rinviare l'udienza della parte che lo ha ricusato? ; 8) sono valide le udienze tenute dal giudice ricusato, nel periodo che serve alla decisione sulla ricusazione? ; 9) è valida la pronuncia sulla ricusazione del dirigente competente, se questi non ha ancora letto l'atto di ricusazione?

Primoz Sancin

Lettera aperta a un cacciatore

Caro caciator scusime se te disturbo ma gò pensado de scriverte l'altro giorno che te vardavo sù al Boscheto che te portavi tua mama pian pian a spasso e mi iero sconta in mezo de l'erba tuta stremida. Mi son la vedova de Bambi, te se lo ricordi che l'altro ano te me lo gà mazado? Adesso te scongiuro de no coparme anche mi che gò due fioi pici che gà bisogno de mi e per favor no dirme che te me tiri per selezionar la raza perché anche tua mama la xe cariga de vene varicose e alora un doman per la stessa ragion se poderia tirarghe anche a ela; ma po' scusa, come te fà de sera a tornar a casa e co' le man sporche del mio sangue cocolar i tuoi fioi e magari contarghe la fiaba de Biancaneve vardandoli nei oci? Te capissi che fra un per de ani nei boschi resterà vivi solo i sete nani, cossa te disbraterà anche lori? Pensighe su un momento prima de tirar el grileto a quanto dolor che te meti in moto, scusa el modo de esprimerme ma gò el cuor in gola e ghe deto 'ste parole quà in graia al mio amico.

Giorgio Cattaruzza

Taglio della torta nuziale 40 anni fa

Un po' imbarazzati Carmen e Giorgio Klingendrath tagliano la torta nuziale nel giorno del loro matrimonio avvenuto nell'ottobre di 40 anni fa. Per la ricorrenza auguri dai figli Franco e Annamaria con Paolo.

PORTO VECCHIO / UN REFERENDUM

A decidere siano i triestini

Ho lavorato per ventidue anni alle dipendenze dell'Ente autonomo del porto e sono stato testimone del progressivo declino e sfacelo dei nostri due scali commerciali, il Porto vecchio e il Porto nuovo. Contrapposte volontà politiche, scarse programmazione e lungimiranza, pastoie burocratiche di ogni tipo, ma soprattutto la voluta totale disinformazione nei confronti della cittadinanza tutta, a tutela degli appetiti più diversi, hanno spinto il nostro scalo verso la desolante situazione attuale.

Molti imprenditori e uomini politici locali indicano nella privatizzazione il toccasana per risalire la china, e auspicano il riutilizzo a uso commerciale della vasta area del Porto vecchio; ciò in parte è vero, ma a certe condizioni. Attualmente gli interessi degli investitori si rivolgono esclusivamente verso situazioni facilmente risanabili o già in attivo e tendono ad acquisire per un tozzo di pane infrastrutture e impianti per esclusivo profitto, senza offrire contropartite politiche (che peraltro nessuno ha richiesto loro) quali la garanzia occupazionale o il reinvestimento produttivo di parte dei profitti. Da qualche anno alcune ditte private hanno ottenuto in uso esclusivo il molo V e il molo VI del Porto nuovo e i risultati sono sotto gli occhi di tutti; specialmente al molo VI il totale abbandono manutentivo dei capannoni ha reso gli stessi quasi inagibili.

A quanto è dato sapere sembra che con la stessa mentalità si stia procedendo a concretizzare l'accordo per la privatizzazione del molo VII e lì le manutenzioni costano centinaia di milioni, perché riguardano anche le enormi gru Portainer e le ben note gru «a Cavaliere». Anche le nuovissime strutture di riva Traiana destinate ai traghetti e costate decine di miliardi, sono in mano privata; al Demanio rendono 270 milioni all'anno, ma la manutenzione delle strutture stesse e il costo dell'energia elettrica per gli impianti di illuminazione sono a carico dell'Ente porto.

Non è vero, come si dice, che al Porto nuovo non ci sono aree disponibili, ma quelle già esistenti sono sottoutilizzate e il tutto andrebbe redistribuito con uno studio organico e approfondito, convogliando capitali privati, offrendo e pretendendo garanzie sulla finalità delle imprese, sui livelli di occupazione e sugli investimenti. Il futuro prolungamento naturale del porto deve avvenire verso Servola, conglobando l'Arsenale, le strutture dell'ex fabbrica Gaslini e limitrofe (in parte di proprietà privata), lo Scalo legnami e la Ferriera stessa, sulla cui auspicabile riconversione mi sono espresso all'epoca del «Manifesto per Trieste», che è rimasto, come previsto, solo «un bell'esercizio» (primavera 1993).

Infatti, la superstrada che scende dal Carso arriva allo Scalo legnami e al molo VII, mentre i camion diretti al Porto vecchio devono transitare sulle Rive, generando inquinamento e intasamento del traffico veicolare. La galleria di circonvallazione, che collega lo scalo di Campo Marzio con la rete ferroviaria, non è adatta al trasporto intermodale gomma-rotaia e la proposta demenzial-faraonica di realizzare una galleria sottomarina tra i due porti non merita nemmeno un commento. Tuttalpiù si potrebbe riesumare l'antico progetto dell'ingegner Mosè, che riuscì ad aprirsi un varco tra le acque.

Ma parliamo ora del Porto vecchio. Ha ragione di allarmarsi chi paventa l'arrivo di avvoltoi pronti a contendersi e a sbranare quelle aree, che rappresentano il più colossale affare immobiliare che si sia mai visto in regione, ma personalmente non scorgo alcuna differenza fra le varie razze di avvoltoi svolazzanti. Porto commerciale o nautico, turistico o di collegamento fra i porti adriatici, tutti ne pretendono un «pezzo», compreso coloro cui il mare a pochi passi non servirebbe, ma si sa, fa tanto «immagine». Riaffiora il vecchio progetto Polis e chi opera nel terziario non vuol rimanere fuori. Ebbene c'è posto per tutti sempreché siano disposti a effettuare cospicui investimenti e a offrire certe garanzie, ma il porto commerciale potrà essere inteso solamente se riferito ai traghetti e poco più. Il riutilizzo del Porto vecchio a uso commerciale, oltre che anacronistico imporrebbe l'utilizzo di denaro pubblico per molte centinaia di miliardi e una massiccia cementificazione non più tollerabile. Si è già costruito Adriaterminal, che è una colata di cemento tra due moli costata finora cento miliardi e utilizzata per qualche anno come parcheggio di automobili in transito. Ora ci dicono che lavorerà, con le tre gru tolte allo Scalo legnami, che hanno vent'anni: staremo a vedere.

La rete ferroviaria all'interno del porto è disastrata e assolutamente inadeguata; le rive a mare prospicienti i capannoni sono servite da un unico binario per accedere al quale bisognerebbe utilizzare delle vetuste piattaforme girevoli non più funzionanti. Lo spettacolo che si presenta a un occasionale visitatore è assolutamente deprimente.

Nonostante la tutela architettonica, il capannone n. 14 è stato comunque demolito e sarebbe interessante sapere quale sia stata la scappatoia legale che ha reso possibile un tale fatto. All'interno del porto vi sono anche degli splendidi esempi di archeologia industriale come le due torri preposte al sollevamento dell'acqua che garantiva una pressione di esercizio costante alle centinaia di gru e montacarichi. L'architetto Cohen è un vero esperto in materia ed è lui a ricordarci che le due torri, ripulite e aperte al pubblico, rappresenterebbero una vera «chicca» per studenti e turisti.

Alla luce di quanto esposto credo sia naturale che il futuro del Porto vecchio debba andare in direzione di un riutilizzo prevalentemente turistico, con uno scalo traghetti e una «marina» in grado di ospitare natanti di medio e grosso cabotaggio anche di proprietà di investitori e turisti stranieri. Le storiche costruzioni esistenti devono essere riutilizzate oltre che per attività legate al terziario e all'Offshore anche come ristoranti, cinema, musei, negozi e quant'altro può essere utile a un polo turistico. Chi tenta di irridere a tutto ciò difende interessi «di parte» e finge, o non ha capito, che il denaro pubblico va investito in gran misura per migliorare la qualità della vita, a favore della collettività. Agli imprenditori seri vanno invece offerte agevolazioni di varia natura affinché investano il loro denaro nel campo produttivo, creando occasioni di lavoro e di sviluppo economico. A chi spetta decidere su una questione tanto importante?

Recentemente il Consiglio comunale ha approvato l'uso legale dei referendum propositivi e se non lo considerano una «autorete», le forze politiche tutte assieme dovranno ricorrere a tale istituto affinché a decidere siano i triestini.

Vladimiro Marella

Al cimitero di Capodistria

Visito spesso il cimitero di San Canziano a Capodistria. Anche il 27 settembre ci sono stato con mia moglie. Dopo aver parcheggiato la nostra autovettura nella parte alta del sacro colle, siamo andati a togliere, come di consueto, delle erbacce sulla tomba di famiglia n. 416, che io curo costantemente, e per la quale viene pagato regolarmente il cosiddetto usufrutto annuale. Entrando nel cimitero (erano le 12) notavamo due uomini nelle vicinanze della chiesetta. Nessun'altra persona si trovava nella zona del camposanto. Dopo aver fatto visita ai defunti, siamo ritornati presso l'autovettura che, come quando eravamo giunti, era l'unica parcheggiata. E qui abbiamo trovato un «regalo»: la fanaleria posteriore e il faro antinebbia erano stati sfondati con un sasso, abbandonato poi per terra. Dei vandali non esistevano tracce; evidentemente si trattava di quelle due persone, perché ormai eravamo soli. Dell'atto teppistico veniva immediatamente informata l'impiegata dell'ufficio cimiteriale. Ritornavamo qualche giorno dopo per deporre due piante di crisantemi.

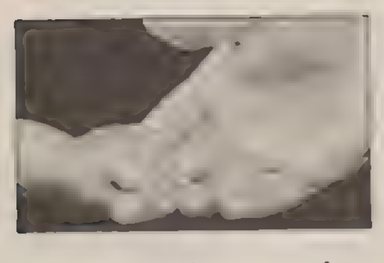
Il 27 ottobre, alle 14.30, sempre nel cimitero di San Canziano di Capodistria, trovavamo sulla stessa tomba – che risale naturalmente a prima del 1945 – una delle due piante completamente recisa. I fiori erano scomparsi. Ora una domanda è d'obbligo: tanto fastidio danno gli italiani che riposano in quelli che furono i nostri cimiteri? E non esiste nel cimitero di Capodistria un'attenta vigilanza? Copia di questa Segnalazione viene inviata al Consolato generale d'Italia a Capodistria, al sindaco del Comune di Capodistria, Aurelio Juri, e all'Istituto regionale per la cultura istriana (Irci) con sede a Trieste, e delegato anche a questi specifici problemi.

Luciano Ramani

O.M.I.
Targhe, incisioni a pantografo tridimensionali su tutti i metalli
PLASTICA • PIETRA LEGNO
Via Foschiatti n. 9/c
Tel. 761006

FRATELLI FILIPPI Snc
TRIESTE
VIA FONTANA 4/B
TEL. 361847
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
ALLUMINIO LEGNO PVC
PORTE BLINDATE
PORTE PER INTERNI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTI FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI
PREVENTIVI GRATUITI

Finisce l'era delle ut



Con Fiesta nasce un'automobile in anticipo sui tempi, con caratteristiche di guidabilità, confort, prestazioni e sicurezza che vanno ben al di là delle tue aspettative.

Gli interni ti accolgono con un design morbido e arrotondato che ti dà subito la sensazione di essere in una grande automobile.

***Quando la guidi il rivoluzionario motore 1.2 - 16 valvole ZETEC SE da 75CV in alluminio ti sorprende** per prontezza di risposta e silenziosità, esaltata anche dal sofisticato sistema di ancoraggio TRA (Torque Roll Axis) con supporti idraulici Hydromount.*

***Il nuovo sistema di sterzo servoassistito consente** un più rapido inserimento in curva e una grande precisione nell'impostare e correggere la traiettoria, mentre il nuovo cambio B5S con leveraggio di tipo flottante e la frizione a comando idraulico rendono tutto più facile.*

***Il retrotreno autostabilizzante con correzione automatica della convergenza ti garantisce** una eccezionale stabilità direzionale.*

In fatto di sicurezza Fiesta non è seconda a nessuno.

***Il Progetto di Sicurezza Globale Ford (DSE) prevede l'Airbag per il guidatore e per il passeggero,** le cinture di sicurezza con pretensionatore, l'abitacolo a cellula antintrusione, i sedili anti-submarine, il sensore FIS antincendio.*

Ai più esigenti Fiesta offre una novità assoluta in questa classe di vetture,

È un'esperienza di guida che devi provare, anche sabato e domenica. Chia

tlitarie.

' Electronic Drive Control (EDC) che riduce gli spazi d'arre-
to in frenata e mantiene l'assetto e la traiettoria dell'auto
nche in situazioni di emergenza, grazie all'azione combinata
ell' ABS a 4 sensori, del Ripartitore Elettronico della Frenata
EBD) e del Controllo della Trazione (TCS).

l bordo di Fiesta il clima è ideale e la visibilità perfetta tutto
'anno con il Climate Control (ECC), il climatizzatore ecologico
on funzione di ricircolo e filtro antipolline Micronair che isola completa-
ente l'abitacolo dall'inquinamento esterno.
ord Fiesta, proprio un'altra macchina: da oggi non accontentarti più.

Modelli consigliati*							
Studio/Techno					Ghia		
Doppio Airbag	Servosterzo Doppio Airbag	Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag	ABS-TCS-EBD Servosterzo Doppio Airbag	ABS-TCS-EBD Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag	Allestimento Ghia Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag	Allestimento Ghia ABS-TCS-EBD Servosterzo Doppio Airbag	ABS-TCS-EBD Allestimento Ghia Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag
L. 18.450.000	L. 18.950.000	L. 19.950.000	L. 19.950.000	L. 20.950.000	L. 20.950.000	L. 20.950.000	L. 21.950.000

I Concessionari Ford valutano il tuo usato a quotazioni ufficiali Quattroruote.

*Prezzi fissi - chiavi in mano - bloccati fino alla consegna - Modelli 3p - A.R.I.E.T. esclusa - Per le versioni 5 porte L. 1.000.000 in più

ia il numero verde 1670-17312 e prenota la tua prova su strada.

Bellezza e Coscienza

LE ORE DELLA CITTÀ

British Film club

Oggi, alle 14, 16, 18, 20 e 22, al cinema Ariston, il British Film club proietterà ai soci il film «Widowers Peak» (Tre vedove e un delitto) con Mia Farrow e Joan Ploughwrit. Regia di John Irvin. Colonna sonora originale in lingua inglese. Gli abbonamenti disponibili per la stagione 1995/96 sono esauriti.

Dalla Chiesa al Miani

Oggi, alle 17.30, nella Sala «Azzurra» del Savoia Excelsior Starhotel, a Trieste in riva del Mandracchio 4, il Circolo Centro Studi «Ercole Miani» organizza un incontro con Nando Dalla Chiesa per presentare il suo ultimo libro «I trasformisti», edito da Baldini e Castoldi.

Università Terza età

Oggi, aula magna, via Vasari 22: 16-17.30 prof. F. S. Feruglio, inaugurazione corso di medicina; aula A: 8.45-11.35 prof.ssa M. Mazzini, lingua spagnola; aula A: 16-16.50, prof.ssa G. Luser, biologia delle cellule; aula B: 16-16.50, prof. L. Andriani, evoluzione del pensiero geografico; aula A: 17-17.50, prof.ssa A. Psacaropulo, arti visive a Trieste; aula B: 17-17.50: prof. E. Honsell, il mondo delle piante; aula C: 16-18, maestro C. Fortuna, recitazione; aula D: 9.30-11.30: signora M. G. Ressel, pittura su stoffa e vetro.

«Il cervello» al Rotary Trieste

Ospite del Rotary club Trieste, il professor Paolo Budinich terrà oggi, nell'ambito della Settimana europea della cultura scientifica e tecnologica, una relazione sul tema «Il cervello». La riunione «al caminetto» è in programma per le 13, nella consueta sede dell'albergo Savoia-Excelsior.

Inner Wheel club

Le socie dell'Inner Wheel club di Trieste si recheranno domani a Porpetto per una visita (dalle 14.30) a una mostra di smalti e ceramiche artigianali. La località si raggiunge con mezzi propri.

Raccolta pro Airc al concerto della London Philarmonic

Al concerto della prestigiosa London Philarmonic che si è svolto nella sala Tripcovich a conclusione del festival Horowitz Europa 1995, c'erano anche le volontarie dell'Airc, l'Associazione per la ricerca sul cancro-Comitato del Friuli-Venezia Giulia che, all'ingresso nella sala, hanno effettuato una raccolta di libere offerte pro Airc con omaggio floreale alle signore. Nell'intervallo del concerto, inoltre, l'Airc ha promosso una campagna associativa con omaggio di un compact disk di artisti partecipanti al festival Horowitz. Nella foto Lasorte un'immagine della campagna benefica.

Una città in cinema

Oggi, al palazzo delle Poste (piazza Vittorio Veneto 1), alle 18, si inaugura la mostra «Trieste, una città in cinema. 1896-1929», organizzata da Alpe Adria Cinema nell'ambito della manifestazione «Trieste contemporanea». La mostra rimarrà aperta fino al 7 dicembre con il seguente orario di visita: dal lunedì al venerdì 9-13.30 e 15.30-19, sabato 9-13.30. Saranno proiettati, con un proiettore Gaumont degli anni Venti restaurato per l'occasione, alcuni filmati d'epoca su Trieste; le proiezioni saranno accompagnate al pianoforte da Carlo Moser.

Round Table 9

Questa sera, alle 20.15, alla trattoria Città di Pisino, prima riunione conviviale di novembre della Round Table n. 9. Oltre a illustrare le molteplici occasioni d'incontro con le altre tavole, sia in Italia che all'estero, il presidente Biondini proporrà un'ipotesi di lavoro per lo sviluppo del service dell'anno in corso.

Cinema d'animazione

Questo pomeriggio, alle 16, al museo Revoltella, la Cappella Underground organizza una tavola rotonda sul cinema d'animazione d'avanguardia. Interverranno Carlo Montanaro docente dell'Accademia delle Belle Arti di Venezia, Livio Jacob della Cineteca del Friuli e Lorenzo Codelli della Cappella Underground. Seguirà una selezione di film appartenenti alle avanguardie europee e americane.

Circolo Generali

Oggi alle 18, nella sala conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, per «Attualità in medicina», programma ideato e condotto da Liliana Ulessi, sarà ospite il dottor Paolo Polacco, specialista neurologo. Tema della conversazione, «La nevrosi: un doloroso stile di vita». Uno stile che induce alle malattie psicosomatiche, all'ansia, alla depressione.

Amici del cuore

L'associazione Amici del cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa. Il personale dell'associazione, oggi, domani e sabato sarà in piazzale Gioberti, a San Giovanni, con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Volontari ospedalieri

Oggi, alle 18.30, nella sala riunioni della sede dell'Associazione volontari ospedalieri di via Cesare Battisti 13, per il XVII corso di formazione al volontariato ospedaliero, la psicologa dott. Laura Mullich parlerà sul tema «Psicologia dell'ammalato».

Diapositive all'Aimc

Oggi, alle 17, nella sede di via Mazzini 26, 1.o piano, saranno presentate da Mariuccia Pagliaro alcune diapositive di Malta: «Da Medina alla Valletta». Sono invitati soci ed amici.

Circolo Che Guevara

Il circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» promuove per oggi, alle 18, al teatro Miela in piazza Duca degli Abruzzi 3, una conferenza sul tema «Da Trieste: un telescopio nello spazio» sulla recente missione spaziale progettata a Trieste nell'ambito dell'attività dell'Area di Ricerca, in collaborazione con l'Università dell'Arizona. Parleranno il prof. Roberto Stalio, docente di Fisica spaziale all'Università di Trieste, e la professoressa Margherita Hack. Verranno proiettate immagini filmate dallo Shuttle. Seguirà il dibattito. L'ingresso è libero.

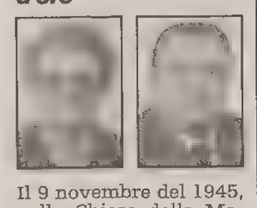
Incontri della Contrada

Oggi, alle 18, al teatro Cristallo «Scarpetta, Eduardo, Curcio e gli altri: il teatro napoletano». Incontro con gli interpreti de «La Fortuna con l'Effe maiuscola partecipano Carlo Giuffré, Aldo Giuffré e Nuccia Fumo.

Sposi da 60 anni

Sessant'anni fa si univano in matrimonio Vittorio Trippar e Maria Tugliach. In questo lieto giorno li festeggiano e augurano loro ancora tanti giorni sereni assieme i figli, il genero, le nuore, i nipoti, i parenti e gli amici.

Nozze d'oro



Il 9 novembre del 1945, nella Chiesa della Madonna del Carso a Umago, si univano in matrimonio Carmela Forza e Mario Valenta. Congratulazioni dai figli Luciano, Vinicio, Silvano, dalle rispettive nuore e nipoti.

Circolo Ufficiali

Questa sera, alle 17.30, nei saloni del Circolo Ufficiali di Presidio l'Ordinario Militare mons. Giovanni Marra, terrà una conferenza sul tema: «Ingerenza umanitaria e missione italiana all'estero: loro significato in ordine all'evoluzione della posizione militare». L'ingresso è aperto al pubblico. Obbligo di giacca e cravatta.

Diventare psicanalista

L'Istituto di ricerca psicanalista - Associazione cifrematica di Trieste organizza, nel mese di novembre, una serie di tre conferenze sul tema «Come divenire psicanalista. Quale università?». Oggi, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, la psicanalista Maria Rosa Ortolan terrà la prima delle tre conferenze dal titolo «La garanzia nella psicanalisi e l'istituzione dell'albo professionale».

Giornate di geo politica

Domani, alle 10, nella sala atti della Facoltà di Scienze politiche dell'università, p.le Europa 1, si terrà la Prima giornata triestina di geopolitica. All'incontro parteciperanno i proff. Giuseppe Dematteis (Univ. di Torino), Franco Farinelli (Univ. di Bologna), Maria Paola Pagnini (Univ. di Trieste), Massimo Quaini (Univ. di Bari), Angelo Turco (Univ. di L'Aquila) e il direttore della rivista Limes, Lucio Caracciolo.

PICCOLO ALBO

Smarrita in zona Servola-San Giacomo giovedì 2 novembre cartella nera con bordi rossi contenente unicamente documentazione di casa in costruzione. Telefonare dalle 9 alle 18 al 761046 e ore serali all'821494. Lauta mancia all'onesto rinvenitore.

Smarrita sabato sera 4 novembre zona Rozzol Melara gattina bianca macchie nere (coda nera) collarino antipulci rosso. Chi avesse notizie è pregato di telefonare al 912648.

Prego l'automobilista distratto che con un'azzardata manovra in retromarcia ha urtato danneggiandola gravemente la portiera anteriore destra di una Ford Fiesta rossa domenica 5 novembre nel pomeriggio, nel parcheggio dei pressi dello svincolo della superstrada per Padriciano di telefonare urgentemente al 370941 oppure allo 0368/912528. Cercasi testimoni dell'accaduto.

MOSTRE

Galleria Cartesius

«Grafica italiana in rassegna»
6-10 novembre

«La Muma e io», per chi non ha scordato l'infanzia

Sarà presentato domani, alle 18, alla libreria Nuova Universitas di viale XX Settembre 16, il libro di Paola Fano Voghera, «La Muma e io», edito da Edizioni Ricerche. Il volume sarà illustrato da Sandra Parmegiani; interverrà il figlio dell'autrice, Giorgio Voghera. Paola Fano Voghera (Trieste 1979-1962), madre dello scrittore e moglie di Guido Voghera, l'Anonimo Triestino autore de «Il segreto», ebbe una vita intensa e travagliata. Appassionata di studi psicoanalitici, scrisse «per quella gente adulta o anche vecchia che è rimasta legata all'infanzia». I suoi scritti furono molto apprezzati da Saba e Stuparich, che più volte ne auspicò la pubblicazione. Nella foto d'epoca Paola Fano Voghera con il figlio Giorgio.

STATO CIVILE

NATI: Airey Lorenzo, Bandelli Samuele, Vitale Diego, Busan Federico, Decarli Francesca.
MORTI: Cressevich Giovanni, 57 anni; Cok Andrea, 97; Tomasoli Otto, 70; Chicco Sebastiano, 93; Lenhard Maria, 88; Angeli Norma, 73; Mauro Claudio, 78; Niccoli Mario, 85; Marassi Fulvio, 51; Noselli Irma, 78; Messner Margherita, 82; Tisminicky Israele, 77; Cecchi Bruno, 70; Durat Emma, 86.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

F.I.C.I. TRIESTE

Ogni giovedì e ogni domenica, sulle pagine del giornale, i nostri lettori troveranno la scheda per partecipare al concorso «Fornelli aperti» proposto dalla sezione triestina della Federazione italiana cuochi. Per concorrere è sufficiente comporre una ricetta a tema libero con ingredienti per quattro persone, allegare la scheda pubblicata qui a lato e spedire o consegnare il tutto alla sede della Scuola alberghiera Ial, motel Val Rosandra, San Dorligo della Valle; o alla sede dello Ial, in via Roma 20, entro e non oltre il 31 dicembre. Una giuria stilerà una graduatoria di merito delle ricette e proclamerà i vincitori. Il primo classificato sarà premiato con un soggiorno di 9 giorni alle Maldive per una persona; il secondo con un soggiorno in Tirolo per due persone; il terzo con un set di coltelli professionali; per il quarto fino al decimo, confezioni di prodotti enogastronomici.

CONCORSO A PREMI

Le ricette dei lettori

SCHECUO

❖ ❖ ❖ *Concorso* ❖ ❖ ❖

"FORNELLI APERTI"

Titolo ricetta .....

Nome .....

Cognome .....

Indirizzo .....

.....

Telefono .....

Data .....

ALLA LEGA NAZIONALE IL 40° RECITAL DEL CANTANTE

Melodie da salotto con Pardini

Si svolge oggi, alle 18, nella sede della Lega Nazionale di corso Italia 12, in collaborazione con l'Associazione italiana donatori d'organo (Aido) un recital organizzato dal Circolo della Lega Nazionale dal titolo «Melodie da salotto e l'opera buffa» che avrà come protagonista il cantante-attore Mario Pardini.

L'artista triestino (ritratto nella foto a lato) raggiunge così l'invidiabile traguardo del quarantesimo recital in città. Accompagnato al pianoforte dalla prof. Gigliola Irini Perisutti, il basso Pardini proporrà una serie di brani tratti da alcune opere appartenenti al genere «buffo» del melodramma italiano: «Serva padrona» di Pergolesi, «Il barbiere di Siviglia» di Rossini, «Il matrimonio segreto» di Cimarosa e «L'elisir d'amore» di Dinizzetti. Verranno proposte inoltre alcune melodie di Mascagni e Tosti.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Se la sposa è saggia lo sposo ha pochi nemici.

Inquinamento

9,5 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 7,8; temperatura massima: 11,6; umidità: 62%; pressione: 1017,8 stazionaria; cielo: nuvoloso; vento: calmo; mare: quasi calmo; temperatura del mare: 16,3.

Le maree

Oggi: alta alle 9.33 con cm 46 e alle 23 con cm 27 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.41 con cm 16 e alle 16.26 con cm 56 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 9.56 con cm 42 e prima bassa alle 4.08 con cm 11.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

VOLUME

La storia di tre nazioni e di un'entità disintegrata

Oggi alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva, in via San Nicolò 20, si parlerà del libro di Joze Pirjevec «Serbi, croati, sloveni- Storia di tre nazioni» edito da Il Mulino. Uscito qualche mese fa, il volume ha suscitato un notevole interesse per l'attualità dell'argomento e per la possibilità offerta di comprendere, attraverso una lettura agevole e sintetica, la storia politico-culturale di un'entità statale, quella jugoslava, ora tragicamente disintegrata. Con Pirjevec, docente alla facoltà di Scienze politiche di Padova e autore anche de «Il giorno di San Vito», interverranno Marija Mitrovis e Liliana Avirovic della Scuola superiore di lungue dell'università triestina. Alla manifestazione si accede con invito da ritirare alla cassa della libreria.

Farmacie di turno

Dal 6/11 al 12/11

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Flavia 89 (Aquilinia), tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); via Mazzini 43; via Flavia 89 (Aquilinia); Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel 631785.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Valerio Mervich dalla Telecom Clia TS 3 85.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Aurelia Biasoni (4/11) da Marina e Davide 20.000 pro Astad.
— In memoria dei propri genitori Giacomo e Filomena dalla figlia 100.000 pro Astad, 100.000 pro Enpa, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Boris Gulli nel III anniv. (6/11) dal figlio con la famiglia 50.000 pro Airc.
— per il compleanno della moglie (6/11) dal prof. Giovanni Moscarda 200.000 pro Ass.de Banfield, 100.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Stefania Gherdol nel XL anniv. (7/11) da Mariuccia, Anita e Iolanda 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Erminia e Mario Morpurgo dalla sorella 500.000 pro Astad.
— In memoria di Antonia Rodoslovich ved. Leban nel XVI dai figli 50.000 pro Unione ital. ciechi (circolo Tomè).
— In memoria di Nino Benussi (9/11) dalla moglie 50.000 pro Ass.de Banfield, 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Sergio Del Monte nell'VIII anniv. (9/10) da Sylva 100.000 pro Astad.
— In memoria di Cesare Pagnini dalla sorella Amelia con Lucy 100.000 pro Società di Minerva.
— In memoria di Carlo Porro per l'onomastico e per il compleanno (9/11) dalla figlia e famiglia 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Oreste Pregarz per l'onomastico (9/11) dalla moglie Carla e familiari 50.000 pro div. cardiochirurgica - dott. Branchini.
— In memoria di Antonio Valberghi nell'XI anniv. (8/11) dalla moglie e figli 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Emilio Zergol nel trigesimo dagli amici del mercoledì 120.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Natalina Vlacci ved. Zago da Mario Zago e famiglia 150.000 pro Centro tumori Lovenati; da Anna Zago 50.000 pro Ass.Amici del cuore; da Giuliana Faraguna e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Domenico Vuga da Anna e Cvetka Gialli 20.000 pro Ist.Burlo Garofolo; da Aurelia e Loredana Bernobini 50.000 pro Chiesa S.Maria Maggiore (poveri); da Bianca e Nino Micheluzzi 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del dott. Osvaldo Zanoni da Gemma Saiz Rutter 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del caro Pucci da n.n. 200.000 pro Unicef.
— In memoria dei propri cari defunti da Antonia Lesich 100.000 pro Ist.Rittmeyer; da Bruna Supancich 25.000 pro Pro Senectute; da Caterina e Giuseppe Monticolo 40.000 pro Umago viva, 10.000 pro Unione degli Istriani.
— In memoria dei propri defunti da Dolores Croci 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria dei propri cari defunti da Eugenio e Lina Andreini 100.000 pro Unicef; da Nora e Livio Micheli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri defunti dalle sorelle Matassi 5.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Sofia Mario Emilia Pino e Carlo Zamarini+ da Angelo e Silvio Cosani 50.000 pro Cav.\
— In memoria di Gianni Assalini da Edoarda Sanchini 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Walter Bassani da Ita e Manlio 50.000 pro C.A.I. XXX ottobre - gruppo rocciatori.
— In memoria dei genitori Iole ed Andrea Bozzetti dalla figlia Gianna 20.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Rina Canziani in Cervini da Maria, Pierina, Santina e Umberto Canziani 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Stanislao Colja dal personale tutto scuola materna comunale di via V. da Feltre 55.000 pro Unicef; dalla famiglia Skele 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Roberto Devescovi da Italo 50.000, da Lidia Costanzo 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Galliano Fonda dalla nuora Luisa 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Narciso Fonda da Arnaldo e Gianna 100.000 pro Astad, 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle amiche della sorella 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni da E. M. 25.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria di Alice Levi in Cerar da Rossana Sorice Cossaro 50.000 pro Comunità Israelitica (alberi).
— In memoria di Carmela Lorenzi Campolongo da Clara e Silvano Spadaro 100.000 pro Istituto Rifugio Cuor di Gesù.
— In memoria di Fabio Melingò dalla famiglia 50.000 pro Comitato per ricordare le vittime dell'aviazione.
— In memoria di Gianna Michelini Pertosi Ascari da Fiorenza Lapenna 100.000 pro Fondazione piemontese ricerca sul cancro; da Nella Giadrossi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ondina Opara Purini dalla nipote Luisa 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mariucci Parenzan ved. Cremoni da Giorgio, Lucio e 150.000, da Lorenzo e Bruno Venier e rispettive famiglie 100.000 pro La Voce di S.Giorgio.
— In memoria di Marzio Pellarin da Elena Gabrielli 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Francesco e Patrizia Gabrielli 500.000 pro Chiesa Immacolato Cuor di Maria; da Luciano Ceschia e Giorgio Wittreich 100.000, dai dipendenti della Banca Antoniana di Trieste, Muggia e Monfalcone 1.200.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Pelosi dai colleghi della figlia Elisabetta 140.000 pro Cest.
— In memoria di Giacomo Poli dagli amici di via Cumano, 20/2 196.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Luciano Puspan da Maruzza 50.000 pro Cest.
— In memoria di Matteo Romanelli da Chiara, Ivano, Liana, Manuela e Roby 120.000 pro Uildm.

CONFERENZA DI GUSTAV PEICHL AL REVOLTELLA

Architettura, arte del costruire attenta ai bisogni degli uomini

Cos'è l'architettura? Una mera necessità o un'arte? Tra questi due poli estremi del problema si svolge una vasta gamma di interpretazioni intorno al concetto di «come fare» i luoghi nei quali l'uomo passa, a vivere o a lavorare, la maggior parte del suo tempo. L'architetto deve essere perciò più artista, e modellare le figure avendo in mente solo il suo ideale di bellezza, o più tecnico, e perseguire nella sua professione la ricerca della praticità?

Su questi grandi interrogativi si è espresso l'architetto Gustav Peichl, progettista del «Tergesteo a mare», invitato dall'Associazione architetti di Trieste all'auditorium del Revotella a tenere una conferenza sulle sue opere.

Peichl, nato a Vienna nel 1928, ha ottenuto nel corso della sua lunga e prestigiosa carriera numerosi riconoscimenti internazionali, e le sue opere sono state esposte in diverse mostre, tra cui la Biennale di Venezia, New York, Parigi e Roma. Peichl è inoltre noto ai lettori dei quotidiani austriaci per la sua attività di arguto caricaturista. L'architetto viennese possiede infatti un sottile sense of humour che non ha mancato di divertire il folto pubblico che ha gremito l'auditorium del Revoltella. A proposito di una sua opera realizzata a Bonn, in Germania, Peichl ha infatti raccontato come le autorità tedesche cercassero di convincerlo a eliminare dal progetto la struttura delle torri di luce che terminavano a punta, sostenendo che ricordavano uno stile orientaleggiante estraneo a quello germanico. «Ho tirato fuori una banconota da cinquanta marchi, sapete, i tedeschi sono sensibili ai soldi – ha raccontato divertito Peichl – e ho fatto vedere come un palazzo di Lubecca che vi era ritratto avesse gli stessi torrioni a punta che avevo disegnato io».

Parlando dell'architettura, e ricordando che una persona viene sempre influenzata dal luogo nel quale vive, Peichl ha detto che nel progettare bisogna sempre mirare a far sì che si trovino bene prima di tutto coloro che ci vivranno, «e non gli architetti o coloro che scrivono di architettura».

L'architettura è insomma l'arte del costruire, ha detto Peichl rispondendo alla domanda iniziale, né pura tecnica né solo arte, ma una giusta miscela fondata sull'equilibrio di forma, materiale, colore, luce e funzione che tenga conto innanzitutto dei bisogni degli uomini.

Paolo Marcolin

«IL CERVELLO»

Incontri di scienza

Sarà presentato domani alle 11, nel salotto Azzurro del palazzo municipale, il ciclo di manifestazioni «Il cervello-Incontri di scienza e fantascienza» che si svolge, nell'ambito della settimana europea della cultura scientifica, promosso dal Comune e organizzato dal Laboratorio dell'Immaginario scientifico con il master in comunicazione della Sissa. L'iniziativa, che sarà illustrata dal vicesindaco e assessore alla cultura, Roberto Damiani e dal professor Paolo Budinich, prenderà il via lunedì 20 novembre al teatro Miela.

GENERALI

I Balcani con Rumiz

Domani, alle 18, nel salone del Circolo delle Assicurazioni Generali, per «Un personaggio racconta...», colloqui di Liliana Ulessi con personaggi del mondo della cultura, dell'arte e dell'attualità, sarà ospite il giornalista Paolo Rumiz. Inviato speciale de «Il Piccolo», Paolo Rumiz, sin dal 1987, segue le rivoluzioni in atto nell'Europa orientale e nei Balcani, da Sarajevo a Mostar, Knin, Vokovar. A tutt'oggi ha pubbluicato tre libri: «Storie di una nuova europa», «La linea dei mirtilli, «Vento di terra». Ha ottenuto, fra i vari riconoscimenti, il premio Hemingway nel 1993.

ANTONIO CALENDA AL SEMINARIO SULLA TRAGEDIA GRECA

Un teatro aperto ai giovani e ai grandi temi della cultura

«Credo che un teatro pubblico debba dare un servizio anche al di là degli spettacoli; credo debba essere un luogo che dia delle possibilità di crescita affrontando i grandi temi della cultura, e debba "censire" le vocazioni al teatro dei giovani della città». Così ha esordito Antonio Calenda, direttore del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, presentando ieri mattina nell'aula Ferrero dell'Università, il seminario-laboratorio sulla tragedia greca organizzato dal Teatro regionale in collaborazione con il Cut (Centro universitario teatrale) che si terrà dal 14 novembre al 14 dicembre al Teatro di via dei Fabbri, e che avrà proprio in Calenda il suo «anfitrione», coadiuvato da Luisa Vermiglio del Cut. Due volte la settimana dunque, (martedì e giovedì dalle 17 alle 20) giovani attori, studenti medi e universitari, incuriositi dall'affascinante mondo del teatro, si troveranno insieme a Calenda per esplorare il grande tema della tragedia in Grecia tra il 520 e il 480 a.C., traendone spunti, suggestioni ed interpretazioni in quello che non vuole essere un seminario «fisso e glaciale» ma un «work in progress», un lavoro continuo di ricerca e di scoperta che verrà ripreso in primavera con una parte pratica di «esemplificazioni sceniche».

A dare un contributo in più all'iniziativa, il 30 novembre e il 1.o dicembre sarà ospite dello Stabile il professor Benedetto Marzullo, grecista di fama mondiale, che terrà – questa volta nel foyer del Rossetti – due lezioni sul tema «La nascita del teatro, in Grecia», nel corso delle quali verrà «proiettato» il video del «Prometeo», tradotto da Marzullo, diretto da Antonio Calenda e presentato al Festival di Siracusa.

Un programma intenso per gli oltre sessanta iscritti al laboratorio, per il quale ci sono già delle ipotesi future da svolgersi in un triennio, con un secondo seminario sul Teatro elisabettiano, e un terzo sul Teatro dell'assurdo per disegnare così il grande percorso della storia del teatro e, insieme, dell'uomo.

en. cap.

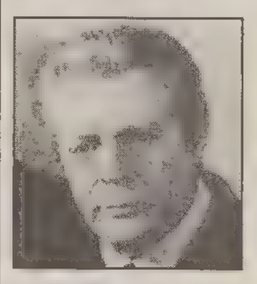
CONVEGNO

Editoria: un dialogo fra miti a Est e a Ovest

Si svolgerà sabato all'Auditorium del museo Revoltella, il convegno internazionale «Editoria: dialogo tra culture. Il mito dell'Est-Il mito dell'Ovest». L'incontro si svolge con il patrocinio e il contributo della Regione ed è promosso e organizzato dalla Biblioteca Civica del capoluogo regionale. La manifestazione inizierà alle 9, alla presenza di rappresentanti del Consiglio d'Europa, della Slovenia, della Croazia, dell'Austria, dell'Ungheria e della Romania. Il convegno intende mettere a confronto le diverse culture di alcuni Paesi dell'Europa del Centro-Est, noti spesso solo attraverso figure stereotipe e non corrispondenti alla realtà, peraltro oggi molto fluttuante in conseguenza del recente cambiamento di regime. Un posto importante nella conoscenza e nell'espressione delle diverse culture è occupato dall'attività editoriale: pertanto questo argomento verrà presentato dai protagonisti stessi di tale attività che nell'occasione saranno i relatori del convegno e proverranno dall'Austria, dalla Croazia, dalla Slovenia, dall'Ungheria e dalla Romania. L'assise si svolge alla fine di un ciclo di lavoro realizzato alla Biblioteca Civica col sostegno della Regione – assessorato Affari comunitari, da un'équipe che ha realizzato il primo nucleo di una banca dati, denominata Librografica Bureau, su quanto si va facendo nell'attività editoriale dei Paesi est-europei. Secondo la Civica questo primo nucleo, che testimonia il rinnovato interesse di Trieste per il suo hinterland, può costituire la base per un fitto sistema di scambi di conoscenza e di lavoro nel campo della cultura.

POLITEAMA ROSSETTI

Anticipata l'apertura delle prenotazioni per i primi spettacoli



In cartellone «Le ultime lune» con Marcello Mastroianni

Conto alla rovescia per la nuova stagione di prosa al politeama Rossetti, che inizierà il 22 novembre con «L'avventura di Maria» di Italo Svevo, regia di Nanni Garella, con Gabriele Ferzetti e Patrizia Zappa Mulas, e proseguirà, dal 5 al 10 dicembre, con «Le ultime lune» del triestino Furio Bordon, regia di Giulio Bosetti, protagonista d'eccezione Marcello Mastroianni.

Proprio in considerazione della grande richiesta di biglietti fatta registrare in questi ultimi giorni, il Teatro Stabile ha anticipato a lunedì 13 novembre l'apertura di prenotazione e prevendita dei posti per entrambi questi primi due appuntamenti proposti dal cartellone del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Per informazioni, ci si può rivolgere, come sempre, alla biglietteria del politeama Rossetti di viale XX Settembre 45 (feriali: 8.30-19.30), o alla biglietteria centrale di galleria Protti (feriali 8.30-12.30; 16-19).

La campagna abbonamenti, intanto continua a pieno ritmo sia nelle biglietterie, sia nelle aziende, nelle scuole, all'Università, all'Agenzia Universal di Monfalcone e all'Agenzia Appiani di Gorizia. Confermate le tipologie di abbonamento a turno fisso e a turno libero, con 3 opzioni. Ci si potrà abbonare a 18 spettacoli (17+1 a scelta della rassegna di teatro d'avanguardia «Pensieri ed emozioni»), oppure a 11 spettacoli (10+1 a scelta, sempre della rassegna «Pensieri ed emozioni»). L'abbonamento a 11 spettacoli è disponibile in due pacchetti distinti (gruppo «giallo» e gruppo «azzurro»). Abbonamenti con prezzi particolarmente bassi e vantaggiosi sono previsti per i ragazzi fino a 21 anni e gli studenti fino a 26.

Sarà possibile abbonarsi fino a 13 dicembre, vigilia dell'atteso debutto di Mastroianni, uno dei massimi eventi teatrali italiani. In proposito si ricorda che per questo spettacolo, come per «Il giardino dei ciliegi» con Gabriele Lavia e «Gigi» con Ernesto Calindri, su richiesta delle stesse compagnie, il prezzo del biglietto sarà aumentato, e si aggirerà attorno alle 50 mila lire per un posto in platea. Un aumento che non solo non influirà sul prezzo dell'abbonamento, ma anzi privilegerà ulteriormente gli abbonati alla stagione di prosa del Politeama Rossetti. Per loro, quest'anno, la convenienza di posto sicuro a teatro, a prezzo «bloccato».

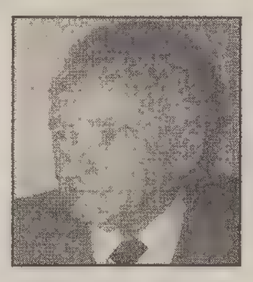
LA SCOMPARSA DI GIORGIO GIURCO

L'amato presidente dei giuliani d'Australia

E' recentemente scomparso a Geelong, presso Melbourne, Giorgio Giurco, una figura ben conosciuta e stimata negli ambienti della Comunità italiana in Australia e primo presidente della Federazione dei Circoli giuliani d'Australia.

Per lunghi anni agente consolare a Geelong, per la sua lunga e meritata attività a favore degli emigrati italiani e giuliani in quel continente era stato insignito delle onorificenze di commendatore della Stella della solidarietà, di commendatore della Repubblica italiana, di cavaliere dell'Ordine di San Gregorio magno.

Alla guida della Federazione fin dalla sua fondazione, nel 1983, Giurco aveva profuso energie e passione, operando con



saggezza e equilibrio, per dare voce, dignità e prestigio alla Comunità dei giuliani, tenendo unita la grande famiglia degli emigrati.

«Pur in un ambiente variegato – ha ricordato il presidente dell'Associazione Giuliani nel Mondo Dario Rinaldi – Giurco era riuscito, facendo convergere l'impegno dei dirigenti dei vari Club, a mantenere vivi i legami con la terra natia e l'identità culturale originaria degli emigrati triestini, istriani, fiumani e dalmati in Australia. Era divenuto un punto di riferimento per le comunità e i Club».

Nel suo ultimo incontro ufficiale, circa quattro mesi fa, Giorgio Giurco nella sede del San Giusto Alabarda Club di Melbourne nelle sobrie parole di ringraziamento per i festeggiamenti ricevuti aveva raccomandato ai compatrioti, quasi dando una consegna, di rimanere sempre uniti e pensare ai giovani, la speranza per il futuro. Quasi un appello che sintetizza l'operato di una vita e una direttrice d'impegno che i giuliani d'Australia sapranno certamente raccogliere.

LEGA NAVALE

A bordo del «Garibaldi» nel cuore nevralgico della centrale operativa

Nei giorni scorsi un folto gruppo di soci della sezione della Lega Navale italiana di Trieste, si è recato a bordo dell'incrociatore porta aeromobili «Garibaldi», ricevuto dal comandante della nave, il capitano di vascello Luigi Mantelli Binelli.

Gli ospiti hanno visitato i vari locali della nave, ed in particolare la «centrale operativa di combattimento», cuore nevralgico di tutte le operazioni di attacco e difesa.

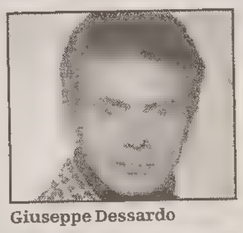
Nella foto il gruppo della Lega Navale fotografato insieme agli ufficiali della «Garibaldi» sull'incrociatore.

STAMATTINA LA PARTENZA DEI 62 CORRIDORI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA CHE DOMENICA PARTECIPERANNO ALLA MARATONA

Trieste corre a New York

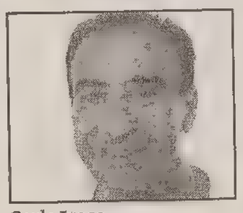
TRIESTE — All'assalto della Grande Mela. Partirà questa mattina da Milano la folta spedizione di corridori triestini che domenica parteciperanno alla maratona di New York. Ecco i 62 volti di questi speciali «ambasciatori».

Raffaele Castriotta

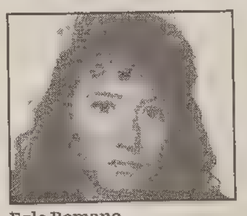

Giuseppe Dessardo

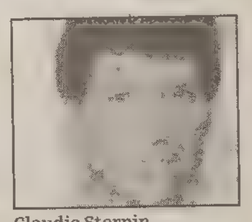
Massimiliano Fermo

Roberto Furlan

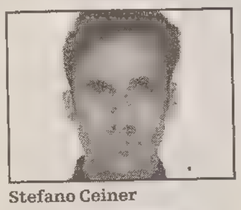

Carlo Irace

Sergio Miglioranzi

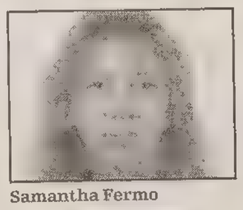

Egle Romano


Claudio Sterpin

Franco Giorgini


Stefano Ceiner

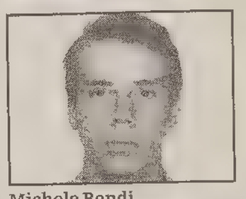
Daniela Dillich

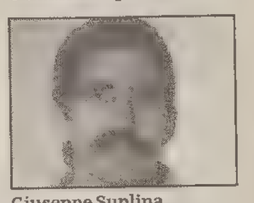

Samantha Fermo

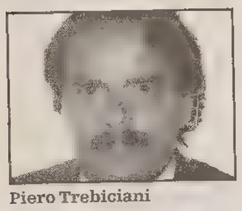
Alfredo Furlan

Cesarina Listuzzi

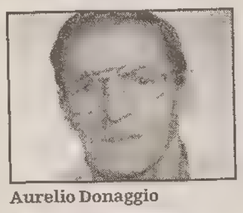
Marcello Morgutti

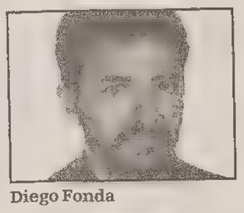

Michele Rondi


Giuseppe Suplina


Piero Trebiciani

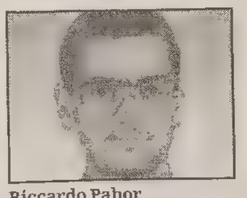
Roberto Ceppi

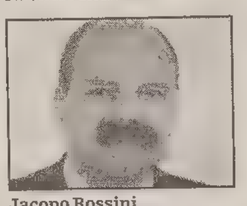

Aurelio Donaggio

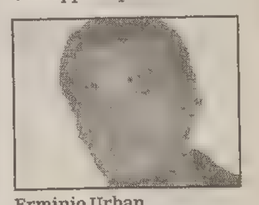

Diego Fonda

Rudi Geic

Michele Lorgio


Riccardo Pahor


Jacopo Rossini


Erminio Urban

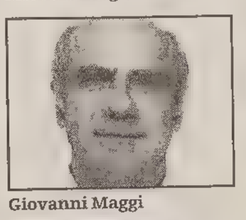
Guido Benci

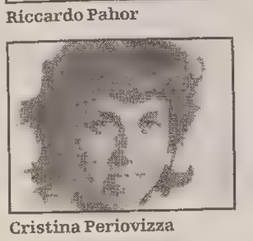
Francesco Corte

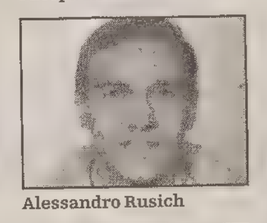
Vittorio Donati

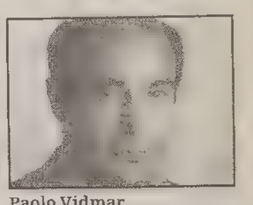
Maria Forza

Armando Germani


Giovanni Maggi


Cristina Periovizza


Alessandro Rusich

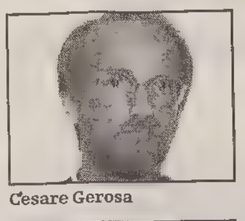

Paolo Vidmar

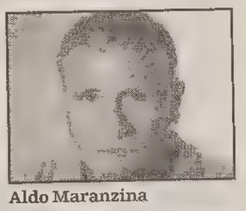
Alberto Caenazzo

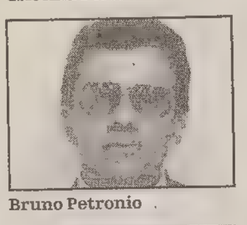
Rodolfo Crasso

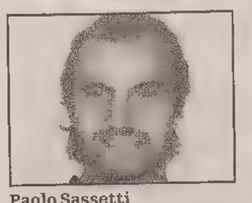
Silvia Donini

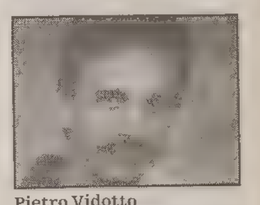
Marino Forza


Cesare Gerosa

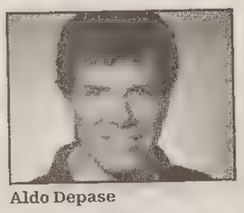

Aldo Maranzina


Bruno Petronio


Paolo Sassetti

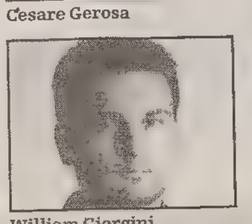

Pietro Vidotto

Demetrio Carcangiu

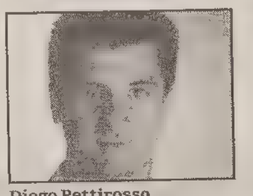

Aldo Depase

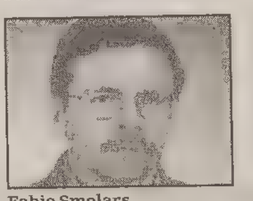
Ennio Fermo

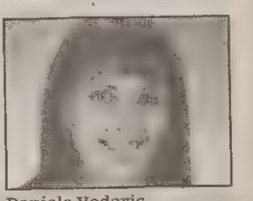
Roberto Francioli

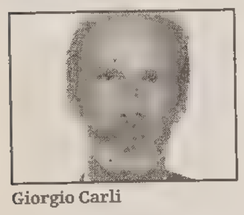

William Giorgini

Sergio Marraccini


Diego Pettirosso

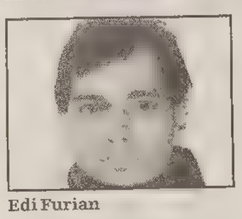

Fabio Smolars

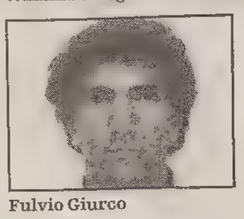

Daniela Vodaric

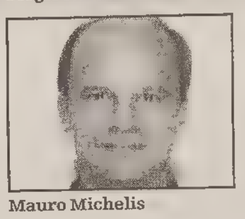

Giorgio Carli

Ferruccio Divo

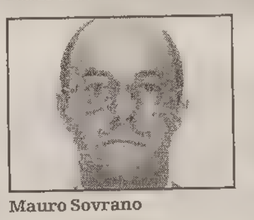
Christian Fermo


Edi Furian


Fulvio Giurco


Mauro Michelis

Roberto Pozzari


Mauro Sovrano

Gabriele Rugo

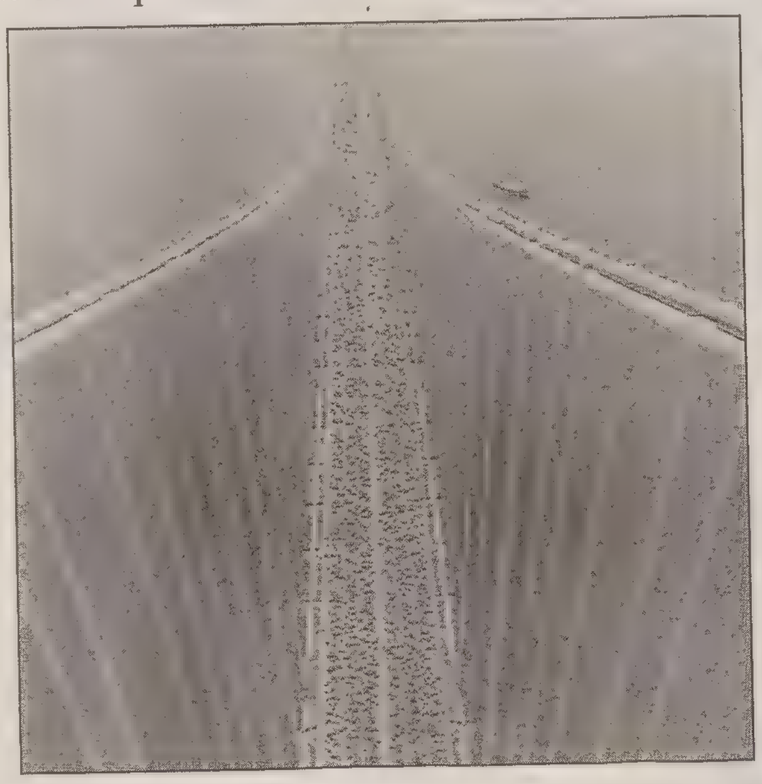
UNA RAPPRESENTATIVA ESTREMAMENTE VARIEGATA CON AMBIZIONI E MOTIVAZIONI ANCHE PROFONDAMENTE DIVERSE

Più che con gli avversari, una gara con se stessi

I fiori all'occhiello della squadra? Tra le donne è attesa a un buon piazzamento Maria Forza, mentre nel settore maschile l'uomo di punta è Roberto Pozzari

E venne il giorno della partenza. Dopo mesi di preparativi, di incontri, allenamenti, controlli medici, verifiche dietologiche, la squadra triestina che parteciperà alla celebre maratona di New York s'imbarca oggi alla volta degli Stati Uniti. Oltre sessanta atleti indosseranno la divisa con l'Alabarda: una squadra di straordinarie proporzioni. E l'équipe agonistica sarà affiancata da una almeno altrettanto vasta rappresentativa di supporter, di rappresentanti della Trieste culturale e produttiva: senza dubbio un'eccezionale operazione organizzativa, logistica e di immagine.

La rappresentativa dei podisti triestini è una delle più numerose tra quelle iscritte alla grande corsa dei trentamila di domenica, quasi sicuramente - le verifiche sono ancora in corso - la più numerosa. Cinque anni fa, all'analoga edizione di «Trieste corre a New York», la quadra triestina era composta di quaranta elementi. L'incremento d'iscrizioni è stato dunque superiore al 33 per cento. Un bel successo per il Comitato organizzatore, animato da Franco Giorgini, per il presidente della Fidal Attilio Davide, il quale registra con soddisfazione il gradimento sempre crescente per questa attività, per il podismo dilettantistico che sta vivendo un boom di proporzioni in costante espansione.


Una foto d'archivio di un'edizione della maratona di New York.

Giovani e meno giovani, under o over 40 (oppure 35 per il gentil sesso), uomini e donne, atleti famosi, meno famosi e oscuri corridori della domenica: un etrogeneo crogiolo è la rappresentativa giuliana. Si va da quel mito vivente che ormai è Rodolfo Crasso - unico italiano ad aver vissuto dieci volte la Cento chilometri di marcia -, a Claudio Sterpin - più volte protagonista alla terribile ventiquattr'ore di podismo Parigi-Colmar, all'olimpionico di canottaggio Ennio Fermo, che è già alla sua seconda maratona nuovaiorchese.

Poi, accanto ai vessilliferi, ci sono i veri «punti di forza» della squadra: appunto Maria Forza, per quanto riguarda il settore femminile, e Roberto Pozzari: è su di loro che si appuntano le migliori speranze di un buon piazzamento per i nostri colori, spiega Guido Benci, dirigente Fidal e «responsabile tecnico» della squadra, oltrechè maratoneta a sua volta. «A cosa puntiamo? A inserire dei nostri atleti nei primi cento classificati. Quanti? Non ipotechimo in partenza la corsa: importante per noi è fare meglio di cinque anni fa. Le possibilità ci sono, i bilanci li tireremo al Central Park, all'arrivo».

Poi c'è anche chi non punta affatto ad entrare nei primi cento, ma si acconterebbe solo di riuscire a finire la corsa. L'importante è partecipare, il famoso detto decoubertiano, è di casa, qui, tra ex calciatori dilettanti con il gusto di tenersi ancora in forma, imprenditori, impiegati, professionisti, corridori irriducibili per cui il profumo d'asfalto è ormai come una droga, politici in libera uscita, giornalisti in cerca di sensazioni inconsuete da cogliere nella metropoli del mondo.

Per tutti una sfida. Con se stessi, le proprie possibilità, l'ambiente, il clima; con qurantadue chilometri d'asfalto da battere, da sorvolare con passo più o meno lieve, da pestare con grinta, da strusciare quando le forze vengono a mancare.

Davanti a tutti uno striscione, otto metri di tela per uno, «Trieste corre a New York»: una steffetta dei più volonterosi lo porterrà attraverso lo striscione di partenza e sotto il traguardo. Per testimoniare l'amore di Trieste per lo sport, per le grandi sfide, i suoi legami con quella parte dell'America che tanta giulianità respira ancora.

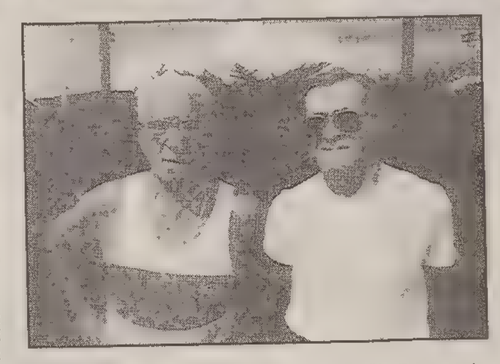
Piero Trebiciani

CRASSO E DONAGGIO «SENATORI» DEL TEAM REGIONALE

Sfida nella Grande Mela per due nonni agguerriti

Due ottantenni figli di San Giusto alla conquista di New York. Rodolfo Crasso (classe '14) e Aurelio Donaggio (classe '17) sono pronti, valigie in mano, a rinfoltire la pattuglia di coraggiosi giuliani disposti a sciropparsi i 42 chilometri e rotti della maratona più massacrante e famosa del mondo. I due scherzano come bambini felici, pronti alla «vacanza», anche di fronte all'immane fatica che li aspetta. «Alla nostra età – dicono – bisogna essere matti per affrontare una maratona: in due facciamo quasi 160 anni».

Poco meno di un secolo a testa, contrassegnato dallo sport. Crasso, fondatore e presidente del Gs San Giacomo, da sempre dedica tempo e sudore all'atletica, tanto da essersi guadagnato il titolo di cavaliere dello sport e il conseguente soprannome di «Cavaliere». La marcia, dai 5 sino ai 100 chilometri, è il suo pane. Stavolta, vuol misurare fisico ed età al cospetto della distanza più classica. «Già due anni fa – spiega il "Cavaliere" – volevo andare a New Yok. Ma erano tempi di poche "bobane", non c'erano le "fliche". Adesso, grazie anche a un comitato promotore attento e capace, ho deciso di partire, portandomi dietro l'amico Donaggio». E in effetti, più che di una prestazione sportiva, per i due l'avventura americana rappresenta un viaggio di amicizia.


A sin. Rodolfo Crasso, a fianco Aurelio Donaggio

«Da ragazzo – ricorda Donaggio – avevo cominciato assieme a mio fratello Ludovico. Lui è diventato un grande campione, io, invece, ho cambiato sport: correre non mi piaceva. Negli anni Settanta ho cominciato a partecipare a qualche marcialonga, lì ho conosciuto Crasso che mi ha tirato dentro in società. Adesso, vado avanti correndo. Sognavo da sempre di fare la maratona. Quest'anno è capitata l'occasione e ne abbiamo approfittato. Che Dio ce la mandi buona». Ma i due arzilli «nonnetti» si sono preparati al meglio per lo sforzo prolungato. Un po' a passo di marcia, il resto a ritmo di corsa, i due sono convinti di arrivare sino in fondo. Se lo dicono loro, state pur certi che bisogna credergli.

«Non ce la faccio solo a marciare – spiega Donaggio –, devo anche correre. Altrimenti mi stanco». «Anch'io mi sono allenato – gli fa eco Crasso – per questo sistema di corsa. E sono sicuro di terminare la maratona. Non diciamo "batterò questo o quello", siamo modesti, vogliamo solo arrivare. Andiamo a vedere l'America». Crasso è un brontolone, Donaggio tipo silenzioso e misurato. Due caratteri che si compensano e si compenetrano in una profonda amicizia. Sentimento che li lega e li stimola verso traguardi lontani. «Arrivando – spiegano in coro –, potremo dire di avercela fatta». Per i due amici l'appuntamento è fissato il giorno 12 novembre in pieno Central Park, sotto lo striscione d'arrivo, dopo essersi sgranocchiati a piedi l'intera Grande Mela.

In bocca al lupo, vecchi ma giovani eroi.

Alessandro Ravalico

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 14 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 14 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

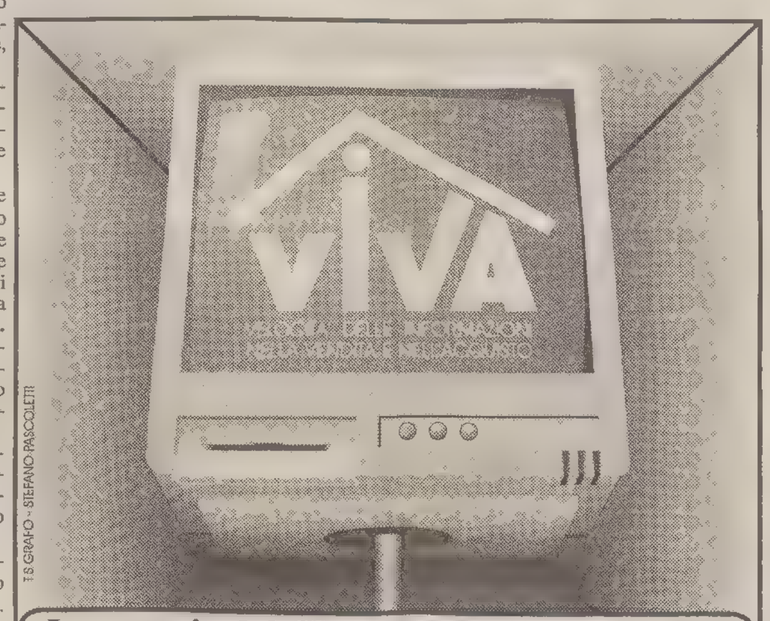
ROIANO luminoso piano basso soggiorno cucina una stanza bagno balcone parcheggio condominiale. CASAPROGRAMMA040/366544.
LA MARMORA tranquillo piano basso camera cucina bagno in casa recente. CASAPROGRAMMA 040/366544.
MADONNINA ottima mansarda completamente arredata a nuovo soggiorno cucina una stanza bagno. CASAPROGRAMMA 040/366544.
70.000.000 centrale ristrutturato, perfetto, luminosissimo e tranquillo, zona giorno, matrimoniale, bagno. Terrazza condominiale, autometano. CIESSEMME Casa su misura. Tel. 773755.
BORGO FRANCOVEZ in palazzina recente, ultimo piano ascensore, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno w.c., due poggioli, parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
GARIBALDI laterale vera mansarda completamente restaurata mq 72 autometano 82.000.000, stesso edificio da restaurare totalmente mq 60 38.000.000 - 42.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
IPPODROMO recente vista mare veramente perfetto quarto piano ascensore mq 61: corridoio, saloncino, cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, eventuale garage 125.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
SEVERO alta, condominio moderno, alloggio tranquillissimo perché interno, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina adatto coppia 130.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
S. GIOVANNI panoramico, spazioso, soggiorno, cucina abitabile, una stanza, bagno, balcone, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
OSPEDALE adiacenze, recente sesto piano luminosissimo, cucina con tinello, salone matrimoniale bagno poggioli, possibilità seconda stanza. QUADRIFOGLIO 040/630175.
STADIO recente in buonissime condizioni, ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIALE adiacenze, palazzo totalmente ristrutturato come primo ingresso salone matrimoniale con stanza guardaroba, cucina bagno. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

S. GIUSTO primingressi rifiniture pregiate saloncino cucina 1, 2, 3 stanze biservizi ripostiglio terrazza, possibilità box. Consegna dicembre '95. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CARPINETO appartamenti recenti occupati con contratto in scadenza, soggiorno cucina 1-2-3 stanze doppi servizi balcone posto auto. Ottimo investimento. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ARTEMISIO in casa signorile soggiorno cucina bistanze bagno due poggioli e veranda. 200.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CIGOTTI vista completa sul mare soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio. Solo 120.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA BAZZONI appartamento recente, perfetto, luminoso e molto tranquillo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, posto macchina, ascensore. Centroservizi tel. 040/382191.
ZONA SALUS appartamento luminoso, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, ottime rifiniture, cantina, possibilità box. Centroservizi tel. 040/382191.
CENTRALE appartamento tranquillo, 2.o piano, saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, bella casa d'epoca già completamente ristrutturata, 105.000.000. Centroservizi tel. 040/382191.
129.000.000 semiperiferico, ottime condizioni: atrio, tinello, cucinino, due stanze, bagno, poggiolo, ripostigli, cantina. Autometano. Ascensore. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
150.000.000 CENTRO STORICO appartamento buone condizioni ingresso, saloncino, cucina, due stanze, bagno, wc, ripostigli, cantina. Finestre vetrocamera. Autometano. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
159.000.000 MONTEBELLO appartamento ristrutturato, luminosissimo, saloncino, cucina abitabile, due stanze, bagno con antibagno, ripostiglio, autometano. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
225.000.000 SAN GIOVANNI luminoso appartamento composto ingresso, saloncino, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina. Riscaldamento, ascensore. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
ZONA BURLO in palazzina recente, atrio, soggiorno cucinino, stanza, stanzetta, bagno wc, poggiolo abitabile, ripostiglio, cantina; parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
CENTRALE bella posizione vista suggestiva ultimo piano senza ascensore soleggiato facciate nuove mq 101 ristrutturato autometano balcone su piazza, L. 138.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
PADOVAN moderno buono stato facciate nuove mq 108: due matrimoniali, cucina, servizi, ripostiglio, balconi, soffitta, ascensore; autometano 185.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
108.000.000 Cappello adiacenze luminosissimo appartamento ampio ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere camerino servizio piano alto senza ascensore. Piramide 040/360224.
145.000.000 Rossetti adiacenze mansarda ristrutturata saloncino con cucina arredata due stanze bagno autometano. Piramide 040/360224.
160.000.000 in centro S. Giacomo recente cucina soggiorno camera cameretta bagno due terrazze riscaldamento ascensore. Piramide 040/360224.
175.000.000 Petronio recente piano alto ascensore appartamento ingresso-salone cucinotto due matrimoniali bagno, ampio ripostiglio, balconi. Piramide 040/360224.
228.000.000 zona Cattinara Revoltella decennale perfetto tranquillo bellissimo appartamento composto da cucina abitabile salone 2 matrimoniali terrazzone, box cantina. Piramide 040/360224.
255.000.000 elegante mansarda con terrazza a vasca zona Carducci perfettamente ristrutturata salone cucina 2 matrimoniali doppi servizi. Piramide 040/360224.
SEMICENTRALE nuova costruzione consegna febbraio 1997, proponiamo appartamenti di cucina soggiorno due stanze doppi servizi,ripostiglio terrazze riscaldamento autonomo box, ultimi piani anche con mansarda, a partire da 203.000.000. Quadrifoglio 040/630175.
CENTRALE stabile d'epoca totalmente ristrutturato, ultimo piano luminosissimo con ascensore, cucina soggiorno due stanze stanzino, bagno. Quadrifoglio 040/630175.
FARO recentissimo con vista mare, saloncino, cucina due stanze servizi terrazza cantina posto macchina, in perfette condizioni. Quadrifoglio 040/630175.
IPPODROMO si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento recente all'ultimo piano di circa 90 mq. Quadrifoglio 040/630174.
GRETTA splendida vista golfo saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio autometano due poggioli. 195.000.000. VIP 040/634112, 631754.
PICCARDI piano alto soleggiatissimo da restaurare cucina soggiorno camera camerino servizio. 78.000.000. VIP 040/634112, 631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

VIALE ROMOLO GESSI esclusivo appartamento panoramico in casa recente salone da 70 mq cucina, tre stanze, biservizi ampia terrazza, cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
MUGGIA zona residenziale appartamento in bifamiliare soggiorno cucina tre stanze bagno cortile di proprietà. 170.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ROZZOL appartamento perfettissimo recente, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, molto soleggiato, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina, posto auto coperto. Centroservizi tel. 040/382191.
ZONA VIA LOCCHI in ottima palazzina ristrutturata, ultimo piano, atrio, soggiorno, cucinino, due stanze, stanzetta, servizi separati, due poggioli, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.
FILZI/LAVATOIO bellissimo appartamento, bella casa moderna, prestigiosa. Cucina, salone, 4 camere, doppi servizi, poggiolone. Anche come ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901.
S. VITO via Giustinelli, splendida casa epoca, prestigiosa, ascensore, cucina, salone, 4 camere, due bagni, per intenditori. Tot. 160 mq. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE 3.o piano in condominio completamente ristrutturato; 150 mq cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, poggiolo, tutto ristrutturato benissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901.
GIUSTINELLI S. Vito, d'epoca prestigioso, ascensore, 160 mq piano alto, in buone condizioni, vani ampi e ben disposti per intenditori. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CARPINETO splendidi 170 mq su due altissimi piani, cucina, salone, tre camere, due bagni, verandine; ottime condizioni 355.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO moderno, molto signorile mq 160 ascensore: salone doppio, tre camere, camerino, cucina, doppi servizi, terrazze, ascensore, anche ufficio/ambulatorio. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
148.000.000 Rossetti appartamento fronte verde ristrutturato cucina saloncino tre stanze bagno riscaldamento autonomo. PIRAMIDE 040/360224.
320.000.000 Goldoni adiacenze primi ingressi con cucina, sala due/tre stanze servizi terrazzetta autometano. PIRAMIDE 040/360224.
ROZZOL/BERGAMINO in palazzina in corso di costruzione, panoramici spaziosi appartamenti con mansarda oppure taverna, con giardino proprio, posto macchina, consegna imminente. Quadrifoglio 040/630174.
INIZI ROMAGNA piano alto con vista sulla città in signorile palazzina, salone, sala pranzo, tre stanze, cucina, doppi servizi, balconi, cantina, posto macchina. Quadrifoglio 040/630174.
In diverse posizioni del **CENTRO,** disponibilità uffici varie metrature. Quadrifoglio 040/630174.
CENTRALISSIMO stabile di pregio verde perfettamente rifinita soggiorno cucina abitabile tre stanze bagno porticato terrazza taverna autorimessa giardino 1.000 mq. e ampia mansarda con possibilità di ricavare saloncino angolo cottura due stanze bagno. CASAPROGRAMMA. 040/366544.
BUONAROTTI villa d'epoca signorile in ottime condizioni composta da due appartamenti, autorimessa, ampia soffitta quasi interamente agibile e giardino da 720 mq. Possibilità vendita frazionata. CASAPROGRAMMA. 040/366544.
S. LUIGI casetta recente su due livelli soggiorno cucina abitabile tre stanze biservizi balcone giardino da 130 mq. con accesso auto. CASAPROGRAMMA. 040/366544.
S. DORLIGO in prenotazione costruende villete a schiera con taverna box soggiorno cucina abitabile 2 o 3 stanze biservizi giardino. A partire da £. 340.000.000. - CASAPROGRAMMA. 040/366544.
OPICINA villa indipendente immersa nel verde 120 mq. su un unico livello più interrato e soffitta, box, giardino di 1.400 mq. e adiacente terreno edificabile di altri 1.200 mq. CASAPROGRAMMA. 040/366544.
STABILE intero cinque livelli circa 480 mq. totali con progetto approvato per restauro totale adatto impresa zona Cavana, visione progetto GEOM SBISA 040/942494, 0336/469390.
350.000.000 Altipiano villetta in costruzione stile carsico disposta su 2 piani più mansarda giardino garage, posizione tranquilla e servita PIRAMIDE 040/360224.
MONTERADIO ville accostate in corso di costruzione, distribuite su tre livelli suddivise in salone 3 stanze servizi con ampia taverna, giardino e posti macchina consegna primavera 96 Quadrifoglio 040/630174.



Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

appartamento da restaurare integralmente 250 mq 325.000.000. VIP 040/634112, 631754.
ROSSETTI piano basso protetto dalla strada salone cucina due camere cameretta bagno ripostiglio cortile 50 mq in uso box auto 245.000.000. VIP 040/634112, 631754.
ZONA IPPODROMO attico mansardato da ambientare ampia superficie coperta grandi terrazze 320.000.000. VIP 040/634112, 631754.
VIA ROMA stabile d'epoca condizioni perfetta importante immobile di 177 mq utilizzabile abitazione ufficio 407.000.000. VIP 040/634112, 631754.

VILLE E CASETTE

VILLA REVOLTELLA prestigiose ville a schiera in costruzione saloncino cucina abitabile tre stanze biservizi taverna terrazza giardino box, rifiniture pregiate, impianti speciali. A partire da solo £: 495.000.000. - CASAPROGRAMMA. 040/366544.
COSTIERA villa indipendente disposta su tre livelli da 70 mq. ciascuno, terrazze con annessa dependance, giardino di 800 mq. posto barca spiaggia molo. CASAPROGRAMMA. 040/366544.
TREBICIANO recentissima villa nel **MUGGIA** recente panoramica villa in condizioni perfette grande cucina salone tre stanze servizi taverna cantina garage, giardino di 2.100 mq. Quadrifoglio 040/630175.
STRADA PER LONGERA casetta indipendente ristrutturata ed arredata, cucina soggiorno camera bagno, cantina, giardinetto proprio. Quadrifoglio 040/630174.
DUINO villino monofamiliare indipendente recente ottime condizioni generali salone cucina due stanze doppi servizi minialloggio ospiti cantina 700 mq. giardino attrezzato vista mare 550.000.000. VIP 040/634112 631754.

locazioni

CAMPANELLE adiacenze, appartamento arredato, recente, soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, affittasi L. 790.000 compreso spese anche a residenti. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
ROIANO appartamento arredato soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, wc, poggiolo, riscaldamento autonomo, adatto a 3 o 4 persone, affittasi anche a residenti. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
ZONA VIALE D'ANNUNZIO appartamento vuoto appena ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi anche a residenti. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
CENTRALE mansarda ben ristrutturata, vuota, soggiorno con angolo cottura e caminetto, due stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, affittasi anche a residenti. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
ZONA OSPEDALE ufficio 3 stanze, stanzetta, servizio, bella casa d'epoca con ascensore, riscaldamento autonomo, affittasi. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
ALLOGGIO 5.o piano in casa moderna, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, 2 poggioli, ripostiglio; totalmente arredato, anche suppellettili, 700.000 mensili. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
600.000 UFFICIO in villa zona Severo composto da salone unico di 50 mq con elementi d'arredo storici, servizio. PIRAMIDE, 040-360224.
800.000 IN VILLA zona Università ammobiliato per non residenti primo ingresso, perfetto, cucinino, soggiorno, camera, bagno, riscaldamento. PIRAMIDE, 040-360224.
1.100.000 UFFICIO O ABITAZIONE zona Tribunale sul verde, signorile, cucina, soggiorno, camera, camerino, bagno, balconi, autometano, ascensore, arredato se abitazione. PIRAMIDE, 040-360224.
1.100.000 periferico arredato uso seconda abitazione, recente, signorile, tranquillo, cucinotto, soggiorno, due camere, bagno, balcone, posto auto. PIRAMIDE, 040-360224.
1.400.000 CENTRO uso foresteria o solo studentesse affittasi appartamento ristrutturato 130 mq in signorile casa epoca 4-5 posti letto, autometano. PIRAMIDE, 040-360224.
2.200.000 VILLA SISTIANA arredata, indipendente, ampia metratura con grande e bellissimo giardino, garage, affittasi uso foresteria o non residenti. PIRAMIDE, 040-360224.
IN DIVERSE posizioni disponibilità d'appartamenti arredati e non, per non residenti: soggiorno, 1-2 stanze, bagno. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
UNIVERSITÀ vecchia e in posizioni centrali, disponibilità appartamenti arredati per studenti. QUADRIFOGLIO, 040-630175.
APPARTAMENTO 150 mq semiarredato in bel palazzo Filzi-Lavatoio: salone-pranzo, tre stanze, servizi, balcone. Per non residenti referenziati. Possibilità acquisto. CMT RIVIERA 040-224426.

TERRENI

GRETTA terreno edificabile 400 mq. con accesso auto con possibilità di realizzare villetta singola. CASAPROGRAMMA 040/366544.
DUINO terreno edificabile, zona mare, 2.150 mq indice di fabbricabilità 0,8 mc - mq, ottima, sagoma del terreno regolare.CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
GRIGNANO terreno non edificabile, fronte strada, alberato con possibilità parcheggio, mq. 950 circa, adatto tempo libero o coltivatori diretti. GEOM. GERZEL 040/310990.
COSTIERA - S. CROCE terreno panoramico recintato a pastini pianeggianti con acqua, per amanti natura. 30 milioni trattabili. CMT RIVIERA 040/224426.

AZIENDE

BAR TRATTORIA S. Giacomo ottima posizione, ottimo giro affari, discreta metratura. Ottime condizioni. Contratto affitto nuovo. Possibilità muri. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
ARREDI complementari per interni ed esterni abitazioni e altro, adattissimo conduzione familiare, negozio vendita ben posizionato, compreso furgone, 180.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
PASTICCERIA-BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
VIDEONOLEGGIO cosa rara munito licenza: cine-ottica-foto, ottimo sia come metratura che avviamento. Splendidamente posizionato. Molto bello. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
GIOIELLERIA molto carina, nuova, ben posizionata; per chi vuole gestire in proprio l'attività. Piccola ma ben avviata. 60.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
TABACCHI-GIORNALI con in più rara licenza vendita articoli cartoleria-bigiotteria-drogheria-caramelle e molto di più, 60 mq da sfruttare come bazar. La zona si presta perfettamente. Il giro d'affari merita abbondantemente lo sforzo. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
GORIZIA ABBIGLIAMENTO-CALZATURE nella migliore posizione possibile, 40 mq in perfette condizioni, ottima vetrina, magazzino. 150.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
PANINOTECA-BIRRERIA cedesi in GESTIONE, previo acquisto arredamento e attrezzature. Posizione ottimale nel centro storico. Contratto nuovo 6+6. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
LICENZA avviamento arredamento specialistico attività ben avviata ottimo posizionamento. Informazioni per appuntamento. 80.000.000. VIP 040/634112-631754.
CENTRO di estetica ottimo avviamento arredamento attrezzature. Informazioni per appuntamento. VIP 040/634112-631754.
LICENZA avviamento arredamento Galleria d'arte cornici, colori, parati, ottima attività, eccellente locale, possibilità di sosta. 120.000.000. VIP 040/634112-631754.

MAGAZZINI E BOX

VALMAURA vano commerciale 800 mq all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ALTIPIANO, ECONOMO, SAN VITO, VALMAURA disponibilità magazzini dai 40 ai 270 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LOCALI

SEMIPERIFERICO locale d'affari perfette condizioni con vetrine, con arredamento ed eventuale licenza articoli sanitari. - CASAPROGRAMMA 040/366544.
POSIZIONE strategica prestigioso palazzo d'epoca, con progetto per la realizzazione di: al pianoterra locale d'affari da 90 mq, al primo piano 3 uffici da 52, 130 e 300 mq, al secondo piano una mansarda da 400 mq e due splendie mansarde su due livelli da 80 e 140 mq. Vendita frazionata. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CENTRALE locale d'affari 600 mq + 300 di magazzino sottostante con accesso auto e corte propria. CASAPROGRAMMA 040/366544.
FABIO SEVERO ultime disponibilità box diverse metrature interne con acqua e luce, a partire da L. 35.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA VIA CABOTO capannone 500 mq perfetto, con ufficio, servizi, soppalco, riscaldamento autonomo, doppia entrata, terreno antistante. Centroservizi tel. 040/382191.
CENTRALE locale 280 mq su 2 piani, da ristrutturare, adatto a palestra, uffici, magazzino o ambulatori, L. 150.000.000 possibilità pagamento personalizzato. Centroservizi tel. 040/382191.
SAN GIACOMO locale d'affari 70 mq 1.o ingresso con servizio, adatto ad ufficio, agenzia, laboratorio, riscaldamento autonomo, eventualmente anche al grezzo. Centroservizi tel. 040/382191.
INVESTIMENTO sicuro semicentrale locale con contratto di locazione in corso molto molto vantaggioso. Gustoso rapporto spesa/guadagno 140.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
S. GIACOMO piazzetta Puecher, bello e grande locale affari, 150 mq particolarmente movimentati, bagnetto, due ingressi. Adatto molteplici attività. 250.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MONTEBELLO/IPPODROMO locale mq 344 altezza media 4,60 con servizio, due ampi fori carrabili adatto qualsiasi attività ufficio, magazzino, artigianato. L. 260.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
2.200.000 negozio zona Barriera ristrutturato con arcate a vista vano unico 130 mq più magazzino/ufficio 40 mq mensili. PIRAMIDE 040/360224.

TURISTICI

CORVARA Val Badia, in condominio recente, piano alto arredato, soggiorno cucinino, stanza, doccia w.c., ripostiglio, parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544
centro servizi TEL 382191
CIESSEMME TEL 773755
CIVICA ROMA BELLI TEL. 660890
geom. gerzel TEL 310990
GRATTACIELO TEL 635583
GEOMETRA MARCOLIN TEL 366901
studio immobiliare geom. sbisà TEL. 942494
GREBLO TEL 362486
LA PIRAMIDE TEL 360224
PIZZARELLO TEL 766676
QUADRIFOGLIO TEL 630174
RIVIERA TEL 224426
VIP IMMOBILIARE TEL 634112

MICOLOGIA

Il Peveraccio giallo dal sapore di aringa

Distinguere il Genere Lactarius da altri gruppi di funghi non presenta difficoltà alcuna, basti sapere che il carattere determinante, a livello di genere, è la presenza del làtice, mentre l'immutabilità del colore del làtice (in special modo quando viene a contatto dell'aria) e il sapore dello stesso è determinante per l'individuazione della specie.

Sono funghi che dalla loro carne e dalle loro lamelle secernono un liquido acquoso, lattescente, per lo più di colore bianco, di sapore più o meno acre e bruciante, a volte anche più o meno amaro. Questo genere, tra europee ed esotiche, annovera nell'insieme circa 450 specie di cui pochissime possono essere consumate.

Come già detto, le specie a làtice colorato di arancio-carota, rosso-vinoso e rosso-sangue (tutte di buona commestibilità) sono circa cinque o sei, mentre quelle specie a làtice bianco, di sapore più o meno dolce e di commestibilità accertata, non superano la quindicina di specie. Apparentemente nessuna specie tra i lattari a làtice bianco può essere decisamente indicata come velenosa, ma se ne sconsiglia il consumo (oltre che per il sapore acre, bruciante e amaro) perché contengono sostanze acri-resinoidi che possono, senza alcun dubbio, causare disturbi gastroenterici anche gravi.

Eppure, in molte località, soprattutto estere, sono parecchie le specie di questa qualità che vengono consumate, in special modo se di cappello bianco. Noi possiamo indicarne due sole (molto conosciute), a cappello di colore arancio-bruno, làtice bianco e sapore dolce, Si tratta del Lactarius volemus, detto il «Peveraccio giallo», e una sua varietà, il L. rugatus. Ambedue commestibili, ma non da tutti graditi per il loro caratteristico sapore di aringa (pesce). Vengono cotti alla brace, oppure affettati sottilmente e conditi solo con sale e pepe. È un modo di preparare i peveracci molto in voga in Austria, Germania e nelle regioni orientali della Francia.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt Unione micologica italiana

BRIDGE

Vittorie a Salsomaggiore

Buoni i piazzamenti delle nostre rappresentative ai campionati a squadre miste

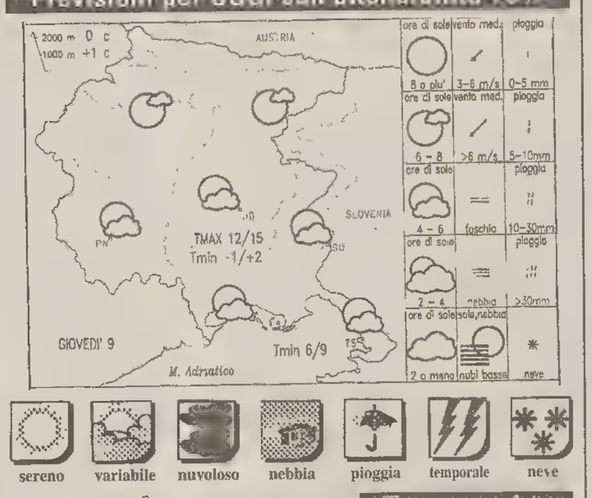
Buone nuove da Salsomaggiore, Campionati a squadre miste. Precedenza agli allievi con Andrea Kostoris e Rita Capozzi che si aggiudicano il titolo italiano nelle coppie miste, categoria allievi terzo anno. La stessa coppia in squadra con Padovan Elio-Merson Marina, Degrassi Lucio-Rubbieri Licia approdano alla finalissima a squadre miste allievi e si vedono soffiare il titolo della squadra di Pisa per un solo Imp, la miseria di una surlevee. Un secondo posto di tutto prestigio che però lascia l'amaro in bocca a Kostoris & Co. che anche in Coppa Italia si sono dovuti accontentare, si fa per dire, del secondo posto. Va segnalata la partecipazione di una seconda squadra allievi di Trieste, Ogrizovich-Beltramini Stanich-Roberti che pur in sole due coppie hanno portato a termine un campionato onorevole.

Nella terza serie, vittoria e conseguente promozione per la squadra di Gallinotti Mario-Grafitti Graziella, Japoce Francesca-Gelletti Marino, Mallardi Matteo-Aurelia Catolla. Questa squadra ha dominato il suo girone dall'inizio alla fine realizzando un'ottima media e terminando con un largo vantaggio. Un riconoscimento particolare alla Grafitti e alla Japoce le quali, appresa la rinuncia della squadra triestina avente diritto, si sono adoperate con costanza ed entusiasmo per metter su una formazione del tutto inedita che il prossimo anno parteciperà alla seconda serie. Nell'olimpo delle squadre miste, prima serie, ha ben figurato la squadra di Trieste con De Sario-Pecchia, Ligambi-Colonna O., Zenari-Cividin. Arrivati ai playoff per il titolo hanno perso contro la squadra Burgay di Treviso dopo esser stati in vantaggio nelle prime smazzate di 35 Imp. Buona la prova di Barbara Pecchia debuttante in questo campionato. Il titolo di campione d'Italia se l'è aggiudicato a sorpresa la squadra di Firenze con Buratti-Piattelli, Caccamo-Forti, Brilli-Cantoni. Il Ct della nazionale, Carlo Mosca, ha invitato per conto della Federazione le nostre tre coppie della I serie al prossimo torneo internazionale di Montecarlo quale preparazione in vista dei Camponati europei 1996 a squadre miste. L'unica nota stonata da Salsomaggiore la retrocessione della squadra formata da Babetto-Bosé, Calogerà-Tosolin, Cosmaro-Piacentini che militava nella terza serie. Una formazione mista Trieste-Gorizia che ha comunque i numeri per risalire nel 1996 nelle serie maggiori. Questa sera riprende al Circolo del Bridge il trofeo «gioielleria Tullio Trevisan» a squadre libere, sospeso la scorsa settimana per i campionati nazionali.

Silvio Colonna

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

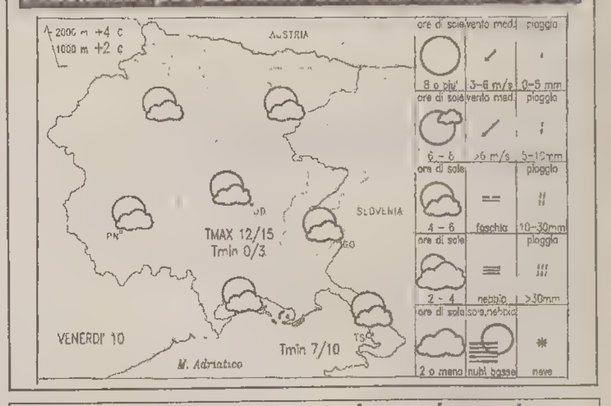


sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve

Tempo previsto

Cielo variabile su pianura e costa, poco nuvoloso in montagna. Probabili maggiori annuvolamenti su pianura e costa.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min	Max
Amsterdam	nuvoloso	7	12	Madrid	sereno	7	20
Atene	variabile	4	10	Manila	sereno	24	32
Bangkok	sereno	24	32	La Mecca	variabile	24	38
[illegible]	sereno	25	30	Montevideo	pioggia	11	17
Barcellona	[illegible]	4	20	Montreal	n.p.	0	6
Belgrado	sereno	-4	1	Mosca	neve	-2	-1
Berlino	sereno	-4	5	New York	sereno	6	11
Bermuda	nuvoloso	19	22	Nicosia	sereno	14	19
Bruxelles	pioggia	7	13	Oslo	nuvoloso	-3	3
Buenos Aires	pioggia	17	22	Parigi	nuvoloso	n.p.	10
Caracas	variabile	16	28	Perth	pioggia	11	14
Chicago	sereno	-4	8	Rio de Janeiro	variabile	17	36
Copenaghen	nuvoloso	-5	4	San Francisco	sereno	13	24
Francoforte	nuvoloso	2	3	San Juan	variabile	24	31
Gerusalemme	nuvoloso	14	19	Santiago	nuvoloso	13	24
Helsinki	nuvoloso	-12	0	San Paolo	variabile	17	31
Hong Kong	sereno	21	27	Seul	sereno	-3	4
Honolulu	pioggia	23	31	Singapore	pioggia	24	31
Istanbul	nuvoloso	2	7	Stoccolma	nuvoloso	-9	2
Il Cairo	variabile	14	20	Tokyo	sereno	14	21
Johannesburg	sereno	11	30	Toronto	neve	0	7
Kiev	nuvoloso	-2	-1	Vancouver	nuvoloso	11	13
Londra	nuvoloso	11	13	Varsavia	variabile	-1	5
Los Angeles	sereno	17	27	Vienna	sereno	0	5

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE — **DED. BASILICA LAT.**

Il sole sorge alle **6.55** e tramonta alle **16.42**
La luna sorge alle **17.40** e cala alle **8.43**

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	7,8	11,6	MONFALCONE	-2,1	11
GORIZIA	-1	10,8	UDINE	1,7	10,4
Bolzano	0	16	**Venezia**	3	12
Milano	2	16	**Torino**	1	14
Cuneo	5	11	**Genova**	9	18
Bologna	3	15	**Firenze**	3	19
Perugia	2	14	**Pescara**	4	14
L'Aquila	-1	14	**Roma**	5	19
Campobasso	3	8	**Bari**	8	11
Napoli	7	15	**Potenza**	2	6
Reggio C.	13	20	**Palermo**	15	21
Catania	8	18	**Cagliari**	11	21

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sui rilievi Dal pomeriggio al nord e sulle Alpi occidentali aumento della nuvolosità.

Temperatura: in aumento sulle regioni di ponente, specie nei valori minimi.

Venti: deboli di direzione variabile, tendenti ai rinforzi sulle regioni di ponente.

Mari: generalmente poco mossi, con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure e sui mari di Sardegna.

Previsioni a media scadenza.

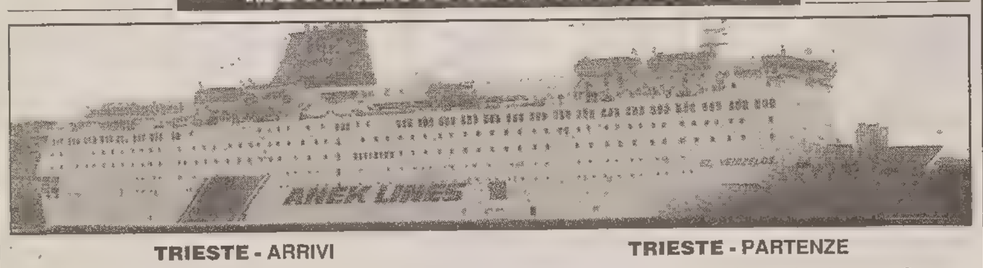
DOMANI: sulle regioni nord-occidentali cielo nuvoloso con probabili precipitazioni. Sul resto del Paese cielo in prevalenza poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità a Nord..

Temperatura: in aumento su tutte le regioni.

Venti. moderati meridionali con rinforzi sulle zone di ponente.

l'unica completa
GUIDA AGRITURISTICA
DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Tutti i 170 indirizzi e
90 schede con menu, attrattive, prezzi, orari
a sole L. 9.500
in tutte le edicole e nelle librerie

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
08.11	10.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
08.11	10.00	Ma SEAFALCON II	BANIAS	Siot 1
08.11	12.00	Da NORASIA ADRIA	Malta	51/15
08.11	15.00	Ma ZIM TOKIO	Pireo	49
08/11	16.00	Ho SEA STAR I	Durazzo	15
08/11	18.00	Sy URROUBA	Tartous	Rada
08/11	18.00	Ct KAPETAN VJEKO	Ploce	Afs
08.11	20.00	Ma VELIMIR SKORPIK	Ras Lanuf	Siot 2
09.11	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
09/11	8.00	It SIBA GERÙ	Izmir	Rada
09.11	17.00	Kw ARABIYAH	Escravos	Siot
09.11	20.00	Ct RIVA	Umago	Afs
09/11	20.00	It SANSOVINO	Durazzo	23
09/11	23.00.	Gr NISSOS DELOS	Tartous	Siot
09/11	sera	Bs LIVORNO BRIDGE	Venezia	47

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
08/11	8.30	It MADA	Venezia	S. Sabba 1
08/11	12.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
08.11	15.00	Ss VINLANDIA	Limassol	11
08.11	18.00	Rm AVRIG	Ravenna	13
08/11	19.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
08/11	20.00	Po INAGO	Ordini	Siot 4
08/11	20.00	It SOCAR 101	Venezia	52
08/11	20.00	Da NORASIA ADRIA	Capodistria	51/15
08/11	21.00	Sv JELSA	Jeddah	13
08/11	notte	Ma ZIM TOKIO	Capodistria	49
09/11	pom.	Le NIZAR	Ordini	3
09/11	8.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
09.11	8.00	Ct KAPETAN VJEKO	Koromacno	Afs
09/11	18.30	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
09.11	22.00	Bs LIVORNO BRIDGE	Asndod	47

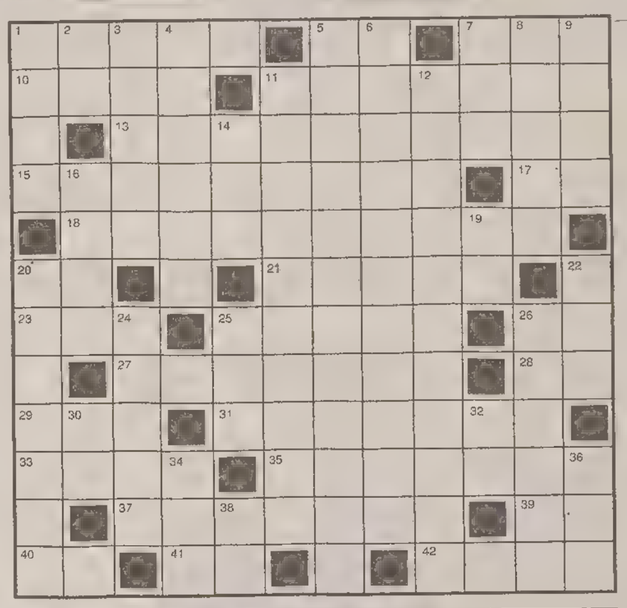
MOVIMENTI

08/11	8.40	NIZAR	Da ormeggio 3 a ormeggio 4
08/11	sera	URROUBA	Da Rada a 03
09/11	8.00	SOCAR 6	Da ormegg. 37 a ormegg. 52

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** L'operettista di *Cavalleria leggera* - **5** Post Scriptum - **7** Il «corn» soffiato - **10** Haydn ne compose molti - **11** Andare di persona - **13** Si declinano per farsi riconoscere - **15** Spiritualmente presente - **17** Il difetto meno detto - **18** Se ne facevano bambole - **20** Iniziali di Camus - **21** Valico transitabile - **23** Battelli da guerra - **25** Quella del Vaticano è uno Stato - **26** Commissario Tecnico - **27** Film coi pistoleros - **28** Il centro del Creato - **29** Temono il codice - **31** Partecipa alla corrida - **33** Ha il pelo grigio giallognolo - **35** Luoghi d'incontro - **37** Ambienti di sole donne - **39** Preposizione semplice - **40** Iniziali di Venditti - **41** Ti precedono in pattini - **42** Ha cura delle strade statali (sigla)

VERTICALI: **1** Una scritta sull'asfalto - **2** La patria di Abramo - **3** Lenta nell'operare - **4** I proiettili... dei lapidatori - **5** Lo è la filosofia di Aristotele - **6** Tutt'altro che assennate - **7** Ne è stato leader La Malfa (sigla) - **8** Mezzo di comunicazione... - **9** Celebre Edith cantante - **11** Consegnare al destinatario - **12** Città sul Tanaro - **14** La rete nel tennis - **16** La lettera muta - **19** Sigla di Torino - **20** Fu scoperta nel 1492 - **22** Somma d'anni - **24** Una sventola... del pugile - **25** È composto di magistrati (sigla) - **26** Nota località balneare del Ravennate - **30** Escursionisti Esteri - **32** Pari in volo - **34** Spiazzo per trebbiare - **36** Dà lezioni (abbrev.) - **38** Il centro di centro.



INDOVINELLO
Alla caccia d'un gangster
Quel negro, in apparenza elegantissimo,
che al servì s'è accodato,
non è che un capo, inver ricercatissimo,
ed è lui che ha sparato.
Il Valletto

PAROLA PROGRESSIVA (3/4/7/9)
A un finto tonto
Per quanto tu abbia spirito da vendere
capisci sempre quello che non è
e il prendere una cosa per un'altra
è una cosa assai comoda per te
Renato il Donco

SOLUZIONI DI IERI
Cambio di vocale:
Posta - Pista
Cambi di sillaba iniziale:
Defezione, affezione,
infezione, perfezione

Cruciverba

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

LA CUCINA? quando il prezzo sposa la qualità

CUCINENOVENTA
per vivere meglio in cucina
stabilimento e show room:
PASIANO (PN)
Strada del Mobile 10 - tel. 0434/625290
(5 minuti uscita Pordenone fiera-prov. Prata / Pasiano)
show room:
AJELLO DEL FRIULI (UD)
Via Dante 34 - tel. 0431/973066

* scelta
* prezzo
* qualità
* garanzia
* assistenza
* tecnologia
* consulenza
* pagamenti rateali
* trasporto e montaggio

BREVETTO ESCLUSIVO!!! INSERIAMO IL TELEVISORE AD INCASSO

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Migliorate la situazione economica per mezzo di utili relazioni. Oggi siete sotto la spinta dell'ambizione. Rapporto affettivo tormentato.

Toro 21/4 – 19/5
Nel lavoro otterrete di più se rinuncerete ad un atteggiamento quanto mai intransigente. Negli affetti una simpatia sarà ricambiata.

Gemelli 20/5 – 20/6
Nelle cose importanti che riguardano il vostro lavoro ascoltate i consigli di persone che sono più esperte. Avrete un amore soggiogante.

Cancro 21/6 – 21/7
Un senso diffuso di noia e inutilità potrà mettervi di cattivo umore: sforzatevi di reagire. In amore non buttatevi in storie prive di contenuto.

Leone 22/7 – 23/8
Gli obiettivi che vi siete prefissi saranno raggiunti solo in parte, ma è meglio accontentarsi. Piacevoli novità nei rapporti di coppia.

Vergine 24/8 – 22/9
Affrontate difficoltà abbastanza pesanti, ma con la vostra buona volontà ce la farete senz'altro. Indecisione in amore, ma tutto andrà bene.

Bilancia 23.9 – 22/10
Nel lavoro la vostra azione deve essere più incisiva In campo sentimentale è un periodo di attesa forzata. La salute è buona, ma dovete riguardarvi.

Scorpione 23/10 – 22/11
Non rinunciate ad un progetto ardito: forse oggi potrebbe cominciare a concretizzarsi. In amore situazione altalenante, ma nel complesso buona.

Sagittario 23/11 – 21/12
Potete cominciare a fare programmi di lavoro per l'immediato futuro: le premesse sono ottime. Relazione affettiva piena di promesse.

Capricorno 22/12 – 20/1
Vi trovate in un ginepraio e non sapete come uscirne: mettete da parte l'orgoglio e chiedete aiuto. La vita sentimentale è nel caos.

Aquario 21/1 – 19/2
Collera ingiustificata nei confronti di un collaboratore, non sparate giudizi senza avere elementi. Abbiate pazienza e guardate i risultati.

Pesci 20/2 – 20/3
La vostra ambizione vi porta a fare progetti troppo grandiosi e arditi: ridimensionate le pretese. In amore siate realistici. La salute è ottima.

A UDINE

DAL **26** OTTOBRE — ALL' **11** NOVEMBRE

FESTA DEL CLIENTE

... PER FORTUNA SI RISPARMIA

Ecco alcuni esempi:

NUTRIRSI

Latte parzialmente scremato "LACTEL" lt. 1
~~L. 1.450~~ sc. 33% **L. 950**

Yogurt intero alla frutta "YOMO" gr. 125x6
al kg. L. 6.533
~~L. 6.550~~ sc. 25% **L. 4.900**

Grana Padano "FERRARI" gr. 500 circa al kg.
~~L. 29.150~~ sc. 33% **L.19.500**

Montasio fresco al kg. **L.10.300**

Prosciutto crudo con osso 15/16 mesi "PARMA" al kg. **L.28.350**

Coscette di pollo al kg. **L. 3.900**

Lasagne alla bolognese nostra produzione al kg. **L. 9.700**

Spiedini di tacchino Prontocuoci "AIA" al kg.
~~L. 12.980~~ sc. 33% **L. 9.250**

Polpa coscia di manzo al kg. **L.13.900**

Trota salmonata fresca al kg. **L. 4.850**

Saccotini con marmellata nostra produzione al kg. **L. 9.500**

Acqua minerale "S. BENEDETTO" naturale/gassata/leggermente gassata lt. 1,5
al lt. L. 2.067
~~L. 640~~ sc. 37% **L. 400**

Birra Nastro Azzurro "PERONI" cl. 33x4
al lt. L. 1.354
~~L. 1.350~~ sc. 33% **L. 900**

Succhi di frutta "YOGA" brick ml. 200x3
al lt. L. 1.500
~~L. 1.350~~ sc. 33% **L. 900**

Olio extra vergine Delizia "CARAPELLI" cl. 75
al lt. L. 7.533
~~L. 8.500~~ sc. 33% **L. 5.650**

Caffè "SPLENDID" Classico gr. 250x2
al kg. L. 12.700
~~L. 9.500~~ sc. 33% **L. 6.350**

Biscotti "GRANFROLL" sacco kg. 1
~~L. 1.650~~ sc. 33% **L. 1.100**

Corn Flakes "KELLOG"S" gr. 500
al kg. L. 6.100
~~L. 4.650~~ sc. 34% **L. 3.200**

Pasta di semola "AGNESI" gr. 500
al kg. L. 1.600
~~L. 1.250~~ sc. 36% **L. 800**

Crackers "PAVESI" salati/non salati kg. 1
~~L. 5.250~~ sc. 33% **L. 3.500**

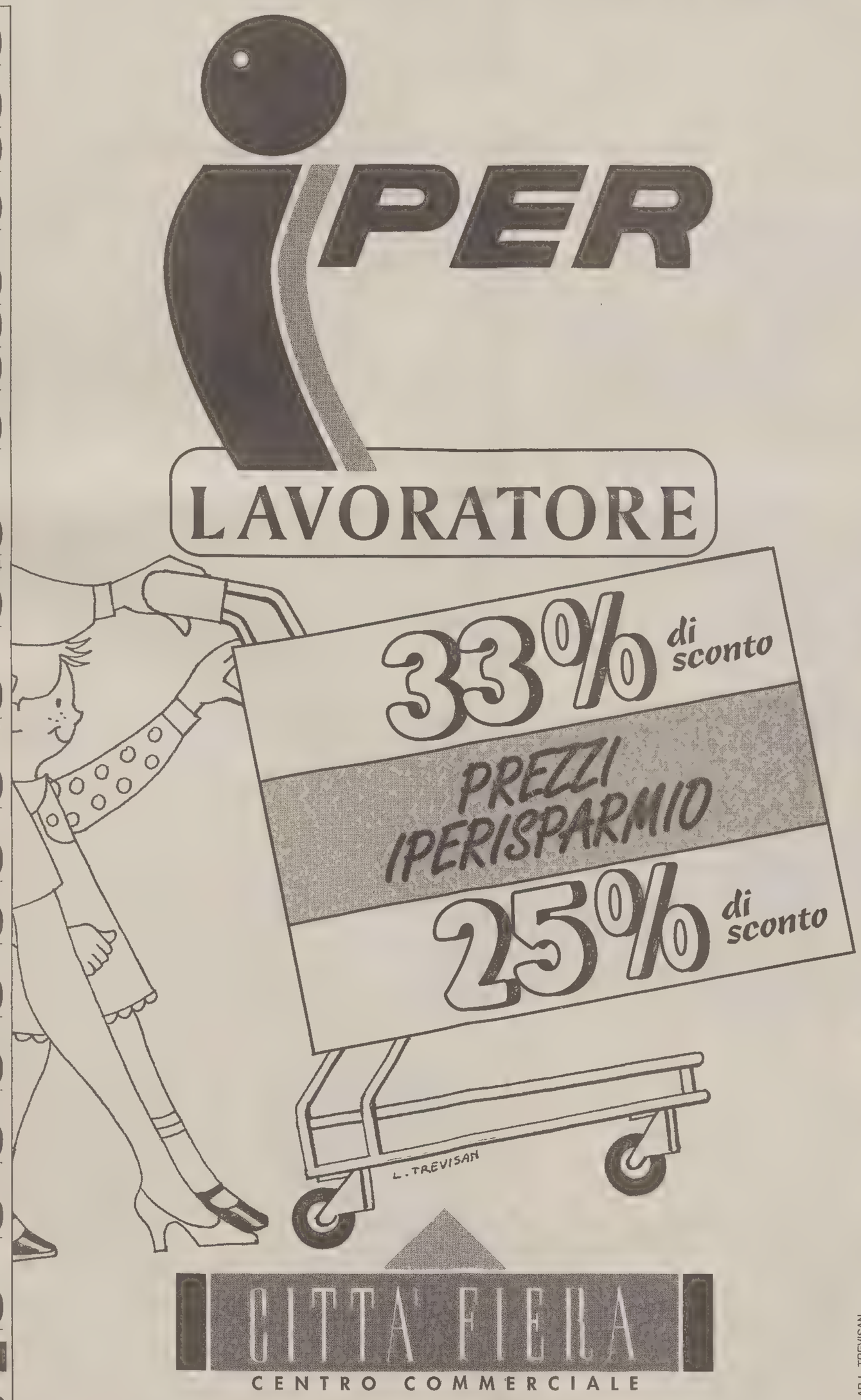
Preparato per pizza "BARILLA" gr. 450
al kg. L. 4.000
~~L. 2.690~~ sc. 33% **L. 1.800**

Passata di pomodori Pomodorissimo "SANTA ROSA" vetro gr. 700x3
al kg. L. 1.567
~~L. 5.250~~ sc. 33% **L. 3.500**

ABITARE

Pannolini "PAMPERS" pacco doppio
~~L. 32.200~~ sc. 33% **L.19.500**

Detersivo "AVA" ricarica kg. 3,7
~~L. 9.900~~ sc. 33% **L. 6.600**



AP. L. TREVISAN

STRADA PER MARTIGNACCO, ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE

ABITARE

Scopa Real "TONKITA" con manico
~~L. 13.400~~ sc. 33% **L. 8.300**

Set pasticceria pezzi 3 in vetro "ARQUISINE" **L.18.500**

Croccantini per gatto gusti assortiti "FRISKIES" gr. 400
al kg. L. 3.250
~~L. 1.950~~ sc. 33% **L. 1.300**

Umido cane gusti assortiti "FIDO" gr. 1.240
al kg. L. 1.604
~~L. 2.980~~ sc. 33% **L. 1.990**

Robot multipratic mod. MC100 "BRAUN" capacità lt. 0,7 lame intercambiabili, coltello multiplo, impasta, mescola, trita, frulla. **L.89.000**

Forno microonde mod. KOR 6125 "DAEWOO" capacità lt. 18 potenza 800 Watt, piatto girevole, 5 livelli di cottura, timer **L.168.900**

Lavatrice mod. PR43 "ZOPPAS" 400 giri centrifuga, 14 programmi con termostato, vasca in caboran, 10 anni di garanzia **L.459.000**

Frigorifero mod. CDP 240 "CANDY" frigo lt. 180 freezer lt. 44, porte reversibili dimensioni cm. 142x54x60 **L.385.000**

Lenzuola 1 piazza con angoli tinta unita **L. 5.500**

Lenzuola 2 piazze con angoli tinta unita **L. 9.900**

DIVERTIRSI

Ciclo da camera con vogatore più computer a 5 funzioni "MANDELLI" **L.155.000**

Fodera coprisedili auto in velluto misure media e grande mod. Aosta "MITAM" **L. 39.900**

TV color 28" mod. 2831 TVD "MIVAR", televideo, stereo 10 Watt, presa scart, presa cuffia **L.699.000**

Telefono cellulare "MOTOROLA MICROTAC II" 2 batterie, caricabatterie da tavola **L.799.000**

VESTIRSI

Accappatoio uomo/donna **L. 16.900**

Camicia uomo/donna **L. 9.900**

Giacca a vento **L. 29.900**

Fuseaux donna **L. 9.900**

ORARIO

MARTEDI' - MERCOLEDI'
SABATO
9.15 - 19.15

GIOVEDI' E VENERDI'
9.15 - 12.45
15.30 - 22.00

DOMENICA E LUNEDI'
CHIUSO TUTTO IL GIORNO

Effettuata comunicazione al Comune competente ex legen. 80 del 19/3/80. Offerte valide dal 26/10/95 all' 11/11/95. Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

NAZIONALE

SACCHI HA SISTEMATO IL CENTROCAMPO GRAZIE ALL'ACUME DEL LAZIALE

Di Matteo è il semaforo

FIRENZE — Se la finale mondiale si giocasse adesso gli azzurri avrebbero molte possibilità di spuntarla perchè hanno affinato un addestramento in grado di superare l'handicap maggiore affiorato a Pasadena, l'incapacità dei centrocampisti di ragionare in costruzione sul pressing dei brasiliani. Il sillogismo non è di Arrigo Sacchi, ma le premesse sì, e quindi la deduzione è lecita. Il ct azzurro infatti, in una giornata di transizione del raduno italiano in vista della prima delle due gare europee, fa delle riflessioni sulla funzionalità del centrocampo, la paragona a quella dei mondiali. Pur difendendo Dino Baggio e ribadendo la sua fiducia in lui, Sacchi ormai ha scelto Di Matteo come compagno di reparto di Albertini, e questo ha prodotto maggiore equilibrio.

E mai come in questa circostanza il cambiamento di una pedina, al di là dei meriti del singolo, è servito a far quadrare i conti di un reparto che dà oggi ampie garanzie. Il motore della squadra si sta avvicinando a quello disegnato nella mente del timoniere azzurro e poi sottoposto a una martellante verifica in ogni giorno dei vari raduni azzurri. Anche ieri Sacchi, come gli capita spesso, ha sgridato i giocatori che non gli davano piena soddisfazione in allenamento. Ma i dubbi e i ripensamenti attuali fanno parte del personaggio, ora sono più frutto di perfezionismo che di necessità.

Sacchi regala una piccola confessione al giorno. Dopo il no di Signori nella semifinale, il ct azzurro passa oltre e arriva alla finale: «Parreira aveva capito tutto: al di là del clima, della stanchezza e dei rigori, da un punto di vista tattico la svolta della partita è stata un'altra. Noi eravamo molto bravi a fare pressing, ma non eravamo in grado di mantenere la lucidità quando venivamo pressati a centrocampo. Il Brasile l'ha capito ed è lì che ha vinto la finale. Ora la situazione è cambiata, abbiamo imparato ad essere corti in difesa e a sviluppare un pressing più regolare, mentre in fase di attacco riusciamo a giocare meglio senza palla e a centrocampo siamo in grado di variare spesso il gioco. Perchè è questa la chiave del gioco moderno. Una volta nessuno in Italia e pochi in Europa venivano a pressare i centrocampisti alla fonte del gioco, ora questo lo fanno tutti in Europa e molti anche in Italia. Chi non lo fa rischia di essere seriamente penalizzato, ma per farlo ci vuole un addestramento specifico. La chiave di volta della nostra brillante gara in Croazia è stata questa: noi l'abbiamo fatto bene, loro hanno avuto difficoltà a variare il gioco, e questo ci ha permesso di far "scivolare" sempre la squadra verso la fonte del gioco».

Roberto Di Matteo

E qui si evidenziano i meriti di Di Matteo, nuovo perno centrale con Albertini, al posto di Dino Baggio. Baggio ha consegnato la sua maglia mondiale a Di Matteo. Sacchi lancia comunque una ciambella al suo pupillo: «Dino ha avuto un momento difficile, un'involuzione, ma ora ha recuperato parecchio. Con noi ha disputato un'ottima qualificazione mondiale segnando gol fondamentali, anche al mondiale si è distinto. È un giocatore potente e duttile, nel Parma gioca anche come esterno, sia a destra che a sinistra». Poi arriva però la stoccata: «Non ha al momento la continuità indispensabile per chi gioca a centrocampo. Di Matteo ha maggiore continuità e ora il reparto sta imparando a variare gioco in ricezione quando viene pressato».

Anche in virtù di queste considerazioni Sacchi teme di più la partita di sabato: «L'Ucraina odierna è più attrezzata a chiudere i varchi a tutto campo, mentre la Lituania adotta una tattica più prudente, concede più spazio ai centrocampisti avversari».

Albertini ha trovato un gemello ideale, Dino Baggio è stato costretto a cambiare ruolo. Sacchi se lo tiene stretto e con lui sogna uno sbarco in Inghilterra in grande stile.

UNDER 21 / MALDINI VUOLE L'ANTIDOPING

Un polverone creato per Tacchinardi

ROMA — Cesare Maldini è un allenatore solo in apparenza naif: in realtà, come dimostra il suo albo d'oro, è un furbo conoscitore di calcio introdotto da 40 anni di conferenze stampa anche ai segreti dei meccanismi dell'informazione. Lunedì si era lamentato per la scarsa attenzione verso la sua squadra che sta preparando la sfida di domani a Matera con l'Ucraina, decisiva per la vittoria nel girone eliminatorio europeo (e quindi anche in prospettiva olimpica).

Mercoledì, letti i giornali, ha proclamato un personale black-out di protesta per certe interpretazioni date al suo sfogo. Ieri si è presentato in sala stampa con il sorriso di un bambino sorpreso a rubare la marmellata. «Volevo scuotere un po' l'ambiente – ha detto – e ci sono riuscito. Ma qualche titolo era francamente esagerato. Io non mi sono mai messo in contrapposizione alla nazionale maggiore, non ho mai pensato a Del Piero. Ormai da tempo lo considero acquisito alla squadra di Sacchi, mentalmente mi sono abituato da parecchio a questo. In casa contro la Slovenia non c'era, in Croazia neppure. In questo momento volevo essenzialmente Tacchinardi». E l'ha avuto, però probabilmente anche solo il sentore di dover cedere alla nazionale maggiore lo juventino (e Cannavaro) ha innervosito Maldini, che si è di conseguenza sfogato. Certo però che l'operazione «pensate anche a me» lanciata da Maldini è perfettamente riuscita. Mercoledì il presidente federale Matarrese si è precipitato

Cesare Maldini

alla Borghesiana. Con il tecnico non avrà parlato di premi, come giura Maldini, ma il segnale di disponibilità l'ha mandato a mezzo stampa. E poi ha incontrato la squadra contribuendo a creare quel clima giusto di concentrazione sulla gara importante. Ieri, infatti, il tecnico era palesemente contento, nonostante Panucci non avesse partecipato all'allenamento per un dolore alla schiena. «Non fa niente – ha spiegato l'allenatore – il milanista ha un problema che si porta dietro da quando si è infortunato all'alluce. Mette male il piede a terra e così ha conseguenze sulla schiena, ma giocherà. Anzi, è probabile che giochi a destra con Pistone a sinistra».

Fermi restando Fresi libero e Cannavaro e Galante marcatori centrali, la difesa così sarebbe fatta. A centrocampo dovrebbe giocare Tacchinardi in mezzo, con al fianco a sinistra Brambilla ed a destra Ametrano. In avanti Delvecchio e l'uomo del momento, Pippo Inzaghi. E gli ucraini?

Maldini, da abile conduttore di conferenze stampa è riuscito a farsi fare la domanda che voleva: ci sarà l'antidoping? «Ecco – ha risposto Maldini a velocità record – io proprio di questo parlavo l'altro giorno con il medico federale Tranquilli. Cosa succede venerdì? Lui mi ha spiegato che l'Uefa di solito manda un delegato pronto a stilare una lista dei prodotti farmaceutici utilizzati in base alla dichiarazione delle due squadre».

Ma controlli in questo europeo finora non sono stati fatti. «Solo a Montpellier, per le finali dell'edizione precedente – ha aggiunto Tranquilli – ci furono i controlli. È una prassi dell'Uefa a cui noi ci adeguiamo». Maldini ha guardato il medico, che è anche responsabile del controllo antidoping della Federcalcio, annuendo senza troppa convinzione. «Senza volere essere maliziosi – ha poi aggiunto – sarebbe giusto farli, questi test, per essere sicuri di stare nel giusto entrambi, noi e loro». Tralasciando le voci incontrollate (ed assolutamente senza conferma) sulla gara dell'andata con gli ucraini, a scottare l'Under 21 azzurra c'è un precedente molto brutto. La Polonia che battè la squadra di Maldini alle Olimpiadi di Barcellona 3-0 costringendola ai quarti di finale contro la Spagna padrona di casa, schierava otto giocatori che furono trovati positivi pochi mesi dopo ad un controllo antidoping.

IL GIOCATORE SOSTIENE DI NON AVER ANCORA DECISO NULLA

Nicchi tende la mano a Mancini

Ma il capitano blucerchiato sembra sempre più lontano dalla Sampdoria

GENOVA — «Non ho ancora deciso nulla. Per la società e soprattutto per me si tratta di una scelta importante. Ne parleremo con il presidente, ma al momento ogni soluzione è possibile». Lo ha detto ieri il capitano dei blucerchiati Roberto Mancini, pochi minuti prima di salire sull'aereo che lo porterà, insieme a tutta la Sampdoria, in Inghilterra per due partite contro Arsenal e Middlesbrough. Il giocatore, come aveva promesso, ha accettato solo all'aeroporto di concedere qualche minuto ai giornalisti che da domenica sera lo inseguivano nella vana speranza di una sua spiegazione su quanto accaduto durante Sampdoria-Inter e su quanto potrà avvenire nell'immediato futuro. Dalle poche dichiarazioni rilasciate da Mancini ieri mattina sembra comunque avvalorarsi l'ipotesi di un suo addio al calcio italiano.

«Per quanto successo domenica allo stadio – ha aggiunto Mancini – chiedo scusa a tutti, ai tifosi, ai miei compagni, alla società e soprattutto ai bambini che mi hanno visto. A loro dico di non prendere esempio da me, perchè ho sbagliato. Mi spiace per chi si aspettava di sentire qualche notizia importante, ma non ho ancora deciso dove andare. Vedremo nei prossimi giorni che cosa succederà. Se ci saranno novità, le conoscerete attraverso un comunicato della Sampdoria».

Un Roberto Mancini visibilmente emozionato, con gli occhi rossi tipici di chi ha trascorso una notte insonne, ha iniziato così la conferenza stampa ieri mattina, in una saletta dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova, poco prima di imbarcarsi per Londra con la squadra. «Per me si tratta di una scelta difficile, delicata – ha proseguito il giocatore – perchè non si possono cancellare 14 anni di Sampdoria in sette ore di colloqui. In questa situazione ci vuole la massima calma, bisogna valutare con attenzione ogni aspetto. La Sampdoria è tutta la mia vita».

Dalle parole di Mancini è sembrato che le probabilità di permanenza a Genova siano ormai ridotte al lumicino. Così come quelle di approdare ad un'altra formazione italiana. La soluzione più accreditata resta legata alla pista straniera, inglese in particolare. Ma tra il giocatore e la società blucerchiata è in atto una sorta di braccio di ferro: Enrico Mantovani vuole convincerlo a restare, Mancini ormai è irremovibile sulla decisione di andarsene.

Anche l'arbitro Nicchi tende una mano al giocatore.«Con Mancini non c'è nessuna frattura. Se, passata questa bufera, avrà piacere di uscire a cena, molto volentieri. Anche con le rispettive famiglie. Quanto a me, non avrei nessun problema a tornare presto ad arbitrare a Genova, anche la Sampdoria». Marcello Nicchi, arbitro di Arezzo, esce tranquillo dal caso della settimana, quel cartellino giallo inflitto domenica al capitano doriano che ha scatenato la reazione del calciatore.

Mancini

SERIE B

«Giudice»: 11 cattivi finiti dietro la lavagna

MILANO — Il giudice sportivo della Lega calcio, in merito alle gare di serie B di domenica scorsa (la serie A domenica è ferma per gli incontri della Nazionale) ha squalificato per due giornate Giampaolo (Pescara). Per una giornata sono stati squalificati De Juliis (Avellino), Modica (Ancona), Parlato (Pescara), Baronio (Brescia), Goretti e Lombardo (Perugia), Sadoti (Venezia), Grassadonia (Salernitana), Scugugia (Cesena), Zanuttig (Pistoiese).

Il giudice ha inflitto una ammonizione con diffida a Breda (Salernitana), Cavaliere (Ancona), Vincioni (Reggina) e Scarponi (Fidelis Andria). L'ammonizione ed una ammenda di 1.500.000

Sono state inflitte a Marino (Avellino), per aver simulato di aver subito un fallo in area avversaria. Gli altri ammoniti sono Vasari (Palermo), Colonnello, Nobile, Gelsi e De Sanctis (Pescara), Cottini (Perugia), De Marchi e Savi (Bologna), De Paola, Napolitano e Monza (Cosenza), Giusti, Fialdini e Manzo (Lucchese), Melosi e Gentilini (Chievo Verona), Pavan e Fogli (Venezia), Schenardi e Taribello (Reggiana), Turrone e Magoni (Genoa), Luzardi, Filippini e Lerda (Brescia), Pelizzaro (Fidelis Andria), Carrara (Reggina), Mandelli, Bresciani, Giacobbo e Nicoli (Foggia), Vanoli e Manetti (Verona), Lorenzo (Pistoiese), Teodorani (Cesena).

CALCIOMERCATO D'AUTUNNO

L'Inter spende sempre più

Preso Branca e il brasiliano Caio - Ince si appresta a tornare in Inghilterra

SAN DONATO MILANESE — Manca soltanto l'ufficialità, ma il primo, vero affare di questo calciomercato autunnale si è praticamente concluso: l'attaccante Marco Branca passerà infatti dalla Roma all' Inter. In cambio, la società giallorossa riceverà una cifra che si dice sia vicina ai quattro miliardi e il prestito del giovane attaccante Marco Delvecchio, attualmente nell'Under 21 di Cesare Maldini. Mancano soltanto alcuni dettagli da definire fra la società milanese e il giocatore, che è assistito dall'avvocato Claudio Pasqualin (procuratore, fra gli altri, di Del Piero e Lentini). Secondo alcune voci, infatti, Branca chiederebbe un allungamento del contratto fino al 1998 e un ritocco al proprio stipendio, che attualmente è di un miliardo e 100 milioni a stagione.

Si avvicina la chiusura della campagna trasferimenti e le società cominciano a stringere i tempi per le trattative più importanti. Per l'Inter questo calciomercato d'autunno ha portato una piccola rivoluzione. Non solo per quanto riguarda l'Italia. I dirigenti nerazzurri si sono mossi anche all' estero, puntando, ancora una volta, sul Sud America. Dal Brasile, è infatti annunciato l'arrivo di Caio, attaccante del San Paolo, attualmente in Argentina con la nazionale: potrà essere tesserato come comunitario per delle discendenze europee. Secondo alcune voci che si sono diffuse alla sede del calciomercato, l'attaccante sarebbe costato una cifra superiore ai 6 miliardi e mezzo di lire. Lunedì dovrebbe giungere a Milano insieme a Roberto Carlos, suo compagno nella nazionale brasiliana.

Ma ci sono altre trattative per l'Inter: per il centrocampo potrebbe arrivare lo svedese Thern, se la Roma riuscisse a raggiungere il portoghese del Porto, Emerson. Ince tornerebbe così in Inghilterra (probabile destinazione il Newcastle), mentre Rambert sarebbe dirottato in Francia (probabilmente al Bordeaux).

Intanto, domani dovrebbe arrivare a Bari il nazionale svedese Klass Ingesson, che gioca in Inghilterra nello Sheffield Wednesday. Un olandese è atteso invece a Padova. Si tratta di Leonard Von Utrecht, attaccante che gioca nel suo paese in Seconda divisione.

Altre trattative ruotano intorno alla ricerca di un portiere. Fra le squadre interessate, la Lazio, che non potrà però raggiungere il foggiano Mancini, che non si muoverà dalla Puglia per l'opposizione dell'allenatore Delio Rossi. La Lazio appare così sempre più decisa a ripiegare su Gregori dell'Udinese. Sempre riguardo ai portieri, Massimiliano Caniato, disoccupato che si stava allenando con la Solbiatese, è il nuovo numero uno del Torino (dopo l'infortunio a Biato), che ha raggiunto anche Minaudo dell'Atalanta.

Si muovono anche alcuni attaccanti. Tentoni dalla Cremonese è ormai prossimo a passare all' Udinese, in un giro di trattative che prevederebbe anche il trasferimento a Cremona di Marino dalla squadra friulana e di Di Vaio dalla Lazio. Il Napoli, alla ricerca di una punta, si è interessato a Muzzi con i dirigenti del Cagliari.

UN OBIETTIVO CENTRATO A FORT CREST

Shalimov si è messo sul treno per Udine

UDINE — Girandola di nomi, miliardi virtuali che girano a più non posso. La squadra friulana guarda e aspetta il passaggio giusto per completare la rosa. La filosofia è sempre quella del «non si spende se non è necessario», le possibilità poche. I dirigenti friulani si sono stabiliti al Fort Crest di San Donato Milanese per cercare, secondo i dettami del tecnico Zaccheroni, un centrocampista e una seconda punta.

Il primo obiettivo è stato centrato ieri nel tardo pomeriggio. Si tratta dello straniero numero quattro della compagine friulana. Non è Gargo, ghanese in prova in questi giorni, ma un vecchio sogno mai realizzato dalla Spa bianconera: Igor Shalimov. Già, proprio lui, proprio quello che, nell'estate del 1993, rappresentò il miraggio dell'allora Udinese di Vicini. Il russo arriverà dal Lugano, via Inter (è la squadra nerazzurra a possedere il cartellino del giocatore), con la formula del prestito a cui è annesso il diritto di riscatto.

Si tratta di un volto noto agli appassionati delle pelota italiana per i suoi trascorsi prima foggiani e poi nerazzurri. È un elemento dotatissimo dal punto di vista tecnico ed eclettico sotto il profilo tattico, ma non è dalla sua il temperamento. Il 26.enne russo è conosciuto nell'ambiente come uno di quei giocatori poco disposti al sacrificio, specialmente in allenamento. Hanno fatto storia, infatti, le sue sceneggiate foggiane prima e dopo gli allenamenti che Zeman, conoscendolo, preparava in maniera particolare. Se, ad ogni modo, viene adeguatamente stimolato potrebbe ancora offrire un appporto di grande qualità, vista l'innata versatilità tattica di cui è dotato. La chiusura della trattativa avverrà nella mattinata di oggi.

Anche per quanto riguarda gli attaccanti c'è una trattativa, piuttosto complessa, in dirittura d'arrivo. L'oggetto del desiderio bianconero è Andrea Tentoni, per arrivare al quale i friulani devono inserirsi in una girandola di trasferimenti.

Lo stopper Roberto Ripa è passato al Bari: l'offerta è di un miliardo e mezzo, il sì è stato quasi scontato.

Francesco Facchini

TRIESTINA / OSTI AL MERCATINO DI FORT CREST

Mosca, l'unico a volare via

L'attaccante ha ricevuto un'offerta concreta dalla Pro Vercelli

TRIESTE — Alla fiera dell'«usato» di San Donato Milanese, a Forst Crest (che è un albergo e non un fortino) anche la Triestina ha il suo stand accanto ai grandi club di serie A come Milan, Juve e Inter. Sulla porta c'è un signore alto, distinto e dai modi gentili che risponde al nome di Carlo Osti, direttore sportivo dell'Alabarda. «Sono qui essenzialmente per guardare e per compiti di rappresentanza», si schermisce il diesse. Ma non è del tutto vero. E alla fine anche Osti capitola: «Con l'ingaggio di Palombo abbiamo chiuso il capitolo relativo agli acquisti, semmai potremmo vendere un giocatore». Il giocatore che la Triestina ha messo sul mercato è naturalmente Giuseppe Mosca che non ha avuto tanta fortuna alla corte di Roselli. Sono numerose le società che hanno bussato al box alabardato per richiedere l'attaccante. Le avances più serie le ha fatte comunque la Pro Vercelli. L'affare si può fare, lascia intendere Osti, purchè ci sia il consenso del giocatore. L'ostacolo principale è costituito dal fatto che Mosca ha un contratto biennale. «Se le offerte risulteranno insoddisfacenti - spiega Osti - il giocatore potrebbe anche restare. La nostra intenzione è di mantenere un organico di diciotto giocatori, ma potremmo fare un'eccezione. Sempre se l'allenatore sarà d'accordo».Non è però da escludere che nel giro di valzer dell'ultima ora ci scappi un altro scambio Osti assicura che non ha avuto richieste per altri alabardati. Sarà senz'altro vero, ma ciò è un po' strano se si tiene conto che Zocchi, Pavanel, Polmonari, Marsich e Natale figurano spesso nelle formazioni ideali della C2 varate dai giornali specializzati. Per Gubellini, come si sa, c'era stato un interessamento da parte della Spal ma ormai il caso è chiuso.

Numerose concorrenti della Triestina sono corse al mercato di riparazione per darsi una ritoccata. Il Livorno intende già sbarazzarsi di Edy Bivi che in terra labronica ha già fatto i suoi danni. In Toscana, a fare coppia con Bonaldi, potrebbe arrivare Porfido della Pro Sesto che vorrebbe però Scalzo come contropartita.

La Ternana, spaventatasi dopo la legnata subita al «Rocco», fa la corte a Buoncammino ma neanche Bivi le dispiacerebbe. Il Pontedera, invece, si è rinforzato col prestito del giovane libero granata Stringardi, mentre alcune società di C1 vorrebbero soffiargli la punta Bagnoli. La derelitta Centese e il Varese si contendo infine il portiere Fimiani di scuola romanista. Ma non c'è molto tempo per scegliere. Già questa sera a Fort Crest si spegneranno le luci.

Maurizio Cattaruzza

Alabardati sotto torchio contro 17 giovanotti

TRIESTE — Giorgio Roselli deve temere particolarmente il pressing del traballante ed affamato (di punti) Fano. Immagina, l'allenatore alabardato, di potersi trovare di fronte domenica undici «ossessi» in maglia granata intenzionati a quadruplicare i loro sforzi pur di mettere sotto gli alabardati. Perciò, ieri, il perugino ha convocato al «Grezar» un truppone di virgulti pescati tra i «Berreti» e gli allievi, contrapponendoli ai suoi beniamini. A un certo punto dell'allenamento abbiamo contato in campo ben diciassette avversari opposti ai classici undici della prima squadra.

Il «Grezar» sembrava un oratorio, tanti erano i giovanotti a scorrazzare per il campo. In tale inferiorità numerica, ogni singolo alabardato ha così potuto trovarsi di fronte quattro-cinque ragazzi pronti ad attaccarlo, costringendolo a dar via la palla di prima. Domenica la Triestina sarà così pronta a rintuzzare l'irruenza dei marchigiani, anche se questi ultimi riusciranno a «farsi in quattro». Roselli dovrebbe avere a disposizione l'intera rosa. Solo Polmonari e Pivetta risentono di qualche postumo della battaglia del «Rocco», ma parteciperanno alla trasferta in riva all'Adriatico. Massimiliano Natale rientra dalla squalifica ed è pronto ad affrontare i tenaci fanesi. Seppur con qualche patema d'animo derivante dalla «ferocia» marchigiana.

«Sarà una partita difficilissima – è convinto il centrocampista romano – contro una squadra molto attrezzata tecnicamente e pronta a giocarsi il tutto per tutto pur di trovarsi presto fuori da una brutta situazione di classifica. Noi dovremo affrontarli con il piglio giusto». Che poi sarebbe? «Quello di sempre – è pronto alla risposta Natale – quello che ci ha permesso finora di rimanere imbattuti». Carlo Osti, intanto, è ancora a Fort Crest, dove ieri si è svolto il raduno dei «diesse» e oggi si concluderà il «mercato delle castagne».

La notizia-bomba (esageriamo per questioni di affetto) è che Walter Sabatini sarà il nuovo allenatore del Gubbio, formazione che milita nel girone «E» dell'Interregionale. Il calcio acquista perciò un nuovo allenatore, perdendo (almeno per il momento) un arcigno dirigente. In bocca al lupo, caro Walter, scorza dura d'uomo ma animo gentile.

a.r.

A TIGNES SABATO IN GARA LE RAGAZZE E DOMENICA GLI UOMINI MA L'ITALIA NON AVRA' COMPAGNONI E TOMBA

Coppa, conto alla rovescia

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — Solo una spruzzatina di Italia nel giorno del via della nuova Coppa del Mondo. Sabato scatta la stagione femminile, domenica quella maschile sulle nevi (a Dio piacendo, gli organizzatori stanno facendo gli scongiuri) di Tignes. Non ci sarà Deborah Compagnoni, mancherà Alberto Tomba.

Assenze annunciate, la prima dovuta alla solita catena di jatture fisiche che perseguitano la valtelliense, l'altra per questioni di principio. Le polemiche sulla balzana iniziativa della Fis (l'ordine di partenza nella seconda manche attaccherà dal trentesimo tempo nella prima prova) hanno già spaccato il Circo bianco.

Tomba è stato il primo a annunciare il gran rifiuto e il solo, con Mader, a metterlo in pratica decidendo di partire con largo anticipo per gli Stati Uniti, prossima tappa della Coppa. Gli altri, da Kosir a Girardelli, hanno espresso solidarietà a parole ma quando le loro federazioni si sono trovate a dover votare sul provvedimento si sono repentinamente allineate all'andazzo generale.

Il caso, evidentemente, non è chiuso. Basterà che domenica la pista sia approntata alla bell'e meglio e il maltempo ci metta lo zampino e subito si leveranno alti i lai degli specialisti, al momento della discesa nella seconda manche, troveranno il percorso ridotto a una pappetta informe. L'assenza di Tomba mette la sordina alla prima di Coppa.

Uno slalom gigante senza l'emiliano rischia di regalare alla squadra italiana una giornata da comprimari. Il settore tecnico sta cercando di allestire una selezione decorosa per i Mondiali del Sestriere, non per quelli di Sierra Nevada '96. Nomi da giocare non ce ne sono, al punto che l'avvenimento diventa Kristian Ghedina. Il cortinese ci ha preso gusto dopo aver fatto una bella figura in gigante nella scorsa stagione, in occasione delle finali della Coppa e dei campionati tricolori.

Quest'anno ha intenzione di fare gli straordinari e, se il calendario lo consentirà, lo vedremo spesso al via in gigante. Celiando, annuncia sogni di Coppa. Ma è una boutade tipica del carattere da guascone. I giochi in Coppa saranno ristretti ai soliti noti: Girardelli, Aamodt, Mader. Con la possibile sorpresa dello sloveno Kosir, intenzionato da gennaio in poi a racimolare punti anche in SuperG.

Un polivalente, tra il materiale umano a disposizione di Schmalzl, non c'è. I combinatisti olimpici si sono persi per strada: per Joe Polig sciare continua a essere un'attività secondaria rispetto all'azienda di famiglia specializzata in speck e sfizoserie assortite, Martin - chi se lo ricorda? - si è fatto sedurre dalla sirene del professionismo. Senigagliesi, altro pretendente alla polivalenza, è un altro piombato in un'involuzione preoccupante. Ghedina a parte, può crescere il pupo Fattori, ottimo in SuperG, già buono in discesa, probabilmente riciclabile all'occorrenza anche sui giganti veloci e in combinata.

Meno traumatica invece l'assenza di Deborah Compagnoni in campo femminile. Il gigante di sabato «chiama» la Panzanini e qualche altro exploit da parte delle ragazze delle discipline veloci. Lo squadrone rosa, quello sì, ha mille risorse.

Le date '95 della Coppa del Mondo maschile. **Tignes, Francia** (12/11): gigante. **Vail, Usa** (17-19): slalom e gigante. **Park City, Usa** (25-26): slalom e gigante. Vail, Usa (1-2/12): discesa e superG. **Val d'Isere, Francia** (6-7): discesa e superG. **Val Gardena** (16): discesa. **Alta Badia** (17): gigante. **Madonna di Campiglio** (19): slalom. **Kranjska Gora, Slovenia** (21-22): slalom e gigante. **Bormio** (29): discesa.

Le date della Coppa femminile. **Tignes, Francia** (11/11): gigante. **Vail, Usa** (16-18): slalom e superG. **Lake Louise, Usa** (25-26): slalom e gigante, (2-3/12): discesa e superG. **Val d'Isere, Francia** (7-9): gigante e superG. **St.Anton, Austria** (15-17): 2 discese e slalom. **Veysonnaz, Svizzera** (20-21): gigante e superG.**Semmering, Austria** (29-30): 2 slalom.

Alberto Tomba

IN BREVE

Ferrari uomo del secolo

MARANELLO — Enzo Ferrari, lo scomparso fondatore della scuderia di Maranello, è stato nominato «uomo del secolo» dall'autorevole settimanale inglese Autocar, la più antica rivista del settore che ieri sera ha festeggiato i suoi 100 anni di vita nei saloni del Natural History Museum di Londra.

Il Papa riceve gli Springboks

CITTA' DEL VATICANO — Si sfideranno domenica prossima: ma ieri, insieme in Vaticano, i campioni sudafricani di rugby, gli Springboks, e gli «azzurri» di Georges Coste hanno ricevuto la benedizione del Papa, durante l'udienza generale. Giovanni Paolo II ha in particolare dato il suo «benvenuto» alla squadra del Sudafrica. «Ricordando la mia recente visita nel vostro Paese - ha detto Giovanni Paolo II, salutandoli in inglese - io prego perchè tutti i sudafricani perseverino con saggezza nella costruzione di una società basata sulla giustizia e sul mutuo rispetto».

Rotelle: bis iridato

PERTH — Salgono a tre gli ori conquistati dall' Italia a Perth nei mondiali di pattinaggio corsa. E il terzo titolo porta nuovamente la firma del piacentino Ippolito Sanfratello che, oro già nei 300 metri a cronometro, ha vinto i 500 metri sprint precedendo il colombiano Julian Fernandez e l'argentino Juan Gutierrez.

OLIMPIADI / VERTICE

Samaranch anticipa: «Forte la candidatura di Roma per il 2004»

ROMA — «La candidatura di Roma è molto, molto forte». Così il presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch, di ritorno dall' incontro col presidente del Consiglio Dini a Palazzo Chigi, ha commentato la candidatura della capitale alle Olimpiadi 2004.

«Le cose vanno avanti - ha detto Samaranch prima di entrare in Campidoglio con il presidente del Coni Mario Pescante e i membri italiani del comitato olimpico, Primo Nebiolo e Franco Carraro, ospiti a pranzo del sindaco Rutelli - e questa è una giornata importante anche perchè abbiamo appreso della decisione del governo italiano di appoggiare la candidatura».

Il presidente del Cio ha precisato che ora bisognerà «lavorare sui dossier, capire l' organizzazione dei Giochi, come si strutturerà la commercializzazione dell' evento e ciò di cui tutta la città ha bisogno». Samaranch ha giudicato «importanti tutte le altre candidate, sei europee e tre americane» ma aggiunto che Roma «sarà nel plotone di testa».

«Samaranch è entusiasta dell' accettazione unanime della candidatura - ha detto Rutelli - e mi sembra ben impressionato dal sostegno politico». Anche il sindaco, che il 27 novembre andrà a Losanna a consegnare ufficialmente la candidatura di Roma, ha riconosciuto che «la battaglia con le altre candidate è durissima ma dobbiamo lavorare tutti insieme per farcela».

SCI NORDICO / LA PREPARAZIONE

Azzurri in Finlandia

TRENTO — La squadra italiana maschile di fondo è partita per la Finlandia dove sosterrà l' ultimo allenamento collegiale in vista del primo appuntamento di coppa del mondo previsto per il 25-26 novembre a Vuokatti. Alla squadra lunedì prossimo si aggregheranno il veterano Giorgio Vanzetta, che nel frattempo prosegue gli allenamenti a casa, e il Ct Alessandro Vanoi, impegnato in questo fine settimana nell' assemblea federale di Asiago e nel sopralluogo agli impianti che a fine gennaio saranno teatro dei mondiali juniores dello sci nordico.

Prima dell' esordio in coppa gli azzurri sosterranno un doppio test agonistico a Rovaniemi (16-17 novembre), valido quale selezione per la composizione della squadra di coppa. Esclusi i due appuntamenti casalinghi a Brusson (13 dicembre) e S.Caterina Valfurva (16-17 dicembre), nei quali la partecipazione degli azzurri sarà libera, la squadra italiana potrà schierare quest' anno otto atleti nelle singole prove di coppa.

Tra questi figurano di diritto i cinque inseriti nel gruppo rosso di merito (cioè nei primi trenta della classifica Fis) e cioè Fauner (3/o), Godioz (15/o), Albarello (20/o), Valbusa (22/o) e Maj (26/o). A giocarsi gli altri tre posti disponibili nelle selezioni di Rovaniemi (10 km a tecnica classica e 15 km a tecnica libera) saranno i veterani Giorgio Vanzetta e Silvano Barco, con i giovani Maurizio Pozzi, Roberto De Zolt, Fabio Giacomel (sposatosi alla fine di settembre), Di Centa Zorzi e Piller.

BASKET / ILLYCAFFE' DI NUOVO AL LAVORO

I triestini tornano a sudare Le rivali cambiano Usa

TRIESTE — «Scurdammoce 'o passato»: debitamente tradotta a indigeni e forestieri, la frase di Virginio Bernardi ha riaperto le «danze» in via Locchi e nello stesso tempo è valsa per ricondurre la squadra a una realtà un pochino mutata. Per l'Illycaffè ricomincia il campionato, nella speranza che i 4 punti in classifica non servano da pretesto in modo da attuare la politica dello struzzo, che sarebbe oltremodo dannosa. Ci sono valide ragioni per far breccia in un cauto ottimismo, tuttavia il momento potrebbe suggerire di assumere delle decisioni senza lasciarsi tradire dal panico, proprio perché esiste un margine di tempo sufficiente. Dopo 8 turni le distanze fra le formazioni interessate alla «seconda velocità» della A1 si sono ridotte al punto che possono bastare un paio di risultati per ricompattare il gruppone a metà fra salvezza e play-off.

Trieste, dopo l'ennesimo derby amichevole (speriamo bene...) di domani con la Brescialat e il torneo di Novara, martedì e mercoledì prossimi, sarà impegnata nella trasferta di Verona e nel turno successivo ospiterà Reggio Calabria che, non tanto corazzata per i suoi 8 punti, riceverà la Stefanel. Ma ci saranno altri incroci obbligati con Siena, Forlì, Milano-2, Roma e Pistoia che dovrebbero portare a interessanti prospettive.

Non a caso, tutte le squadre che non sono andate oltre le 4 vittorie (l'eccezione è rappresentata dalla Cx) hanno messo in discussione la legione straniera. Le compagini di bassa classifica non dispongono di un tandem americano di grande consistenza, basta osservare la media di realizzazione. All'ottava giornata la Illy è stata capace di invertire questa brutta tendenza e il risultato si è notato. Trieste con i 40 punti della coppia Crudup-Harmon è rimasta al passo delle cosiddette grandi. La Nuova Tirrena ha retto il fanalino, però disponeva del solo Henson quale rinforzo e, se pensiamo a come è stata sconfitta dalla Teamsystem, balza evidente una considerazione: una buona sistemazione in graduatoria dipende moltissimo da come viene attuata la difesa.

In previsione della sosta i club si sono gettati sul mercato straniero. Con l'inizio dell'Nba molti atleti o mangiano la minestra (scarsa) della Cba o devono aprire la finestra europea. Un ovvio ragionamento conduce perlomeno a dei provini, visto che ci sono diversi giorni a disposizione. Trieste, a quanto pare, rimane immobile e non vorremmo che un'inopinata batosta comportasse in seguito scelte affrettate. C'è da tener presente un altro aspetto, non secondario, a proposito di stranieri. Le formazioni che devono levarsi dai pasticci cercano sia la sostanza, con l'acquisto azzeccato, sia la forma, nel senso che intendono venire incontro alle esigenze dei tifosi.

Così sta facendo Verona, che proprio contro Trieste potrebbe presentare un nuovo yankee. Iuzzolino, che sostituisce Lorthridge, non convince e anche Gray pare caduto in disgrazia. Ecco quindi in arrivo Ledell Eackles. Seconda scelta nell'88 (al pari di Gray, in una compagnia in cui figuravano Del Negro, Schackleford, Vargas e Garrett), l'ex giocatore di New Orleans, 29 anni, 1,95, ha fama di buona forchetta ma presenta un curriculum di valore. Ai tempi del college segnava più di 20 punti e in 4 stagioni passate a Washington ha fatto registrare una media di 12,7. L'anno scorso a Miami ha giocato 54 gare con la singolare percentuale del 44% da due e dalla grande distanza. Se le referenze troveranno conferma, per l'Illy sarà un brutto cliente.

Severino Baf

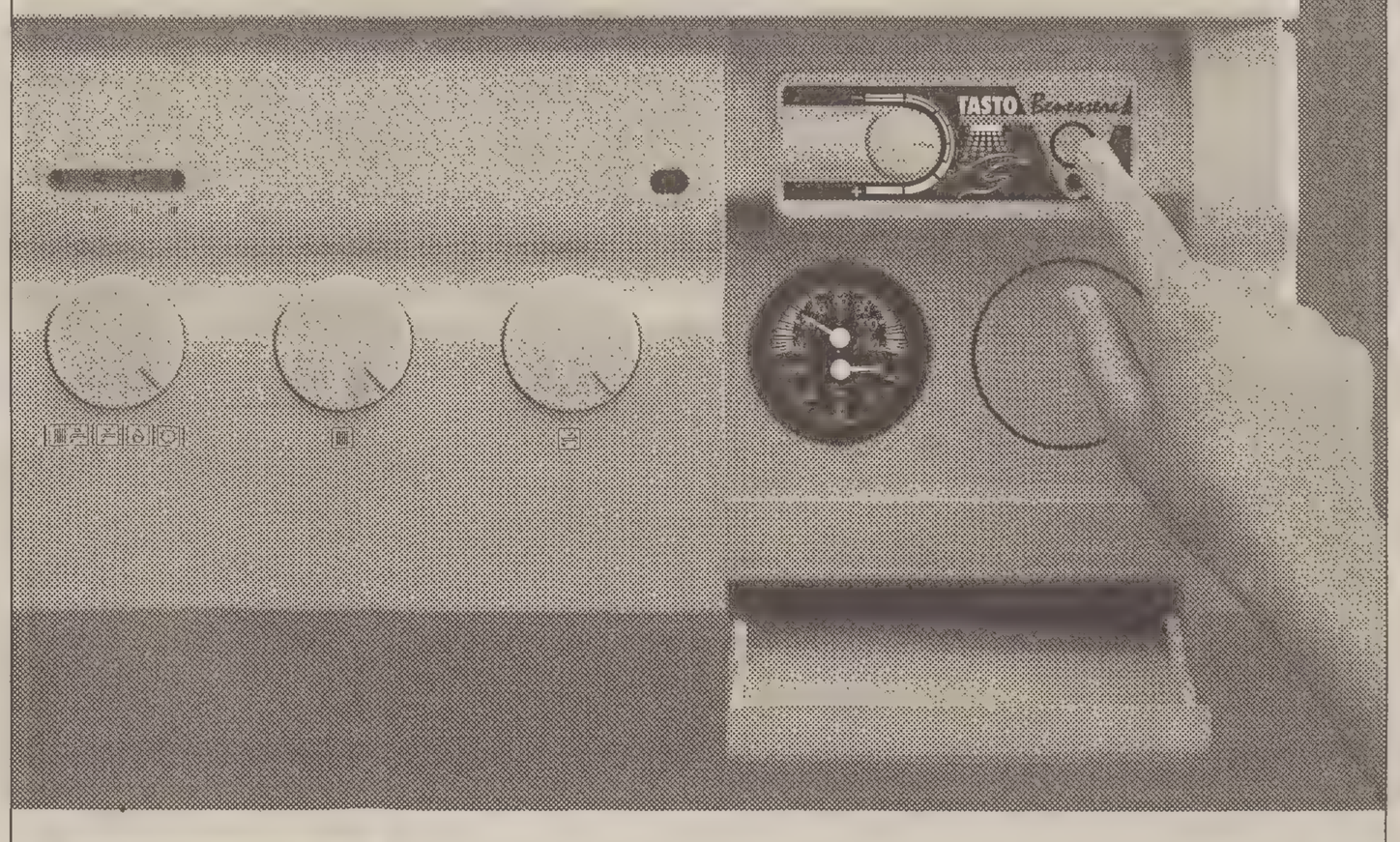
IPPICA

Tris a Milano 2-17-19

MILANO — Sono rimasti in box Giorgio Porta (numero 1) e Bighellona (12) nella Tris milanese che ha visto The Potato, mirabilmente sorretto da Mariolino Esposito, vincere con nitida superiorità. Per il secondo posto c'è stata lotta fra Cristallo e Blushing Life finiti nell'ordine davanti a Slavacion che di poco ha preceduto Serena Bay. Totalizzatore: 77; 31,46,75; (565). Montepremi Tris lire 13.306.673.000, combinazione vincente 2-17-19. Quota lire 2.459.800 per 3450 vincitori. Quota di coppia lire 120900.

TASTO BENESSERE RIELLO

Lo premi e parte la doccia benessere.



ACQUA CALDA ALLA TEMPERATURA IDEALE PER IL CORPO, SENZA PIU' SBALZI DI CALDO O DI FREDDO

MAX INFORMATION

Fantastico, basta premere il Tasto Benessere (posto sul vano frontale) e la caldaia eroga acqua calda ad una temperatura ottimale e costante per la doccia. Il Tasto Benessere Riello è la soluzione ideale per non gelarsi e non scottarsi più, eliminando i fastidiosi tentativi di miscelazione tra acqua calda e fredda. Inoltre la temperatura dell'acqua può essere ulteriormente personalizzata agendo sull'apposita manopola per aumentarla o diminuirla di 4 gradi.

PER AVERE LA CALDAIA RIELLO BENESSERE RIVOLGITI AL TUO INSTALLATORE DI FIDUCIA OPPURE CHIEDI INFORMAZIONI ALL'AGENTE RIELLO DI ZONA

ORO sas di ROBERTO ORO & C.
Via F. Severo, 42 - 34127 TRIESTE - Tel. (040) 569201

TRIVELLIN ERMANNO - Via F. Severo, 75/D
34127 TRIESTE - Tel.(040) 568222-568125

DONATO NEVIO - Via Romana, 2/A
Fraz. Lucimico - 34070 GORIZIA - Tel. (0481) 390390

RIELLO
LE CALDAIE MURALI

PALLAMANO

COPPA DEI CAMPIONI / SABATO IN CAMPO PER ACCEDERE ALLE SEMIFINALI

Il sogno del Principe

Sul parquet di Chiarbola atterrano gli ungheresi del Fotex Veszprem

TRIESTE — Tutto è pronto per inseguire un sogno. La pallamano triestina sta vivendo con trepidazione i giorni che separano dalla sfida che sabato (alle ore 18.30) vedrà opposte al palasport di Chiarbola Principe e Fotex Veszprem. In palio c'è l'accesso alla semifinale della Coppa dei Campioni, ovvero un traguardo storico per l'handball italiana. I biancorossi si giocheranno un pezzo di qualificazione già sabato, perché solo con un netto successo casalingo in tasca potrebbero andare in Ungheria con delle discrete possibilità di accesso alla tanto sospirata Champions League. La formazione ungherese davanti al proprio pubblico è quasi imbattibile. Il Badel 1862 di Zagabria nonché gli spagnoli del Teca Sant'Ander lo scorso anno in casa del Fotex Veszprem non sono andati oltre il pareggio. Bisogna, quindi, concentrare tutte le energie che ci sono a disposizione per ripetere quanto fatto nella prima sfida disputata a ottobre con i campioni d'Olanda dell'Aalsmeer.

Dopo alcune settimane di crisi e di assenze dovute a infortuni, il Principe torna ad essere quasi al completo. Manca all'appello ancora Pastorelli, mentre Tarafino rientra in organico proprio in vista della partita più importante di questo avvio di stagione. «Non dipenderà solo da noi – commenta l'inossidabile Giorgio Oveglia, perno della difesa biancorossa – ma anche dall'aiuto che il pubblico triestino ci darà dagli spalti. Confidiamo di vedere al palasport il tutto esaurito delle grandi occasioni, quello che altre volte aveva sorretto la squadra nei momenti di crisi. Noi saremo in campo per fare di tutto pur di passare il turno, ben consapevoli di avere di fronte una delle più forti formazioni del mondo. Sivini, Schina e io inseguiamo il traguardo della semifinale di Coppa dei Campioni da tanti anni e a questo punto non ci faremo intimorire dalle credenziali degli avversari».

Sabato sfida internazionale per il Principe

Gli acquisti fatti a luglio dalla società biancorossa sono ormai inseriti nel gruppo. Per il portiere Barberini l'adattamento è risultato più semplice, mentre per Guerrazzi i moduli di gioco del Principe inizialmente sono stati un piccolo rebus da risolvere. Ma da risolvere in fretta perché l'infortunio di Pastorelli ha accelerato i tempi di inserimento di Guerrazzi in squadra. Una responsabilità che l'ex del Gaeta si è preso con grande maturità agonistica, ritagliandosi un posto nel nucleo propulsivo della manovra offensiva. In Coppa dei Campioni l'allenatore Giuseppe Lo Duca può contare pure sull'esperienza e sulle doti di opportunismo di Mrkonja, rivelatesi determinanti già nelle sfide disputate con l'Aalsmeer.

Durante i primi giorni della settimana prima degli allenamenti gli atleti del Principe e il tecnico hanno visionato delle videocassette relative a dei match disputati dagli ungheresi nella passata edizione di Coppa dei Campioni. Dalle immagini appare chiaramente che si tratta di una squadra molto veloce in attacco e sicura in difesa. Importante, secondo il «professore», sarà la condizione fisica di Tarafino, perché si tratta di un'atleta capace di veloci cambi di direzione che potrebbero mandare in tilt l'apparato centrale della difesa ungherese, costituito da due pilastri da due metri un po' lenti nei movimenti. Sia Tarafino che Sivini con le loro rapide iniziative individuali potrebbero creare i varchi necessari per le incursioni di Saftescu e Bosnjak. Qualche punto debole il Fotex Veszprem ce l'ha e il «professore» in questi giorni sta facendo di tutto per istruire i suoi ragazzi su come approfittarne. D'altronde, da come andrà a finire la sfida di sabato si potrà azzardare qualche ipotesi più certa sul futuro europeo dei biancorossi. La squadra è attrezzata per affrontare questo importante appuntamento con la pallamano internazionale e soprattutto quelli della «vecchia guardia» hanno il desiderio di raggiungere un sogno inseguito durante tanti anni di carriera. Gli ungheresi sono una squadra forte ma il sorteggio poteva riservare un abbinamento ancora peggiore. E in vista del ritorno in terra ungherese il club Amici della pallamano sta organizzando una soluzione per permettere ai tifosi di stare vicino alla squadra. Le informazioni verranno date presso il banchetto del club allestito all'ingresso del palasport.

Andrea Bulgarelli

CALCIO / TORNEO REGIONALE ALLIEVI

I triestini a caccia di gol «riparatori»

TRIESTE — Oggi, con inizio alle 18, sul terreno di gioco della Polisportiva Opicina, la rappresentativa allievi provinciale affronta in una sfida particolarmente attesa la selezione di Gorizia / Monfalcone nell'ambito della seconda giornata del torneo regionale rappresentative di comitato. Per affrontare questo match il tecnico Virgilio Pallotta ha convocato la seguente rosa di atleti: Recidivi, Monte e Issich (Opicina), Cresi, Bosco, Zadnich, Del Gaudio e Sincovich (San Luigi), De Luca, Schillani e Iaconcich San Giovanni), Braini (Olimpia), Chmet e Sanapo (Ponziana), Karis e Lorenzi (Zarja), Zugna e Cociani (Muggia), Gallinucci e Steiner (Portuale), Slocovich (Sant'Andrea). Il secondo turno in programma nella giornata odierna prevede anche le sfide Udine-Pordenone (sul campo del Fagagna con inizio alle 18.30) e Tolmezzo-Cervignano / Latisana (prevista sul terreno di gioco di Tolmezzo con inizio alle 18.30).

Per la rappresentativa provinciale del capoluogo giuliano si profila a questo punto la necessità di un conquistare un risultato positivo dopo il passo falso compiuto nella partita d'esordio, partita che ha visto i ragazzi di Pallotta soccombere per 1-0 alla selezione di Cervignano / Latisana. Va ricordato infine che, sempre nel corso della prima giornata, Udine ha piegato Tolmezzo per 6-5 al termine dei calci di rigore; il Pordenone da parte sua ha superato Gorizia / Monfalcone con il risultato di 7-6 sempre dopo le consuete battute dal dischetto.

Franc. Card.

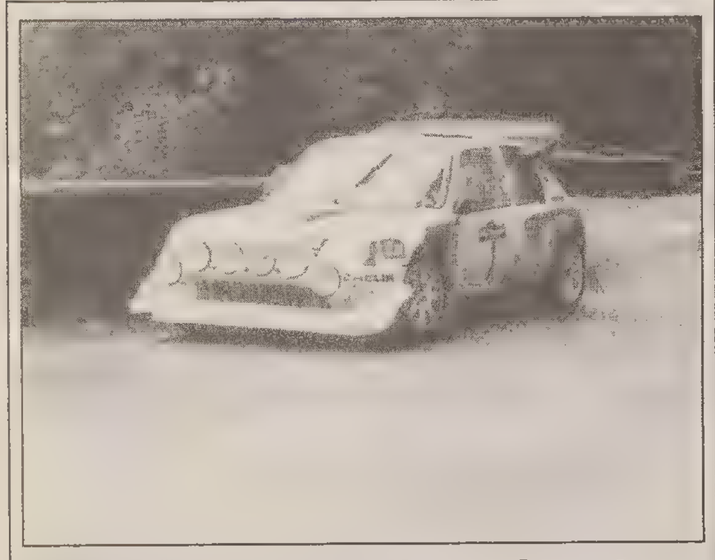
CALCIO/ DONNE

Chiarbola, colpo a Visco

2-1

RETI: 22' Serafini, 47' Stallone, 87' Degrassi.
VISCO: Gesuito, Saccavino, Gattesco, Gortan, Flapp, Canciani, Canzutti, Cozzarolo, Serafini, De Corte, Marinig. (Bulton, Romanin, Bosco, Visentin, Verginella).
VOILA' CHIARBOLA: Prezzi, Devecchi, D'Orio, Lughi, Fratte, Manente, Castello, Tamburelli, Stallone, Degrassi, Bergoc. (Norbedo, Monticolo, Piazza, Franca).

TRIESTE — Il Voilà Chiarbola espugna il campo di Visco nel campionato di serie C di calcio femminile. La rete per la formazione di Florio arriva quando ormai la gara pareva incanalata verso il pareggio.



Rally di Piancavallo, stasera la partenza

PORDENONE — Tutto pronto per la partenza del Rally di Piancavallo prevista per questa sera alle 22; la seconda tappa in programma prenderà il via sabato. L'edizione di quest'anno, che si snoderà lungo un percorso misto asfalto-sterrato, si preannuncia storica: è infatti l'ultima gara della stagione e dovrà assegnare il titolo assoluto del campionato nazionale. In lizza Franco Cunico con la Ford Escort e Piero Liatti con la Subaru Impreza. Un testa a testa che promette sorprese ed emozioni a tutti gli appassionati delle quattroruote.

MARATONA / COPERTI 21 KM IN 1h10'40''

Piskur, un fulmine

Lo sloveno beffa in volata il connazionale Juricic

TRIESTE — Nei giorni scorsi si è disputata la 12.a edizione della maratona sulla classica distanza di 21 km organizzata dalla Società atletica altopiano, gara valida quale 8.a prova del «Trofeo Città di Trieste», cui hanno partecipato 257 podisti con una qualificata rappresentanza di atleti di oltre confine. Il percorso: Campo Sacro, Prosecco, Gabrovizza, S. Pelagio, Prepotto, Samatorza, Sales, Sgonico, Gabrovizza, Campo Sacro.

Il primo classificato con un tempo record, considerando il percorso notevolmente nervoso per i continui saliscendi, è stato lo sloveno Bino Piskur col tempo di 1h10'40'', che ha battuto in volata il connazionale Robert Juricic; terzo e primo dei triestini Tullio Bellan del Marathon in 1h13'10'', seguito a spalla da Maurizio Da Ponte del Cus Trieste. La prima donna, Marinella Borghes, A. Fondo Go., in 1h24'37''.

CLASSIFICA PER CATEGORIE

Maschile

M. 20: Giuseppe Cumin, Stefano Fontana, Gabriele Montagner; **M. 30:** Daniele Samez, Paolo Grahor, Gianni Veglia; **M. 35:** Gianni Crevatin, Mario Derossi, Ferdjin Perentin; **M. 40:** Enzo Galiano, Francesco Zucca, Antonio Nocerino; **M. 45:** Tullio Hausner, Franco Host, Sergio Zotti; **M. 50:** Franco Quargnal, Ennio Zangrando, Giuliano Testa; **M. 55:** Andrea Calò, Bruno Verzegnassi, Sergio Manuto; **M. 60:** Mercello Gattuso, Luciano Metton, Gino Marzari; **M. 65:** Livio Magris, Severino Portelli, Armando Fucci; **M. 70:** Giulio Suberni, Claudio Pozza.

Femminile

W 20: Marinella Borghes, Deborah Zidarich, Alessandra Picchieri; **W 30:** Vania Flego, Cristina Tritta, Paola Bruni; **W 35:** Edda Girardi; **W 40:** Roberta Brandolin, Adriana Maffei, Franca Zaccariotto; **W 45:** Clara Fontanot, Maria Fracasso, Liviana Zucco; **W 50:** Silvia Barbo, Vanda Voltolina, A. Maria Mazzuia; **W 55:** Cristina Fragiacomo, Vittoria Loredan, Maria Frison; **W 60:** Rossana Veronese.

CALCIO / PROMESSE ALL'APPELLO DI BASSI

Selezioni regionali, brillano i soliti noti

VILLESSE — Giornata di selezione buona a metà quella della rappresentativa di Bassi. Diversi giocatori (giustificati) non si sono presentati all'appello e considerando che ci sono stati degli infortuni (Dorigo della Sanvitese, La Vena della Pro Gorizia e Citossi del Palmanova) la seconda parte del provino ha costretto il cittì a schierare squadre ridotte in dieci e la confusione è diventata tale da considerare come valida solo la prova fatta nella prima mezz'ora. La squadra A era composta quasi esclusivamente dall'ossatura dell'anno scorso e dovrebbe anche rappresentare l'asse portante della squadra di quest'anno.

Mentre la B era composta da qualche vecchia conoscenza, ma soprattutto da ragazzi che si sono fatti notare quest'anno nei vari campionati. Non essendoci più i vincoli di utilizzare nei campionati di Promozione ed Eccellenza i giovani, Bassi ha, per fortuna, a disposizione juniores che giocano anche in serie D e quindi in qualche modo competitivi. Infatti le migliori figure le hanno fatte i soliti Mian, Pinos, Pagnucco del Palmanova. Comunque si sono fatti notare anche Cimbaro della Gemonese che con quella squadra che ha deve per forza essere buono. Molto sveglio è sembrato anche Zagato della Pro Gorizia, un'attaccante che si muove bene. Buoni anche i portieri a partire da Musso della Sangiorgina da pochi giorni, visto che fino a una settimana fa era del Futura, Dapas del Sevegliano e Fornasiere del Bearzicolugna.

Per quanto riguarda il gioco espresso dalle due selezioni la squadra dei migliori, e cioè la A, dopo il primo tempo condotto a un buon ritmo, nella seconda parte è diventata troppo leziosa e la B con i vari Toffolo (Fontanafredda) e Fabris (Union 91) li hanno infilati a dovere.

Oscar Radovich

BASKET / CAMPIONATO JUNIORES

La zona killer del Don Bosco

La Servolana non sfigura ma alla fine capitola sotto i tiri di Visciano

TRIESTE — La sfida tra il Latte Carso e il Don Bosco ha catalizzato l'interesse della quarta giornata del campionato juniores.

Vittoria ai salesiani di Daris meritata ma conferma pure del potenziale dei servolani allenati da Zerial; due compagini destinate a giocare un ruolo di primo piano nella manifestazione. Un'occhiata alle cifre che hanno farcito il match clou: il Latte Carso ha infilato 21 su 54 da due contro i 21 su 30 degli avversari che hanno comunque avuto maggior mira nelle bombe. Il passo falso dei servolani può riassumersi anche nella percentuale generale nefasta nel tiro, calcolando inoltre che Alan Burni è stato capace sì di 25 punti ma in una gara di soli 9/30 da due.

Il Don Bosco si è sempre barricato a dovere a zona affidando all'ottimo Visciano autore di 29 punti il compito di scardinare la pur aggressiva difesa del Latte Carso. Con il Don Bosco prosegue la marcia sicura anche la Illycaffè sospinta contro lo Jadran da elementi come Gori (31 punti), Gironi e Zambon protagonisti in avvio del secondo tempo di scampoli di grande scuola. Tra i plavi bene Klabian.

Buon successo anche della Stella Azzurra sul Bor del solito Spadoni; Momi e Giorgi gli alfieri dell'impresa. Infine il Santos deve arrendersi alla più rodata Inter 1904; Musto top scorer del match.

Francesco Cardella

ILLYCAFFÈ 129
JADRAN 60

Illycaffè: Gori 31, Gironi 21, Brezigar 3, Marchesich, Spadaro 6, Giacomi 7, Bosich 5, Miccoli 4, Ogrisek, Zambon 26, Spigaglia 11, Bosich 15.
Jadran: Brazzani 7, Oberdan 4, Pozar 11, Jogan, Umek 13, Klabian 12, Franco 3, Stokeli, Starc 2, Velinsky 8, Cei 3.

LATTE CARSO 71
DON BOSCO 87

Latte Carso: Lokatos 11, Burni, Freno 18, Bandel 6, Volpi 2, Drioli, Mola 3, Cattarin, Alan Burni 25, Roveredo, Puliti, Dreossi 6. All.: Zerial. T.l.: 18/29.
Don Bosco: Spangaro 13, Celian 12, Pizzioli 8, Pilastro 2, Visciano 29, Bartoli n.e., Orlando n.e., Colonni, Michelone 18, Piccolo, Pesaresi 1. All.: Daris. T.l.: 24/46.

STELLA AZZURRA 78
BOR 70

Stella Azzurra: Glavici 9, Bartoli, Giorgi 17, Terzic 5, Del Vecchio 4, D'Arienzo 1, Iaccarino 2, Magro, Momi 31, Lucchini 9, Del Treppo, Fermo. T.l.: 11/20.

SANTOS 67
INTER 1904 91

Santos: Rosso 2, Busletta 2, Slavich 10, Salvador 4, Mezzina 19, Di Biagio 15, Bosich 4, Torossi, Tiziani 6, Maggiolo, Barlotti 5.
Inter 1904: Salvemini 3, Vrtlar 7, Colomban 13, Bosich 11, Visintin 3, Musto 25, Calzavara, Perini 6, Crasti 2, Godina 4, Miralen 13, Opara 4.

SECONDA CATEGORIA / TEMPO DI ESAMI

Tra Stock e Sistiana è già derby-spareggio

Chiarbola e Sistiana risalgono la corrente

TRIESTE — La sesta giornata del campionato di Seconda categoria registra i progressi di Chiarbola e Sistiana. Le due compagini, vittoriose rispettivamente su Olimpia e Monfalcone, hanno confermato di attraversare un buon momento di forma e, grazie ai tre punti conquistati, risalgono sensibilmente la classifica. Proprio in questa ottica gli impegni di domenica potrebbero essere fondamentali. Il derby Stock-Sistiana e la trasferta dei ragazzi di Curzolo sul difficile campo della Sangiorgina chiariranno le possibili pretese di questi due gruppi. Non ci sono altre note positive nel girone «E» dove la Stock cade malamente sul campo dell'Audax Gorizia e il Sant'Andrea si lascia ingenuamente superare nei minuti finali dal Piedimonte al termine di una partita che avrebbe quanto meno meritato di pareggiare.

Neppure il girone «C» è ricco di soddisfazioni. Il Domio fallisce il secondo impegno casalingo consecutivo pareggiando 1-1 e per giunta proprio al 90' con l'Azzurra. Un risultato che frena la corsa dei ragazzi di Sciarrone a questo punto distanziati di quattro lunghezze dalla vetta della graduatoria. Pareggiano il derby Portuale e Roianese, uno 0-0 giusto nel corso del quale le due squadre si sono divise le occasioni da rete e termina 1-1 anche la sfida tra Cgs e Mariano. Note negative infine per il Campanelle, fermato nettamente sul campo della capolista Corno e per il Primorec la cui débâcle sul terreno di Moraro ha portato alle dimissioni dell'allenatore Stulle. Una decisione forse dettata dalla delusione del momento e sulla quale, forse, ci potrà essere un successivo ripensamento.

l. g.

CALCIO / GIUDICI SPORTIVI

Pioggia di sanzioni contro l'esercito dei maleducati

TRIESTE — Il giudice sportivo ha squalificato due soli giocatori nel campionato di Eccellenza. Pontonutti della Cormonese è stato fermato per tre turni per aver colpito con una gomitata un avversario a gioco fermo. Due turni di stop a Lorenzo Braida del Trivignano. E' stato sospeso cautelativamente Meroni della Cormonese.

Più robusta la lista degli squalificati in Promozione. Due giornate a Filip e Rossetto (Maranese) e Finatti (Torviscosa). Una giornata a Gava (Pro Aviano), Amarante (S.Luigi), Marchesin (Torviscosa), Specogna (Valnatisone), Bullo (Cordenons), Rossi (Ponziana), Tassin (Ruda), Bertoia (Sas Juniors).

In Coppa Italia ci sono stati episodi di intemperanza grave. Cavallo (Risanese) è stato squalificato per tre gare. Due gare da spettatori le farà Piccin (7 spighe) e una Iaccarino (Gradese) e Straulino (Tolmezzo).

Il bollettino di guerra che emettono i giudici sportivi regionali in questa settimana lasciano intendere che ormai si è sgretolato ogni rispetto per chi arbitra, sia quando assegna punizioni e sia quando non vede falli. Gli arbitri non sono infallibili e perciò, visto che in ballo non ci sono allori e milioni come tra i professionistai, ci si deve aspettare che chi gioca per diletto sia rispettoso delle regole, non sia irruento, e sappia prendere la partita come un divertimento. Ma così non è.

Sono chiamate in causa società _ Sangiorgina, Bannia, Palazzolo, Rive d'Arcano, Vibate, Zoppola, Rivignano, Sevegliano, Porpetto, Primorec, S.Andrea, S.Quirino, Sedegliano, Varmo _ dovranno pagare un'ammenda per colpa dei sostenitori che si sono divertiti a oltraggiare l'arbitro. Poi ci sono dirigenti e allenatori (non offrono certo un bell'esempio per i giocatori) che mancano di rispetto a chi deve dirigere la partita. E infine molti giovanotti che bestemmiano e offendono l'arbitro, quando addirittura non lo strattonano nella speranza di fargli cambiare idea. Di comportamenti sportivi non è il caso di parlare. E ci sono di mezzo anche gare degli juniores. Vien da chiedersi se il calcio è ancora uno sport sano o una corrida per assatanati e frustrati.

La Federcalcio dovrebbe a un certo punto limitare le iscrizioni e tenere lontani per più tempo quei giocatori che si sono dimostrati recidivi nella maleducazione. Per i dirigenti e gli allenatori è trichiesta una severità maggiore in quanto persone adulte e senza l'attenuante della fatica momentanea che può far perdere in parte la bussola. Qualcuno, più che di uno svago domenicale, avrebbe bisogno di qualche pillola calmante.

BASKET / IL DEBUTTO NEL PORTO TORRES CHE MILITA NEL GIRONE C DEL CAMPIONATO DI B2

Matteo Boniciolli, la prima volta da capo in panchina

TRIESTE — E alla fine Matteo Boniciolli è sceso nella mischia. Assistente «storico» dell'ultima Stefanel, per nove anni nei quadri tecnici della Pallacanestro Trieste, debutta come capo-allenatore. Lo fa a Porto Torres, in Sardegna. Campionato di B2, girone C. L'ingaggio è maturato nel giro di pochi giorni. Il coach del Banco Sardegna Sassari Contini ha parlato di Boniciolli al presidente del club sardo.

«La squadra è partita male, - racconta il tecnico triestino - con sei sconfitte consecutive. Dovremo puntare alla salvezza e, con due allenamenti al giorno - accolti di buon grado dai giocatori - possiamo puntare a questo traguardo. Le "stelle" sono Silvano Sala, ex Fabriano, e il lungo Mallamace».

A convincere Boniciolli a trasferirsi in Sardegna sono state le garanzie offerte. Un buon ingaggio, con prospettive addirittura di estensione quinquennale. «E eventualmente il premio salvezza».

I rimpianti, comunque, sono tanti. «Non mi è stato facile lasciare la mia città. - confessa - Nei nove anni trascorsi alla Pallacanestro Trieste ritengo di aver dato un onesto contributo. Intendiamoci, non faccio polemiche. Ho preso atto che le esigenze societarie non consentivano il prosieguo della mia collaborazione e i rapporti con i dirigenti biancorossi sono rimasti buoni. Vedere nel giro della prima squadra i "miei" ragazzi, Zambon, Spigaglia, Giacomi, è un motivo di soddisfazione. Sono giocatori promettenti che non deluderanno».

Nel futuro di Boniciolli, tuttavia, è tutt'altro che esclusa una rentree triestina. «Sarei felicissimo di tornare a casa. Intanto, cerco di cogliere questa opportunità. Da qualche parte dovevo pure cominciare. Al debutto abbiamo perso di tre punti in trasferta, la squadra avrebbe bisogno di un play e un pivot. Già, ma quelli sono merce rara sulla quale si stanno buttando in tanti...»

Col salto in Sardegna Boniciolli ha messo in naftalina anche l'avventura da opinionista televisivo. «Era un'esperienza divertente ma al centro dei miei interessi è rimasta sempre la carriera di allenatore. Quando ho saputo che mi stavano cercando, non ho avuto dubbi. Mettetevi nei miei panni, per uno come me che ama lavorare in palestra, una prospettiva simile era un po' come il richiamo della foresta».

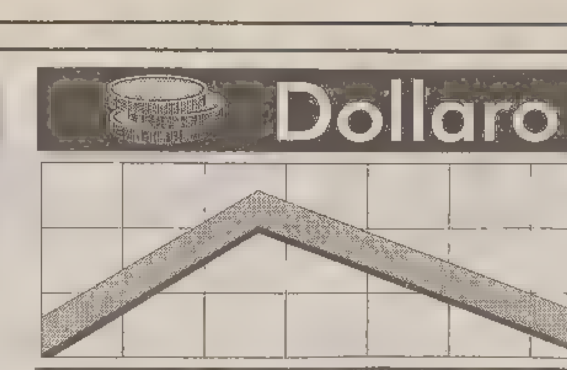
Ro.De.

Matteo Boniciolli

Borsa

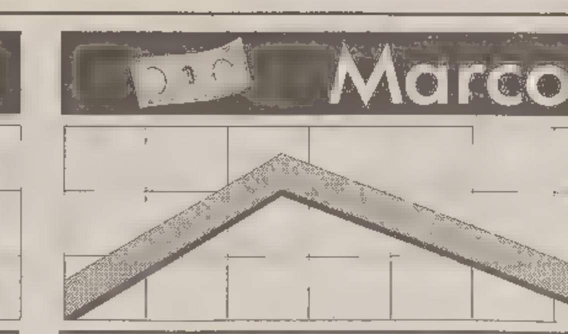
9345 +0,81%

Dollaro



1590.78 -0.34

Marco



1123.75 -0.33

PIAZZA AFFARI
Il calo delle Generali condiziona il listino

MILANO — Seduta positiva per la Borsa telematica che vende l'indice Mibtel risalire dello 0,81% a quota 9345. Il mercato ha proseguito con il tono positivo che si era imposto negli ultimi scambi di martedì. La costante scarsità degli scambi non permette però ai brokers di rallegrarsi troppo per la timida risalita delle quotazioni. Il controvalore degli scambi alla fine della riunione è risultato di 464,182 miliardi contro i 337 miliardi. Tra le blue chips la performance migliore è stata quella fatta registrare dalle Fondiaria assicurazioni nell'ultimo giorno valido per l'esercizio dei diritti per l'aumento di capitale. Attività ancora vivace anche sulle Montedison che hanno proseguito nel movimento di recupero iniziato lunedì (+0,7%). I telefonici hanno seguito strade diverse: le Stet hanno recuperato il 2,5%, le Telecom si sono apprezzate dell'1,8% e le Tim sono rimaste al palo (+0,4). A frenare un poco il decollo del listino maggiore è stato anche l'andamento in controtendenza delle Generali che si sono appesantite di mezzo punto in contrasto con l'andamento positivo delle Fiat (+1,1%). Tra i valori guida in deciso recupero da segnalare anche le Olivetti (+2,2%), le Gemina (+2,7%) e le Ina (2%).

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var %	Min.	Max	Contr.
Abeille	-	-	-	-	-
Acqua Marcia	550	0.00	550	550	8
Acque Pot To	7500	0.00	7500	7500	0
Aedes	8500	2.11	8500	8500	4
Aedes rnc	4330	-3.78	4330	4330	4
Alitalia	717.7	1.54	708	725	22
Alitalia Pr	465	-1.06	460	475	28
Alitalia R	525	0.00	525	525	0
Alleanza	14097	2.09	14000	14190	6252
Alleanza rnc	10585	-0.21	10500	10650	1143
Alleanza rnc W	553.6	-1.46	535	575	149
Ambroveneto	4026	0.57	4010	4045	2037
Ambroveneto rnc	1921	-0.10	1900	1935	1418
Ansaldo Trasp	2610	-4.57	2565	2745	493
Assitalia	7975	0.06	7850	8100	16
Att Imm	1680	0.90	1680	1680	4
Ausiliare	4995	0.00	4995	4995	0
Auto To Mi	8700	0.00	8700	8700	0
Autostrade Pr	1637	0.06	1615	1650	467
Avirfin	11700	0.86	11700	11700	12
Banca Roma	1485	1.78	1470	1495	2580
Banca Roma wA	10.5	-7.89	10	12	24
Banca Roma wB	115	-2.54	115	115	7
Banco Chiavari	3092	0.64	3040	3145	15
Bassetti	6378	1.24	6350	6400	115
Bastogi	86	1.18	86	86	13
Bayer	415000	0.00	415000	415000	0
Bca Agr Mn	11111	0.51	11040	11200	1011
Bca Agricola M	9000	0.00	9000	9000	0
Bca Briantea	10700	-1.32	10700	10700	5
Bca Carige	10785	0.45	10730	10800	32
Bca Fideuram	1681	0.30	1675	1688	462
Bca Mercantile	9500	0.00	9500	9500	0
Bca P Bg-Cr Var	21582	0.19	21300	21750	1219
Bca Pop Brescia	8544	0.34	8520	8570	871
Bca Pop Milano	6492	1.18	6400	6600	2298
Bca Toscana	3089	0.00	3085	3100	100
Bco Desio	2460	0.12	2460	2460	25
Bco Legnano	6300	-0.44	6300	6300	19
Bco Napoli	823.1	0.92	819	829	198
Bco Napoli rnc	556	0.20	550	560	253
Bco Sanpaolo To	8855	0.50	8800	8900	5676
Bco Sardegna rn	11383	1.36	11250	11450	17
Benetton	17509	2.69	17200	17845	6566
Beni Stabi.	-	-	-	-	-
Berto Lamet	4250	-5.35	4250	4250	4
Binda	89	-3.26	87.5	90	22
Bna	1144	-0.87	1135	1151	29
Bna Pr	597.2	0.88	592	600	7
Bna Rnc 1/1/94	583.4	0.59	580	590	39
Bna rnc	585.4	0.93	580	590	45
Bnl r	11109	0.26	11050	11225	1116
Boero	9180	0.00	9180	9180	0
Bon Siele	31500	0.00	31500	31500	0
Bon Siele rnc	6500	0.00	6500	6500	0
Brembo	19040	-0.23	18875	19300	1914
Brioschi	281	0.00	281	281	0
Broggi War	137	19.13	137	137	1
Bulgari	13990	-0.21	13930	14075	448
Burgo	8239	1.22	8155	8320	5100
Burgo Pr	11150	0.00	11150	11150	0
Burgo W 95	3.6	-2.70	3	4	3
Burgo rnc	9300	3.14	9300	9300	9
Caffaro	1437	2.06	1410	1450	108
Caffaro Ri	1650	0.00	1650	1650	0
Calcestruzz	6160	3.45	6160	6160	6
Calp	5700	0.00	5700	5700	0
Caltagirone	1255	-0.16	1250	1265	19
Caltagirone rnc	1011	0.00	1011	1011	0
Cam Fin	2400	0.00	2400	2400	0
Cantoni	2350	0.00	2350	2350	0
Cantoni R	2550	0.00	2550	2550	0
Cem Augusta	2500	0.00	2500	2500	6
Cem Augusta w	46.7	0.00	45	46.7	0
Cem Barletta	4532	0.00	4525	4532	0
Cem Barletta rn	2790	0.00	2790	2790	0
Cem Sardegna	3700	0.00	3700	3700	0
Cem Siciliane	3467	-3.69	3400	3500	26
Cementir	1263	0.32	1252	1270	63
Cent Zinelli	108.4	0.00	108.4	112	0
Ciga	795	0.89	782	804	254
Ciga rnc	805	-4.17	805	805	8
Cir	1007	0.70	1000	1015	582
Cir rnc	530.8	1.92	516	540	69
C rio	804.5	0.94	790	810	36
Cm	3100	0.00	3100	3100	0
Cofide	473.9	-0.21	470	478	301
Cofide rnc	402.4	2.31	400	405	32
Comau	1931	-4.31	1805	1970	77
Comit	3137	1.00	3120	3165	21611
Comit War	136.4	18.10	125	160	815
Comit rnc	3135	-0.48	3135	3135	6
Commerzbank	361000	2.43	361000	361000	36
Costa	3625	5.29	3550	3700	2619
Costa Ri	1809	3.31	1789	1830	353
Costa Rnc War	288.5	9.40	272	299	143
Cr Agr Bresc	10237	-1.04	10150	10350	348
Cr Bergamasco	18907	-0.96	18850	19000	104
Cr Fondiario	2375	1.45	2350	2420	78
Cr Lombardo	4290	0.00	4290	4290	0
Cr Romagnolo	10788	0.54	10680	10950	1170
Cr Valtellinese	13514	0.60	13300	13800	142
Credit	1810	0.44	1799	1822	9724
Credit W 97	430.6	0.26	425	442	1331
Credit rnc	1624	2.78	1600	1630	20
Crespi	4896	0.64	4870	4950	2037
Cucirini	1273	0.24	1270	1280	19
Dalmine	320.7	-2.79	320	325	313
Danieli	9000	1.33	9000	9000	9
Danieli War	850	0.00	850	850	0
Danieli rnc	4429	1.14	4385	4480	478
De Ferrari	4850	0.00	4850	4850	0
De Ferrari rnc	1860	-1.06	1860	1860	2
De Favero	-	-	-	-	-
Edison	6270	1.18	6210	6350	7875
Edison w	36.1	10.74	33	40	1815
Editoriale	590	0.00	590	590	3
Enichem Aug	3115	0.00	3115	3115	0
Ericsson	22500	1.32	22500	22500	23
Erid Beghin	270143	-0.02	270000	274000	284
Espresso	3106	0.29	3100	3115	85
Eurmetal	405	-1.22	405	405	4
Euromobil	1819	1.62	1800	1950	105
Euromobil rnc	1780	1.14	1780	1780	4
Fiema	3500	0.00	3500	3500	9
Falck	3658	-0.35	3630	3690	348
Falck R	4200	0.00	4200	4200	0
Ferfin	1175	2.17	1157	1190	4218
Ferfin 11 98 W	313.9	1.16	303	324	91
Ferfin 2-98 W	292.2	0.14	290	298	32
Ferfin R	697	1.06	690	707	167
Ferraresi	14567	0.46	14500	14600	22
Fiar	5300	0.00	5300	5300	0
Fiat	5218	1.36	5190	5240	32832
Fiat Pr	3161	0.16	3135	3190	3837
Fiat R	3013	0.33	2995	3040	1359
Fidis	2940	-0.27	2930	2980	647
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar rnc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	6749	0.18	6725	6750	553
Finarte Aste	1132	-8.71	1132	1132	23
Finarte Ord	1151	2.58	1135	1165	92
Finarte Pr	560	5.26	532	590	126
Finarte rnc	559.2	3.42	542	570	87
Fincasa	290	-2.03	290	290	3
Finmecc	974	2.70	970	980	97
Finmecc R	900	-0.22	900	900	5
Finmecc W 97	100	0.00	100	100	2
Finrex	-	-	-	-	-
Finrex R	-	-	-	-	-
Fisia	1310	0.00	1310	1310	0
Fmc	-	-	-	-	-
Foch	-	-	-	-	-
Franco Tosi	12550	-0.26	12550	12550	19
Franco Tosi W97	260	0.00	260	260	0
Gabetti	1220	0.00	1220	1220	0
Gaic	-	-	-	-	-
Gaic Ri	-	-	-	-	-
Gajana	3535	-1.81	3510	3650	194
Garboli	1210	0.00	1210	1210	0
Gemina	685.1	2.85	676	693	2761
Gemina rnc	645	0.64	639	648	90
Generali	36630	0.22	36450	36800	34936
Generali War	32596	-0.76	32200	32650	652
Gewiss	20189	1.04	20050	20600	373
Gifim	300	0.00	300	300	0
Guard-Mar. rnc	1940	-0.51	1870	1975	29
Gilard-Marell	2764	-0.83	2720	2810	643
Gim	1341	-0.07	1335	1345	30
Gim Rnc	1345	0.00	1340	1345	0
Gott Ruff	-	-	-	-	-
Grassetto	739.6	-0.95	730	755	44
Ifi Pr	15097	0.49	15000	15300	3789
Ifil	4625	0.83	4590	4660	1670
Ifil R	2494	0.16	2440	2515	875
Ifil W 96	1274	3.33	1245	1299	56
Ifil W 99	1287	0.00	1287	1370	0
Ifil r W 99	715	2.14	715	715	3
Ima	10775	-4.09	10300	11250	22
Imi	9049	2.02	9000	9095	8947
Imm.Metanopoli	1200	0.84	1200	1200	24
Impregilo	1363	0.66	1356	1379	348
Impregilo W 01	458.6	0.20	450	461	41
Impregilo W 97	508.8	2.68	500	520	104
Impregilo W 99	508.2	1.07	500	512	28
Impregilo rnc	1060	0.00	1060	1060	0
Ina	2050	1.59	2025	2070	7634
Ind.Secco	-	-	-	-	-
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	24750	0.00	24750	25950	0
Intermob	2150	0.00	2150	2150	0
Ip	7000	0.00	7000	7000	0
Isefi	555	0.00	555	555	0
Isvim	4593	3.21	4590	4600	138
Italcem	9673	-0.24	9605	9790	1045
Italcem R War	963.7	-1.33	950	1000	31
Italcem W 96	310.1	-4.85	297	327	17
Italcem rnc	4440	-0.58	4400	4500	335
Italfond	27000	0.00	27000	27000	0
Italgas	4182	0.02	4165	4200	14156
Italgas War	1158	-0.94	1100	1183	340
Italm Ri War	720	-29.41	720	720	6
Italmobil rnc	12820	1.53	12750	12900	125
Italmob rnc W	833	-6.90	833	833	2
Italmobiliare	23750	0.20	23750	23750	143
Jolly Hotel R	6140	0.00	6140	6200	0
Jolly Hotels	6050	0.00	6000	6050	0
La Fond. War	239.1	-2.57	231	250	19
La Fond. rnc	3423	4.14	3290	3500	457
La Fondiaria	6773	5.22	6505	6990	23810
La Previdente	10437	1.20	10300	10500	219
Linificio	543.4	-0.29	540	549	14
Linificio rnc	596	0.00	596	596	0
Lloyd Adr	19167	-0.17	19150	19200	29
Lloyd Adr rnc	14100	5.73	14100	14100	56
Maffei	2050	0.00	2050	2050	10
Magona	5410	0.00	5350	5410	0
Marangoni	5136	0.00	5136	5200	0
Marzotto	9900	-1.00	9900	9900	10
Marzotto Ri	10300	0.00	10300	10300	0
Marzotto rnc	4043	0.00	4030	4043	0
Mediobanca	10197	0.13	10140	10300	7959
Merloni	3551	-0.11	3530	3600	107
Merloni rnc	1680	1.39	1680	1680	4
Merone	1805	0.00	1805	1805	0
Merone Ri War	-	-	-	-	-
Merone rnc	1332	0.83	1332	1332	3
Milano Ass	5812	1.86	5700	5890	477
Milano Ass rnc	2652	1.03	2575	2695	11
Mittel	1199	1.61	1199	1200	12
Mittel War	130	0.00	130	130	3
Mondador	11332	-1.45	11210	11640	2453
Mondadori rnc	7095	0.00	7095	7095	0
Montedison	1079	1.41	1073	1085	24019
Montedison Ri	1310	0.77	1310	1310	20
Montedison W	145.3	2.47	144	147	921
Montedison rnc	901.7	-0.14	896	909	1285
Montefibre	1080	-1.73	1080	1080	32
Montefibre rnc	837.5	4.40	830	840	17
Na	251	0.00	251	251	5
Necchi	891	0.00	891	891	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5580	0.00	5580	5580	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	1229	2.76	1193	1257	11039
Olivetti Pr	1464	-5.55	1430	1550	26
Olivetti rnc	852.1	-0.43	835	860	40
Paf	1230	0.00	1230	1230	0
Paf rnc	600	0.84	600	600	12
Parmalat	1160	1.13	1145	1173	7499
Parmalat w.	717.2	-0.98	685	740	133
Perlier	360	0.00	360	360	7
Pininfarina	14457	-0.30	14200	14500	51
Pininfarina R	15000	0.00	15000	15000	0
Pirelli & C	1978	0.87	1960	1995	697
Pirelli & C rnc	1357	1.88	1350	1365	31
Pirelli Spa	2088	2.05	2065	2100	4374
Pirelli Spa rnc	1589	0.95	1571	1598	64
Poligrafici	3780	0.00	3780	3780	0
Premafin	643.4	1.48	636	650	261
Premafin W 95	2.2	-65.08	2.2	2.2	4
Premuda	1585	0.00	1585	1585	0
Premuda R	1200	-4.00	1200	1200	18
Raggio Sole	439	0.00	439	439	0
Raggio Sole rnc	186	0.00	186	186	0
Ras	15983	2.09	15650	16095	6605
Ras Ri War	72.7	-10.58	68	80	66
Ras War 97	5493	3.56	5400	5640	1809
Ras r War 97	2974	3.23	2940	3000	541
Ras rnc	8544	1.03	8470	8600	3601
Ratti	3200	0.00	3200	3200	16
Recordati	9850	0.00	9850	9850	0
Recordati rnc	5350	0.00	5350	5350	0
Rejna	12400	0.00	12400	12400	0
Rejna Rnc	41340	0.00	41340	41340	0
Repubblica	1462	4.50	1430	1485	260
Rinascente	9241	0.25	9140	9255	1885
Rinascente Pr	4107	0.10	4100	4150	90
Rinascente War	958.2	0.13	941	984	10
Rinascente r W	297.5	-1.91	290	300	19
Rinascente rnc	4409	0.20	4400	4495	48
Risanamento	17833	-3.61	17500	18000	27
Risanamento rnc	10500	0.00	10500	10500	0
Riva Fin	4467	0.00	4467	4500	0
Rodriquez	-	-	-	-	-
Rotondi	410	0.00	410	410	0
Saes Getters	30040	0.00	30040	30050	0
Saes Getters P	16300	0.00	16300	16400	0
Saes Getters R	13600	-1.41	13600	13600	7
Saffa	4630	0.00	4580	4650	93
Saffa Ri	4317	0.00	4317	4420	0
Saffa rnc	2350	0.00	2350	2350	0
Safilo	18617	2.17	18400	18870	987
Safilo rnc	10950	2.48	10950	10950	11
Sai	16485	2.02	16300	16600	1607
Sai rnc	6536	0.18	6510	6575	1131
Saiag	5300	2.91	5300	5300	13
Saiag rnc	2400	-3.61	2400	2400	12
Saipem	3364	1.64	3350	3380	235
Saipem rnc	2220	0.00	2220	2220	0
Santavaleria	330	3.00	320	335	10
Santavaleria R	215	0.00	215	215	0
Sasib	7300	1.39	7300	7300	7
Sasib R War	296.2	-1.27	290	300	46
Sasib War	888.7	0.00	888.7	889	0
Sasib rnc	3894	0.93	3840	3935	2761
Schiapp War	39	0.00	39	39	0
Schiapparelli	142	0.00	142	142	0
Sci	289	-1.03	288	290	3
Serfi	5740	0.00	5740	5740	0
Serono	10375	1.52	10375	10375	10
Simint	1499	-0.20	1475	1520	307
Simint pr	1380	0.00	1380	1380	0
Sirti	9676	2.13	9610	9700	1166
Sisa	1415	-1.19	1410	1420	14
Sme	3440	0.38	3405	3465	1918
Smi	795.5	-0.91	785	820	48
Smi rnc	635.5	-1.41	631	640	25
Snia Bpd	1381	-0.72	1360	1415	760
Snia Bpd Ri	1510	0.00	1510	1510	0
Snia Bpd rnc	931	0.00	925	931	0
Snia Fibre	729	0.00	729	729	0
Sogefi	3226	-2.24	3150	3290	56
Sondel	2089	-0.05	2060	2150	125
Sopaf	1842	3.31	1771	1850	120
Sopaf W rnc	90	0.00	90	90	0
Sopaf War	34	-10.53	32	38	8
Sopaf rnc	1284	1.50	1280	1290	22
Sorin	3800	0.71	3800	3800	19
Standa	-	-	-	-	-
Standa rnc	4900	-2.00	4900	4900	2
Stayer	3771	0.51	3740	3800	53
Stefanel	2344	0.00	2300	2400	64
Stefanel War	680	0.00	680	680	2
Stet	4572	1.74	4520	4625	27329
Stet W A	25123	3.14	24800	25350	1068
Stet rnc	3422	1.15	3360	3445	9539
Subalpina	9900	0.24	9900	9900	30
Tecnost	3307	-1.49	3305	3310	91
Teknecomp	973.7	1.29	965	980	127
Teknecomp rnc	846.2	1.65	825	850	118
Teleco	6000	0.00	6000	6000	0
Teleco rnc	3830	0.00	3830	3830	4
Telecom It	2450	1.87	2420	2475	26099
Telecom It R	1900	2.26	1860	1925	9153
Terme Acqui	1005	0.00	1005	1005	0
Terme Acqui rnc	785.4	10.05	770	790	542
Texmantova	1300	0.00	1300	1300	0
Tim	2780	0.87	2755	2800	24693
Tim rnc	1778	1.02	1762	1790	3876
Toro	20765	4.35	20350	21000	4049
Toro p	9134	2.95	9000	9200	365
Toro rnc	8333	-0.16	8230	8400	358
Trenno	2600	0.00	2600	2600	20
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	9825	-0.96	9700	9950	39
Unicem rnc	4469	2.25	4430	4520	425
Unipol	10684	-0.59	10445	10800	64
Unipol Pr	7187	0.39	7150	7300	266
Vetrerie Ita	6000	0.00	6000	6000	0
Vianini Ind	898	-0.22	898	898	4
Vianini Lav	2700	0.00	2700	2700	0
Vittoria	7000	0.00	7000	7000	56
Volkswagen	520000	0.00	520000	520000	0
Westinghouse	3010	0.00	3010	3010	0
Zignago	7600	0.00	7600	7600	0
Zucchi	8100	5.19	8100	8100	8
Zucchi rnc	3575	-3.12	3500	3650	7

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	3390	3390	+0.00
Base Hp	770	770	+0.00
Bca Pop Com Ind	17950	17950	+0.00
Bca Pop Crem	10995	10800	+1.81
Bca Pop Crema	74000	74000	+0.00
Bca Pop Emilia	106500	106500	+0.00
Bca Pop Intra	12800	12800	+0.00
Bca Pop Lodi	11300	11350	-0.44
Bca Pop Lui-Va	17430	17430	+0.00
Bca Pop Nov	6900	6790	+1.62
Bca Pop Sirac	14450	14500	-0.34
Bca Pop Sondrio	27250	27250	+0.00
Bca Prov Na	3190	3190	+0.00
Borgosesia	745	745	+0.00
Borgosesia rnc	316	316	+0.00
Broggi Izar	780	775	+0.65
CBM Plast	47	47.5	-1.05
Calzatur Varese	240	240	+0.00
Carbotrade p	1200	1200	+0.00
Cond Acq Rm	22.5	22.5	+0.00
Creditwest	10935	10935	+0.00
Fem partecip	-	-	
Ferr Nord Mi	1000	1000	+0.00
Finance	-	-	
Frette	3710	3710	+0.00
Ifis p	609	609	+0.00
It Incendio	13500	13500	+0.00
Napoletana Gas	2060	2060	+0.00
Novara Icq	3300	3300	+0.00
Paramatti			-
Sifir p	1390	1390	+0.00
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	6430	6430	+0.00

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var %
AZIONARI ITALIA			
Aureo Prev d.	17297	17326	0.17
Azimut Gl Cres	13760	13783	0.17
Bn Capitalfon	9586	9611	0.26
Capitalg Az	14327	14320	0.05
Carif Delta	19783	19797	-0.07
Carimon Az It	11403	11436	-0.29
Centr Capital	19114	19118	-0.02
Cisalpino Az	11869	11870	0.01
Corona F Az	10624	10675	0.48
Corona F Sm C	10416	10431	-0.15
Euro Aldebaran	14376	14382	-0.04
Euro Junior	18024	18032	-0.04
Euromob Risk F	19403	19437	-0.17
Finanza Romag	10224	10259	-0.34
Fondicri Ita	15850	15871	-0.13
Fondinvest 3	15051	15052	-0.01
Fondo Trading	8609	8601	0.09
Galileo	12546	12566	-0.16
Genercomit Cap	12447	12448	-0.01
Gepocapital	14507	14531	-0.17
Gestielle B	12486	12717	1.82
Grifoglobal	9636	9645	0.09
ING Svil Iniz	15718	15685	0.21
Imindustria	13479	13473	0.04
Industria Rom	12201	12235	-0.28
Interb Azion	21891	21880	0.05
Lombardo	18247	18301	0.30
Oasi Az Ita	8955	8959	0.04
Phenixfund Top	11586	11604	-0.16
Primecapital	40251	40281	-0.07
Primec Az Ita	13232	13246	-0.11
Quadrif Az	14270	14235	0.25
Risp It Az	14861	14886	-0.17
Rolotaly	9549	9572	0.24
S.Paolo Azioni	10224	10202	0.22
Salvadanaio Az	13991	13983	0.06
Sogesfit Fin	12440	12475	0.28
Venetoblue	12145	12151	0.05
Venetoventure	13641	13699	-0.42
Venture Time	14315	14355	-0.28
AZIONARI INT.			
Adriat Glob F	17969	17986	-0.09
Arca 27	17283	17300	-0.10
Aureo Globa	13425	13448	0.17
Azimut Bor Int	12711	12748	-0.29
Bn Mondialfon	15090	15103	-0.09
BPB Rubens	10722	10735	0.12
Capitalg Int	12745	12738	0.05
Carif Ariete	15438	15474	-0.23
Carif Atlante	16532	16558	-0.16
Caripio Bl Ch	10680	10690	0.09
Centr.G7 Bl Ch	11388	11387	0.01
Centr Global	19351	19390	-0.20
Cisalpino Act	10018	10001	0.17
Cliam Az Est	10393	10365	0.27
Credis Trend	10035	10052	0.17
Ducato Az Int	35549	35578	-0.08
Eptainternat	17612	17625	0.07
Euromob Capit	19453	19517	0.33
Fideuram Az	16009	16001	0.05
Fondicri Int	21349	21403	0.25
Galileo Int	14526	14503	0.16
Genercomit Int	20805	20833	-0.13
Geode	15061	15077	-0.11
Gesfim Innov	11308	11381	0.64
Gesticred Az	18867	18876	0.05
Gestielle I	14221	14308	-0.61
Gestif Az Int	14968	15106	-0.91
ING Svil Ind G	15000	15001	0.01
Int Stock Man	9992	10008	-0.16
Invest Intern	14289	14277	0.08
Lagest Az Int	16138	16195	0.35
Oasi Az Int	10878	10891	0.12
Oltrem Stock	10256	10264	-0.08
Performan Az	14843	14865	0.15
Personalf Az	17013	17034	-0.12
Prime Global	17762	17771	-0.05
Primec Az Int	9693	9709	0.16
Prof Gest Int	18418	18495	-0.42
Risp It Bi an	24527	24521	0.02
S Paolo H Int	16576	16593	0.10
Sogesfit Bl Ch	16366	16394	-0.17
Tallero	8921	8915	0.07
Zeta Stock	17573	17612	0.22
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az Ita	16638	16645	-0.04
Azimut Tr Ita	9996	10000	0.04
BPB Tiepolo	10279	10276	0.03
BPB Tiziano	10525	10540	-0.14
Capital Ras	15850	15858	-0.05
Cliam Az Ita	8087	8110	0.28
Ducato Az Ita	9295	9285	0.11
Epta Az Ita	9313	9340	-0.29
Fondersel Ind	8977	9003	-0.29
Fondersel Ser	10543	10588	-0.43
Gesfim Italia	9996	10035	-0.39
Gesticred Bor	12257	12268	-0.09
Gestielle A	10124	10233	-1.07
Gestif Az Ita	9959	10000	0.41
Gestnord P Aff	9010	9012	0.02
ING Svil. Az	15805	15800	0.03
Imitaly	14991	14991	0.00
Invest Azion	14547	14541	0.04
Italy Sto Man	8776	8776	0.00
Lagest Az Ita	21206	21236	-0.14
Mediceo P Aff	7764	7771	0.09
Oltremare Az	9321	9339	-0.19
Padano Ind Ita	8945	8944	0.01
Performan Ita	9213	9241	-0.30
Prime Italy	13314	13330	0.12
Prof Gest Ita	16806	16829	-0.14
Risp It Cr	11173	11206	-0.29
Zecchino	8893	8914	-0.24
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	18795	18759	0.19
Amer Vespucc	10428	10436	0.08
Arca Az Europa	11793	11843	-0.42
Arca Az Eu Ecu	5.708	5.731	0.35
Azimut Europa	10004	10000	0.04
Centr Eur Ecu	9.582	9.578	0.00
Centr Europa	19798	19793	0.03
Europa 2000	18173	18141	0.18
Fondersel Eur	12182	12164	0.15
Fondinv Eur	15832	15791	0.26
Genercomit Eu	20367	20358	0.04
Gest cred Eura	17279	17209	0.41
Gestielle Eur	10099	10096	0.03
Gestnord Eur	11316	11289	0.24
Gestnord Eu DM	10.037	9.985	0.50
ING Svil Eur	18680	18679	0.01
Imi Europe	17688	17663	0.14
Invest Europa	16214	16175	0.24
Prime M Europa	21678	21683	-0.02
Roloeuropa	10798	10775	0.21
Select Europa	18181	18136	0.25
Zeta Swiss	25243	25330	0.34
AZIONARI SP. USA			
Adriat Am F	19955	20031	0.38
America 2000	15127	15136	-0.06
Arca Az Amer	18102	18113	-0.06
Arca Az Am USD	11.34	11.354	-0.09
Azimut America	10098	10000	0.98
Centr America	14890	14971	0.54
Centr Amer USD	9.327	9.384	0.64
Crist Colombo	20705	20811	-0.51
Fonderse Am	12908	12905	0.02
Genercomit Am	23465	23531	-0.28
Gestielle Am	10110	10110	0.00
Gestnor Amer	18916	18959	0.23
Gestnor Am USD	11.85	11.885	0.34
ING Svil Amer	17947	18009	-0.34
Imi West	18526	18609	-0.45
Invest Amer	21466	21577	0.51
Prime M Amer	19513	19483	0.15
Roloamerica	12309	12311	-0.02
Select America	11866	11931	-0.54
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F East	12670	12674	-0.03
Arca Az Far E	10790	10818	-0.26
Arca Az Fa.E.Y	696.92	698.91	-0.29
Azimut Pacif	10094	10000	0.94
Centr. Estr.Or	11283	11297	0.12
Centr Es.Or.Y	728.73	729.87	-0.14
Fer Magellano	10454	10455	0.01
Fonderse Or	11576	11597	0.18
Genercomit Pac	10015	10040	-0.25
Gesfim Pacif	9866	9890	0.24
Gestielle F E	10146	10141	0.05
Gestnord F E Y	911.96	912.26	0.00
Gestnord F E	14120	14120	0.00
ING Svil. Asia	8635	8644	0.10
Imi East	13861	13863	0.01
Invest Pacif	15543	15542	0.01
Oriente 2000	20963	20969	-0.03
Prime M Pacif	18311	18929	0.10
Roloriente	10416	10495	0.75
Select Pacif	10358	10354	0.04
AZIONARI SP. P. EM.			
Carifondo P.E.	8198	8217	0.23
Centr.Em.Asia	11045	11096	0.46
Centr Em A USD	6.919	6.955	0.58
Fondic Alto P	11692	11724	-0.27
Fondinv P Em	12884	12889	-0.04
Geode Paes Em	10042	10045	-0.03
Gestielle Em M	10136	10133	0.03
Gestnord P Em	9961	9937	0.24
ING Svil E M E	7615	7648	-0.43
Mediceo N Fr	8658	8671	-0.15
Prime Em Mark	13493	13541	-0.35
S Paolo H Eco	10123	10118	0.05
Sogesfit E M Eq	9589	9604	0.16
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	9688	9701	0.13
Azimut Trend	15014	15249	1.54
Commod Eq Fund	9638	9642	-0.04
Fondinv Serv	18655	18616	0.21
Geode R s Nat	9787	9825	0.39
Gest cred Phar	17031	16996	0.21
Gest cred Priv	10915	10948	-0.30
Gestnord Amb	10129	10121	0.08
Gestnord Bank	10520	10487	0.31
Green Eq Fund	12071	12077	0.05
Hi-Tech Eq F	11555	11873	-2.68
ING Svil Olan	12764	12830	-0.51
Mediceo Azion	11330	11330	0.00
Oasi High Risk	11079	11067	0.11
Prime Special	12111	12319	-1.69
S Paolo H Amb	19902	19880	0.11
S Paolo H Fin	23217	23177	0.17
S Paolo H Ind	16523	16543	0.12
BILANCIATI ITALIANI			
Arca BB	31658	31685	-0.09
Aureo	25382	25406	-0.09
Azimut Bil	19011	19041	0.16
Azzurro	25634	25653	-0.07
Bn Multifondo	11427	11421	0.05
Bn Sicurvita	17029	17028	0.01
Capitalcredit	17690	17681	0.05
Capitalfit	21044	21070	0.12
Capitalg Bi	21235	21216	0.09
Carifond Libra	28764	28753	0.04
Cisalpino Bi	17728	17746	-0.10
Comit Doman	8657	8663	-0.07
Eptacapital	14514	14515	0.01
EuroAndromeda	26463	26446	0.06
Euromob Strat.	17111	17181	0.41
Fondattivo	11477	11466	0.10
Fonderse	44536	44610	-0.17
Fondicri 2	14176	14214	-0.27
Fondinvest 2	23175	23164	0.05
Fondo Genovese	9929	9952	0.23
Genercomit	29327	29322	0.02
Geporeinvest	15776	15786	-0.06
Giallo	11410	11432	-0.19
Grifocapital	18466	18479	-0.07
ING Svil Port	22174	22157	0.08
Imicapital	33035	33018	0.05
Intermob	16357	16403	-0.28
Invest Bi	15298	15296	0.01
Mida Bilanc	12486	12542	-0.45
Multiras	26482	26476	0.02
Nagracapital	19526	19581	-0.28
NordCapital	14809	14808	0.01
Primerend	27883	27923	-0.14
Professionale	54874	54903	-0.05
Prof Risp	17901	17939	0.21
Quadrif Bil	18966	18928	0.20
Rolomix	13821	13836	-0.11
Salvadanaio Bi	18325	18307	0.10
Silver Time	10003	9993	0.10
Spiga D oro	16277	16341	-0.39
VenetoCapital	13544	13551	-0.05
Visconteo	28039	28119	-0.28
BILANCIATI INT.			
Adriat Multi F	16585	16584	0.01
Arca Te	18439	18488	-0.27
Armonia	15137	15141	-0.03
Credis Global	9411	9442	0.33
Fideuram Perf.	10292	10302	-0.10
Fondo Centrale	24584	24595	-0.04
Genercomit Esp	9890	9868	0.02
Gepoworld	13971	13969	0.01
Gesfimonter	15658	15665	0.04
Gest cred Fin	18421	18404	0.09
Invest Glob	14803	14790	0.09
Nordmix	17047	17017	0.18
Occidente Rom	11040	11038	0.02
Oriente Romag	10022	10036	-0.14
Phenixfund	17497	17512	-0.09
Quadrif Int	10444	10419	0.24
Rolointernat	14866	14881	0.10
OBBLIGAZ. M. IT.			
Aureo Rendita	20658	20637	0.10
Capitalg Ren	14372	14354	0.13
Centr Reddito	22873	22861	0.05
Corona F Obb	16363	16339	0.15
Euro Antares	13753	13732	0.15
Euromob Redd	15913	15917	0.03
Fondinvest 1	13029	13010	0.15
Genercomit Ren	11626	11620	0.05
Gestielle M	11943	11934	0.08
Griforend	14435	14431	0.03
ING Svil Redd	20701	20668	0.16
Invest Obb	25226	25195	0.12
Liradoro	10667	10664	0.03
Mediceo Redd	10930	10921	0.08
Money-Time	15734	15718	0.10
Nagrarend	14074	14074	0.00
Phenixfund 2	18434	18419	0.08
Primecash	12102	12086	0.13
Rendicredit	11827	11810	0.14
Rologest	20744	20761	-0.08
Salvadanaio Ob	18639	18611	0.15
Sforzesco	13201	13194	0.05
Sogest Domani	19184	19161	0.12
Venetorend	18516	18501	0.08
Verde	12080	12073	0.06
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arca Bond	14940	14966	-0.17
Arcobaleno	18218	18220	-0.01
Aureo Bond	12277	12283	0.05
ING Svil Bond	18760	18763	0.02
Mediceo Obb	11209	11203	0.05
Quadrif Bond	9796	9785	0.11
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	20308	20289	0.09
Azimut Gl Redd	16956	16931	0.15
Bn Rendifondo	12239	12229	0.08
Carifondo Ala	13406	13382	0.18
Cisalpino Redd	14859	14829	0.20
Cliam Liquid	10615	10612	0.03
Euro Vega	11988	11978	0.08
Euromoney	12455	12438	0.14
Fondicri 1	11654	11641	0.11
Fondimpiego	22669	22655	0.06
Genercomit Mon	16160	16156	0.02
Geporend	11383	11376	0.06
Gestielle Liq	16141	16134	0.04
Grifocash	10751	10747	0.04
Interban Rend	27621	27603	0.07
Intermoney	12677	12660	0.13
Oasi Mon Ita	11836	11832	0.03
Oasi Obbl Ita	14849	14812	0.25
Personal Lira	12664	12646	0.14
Pitagora	13785	13765	0.15
Quadrif Obb	17660	17638	0.12
Rendifit	13323	13320	0.02
Rolomoney	13805	13802	0.02
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Aureo Bond F	2025	20262	90.01
Azimut Rev Int	1124	11255	-90.01
Bn Sofibond	1032	10326	90.01
BPB Rembrandt	1030	10314	-90.01
Carifondo Bond	1215	12144	-90.00
Carif [illegible]	11307	11297	0.09
Centr Money	[illegible]	11677	89.99
Cisalpino Bond	1092	10937	90.02
Cliam Obb Est	1149	11494	90.00
Credis Obb Int	1000	10009	90.01
Ducato Red Int	1084	10849	90.01
Epta92	1564	15640	90.00
Euromob Bond F	15511	15523	0.08
Fondersel Int	1584	15850	-90.01
Fondic P B Ecu	6.5	6.524	0.29
Fondic P Bond	140	14101	-99.01
Gepobond	1054	10542	89.99
Gestim Planet	995	9958	90.01
Gesticred Glob	1492	14934	90.01
Gestielle Bond	1418	14191	-90.01
Gestif Ob Int	1057	10591	90.02
Imibond	1908	19078	90.00
Int Bond Man	996	9974	-90.01
Invest Bond	116	11677	99.01
Lagest Obb Int	152	15248	99.00
Oasi Obb Glob	169	16990	-99.01
Oasi Obbl Int.	152	15146	99.00
Oasi Prev Ita	103	10350	-99.00
Oltremare Bond	101	10202	-99.01
Padano Bond	116	11612	-99.0
Performan Ob	124	12459	99.00
Pitagora Int	111	11154	99.00
Primegr no	186	18631	99.00
Primec Obb In	100	10077	-99.01
Prof Redd Int	102	10249	99.00
Rolobonds	116	11677	99.01
S Paolo H Bond	102	10251	-99.00
Scudo	107	10798	99.01
Sogesfit Bond	119	11974	99.01
Zeta Bond	191	19174	99.00
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Arca BT	10917	10914	0.03
Azimut Garanz	16297	16294	0.02
Bn Cash Fondo	15160	15158	0.01
Capitalg Mon	13094	13084	0.08
Carif Carie Mo	11462	11460	0.02
Carif Carige M	13587	13576	0.08
Carif Lire Pl	18297	18290	0.04
Carif Sic cas	11063	11057	0.05
Carimon Mon	10673	10665	0.08
Centr Cash	10958	10954	0.04
Centr Cash CC	12849	12845	0.03
Ducato Monet	10821	10817	0.04
Eptamoney	18190	18186	0.02
Euromob Monet	14055	14056	-0.01
Fideuram Mon	19268	19265	0.02
Fondersel Cash	11266	11262	0.04
Fondicri Monet	18048	18039	0.05
Fondoforte	13955	13952	0.02
Gestim Prev	14949	14943	0.04
Gestif Monet	12523	12519	0.03
ING Svil Mon	11095	11088	0.06
Imi 2000	22516	22512	0.02
Invest Mon	12884	12880	0.03
Lagest Mon Ita	10651	10647	0.04
Marengo	11034	11033	0.01
Mediceo Monet.	11021	11021	0.00
Monetario Rom.	16670	16662	0.05
Nordfondo Cash	11339	11336	0.03
Oasi Cresc Ris	10706	10704	0.02
Oasi Gest Liq	10830	10828	0.02
Oasi Tesor Imp	10372	10369	0.03
Oltremare Mon	10275	10274	0.01
Performan Mon	12874	12873	0.01
Personal Mon	17970	17965	0.03
Primemonet	20201	20195	0.03
Prof Mon Ita	10684	10681	0.03
Rendiras	19982	19978	0.02
Risp It Corr	17214	17209	0.03
S Paolo Cash	12047	12042	0.04
Select Ris Lir	11760	11756	0.03
Soges Contov	15483	15480	0.02
Sogesfit Liq	10616	10612	0.04
Venetocash	15979	15971	0.05
Zeta Monetario	10424	10422	0.02
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	17036	17032	0.02
Arca RR	13074	13068	0.05
Azimut Fixed R	10048	10000	0.48
Azimut Float.R	10017	10000	0.17
Cisalpino Cash	11314	11309	0.04
Cliam Obbl Ita	10671	10665	0.06
Coopreind	11891	11878	0.11
Ducato Red Ita	29781	29737	0.15
Eptabond	23724	23697	0.11
Fideuram Secur	12665	12658	0.06
Fondersel Red	15060	15050	0.07
Gest cred Cash	10562	10560	0.02
Gest cred Mon	17191	17209	-0.10
Gestiras	34394	34358	0.10
Gestiras Coup	12451	12444	0.06
Imirend	16108	16091	0.10
Italmoney	12083	12070	0.11
Italy Bon Man	10081	10074	0.07
Lagest Obb It	21565	21537	0.13
Mida Obbligaz	18755	18728	0.14
Nordfondo	19380	19367	0.07
Oltrem Obbl	10271	10265	0.06
Padano Obblig	11210	11203	0.0[illegible]
Performan Ora	11094	11085	0.08
Prime Redd Ita	10333	10320	0.13
Primec Obb It	20173	20148	0.12
Prof Redd Ita	15082	15063	0.13
Risp Ita Redd	25679	25654	0.10
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5.121	5.127	0.20
Arca B Ecu Lir	10580	10594	-0.13
Centr Cash DM	10.22	10.217	0.00
Generc EuB Ecu	5.363	5.361	0.30
Generc Eu Bond	11081	11078	0.03
ING Svil Eur	4.914	4.92	-0.20
ING Svil Eurod	10153	10166	0.13
Nordf Area DM	10.352	10.326	0.29
Nordf Ar M Lir	11672	11674	-0.02
Nordf Eu Bond	11441	11424	0.06
Pers Marco DM	10.411	10.399	0.10
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca Bond USD	6.499	6.506	-0.15
Arca B USD Lir	10375	10380	0.05
Centr.Cash Dlr	10.193	10.192	0.00
Columbus Bond	10355	10350	0.05
Columbus B.USD	6.487	6.488	0.00
Generc AmB USD	6.128	6.134	0.16
Generc Am Bond	9783	9785	0.02
Nordf Ar D Lir	17513	17525	-0.07
Nordf Area USD	10.971	10.936	0.18
North Am Bond	10979	10982	0.03
Pers Do USD	10.924	10.934	0.09
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca Bond Yen	652.11	652.47	0.00
Arca B Yen Lir	10097	10099	0.02
Aureo Gest ob	11003	11010	0.06
ING Svil Em M	10948	10995	-0.43
Vasco De Gama	16928	16925	0.02

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	70749	44.40
Fonditalia (Dlr)	135342	135342
Interfund (Dlr)	72391	45.35
Intern sec fund (Ecu)	67292	32.57
Italfort. A (Lit)	76096	76096
Italfort. B (Dlr)	21234	13.15
Italfort. C (Dlr)	19506	12.08
Italfort. D (Ecu)	23554	11.11
Italfort. E (Lit)	11431	11431
Italfort. F (Dlr)	11368	7.04
Euroras Bond (Ecu)	69680	30.76
Euroras Equity (Ecu)	53890	26.11
Rom Italbonds (Lit)	201185	201185
Rom Short Term (Ecu)	353.73	171.23
Rom Universal (Ecu)	53139	25.72

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Gen 96	99.580	
Btp Mar 96	99.900	-
Btp Giu 96	100.150	-
Btp Set 96	100.520	-
Btp Nov 96	100.830	-
Btp Gen 97	101.000	-
Btp Giu 97 1	102.040	-
Btp Nov 97	102.500	-
Btp Gen 98	102.600	-
Btp Mar 98	102.840	-
Btp Giu 98	102.110	-
Btp Set 98	102.370	-
Btp Mar 01	104.760	-
Btp Giu 01	103.000	-
Btp Set 01	102.780	-
Btp Gen 02	102.790	-
Btp Mag 97	101.450	-
Btp Giu 97	101.890	-
Btp Gen 99	102.500	-
Btp Mag 99	102.720	-
Btp Mag 02	103.110	-
Btp St97	101.350	
Btp St02	103.000	
Btp Mz96	99.920	-
Btp Mz98	101.100	-
Btp Mz03	100.800	-
Btp Ge96	99.650	-
Btp Ge98	101.750	-
Btp Ge03	103.080	-
Btp Mg96	100.200	-
Btp Mg98	101.700	-

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Ot96	98.800	-
Btp Ot98	95.730	-
Btp Ot03	87.620	
Btp Gn98 1	100.440	-
Btp Gn03	98.590	-
Btp Ag96	99.650	-
Btp Ag98	98.280	-
Btp Ag03	93.250	-
Btp Gn96 1	100.010	-
Btp Nv2023	77.780	-
Btp Gen 97	97.970	-
Btp Gen 99	93.800	-
Btp Gen 04	84.500	-
Btp Apr 97	97.520	-
Btp Apr 99	93.270	-
Btp Apr 04	84.250	-
Btp Ago 97	96.510	-
Btp Ago 99	92.270	-
Btp Ago 04	83.720	-
Btp Dic 97	97.510	-
Btp Dic 99	94.860	-
Btp Gen 05	88.800	-
Btp 15 Lug 98	99.210	-
Btp Lug 2000	97.930	-
Btp Set 05	94.660	
Btp 15 Apr 98	99.230	-
Btp Apr 2000	97.970	
Btp Apr 05	94.600	
Cct Ecu 91/96	102.000	-
Cct Dic 95	99.930	-
Cct Dic 95 1	99.710	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Gen 96	99.940	-
Cct Gen 96 2	99.720	-
Cct Gen 96 3	99.730	-
Cct Feb 96	99.900	-
Cct Feb 96 1	99.850	-
Cct Mar 96	100.050	-
Cct Apr 96	100.100	-
Cct Mag 96	100.370	-
Cct Giu 96	100.780	-
Cct Lug 96	100.730	-
Cct Ago 96	100.650	-
Cct Set 96	100.800	-
Cct Ott 96	100.450	-
Cct Nov 96	100.440	-
Cct Dic 96	100.560	-
Cct Gen 97	100.550	-
Cct Feb 97	100.500	-
Cct Feb 97 2	100.460	-
Cct Mar 97	100.570	-
Cct Apr 97	100.580	
Cct Mag 97	100.800	-
Cct Giu 97	101.190	-
Cct Lug 97	101.000	-
Cct Ago 97	101.070	-
Cct Set 97	101.000	-
Cct Mar 98	100.830	-
Cct Apr 98	100.800	-
Cct Mag 98	100.780	-
Cct Giu 98	100.850	
Cct Lug 98	100.890	
Cct Ago 98	100.750	-

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Set 98	100.820	-
Cct Ott 98	100.800	-
Cct Nov 98	100.780	
Cct Dic 98	100.890	
Cct Gen 99	100.840	
Cct Feb 99	100.700	-
Cct Mar 99	100.840	-
Cct Apr 99	100.790	-
Cct Mag 99	100.720	-
Cct Ecu 91/96	104.000	
Cct Ecu Mz97	108.650	
Cct Ecu Mg97	107.000	
Cct Ag99	100.710	-
Cct Nv99	100.710	-
Cct Ge2000	100.830	-
Cct Fb2000	100.690	-
Cct Mz2000	100.830	
Cct Gn99	96.900	
Cct Ecu Fb96	101.000	-
Cct Mg2000	100.720	-
Cct Gn2000	101.100	-
Cct Ag2000	100.770	-
Cct Ecu Gn98	104.500	
Cct Ecu St98	103.000	-
Cct Ecu Lg98	105.000	+3.96
Cct Ecu Ot98	102.050	-
Cct Ot2000	99.730	-
Cct Gen 01	99.740	-
Cct Apr 01	99.280	-
Cct Gen 98	101.950	-
Cct Gen 99 Cl	94.900	-

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Ago 01	99.300	
Cct Set 99 Cl	94.900	-
Cct Ott 01	99.260	-
Cct Giu 02	98.830	
Cct Dic 01	98.890	
Cct Ago 02	98.740	
Cct Feb 02	98.870	-
Cct Apr 02	98.830	-
Cct Ott 02	98.720	-
Cte Ecu 93/98	105.700	+3.93
Cte Ecu 94/99	99.200	
Cte Ecu 94/99 II	100.000	-
Cte Ecu 94/99 3	100.100	-
Cte Ecu 95/00	105.000	-
Cte Ecu 95/98	102.500	-
Cte Ecu 94/99 4	102.500	
Cte Ecu 95/00	102.300	-
Cte Ecu 95/98	100.700	-
Cto Nov 95	99.690	-
Cto Dic 95	99.830	-
Cto Gen 96	99.910	-
Cto Feb 96	100.050	
Cto Mag 96	100.550	-
Cto Giu 96	100.660	-
Cto Set 96	101.100	
Cto Nov 96	101.450	-
Cto Gen 97	101.610	-
Cto Apr 97	102.060	-
Cto Giu 97	101.500	-
Cto Set 97	101.700	-
Cto Dic 96	98.420	-

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19.870	19.920
Argento (per kg.)	289 000	291 400
Sterlina (v.c.)	142 000	158 000
Sterlina (n.c.)	142 000	164 000
Sterlina (post.74)	142 000	162 000
Marengo italiano	122 000	140 000
Marengo svizzero	113 000	130 000
Marengo francese	112.000	125 000
Marengo belga	112.000	123.000
Marengo austriaco	112 000	123 000
Krugerrand	612 000	690 000
20 Marchi	143 000	165 000

BORSE ESTERE

New York	+0,63%
Londra	+0,42%
Francoforte	-0,12%
Parigi	+0,48%
Zurigo	-0.04%
Tokio	0,88%

CAMBI (ind.)

Monete	Odierni	Precedenti
Dollaro USA	1590.78	1596.28
Fiorino ol.	1003.33	1006.61
Yen	15.56	15.49
Marco ted	1123.75	1127.48
Franco fr	325.85	326.3
Franco bel.	54.67	54.85
ECU	2062.76	2066.07
Dol. canad	1172.28	1176.76
Dol. austral.	1194.2	1198.33
Peseta	13.04	13.08
Franco sv	1395.67	1399.39
Sterlina	2516.61	2517.65
Corona sved	238.96	238.8
Scellino	159.72	160.24
Corona dan.	289.84	290.89
Corona norv.	254.93	255.28
Dracma	6.82	6.83
Escudo port	10.69	10.73
Marco finl	374.3	375.42
Lira irl	2576.75	2577.35

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var %
B Briantea 94-00 7%	93	+0.00
B P Com In 94-99 6%	110	+0.00
B P Emilia94-99 5,75%	92	+0.00
B P Emilia 94-99 6%	110.6	+0.00
B Pop Intra94-99 6,5%	122.3	+0.08
Bca Agr-Mn 94-99 8%	102.07	0.08
Bca Carige 95-02 3,8%	97.58	+0.09
Centro Saffa O 91-96	98.9	-0.03
Centro Saffa R 91 96	98.5	+0.07
Cement.Merone 93-99	118	+0.00
Centro A.Mant.96	113	+0.58
Ciga 88-95	104	0.19
Cir 94-99 Cv 6%	77.09	0.81
Cr Fond 94-01 6,5%	87.2	+0.00
Cr Valtell 95-98 7%	128.66	+0.00
Gifim 94-00	82.62	-1.17
Medio Italmob 93-99	87.9	-1.10
Medio Unic. r 2000	87.5	+0.34
Medio Unic.2000 4,5%	87.87	+0.00
Medio Alleanza 93-99	111.55	+0.52
Medio-Sa R 95 02 6%	87.75	-1.38
Olivetti 93-99	120	+0.00
Pirelli Spa 94-98 5%	90.35	+0.42
Pop Bg/Cr Var. 94-99	110.65	0.37
Pop.Bg/Cr.Var. 95-00	98.62	+0.05
Pop.Bs 93-99	120	+0.62

CRUP
Mutuo Crup. In quindici giorni detto fatto.
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA — LA NOSTRA BANCA SIAMO VOI

SECONDO TREU

Rimborso arretrati delle pensioni: tira aria di nuove tasse

In alternativa c'è l'aumento dei contributi - Il governo presenterà un disegno di legge - Bella botta sui conti Inps

ROMA — «O si aumentano i contributi, o si mettono nuove tasse. E questo lo dovrà decidere il Parlamento». Sulla questione del rimborso degli arretrati per le pensioni minime aperta dalle sentenze della Corte Costituzionale il ministro del Lavoro Tiziano Treu ha rilanciato la palla a Camera e Senato. «Non è questione da legge Finanziaria, siamo di fronte a un fatto eccezionale per il quale si deve rispondere attraverso strumenti straordinari».

E così, ha annunciato ieri sera al Senato il ministro, «nelle prossime settimane il Governo presenterà un disegno di legge che toccherà ai due rami parlamentari approvare e modificare». L'idea sembra quella di intervenire con nuove tasse, visto che la maggioranza dei gruppi giudica troppo pesante l'introduzione di contributi aggiuntivi a carico solo di lavoratori e pensionati. Diluire l'importo sulla fiscalità generale sarebbe quindi la strada meno dolorosa. Restano comunque da chiarire diversi aspetti. Il principale è l'ordine di grandezza degli arretrati da pagare. Se non verranno contabilizzati interessi e oneri aggiuntivi i circa 47 mila miliardi annunciati dovrebbero ridursi a meno di 20 mila.

Si dovrà poi decidere a chi materialmente dovranno essere pagati i rimborsi. Si fa strada con forza l'ipotesi di limitare i pagamenti alle sole vedove escludendo figli fratelli o sorelle del lavoratore deceduto. In questo modo l'impatto sui conti dell'Inps sarebbe limitato. E' poi molto probabile che si arrivi a una rateizzazione dei rimborsi, probabilmente in dieci anni o utilizzando titoli pubblici anche se, come ha sotolineato Treu «l'ipotesi è ragionevole ma ancora tutta da studiare». Il rebus è quindi ancora da svelare anche se bisogna fare presto perchè l'Inps è sempre più in difficolta e solo negli ultimi mesi ha perso circa 40 mila causa nei confronti di lavoratori che si sono rivolti alla magistratura per avere rimborsi comprensivi di interessi e rivalutazioni. Finora l'Inps ha quindi già dovuto pagare oltre 1.300 miliardi.

Le reazioni alle scelte del Govreno sono comunque piuttosto preoccupate. I sindacati confederali dei pensionati hanno chiesto un incontro urgente al ministro per avere chiarimenti e per arrivare a una soluzione negoziata mentre l'ex presidente della Corte Costituzionale Francesco Casavola giudica corretto il tentativo del Governo di ridurre gli oneri da restituire a chi ne ha diritto. «La Corte non stabilisce qunato deve essere rimborsato, ma stabilisce il principio del rimborso». Escludere dal pagamento rivalutazioni e interessi non sarebbe quindi incostituzionale.

Dure invece le prese di posizioni del Polo e di Rifondazione. Per l'ex ministro Publio Fiori «dopo la decisione di depredare i pensionati di quanto gli spetta appare ancora più chiaro che non potremo votare la legge Finanziaria». Anche Rifondazione parla «di ignobile scippo» da respingere con forza.

UNIONE MONETARIA / VOLEVA GARANZIE SULLA «RETTITUDINE FISCALE» DEI PAESI MEMBRI

Bruxelles smentisce Waigel

Al ministro tedesco ha risposto il presidente della Commissione, Santer: «Gli attuali criteri sono sufficienti»

Un sondaggio: in Germania il 61% dice no all'euromoneta

ROMA — Povero Theo Waigel (nella foto): per il ministro delle Finanze tedesco e, probabilmente, per lo stesso Cancelliere Helmut Kohl questa storia dell'integrazione economica e monetaria europea sta davvero diventando un incubo. Capita così che, come accadde lo scorso settembre (ma allora le reazioni e le polemiche furono molto accese), Bonn mostri i denti. Ma a Waigel che martedì al Bundestag, la Camera dei deputati tedeschi, aveva lanciato la proposta di creare il «Consiglio europeo per la stabilità» che garantisca la rettitudine fiscale dei Paesi futuri aderenti all'Uem, la Commissione europea ieri ha risposto picche. C'è infatti la sensazione che Bonn cerchi di rimandare l'appuntamento europeo.

In sostanza, Bruxelles manda a dire alla Germania che non sono affatto necessarie nuove condizioni per la moneta unica. Sottolinea il presidente Jacques Santer: «la Commissione ha sempre insistito sull'importanza di rispettare strettamente i criteri, non solo al momento del passaggio, ma anche nel corso della terza fase dell'Unione monetaria. Per i deficit pubblici questo significa che il 3% del Prodotto interno lordo è un massimo assoluto e non un obiettivo di medio termine».

Bruxelles insiste ricordando poi che i criteri di Maastricht (su inflazione, debito pubblico e deficit) devono essere applicati sia per gli Stati che fin dall'inizio aderiranno all'Uem, sia per quelli che verranno dopo.

Bonn ha incassato. Ma la sua attenzione, anche in questa vicenda, è tutta rivolta all'interno. E' dentro casa che l'avversione all'Europa unita sotto un'unica moenta cresce di giorno in giorno, alimentata tra l'altro dal partito socialdemocratico di opposizione. Fanno pensare i risultati di un sondaggio, affidato alla società di ricerca demoscopica Forsa e pubblicato dal settimanale Die Woche: quasi due terzi (il 61%) dei tedeschi sono contrari all'adozione della moneta unica europea, mentre a essere favorevole è appena il 31%. Ma c'è l'elemento davvero preoccupante è che lo scetticismo ha attanagliato gli stessi mercati finanziari. Specialmente nelle scorse settimane, infatti, si era verificata un'imponente fuga di capitali, che hanno traslocato dal marco tedesco al franco svizzero. Perchè? Perchè gli investitori non si sentono garantiti a sufficienza dalla futura moneta unica che, conterrà, sì, il fortissimo marco tedesco, ma anche monete molto più deboli.

Tra queste monete deboli rientra, ovviamente, la lira. Ma in questo momento non è l'Italia a preoccupare il cancelliere Kohl, che ieri ha difeso al Bundestag l'Unione monetaria, ma è la Francia, che non ha tutti gli indicatori sufficientemente registrati per entrare nel club dei più bravi. E, senza la Francia, non si va avanti nel processo di integrazione europea.

PROMETEIA & COMIT

Nel '96 economia ancora tonica, pace sociale permettendo

BOLOGNA — L'industria italiana continuerà a crescere a ritmi sostenuti nel prossimo biennio: nel 1996 la crescita sarà del 4, 9% e l'anno successivo del 3, 6%: queste le previsioni di Prometeia e dell'ufficio studi della Banca Commerciale Italiana contenute nel consueto Rapporto d'autunno «Analisi dei settori industriali» presentato ieri a Bologna. La crescita ci sarà - dicono gli esperti - anche se tra la fine di quest'anno e l'inizio del 1996 il venir meno del processo di accumulo di scorte che ha caratterizzato l'industria manifatturiera per tutto il 1994 e nei primi mesi dell'anno in corso potrebbe far registrare una forte, ma solo temporanea, decelerazione dei tassi di crescita. Già nel corso dell'anno prossimo, la dinamica della produzione risulterà più in linea con quella della domanda finale.

I forti livelli di concorrenza esistenti sui mercati, i timori per la perdita del posto di lavoro e il senso di responsabilità che sembrano caratterizzare le parti sociali dovrebbero infatti consentire, nonostante l'attuale inasprimento dello scontro politico, una stagione di rinnovi contrattuali non dissimile da quella degli ultimi tre anni, caratterizzati da un clima di «pace sociale».

Per quanto riguarda il settore pubblico, i dati contabili più recenti e la fiducia nel mantenimento di una politica di bilancio restrittiva fanno ritenere agli esperti che sia possibile registrare quest'anno sia la discesa del fabbisogno statale al di sotto dell'8% del PIL, sia la riduzione del rapporto Debito pubblico-PIL. L'aggiustamento dei conti pubblici dovrebbe proseguire nel prossimo biennio, con conseguenti ricadute positive sulle percezioni dei mercati finanziari riflesse nella progressiva riduzione dei tassi di interesse e nel rafforzamento del rapporto di cambio.

Gli analisti di Prometeia e della Banca Commerciale hanno esaminato anche l'andamento dei costi operativi nell'industria che nel prossimo biennio sembrano destinati ad aumentare ancora, sia pure con una forte decelerazione rispetto ad oggi, passando infatti dal 7, 5% stimato per il 1995 al 3-3, 5% del prossimo biennio. Questa dinamica dei costi operativi (in particolare costo lavoro e servizi) dovrebbe permettere alle imprese di mantenere stabili i margini delle imprese e quindi consolidare il recupero realizzato nel '94.

Resta, in ogni caso, il pericolo che i livelli raggiunti dalla turbolenza politica facciano saltare la «pace sociale», vero punto di forza delle imprese italiane. E anche se gli esperti non credono che questo rischio sia molto probabile, ritengono in ogni caso che sia possibile. Nell'esaminare la possibilità che 'saltì la pace sociale, gli analisti di Prometeia hanno costruito uno scenario alternativo in cui si è ipotizzato un accentuarsi dello scontro tra le parti sociali in occasione dei rinnovi dei contratti di categoria e di quelli aziendali.

UNIONE MONETARIA / AL BUNDESTAG

E Kohl difende il progetto

BONN — Il cancelliere tedesco Helmut Kohl ha ribadito ieri uno dei capisaldi del suo credo di politica estera: l'Unione monetaria europea (Ume) è una questione di guerra o di pace nel Vecchio Continente. L'importanza del progetto della moneta unica, sancito dal trattato di Maastricht, è innanzi tutto di natura politica, in quanto rende irreversibile l'integrazione in Europa, scacciando per sempre gli spettri del nazionalismo. Kohl lo ha ribadito intervenendo in Parlamento nel dibattito sulla legge di bilancio per il 1996, poi scivolato sul tema scottante dell'Ume, di cui l'opposizione socialdemocratica (Spd), alle prese con una drammatica crisi di consensi, vuol fare un cavallo di battaglia per la campagna elettorale del 1998, sfruttando i diffusi malumori dei tedeschi verso la moneta unica. Lo scontro in Parlamento tra governo e opposizione è stato in realtà un gioco delle parti. La coalizione ha difeso a spada tratta il progetto dell'Ume, anche se il governo, consapevole degli umori della popolazione, sta lavorando febbrilmente da mesi per «blindare» la futura moneta unica europea, prevista dal trattato di Maastricht al più tardi dal 1999, in un sistema di sicurezza ancora più solido di quello previsto dal trattato stesso. La Spd e i Verdi, invece, sono passati all'offensiva, chiedendo garanzie aggiuntive per la moneta unica e giocando sulle paure degli elettori per la scomparsa del marco. «Non ci sono alternative o più esattamente ce n'è soltanto una ed è terribile», ha detto Joschka Fischer, capo-gruppo parlamentare dei Verdi, riferendosi all'effetto disintegratore che il fallimento dell'Ume avrebbe sull'Europa e al conseguente pericolo della rinascita dei nazionalismi. L'ex cancelliere socialdemocratico Helmut Schmidt si è schierato infine contro il «nazionalismo del marco».

UNIONE MONETARIA / DUISENBERG

Club ristretto, dice la Banca d'Olanda

BONN — «Adesso che Waigel ha parlato, posso dire che la terza fase dell'Unione monetaria può iniziare anche senza l'Italia»: lo ha detto Wim Duisenberg, presidente della Banca centrale d'Olanda a Francoforte sul Meno. Alla domanda se abbia senso lasciare l'Italia fuori dalla porta, Duisenberg ha risposto: «Credo di sì». I Paesi che a suo parere potranno aderire alla terza fase fin dal primo gennaio 1999 sono Germania, Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo e Austria.

Il presidente della Banca centrale d'Olanda ha ricordato che «a breve termine la maggioranza dei Paesi dell'Unione europea non sarà in grado di soddisfare i criteri di convergenza politico-finanziaria» concordati a Maastricht. La decisione su chi parteciperà fin dall'inizio alla terza fase e chi no sarà presa «presumibilmente all'inizio del 1998».

Riguardo alla proposta di Waigel di un «patto di stabilità dell'Europa», in base al quale i Paesi che partecipano alla terza fase dell'Ume dovrebbero sottoscrivere un impegno di rigore politico-finanziario ancora più severo di quello di Maastricht, Duisenberg ha osservato che più che un accordo integrativo del Trattato occorre un 'Gentleman's Agreement' fra i Paesi partecipanti, per ricondurre il deficit pubblico sotto l'uno per cento del prodotto interno lordo (Pil), in modo da rimanere comodamente entro il tre, cioè la soglia massima consentita da Maastricht, anche in tempi di congiuntura economica sfavorevole.

Invece il socialdemocratico Schroeder, primo ministro della Bassa Sassonia, si è detto contrario a un'esclusione dell'Italia dalla terza fase Ume. Schroeder è preoccupato soprattutto per le ripercussioni negative sull'export tedesco di un'eventuale svalutazione competitiva da parte dei Paesi a moneta debole.

PER ORA SULLA ROMA-MILANO

Air One pronta al decollo

ROMA — «Air One» è una nuova compagnia aerea italiana di corto raggio che vuol fare concorrenza alla sorella maggiore, specie sulla tratta appetitosa Milano Linate - Roma Fiumicino con 5 voli giornalieri dal 23 novembre prossimo e ben un volo ogni ora da gennaio prossimo. Nasce dalle ceneri di Aliadriatica. «Vogliamo volare alti e sicuri - ha detto il nuovo amministratore delegato, Giovanni Sebastiani, ex Alitalia ed ex Aeroporti di Roma - per diventare il numero uno nella qualità e nella competitività. Abbiamo aperto solo ora perchè solo ora ci hanno concesso i diritti di atterraggio a Roma e Milano». Air One farà pagare un Roma-Milano solo andata solo 180 mila lire nei giorni lavorativi, e appena 135 mila il sabato e domenica. La società parte con 60 dipendenti, ma già nel 1996 avrà un capitale sociale di 10 miliardi, 160 unità di cui 94 naviganti, 6 Boeing 737, un budget stimato di 150 miliardi, 1 milione 740 mila posti offerti, 1 milione di passeggeri previsti, 15. 300 ore di volo totali. Dal 1 gennaio oltre ai 13 voli Roma-Milano ci saranno anche 2 giornalieri Milano-Bari, e 1 giornaliero ciascuno Milano-Reggio Calabria, Roma-Bari, Roma-Reggio Calabria. Al palo di partenza ci sono 3 Boeing 737 (uno di proprietà, 2 in leasing).

ANALISI CONFINDUSTRIA

Cresce l'industria manifatturiera

I dati più soddisfacenti per gomma, metallo, mezzi di trasporto. Stagnante alimentare e cartario

ROMA — Continua l'espansione dell'industria manifatturiera, anche se a tassi più contenuti rispetto al passato. Secondo quanto rende noto la Confindustria, nella sua fotografia periodica della congiuntura, i livelli di produzione nel settore nel periodo gennaio-agosto 1995 sono risultati superiori del 6,8% a quelli dello stesso periodo del '94. Sul piano dei singoli comparti, la crescita è stata più elevata nella media dei manufatti in gomma, nei mezzi di trasporto, nella meccanica, nell'abbigliamento e nei metalli, mentre hanno accusato una sostanziale stagnazione l'alimentare, e quello della carta e stampa.

Nei primi sette mesi del 1995 - sottolinea l'indagine congiunturale della Confindustria - il valore delle esportazioni è aumentato del 25,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno ed il saldo dell'interscambio, risultato attivo malgrado l'accelerazione delle importazioni (+27,3%), è passato da 21.076 miliardi ad oltre 24 mila. La crescita dell'export risulta comune a tutti i comparti merceologici con incrementi particolarmente sostenuti nei prodotti chimici, manufatti in gomma e mezzi di trasporto.

Dal lato delle importazioni, dinamiche molto accentuate si evidenziano per i prodotti cartari, metallurgici e chimici, anche per effetto della forte crescita dei relativi prezzi sui mercati internazionali. Nel periodo gennaio-luglio - precisa l'indagine - anche il fatturato è risultato in crescita tendenziale (+19,2%) coinvolgendo tutti i settori industriali: gli incrementi più sostenuti sono stati registrati dalle industrie dei metalli, della gomma e delle materie plastiche, della carta, stampa ed editoria, del legno e da quelle meccaniche. Continua ad arrancare invece l'industria alimentare.

Molto positivo è risultato anche l'andamento degli ordinativi acquisiti dai settori industriali che lavorano su commessa (+25,2% l'aumento tendenziale dei primi sette mesi 1995). La ripresa produttiva ha sortito effetti positivi anche sui livelli occupazionali, la cui flessione continua a rallentare.

La società degli Associes en finance, intanto, ha presentato un rapporto europeo sulla crescita degli utili nel '95 rispetto all'anno precedente esaminate per paese vedono in testa la Svezia i cui gruppi, a fine anno, dovrebbero complessivamente segnare un +58,4%, seguita dalla Germania con il 35,6%. Posizioni intermedie per Spagna (23,6%) e Gran Bretagna (14,5%) mentre non sono giudicati significativi gli incrementi nei profitti delle aziende francesi e italiane. Le previsioni per il '96, analizzate per comparto, evidenziano un buon andamento per le compagnie petrolifere e per alcuni dei maggiori gruppi che operano nelle telecomunicazioni.

Federmeccanica teme una fiammata inflativa

ROMA — Federmeccanica manifesta le sue preoccupazioni in vista di un '96 che si prospetta «particolarmente difficile» per il settore e in considerazione di un tasso di inflazione diventato ormai «insopportabile» e di una legge Finanziaria che «al momento non prende in considerazione la necessità di avvantaggiare coloro che producono». E' il direttore generale della Federazione, Bruno Soresina, a lanciare l'allarme in occasione della presentazione della 56/ma indagine trimestrale.

Soresina, che ha annunciato le sue dimissioni a fine anno (tra breve scadrà anche il mandato del presidente), ha spiegato che, per quanto riguarda la legge finanziaria, il settore metalmeccanico chiede una «rimodulazione della legge Tremonti»; giudica «un iniquo balzello» la tassa sul lavoro straordinario e, per quanto riguarda la decontribuzione relativa alla contrattazione aziendale, denuncia la mancata promessa del governo».

Contropiano sindacale sulla crisi della Olivetti

ROMA — Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm hanno approvato il «contropiano» sindacale dell'Olivetti e, nei prossimi giorni, lo illustreranno ai lavoratori. Intanto i sindacati hanno chiesto al Governo la ripresa del confronto, presso il ministero del Bilancio, nei primi giorni della prossima settimana. In rapporto all'andamento del confronto è stata anche convocata una manifestazione nazionale del gruppo ad Ivrea nell'ultima settimana di novembre con un «pacchetto» di 8 ore di sciopero per tutto il gruppo. Ha dichiarato il segretario nazionale della Fim Cisl, Ambrogio Brenna: «La ricapitalizzazione è necessaria, a condizione che si mettano a disposizione risorse finanziarie a tutti i settori di attività di Olivetti, a partire dalle tradizionali attività informatiche e dalla R&S; l'evoluzione di Olivetti da azienda informatica ad azienda informatica e delle Tlc e impegnata nella multimedialità è utile - ha aggiunto il sindacalista - a condizione che non vengano mortificati, attraverso giochi di ingegneria finanziaria, Pc, Prodotti per ufficio, Sistemi; la divisionalizzazione delle attività permette una focalizzazione sui prodotti e sui clienti».

Il commercio riprende fiato

ROMA — Gli italiani tornano a fare acquisti: dopo la «crisi d'astinenza» del '93, anno in cui la recessione li ha costretti ad evitare grosse spese, si sono riconsolati nel '94 e lo stanno facendo anche nel '95. I consumi delle famiglie, infatti, sono in crescita: +1,6% lo scorso anno e +1,4% nei primi mesi di quello in corso. Non sono incrementi strabilianti, naturalmente, ma indicano che la strada verso la guarigione è stata imboccata. Della «malattia» economica che ha messo a terra l'Italia nel '93 e della ripresa dei consumi di questi due anni più recenti si è parlato ieri a Roma, durante un incontro presso l'Unioncamere. Nel Rapporto annuale sui dati del Siredi (Sistema Informativo della Rete Distributiva) emerge una ripresa del settore commerciale, anche se il saldo tra esercizi che nascono e esercizi che muoiono è ancora negativo. Se le autorizzazioni all'apertura, nel '94, sono state 34.346 (+15% rispetto al '93), le cessazioni di attività commerciali sono arrivate a 49.455 (-10% se confrontiamo con i dati dell'anno precedente). Insomma, le «morti» diminuiscono, ma a conti fatti c'è ancora un saldo negativo di 15.109 esercizi che abbassano le saracinesche. Un saldo che nel '93 era stato di circa 25mila, se può consolarci.

Questo vuol dire che dal piccolo negozietto e dalla bottega si passa al supermercato, al Centro Commerciale o addirittura all'«Hard Discount». Le regioni dove ci sono più cessazioni di attività sono nel centro-nord, perchè qui il commercio comincia a preferire le grandi dimensioni: i «piccoli» chiudono e cercano di crescere. Dove invece il piccolo esercizio mostra segni di salute o quantomeno di stabilità è al sud dove sopravvive il negozietto e la piccola attività commerciale.

E per il '95? La crescita dei consumi familiari sarà più contenuta delle stime fatte inizialmente, dicono gli esperti, anche perchè proprio negli ultimi mesi c'è stato un raffreddamento nella corsa agli acquisti. Alla fine dell'anno, l'incremento dovrebbe essere dell'1,4%.

ICE / LA RIFORMA DELL'ISTITUTO PER IL COMMERCIO ESTERO

Trieste è tagliata fuori

Il nuovo commissario Fabrizio Onida sembra orientato a trasferire a Verona la sede del Nord-Est

Secondo il consigliere regionale Gambassini la chiusura della sede del Friuli-Venezia Giulia sarebbe «assurda e contrastante con l'imminente istituzione dell'Off-shore» e di altre istituzioni

TRIESTE – Un'altra riforma, questa volta quella dell'Ice, l'istituto per il commercio estero, rischia di essere a danno di Trieste. Lo afferma in un'interrogazione il consigliere regionale della Lista per Trieste Gianfranco Gambassini.

Il nuovo commissario dell'Ice Fabrizio Onida ed il suo staff - spiega il consigliere - sembrano infatti orientati ad eliminare la sede di Trieste, designando al suo posto Verona quale punto di riferimento del Nord est italiano verso l'Est Europa ed istituendo un ufficio a Lubiana. Il piano di riorganizzazione dell'Ice sarebbe in fase avanzata e le scelte definitive sarebbero imminenti. Gambassini ha perciò interrogato la giunta, invitandola ad intervenire tempestivamente in modo di evitare sul nascere che simili orientamenti negativi possano prendere consistenza. Se l'Ice vuol sperare finalmente di funzionare, deve avere Trieste quale punto di riferimento del Nord est italiano per l'Europa dell'Est, perchè rappresenta un'opzione geografica obbligata per evidenti motivi di posizione strategica che non può avere alcun confronto con quella di Verona. E l'eliminazione della sede di Trieste sarebbe assurda e contrastante con l'imminente istituzione dell'off shore e dell'apertura a Trieste dell'unico ufficio dell'Iniziativa Centro europea.

La Regione - conclude Gambassini - deve chiedere e pretendere che l'Ice confermi la propria sede di Trieste quale naturale punto di riferimento per tutte le relazioni del commercio estero verso la Slovenia, la Croazia, la Serbia, l'Albania e le nazioni dell'Europa orientale.

. C'è tensione all'interno dell'Ice anche tra i vertici e le organizzazioni sindacali, come si evince da questa lettera scritta dai sindacati al commissario Ice, Onida. «Gianfilippo Cuneo, nuovo consigliere del comitato consultivo nominato dal ministro Clò in quanto esperto di ristrutturazioni aziendali, presenta un proprio elaborato nel quale viene sostenuto che l'80% del personale Ice non serve e va smistato a guisa di pacco postale presso i ministeri, Camere di Commercio, Associazioni Industriali e Cerved, mentre il restante 20% deve trasferirsi a Milano»: così inizia una lettera scritta dai sindacati interni all'amministratore dell'Ice, Onida. «Peraltro le 'riflessioni del Dr. Cuneo, oltre che essere basate su dati spesso inesatti e sempre esaminati con supeficialità appaiono perlomeno sospette, quando propongono una esasperata terziarizzazione che proviene, guarda caso, dal titolare di una società di consulenza che ha già fornito servizi all'Istituto», prosegue la lettera aperta. «Per strana coincidenza - scrivono ancora i sindacati - la presentazione del rapporto sul Commercio Estero, avvenuta a Bologna il 30 ottobre, diventa occasione per portare pesantissimi attacchi all'Istituto da parte dei relatori inviati dall'Ice stesso e da parte del ministro Clò, il quale ha testualmente affermato che «su 1200 dipendenti 118 lavorano all'estero, 714 sono a Roma e gli altri 378 sono sparsi per l'Italia e per sapere dove sono bisogna leggere le pagine gialle!».

EXPORT

Italia primo partner per l'area di Fiume

FIUME – L'Italia resta il primo partner commerciale per l'area quarnerino montana, di Fiume e dintorni, secondo quanto pubblicato dal «Vecernji List». Nel primo semestre di quest'anno - secondo il quotidiano - quest'area ha esportato in Italia merci per 96 milioni di dollari, pari al 53 per cento del totale. Al secondo posto si trova la Germania, con una esportazione di 30 milioni di dollari, e al terzo la Slovenia con 10,7 milioni di dollari.

Seguono, nella classifica delle esportazioni dal fiumano, Grecia, Polonia, Bosnia-Erzegovina, Austria, Cina, Francia e Gran Bretagna. L' Italia è anche il primo paese nella classifica delle importazioni (101 milioni di dollari pari al 48 per cento del totale). Seguono la Slovenia (34 milioni di dollari), la Germania (29 milioni), e poi Austria, Repubblica ceca, Stati Uniti, Bulgaria, Svezia, Francia e Olanda. La regione quarnerino montana esporta sprattutto materie prime e semilavorati, mentre importa prodotti finiti.

Tra le notizie economiche, il «Vjesnik» e il «Vecernji list» danno l'annuncio dell' apertura di una linea di credito bancario per l' acquisto di automobili reintrodotta dalla Banca di Zagabria, dopo quasi dieci anni in cui si potevano comprare le auto solo in contanti.

MA PER LA COMPAGNIA I GIOCHI SONO APERTI

Le Generali negano di volere la Vereinte

Il gruppo Allianz acquistò la compagnia con il Lloyd Adriatico

MILANO – «Le Generali smentiscono vi sia alcuna trattativa in corso per l'acquisto della Vereinte Versicherung». A qualche giorno dalle prime indiscrezioni apparse sulla stampa, il gruppo triestino nega le ventilate trattative con il concorrente tedesco Allianz per l'acquisto della settima compagnia assicurativa tedesca. La smentita non basta però a far tramontare completamente l'ipotesi, in quanto la corsa all'acquisto è appena iniziata e potrebbero non aver ancora preso il via delle trattative vere e proprie, nè con le Generali nè con la tedesca Amb (Aachener und muenchener Beteiligungs) nè con i giapponesi e gli americani che secondo le indiscrezioni avrebbero mostrato interesse per la Vereinte.

Sicuramente la partita per assicurarsi il controllo della compagnia tedesca sarà giocata con molta attenzione dai vari contendenti. L'Allianz, che ha rilevato la Vereinte nel 1994 insieme alle altre compagnie assicurative della Suisse Re, è stata infatti obbligata dall'antitrust europeo a venderla entro il marzo '97, e chi la comprerà assumerà un ruolo di primo piano nel mercato assicurativo tedesco, benchè alle spalle del colosso Allianz. Per i maggiori gruppi europei non si tratterebbe quindi solo di acquisire una compagnia da 8 mila miliardi di premi, con una solida rete di vendita, ma di impedire che la preda cada nelle mani della concorrenza. Uno dei problemi è il prezzo: circa 3.000 miliardi di lire, dicono gli analisti, una cifra di tutto rispetto, che potrebbe però venir in parte pagata con uno scambio di partecipazioni. Gli interessi strategici dell'Allianz non sembrano però facili da soddisfare: recentemente ha mostrato ambizioni per gli impenetrabili mercati dell'estremo oriente ed eventualmente per il ramo vita in Gran Bretagna. Per quanto riguarda le Generali, in mancanza di dati ufficiali e aggiornati sulla liquidità del gruppo, vengono formulate varie ipotesi sulla possibilità di finanziare un'acquisizione di tali dimensioni: alcuni analisti ritengono probabile un aumento di capitale ma altri, leggendo nelle pieghe del bilancio consolidato, ritengono che il gruppo triestino potrebbe permettersi l'operazione senza chiedere mezzi freschi agli azionisti.

ICE / INTERPELLANZA

Polemica sulla sede di Zagabria

Per la mancata partecipazione alla Fiera croata, ma forse dietro c'è una storia tutta romana

ZAGABRIA — Dopo la mancata partecipazione alla Fiera di Zagabria, l'Ice (Istituto italiano per il commercio estero) è stato oggetto di una interpellanza al Parlamento dei deputati di Forza Italia, Leonardelli, Godino e Molinaro. Stimolati dalle critiche all'istituto avanzate dalle colonne del «Giornale» dal ministro per i rapporti economici della Croazia, Davor Stern, i forzisti chiedono «se sia vero» quanto sostenuto dall'esponente croato e «se non si ritenga di dar luogo a una vera revisione delle funzioni dell'Ice». L'assenza dell'Italia alla Fiera, aveva detto in sostanza Stern, è una decisione di ordine politico che verrà a ledere gli interessi economici di entrambi i paesi».

Parole dure in quest'intervista raccolta ai primi di agosto ma pubblicata appena un mese e mezzo dopo. «Allora Stern era arrabbiato per la nostra assenza — spiega il responsabile dell'Ice zagabrese, Giuseppe Daquanno — ma pochi giorni dopo, avendo ottenuto delucidazioni, aveva ritrattato tutto dicendosi "sorpreso" del risalto che è stato dato a quest'intervista». Ma perché Stern ha parlato di «organizzazione a sé stante»? «Perché credeva fossi stato io a cancellare l'Italia dalla fiera — risponde il direttore — mentre invece, come ben sapete, ho dovuto difendere la fiera contro Roma». La comparsa simultanea del pezzo giornalistico e l'interpellanza alla Camera dei deputati rientrerebbero, secondo Daquanno, nella «serie di attacchi contro l'Ice a pochi giorni dal cambio della guardia al vertice dell'organismo». Il defenestrato amministratore straordinario Calzoni, vicino a Forza Italia, era stato infatti sostituito dal «pidiessino» Onida. Chiarito il malinteso con il ministro croato, rimangono le critiche di «inefficienza» contenute nell'interpellanza parlamentare. «Per fare certe accuse — ribatte Daquanno — gli onorevoli dovrebbero portare qualche prova. In tre anni che sono a Zagabria ho avuto a che fare con due reclami su cinquemila assistenze — dice — ed erano reclami infondati di gente che voleva eludere i servizi con degli escamotage».

Alberto Cernaz

VEICOLI INDUSTRIALI

Iveco lavorerà in Ucraina grazie all'intervento Bers

TORINO – Un accordo di joint venture è stato siglato tra la Kraz, unico produttore ucraino di veicoli industriali, la Bers, Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo, e l'Iveco, fra i principali produttori europei di veicoli industriali. L'accordo è finalizzato alla produzione e commercializzazione in Ucraina di camion della gamma leggera (Iveco Daily) e media (Iveco EuroCargo). Il piano di industrializzazione prevede, inizialmente, l'importazione di parti staccate, con un progressivo aumento della produzione in loco fino a raggiungere il 70% in 5 anni. Il capitale sociale della joint venture è di 40 milioni di dollari ed è previsto il suo aumento a 60 milioni entro due anni. Le quote sono del 35% rispettivamente per Iveco e Kraz e del 30% per Bers. Alla nuova Società, Iveco apporta tecnologie e un investimento di 10 milioni di dollari, la Kraz le strutture industriali e la Bers 18 milioni di dollari. Il piano quinquennale di sviluppo della joint venture prevede il raggiungere una produzione di 12.000 veicoli all' anno. Con questa nuova iniziativa, Iveco rafforza la sua presenza al di fuori dell'Europa Occidentale, continuando il processo di globalizzazione, per cogliere tutte le opportunità nelle aree con grande potenzialità di sviluppo. In quest' ottica l' accordo con Kraz continua la logica che aveva portato in precedenza all' accordo con le Società russe Uralaz e Gazprom per la produzione di veicoli artici.

SINDACATO

Contratti integrativi

UDINE – In regione l'andamento della contrattazione integrativa registra, secondo la Fiom Cgil, «notevoli difficoltà a causa della posizione di Assindustria e Api sulla determinazione dei premi di risultato». «Mirano - ha detto il segretario Natalino Giacomini ieri a Monfalcone - a subordinare l'erogazione del premio solo ai parametri riferiti al bilancio se non al conseguimento dell'utile netto».

PRIVATIZZAZIONE DELL'ENI

Di più.

Un grande valore industriale, un grande valore protetto.

Prenota oggi in banca.

Il valore di un leader mondiale dell'energia.
ENI è la prima impresa industriale italiana le cui azioni vengono offerte al pubblico nell'ambito del programma di privatizzazioni.
Un grande valore industriale che entrerà in Borsa in Italia e negli Stati Uniti.

Solo le azioni dell'ENI, solo in questa offerta, sono protette dalle oscillazioni della Borsa.
Tecnicamente si chiama "garanzia di prezzo", in pratica chi manterrà le azioni dell'ENI ininterrottamente per 12 mesi vedrà il loro valore protetto dalle oscillazioni fino al 10% in meno del prezzo di acquisto.

In più, per la prima volta si può prenotare l'acquisto delle azioni.
E' una grande novità. Con la pre-registrazione è possibile prenotare comodamente e per tempo l'acquisto delle azioni dell'ENI prima dell'apertura ufficiale dell'Offerta Pubblica di Vendita (OPV).

Quando: dal 6 novembre.
Dove: in banca o nelle società di intermediazione mobiliare (SIM).
In uno degli oltre 16.000 sportelli e uffici incaricati.
Come: basta una firma.
Conviene prenotarsi comodamente e per tempo in banca, perché l'OPV potrebbe durare solo due giorni. La prenotazione può comunque essere revocata fino al 20 novembre, giorno antecedente l'avvio dell'OPV.

L'investimento minimo.
Il prezzo dell'azione dell'ENI è compreso tra 5.250 lire e 6.000 lire e sarà fissato tra questi due estremi alla chiusura della pre-registrazione. Le azioni si acquistano in lotti minimi da 1.000 azioni. Il prezzo del singolo lotto potrà quindi variare da un minimo di 5.250.000 lire ad un massimo di 6.000.000 di lire.

Queste condizioni esclusive sono valide solo per chi partecipa al collocamento ENI. Non perdete l'occasione.

167-338800 NUMERO VERDE

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica che devono essere consegnati da chi propone l'investimento

LA PRIVATIZZAZIONE DELL'ENI È PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO

Radio e Televisione

RAIUNO

5.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (8 - 9 - 10)
7.30 TG1 FLASH
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 (9.30)
9.35 CUORI SENZA ETA'. Telefilm.
10.00 I CONSIGLI DI VERDEMATTINA. Con Luca Sardella.
10.30 L'INDOSSATRICE. Film (com.'50). Di G. Cukor. Con L. Turner, R. Milland.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 PRONTO? SALA GIOCHI - 1. PARTE. Con Maria Teresa Ruta.
14.40 PROVE E PROVINI A SCOMMETTIAMO CHE...?. Con Fabrizio Frizzi.
15.10 PRONTO? SALA GIOCHI - 2. PARTE.
15.45 SOLLETICO.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON ALADINO
16.40 BIKER MICE DA MARTE
17.30 ZORRO. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con P. di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con R. Lambertucci.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 CALDE NOTTI D'ESTATE. Film (commedia '93). Di Craig Bolotin. Con J. Lewis, C.T. Howell.
22.20 DONNE AL BIVIO - DOSSIER
22.55 TG1
23.00 LASCIATE UN MESSAGGIO DOPO IL BIP. Con Donatella Raffai.
24.00 TG1
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: TAGLIO BASSO. Doc.
0.40 VIDEOSAPERE: L'OCCHIO DEL FARAONE. Documenti.
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 IL GIORNO E L'ORA. Film (dram. '62). Di R. Clement. Con S. Signoret.
3.05 TANTO PIACERE (1974). Con C.Lippi.
4.00 DOC MUSIC CLUB

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 TOM & JERRY KIDS
7.25 SHARKY & GEORGE
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.20 ZANNA BIANCA. Telefilm.
8.45 PARADISE BEACH. Telenovela.
9.30 HO BISOGNO DI TE
9.40 FUORI DAI DENTI. Con Stefania Giuliani e Franco Oppini.
11.10 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con G. Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
13.50 METEO
14.00 QUANTE STORIE FLASH
14.10 I FATTI VOSTRI. Con G. Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
16.05 L'ITALIA IN DIRETTA
18.05 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.25 METEO 2
18.30 TGS SPORTSERA
18.45 HUNTER. Telefilm.
19.35 TG2 LO SPORT
19.45 TG2
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 LA CITTA' DELLA GIOIA. Film (drammatico '92). Di Roland Joffe'. Con Patrick Swayze, Pauline Collins.
23.10 SPECIALE MIXER DOCUMENTI. Doc.
0.05 TG2 NOTTE
0.40 METEO 2
0.45 OGGI AL PARLAMENTO
0.55 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 VOLO SENZA RITORNO. Film (guerra '41). Di Michael Powell Emeric Pressburger. Con G. Tearle, E. Portmann.
2.55 SEPARE' CON MILVA, GINO PAOLI
3.15 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
3.15 DISEGNO TECNICO INDUSTRIALE, LEZIONE 5. Documenti.
4.00 MATEMATICA II, LEZIONE 5. Doc.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE. Documenti.
9.10 NOZZE DI SANGUE. Film (drammatico '41). Di Goffredo Alessandrini. Con Luisa Ferida, Fosco Giachetti.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
10.30 EDICOLA MEDICA. Documenti.
11.00 VIVA VOCE. Documenti.
11.30 MEDIA / MENTE. Documenti.
12.00 DA MILANO: TG3
12.15 SCHEGGE JAZZ
12.35 VITA DA STREGA. Telefilm. "Il regalo di Endora"
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'. Documenti.
13.35 VIDEOSAPERE: GASSMAN INCONTRA DANTE. Documenti.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 BLUE JEANS. Telefilm. "I mostri"
15.20 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
17.05 INFILTRATO. Telefilm. "La vera fede di un impostore"
17.55 GEO. Documenti.
18.25 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm. "L'altra faccia della giustizia"
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 PRODUCER CLUB
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 TEMPO REALE. Con Michele Santoro.
23.15 TG3
23.20 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.30 PUGILATO: CANTATORE - SPINELLI
0.30 TG3 VENTIQUATTRO E TRENTA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 BROADWAY BOUND (VERSIONE ORIGINALE). Film (drammatico '92). Di Paul Bogart. Con Anne Bancroft, Hume Cronyn.
3.00 INCONTRO CON MIA MARTINI
3.25 AUTOMOBILISMO F1: PROVE GP AUSTRALIA
4.30 I GIORNI DELLA NOSTRA STORIA. Documenti.
5.15 IN TOURNEE: JANNACCI

TMC

7.00 EURONEWS
7.30 BUONGIORNO MONTECARLO
9.30 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm. "Seguendo la corrente"
10.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm
11.00 LE GRANDI FIRME
12.00 SALE, PEPE E FANTASIA. Con Wilma De Angelis.
12.30 I PROFILI DELLA NATURA. Documenti.
13.00 SEINFELD. Telefilm.
13.30 TMC SPORT
14.00 TELEGIORNALE
14.10 LA RAGAZZA MADE IN PARIS. Film (commedia '66). Di Boris Segal. Con Ann Margareth, Louis Jourdan.
16.05 TAPPETO VOLANTE
18.15 LE GRANDI FIRME
18.30 TMC SPORT
18.45 TELEGIORNALE
19.30 T.R.I B.U.
20.25 TELEGIORNALE
20.35 CALCIO: ARGENTINA-BRASILE.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 TM SEA
23.30 LE MILLE E UNA NOTA DEL TAPPETO VOLANTE
0.30 MONTECARLO NUOVO GIORNO
0.40 MONSTERS. Telefilm. "L'oro degli sciocchi"
1.10 CNN
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.
7.00 EURONEWS.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con M. Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm.
14.45 CASA CASTAGNA. Con Alberto Castagna.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 LADY OSCAR
16.25 CARTA E PENNA CON BIM BUM BAM
16.30 SAILOR MOON
17.00 MIMI' E LA NAZIONALE DI PALLAVOLO
17.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI!!!
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con M.Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA.
20.40 ABBRONZATISSIMI 2. Film (commedia '92). Di Bruno Gaburro.
22.55 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con M. Costanzo.
24.00 TG5
1.30 SGARBI QUOTIDIANI
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Maria Cecilia Sangiorgi.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 NONSOLOMODA
5.00 TARGET.
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 MORK E MINDY. Tf.
7.00 CIAO CIAO MATTINA
9.30 A - TEAM. Telefilm.
10.30 SUPERCAR. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
12.30 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 E' QUASI MAGIA JOHNNY
13.35 ROBIN HOOD
13.55 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.30 VR TROOPERS. Telefilm.
15.00 GENERAZIONE X. Con Ambra Angiolini.
16.00 APPUNTAMENTO AL BUIO. Con Zambo.
16.45 VILLAGE. Con Sabrina Donadel e Stefano Gallarini.
17.15 CALIFORNIA DREAMS. Telefilm.
17.45 PRIMI BACI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
20.30 RE PER UNA NOTTE - BAMBINI. Con G. Sabani.
23.00 LA CASA NERA. Film (orrore '91). Di W. Craven. Con B. Adams, E. McGill.
24.00 FATTI E MISFATTI
1.00 ITALIA 1 SPORT
1.05 STUDIO SPORT
1.15 ITALIA 1 SPORT
2.25 MIKE HAMMER. Telefilm.
3.30 SUPERCAR. Telefilm.
4.30 A - TEAM. Telefilm.
5.00 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
6.00 AMEN. Telefilm

RETE 4

6.00 GIUDICE DI NOTTE. Tf.
6.30 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
7.25 PICCOLO AMORE. Tn.
8.00 IL DISPREZZO. Tn.
9.00 CUORE FERITO. Tn.
9.50 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
9.55 LA VETRINA DEGLI AFFARI
10.00 FELICITA'. Telenovela.
10.55 IL PREZZO DI UNA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 COLOMBO. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Scenegg
15.15 IL MONTE DI VENERE. Film (comm. '64). Di G. Nelson. Con E. Presley.
17.10 PERDONAMI. Con Davide Mengacci.
18.00 GIORNO PER GIORNO. Con A. Cecchi Paone.
19.00 TG4
19.30 GIORNO PER GIORNO. Con A. Cecchi Paone.
20.30 CORDA TESA. Film (pol. '84). Di Richard Tuggle. Con Clint Eastwood.
22.30 ARIZONA JUNIOR. Film (comm. '87). Di J. Coen. Con N. Cage, H. Hunter.
23.30 TG4 NOTTE
0.30 RASSEGNA STAMPA
0.45 NATURALMENTE BELLA
1.00 LA DONNA BIONICA. Tf.
1.50 GLI INTOCCABILI. Tf.
2.40 SAMURAI. Telefilm.
3.55 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
4.20 LA DONNA BIONICA. Tf.
5.10 LOU GRANT. Telefilm

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 CAROLINA. Telenovela.
12.00 PAROLE E MUSICA
13.00 SPECIALE MAGAZINE
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 SPECIALE MAGAZINE
14.15 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 CAROLINA. Telenovela.
15.35 SPACE GHOST
16.00 HE-MAN
16.20 IL MIO AMICO FANTASMA. Tf.
17.10 RAMBLE TAMBLE
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 FILO DIRETTO
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.30 NOI CHE CI AMIAMO. Film. Di David Miller. Con Natalie Wood, Jane Wyatt.
22.00 LA PAGINA ECONOMICA
22.05 FATTI E COMMENTI
22.40 FILO DIRETTO
23.40 EVENING SHADE. Telefilm.
24.00 LA PAGINA ECONOMICA
0.05 FATTI E COMMENTI
0.35 TSD - SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.10 SERATE MUSICALI PIRANESI
17.30 L'UNIVERSO E'....
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 L'UNIVERSO E'...
20.00 SLOVENIA TODAY
20.30 ZONA SPORT
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 DI TASCA VOSTRA
16.00 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con S. Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.10 BORSA
19.15 I VOSTRI SOLDI.
19.30 TGA / METEO
19.50 RIFLESSIONE. Con Rosario Pacini.
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 RIFLESSIONE. Con Rosario Pacini.
23.15 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.20 M. IL MOSTRO DI DUSSELDORF. Film (dramm. '31). Di Fritz Lang.
8.00 EIS CAFE'. Con Franca Rizzi.
9.30 MATCH MUSIC MACHINE
10.00 VIDEO SHOPPING
11.30 ARABIKI'S
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TELEFRIULI OGGI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 OKEY MOTORI
13.30 TELEFRIULI OGGI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
17.15 GIOCANDO CON LE STELLE
17.30 IL MEGLIO DI GRAND HOTEL
18.00 RUBRICA DI CINEMA
18.15 BELL'ITALIA AMATE SPONDE. Doc
18.35 VIDEO SHOPPING
19.00 TELEFRIULI SERA
19.35 QUINTO POTERE
19.45 PRIMO PIANO
19.55 VOILA'
20.30 REPORTAGE
21.30 AL LUPO AL LUPO. Con Professore M. Bassi.
23.30 TELEFRIULI NOTTE
0.05 QUINTO POTERE
0.15 PRIMO PIANO
0.20 VIDEO SHOPPING
1.10 MATCH MUSIC MACHINE
1.45 UNDERGROUND NATION
2.10 MUSICA E SPETTACOLO
2.37 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.10 M. IL MOSTRO DI DUSSELDORF. Film (dramm. '31). Di Fritz Lang.
4.50 TELEFRIULI NOTTE

TELE+3

7.00 CAPITAN BLOOD. Film (avventura '35). Di M. Curtiz. Con E. Flynn, O. De Havilland, H. Stephenson (ogni due ore alle 9 e alle 11).
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA "DANZA"
20.50 +3 NEWS
21.00 SERATA "DOCUMENTARI"
21.05 PARLIAMO DI.... Documenti.
21.25 CONNECTIONS II: DEJA VU
21.50 NEWS: DALLA SCIENZA E DALLA TECNICA. Documenti.
21.55 SEVEN WONDERS OF THE WORLD: SIMPLY THE BEST. Doc.
22.50 THE GREAT RIFT: OUT OF THE ASHES. Documenti.
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 UOMO TIGRE
8.00 LASSIE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.10 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 LASSIE
14.00 MEGALOMAN. Telefilm.
14.30 FALCON CREST. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 CD NETWORK
20.10 UOMO TIGRE
20.35 MORTE AL TRAGUARDO. Film tv. Di K. Arthur. 22.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
23.30 BULLS. Telefilm.
24.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
1.00 IL FAVORITO DELLA GRANDE REGINA. Film. Di H. Koster. Con B. Davis, J. Collins.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 CRAZY DANCE
3.25 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 HAPPY END. Telenovela.
11.40 IRONSIDE. Telefilm
12.30 LA VITA CHE SOGNAVA. Film (avv. '52). Di William Dieterle.
14.05 JUNIOR TV
18.00 IL GIOVANE DR. KILDARE. Tf.
18.30 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
19.15 TG REGIONALE
20.30 PIAZZA MONTECITORIO
21.00 CONTROCANTO
22.30 TG REGIONALE
23.30 AUTO & AUTO
0.15 IRONSIDE. Telefilm.
1.00 TG REGIONALE
2.00 IL CACCIATORE SOLITARIO. Film. Di Harald Reinl.
3.30 PADELLA CALIBRO 38. Film (western '72). Di Toni Secchi.
5.00 PER UNA MANCIATA D'ORO. Film (avv. '66). Di Charlie Foster.

RADIO

Radiouno

6: Rai Giornale Radio; 6.17: GR1 Italia, istruzioni per l'uso; 6.41: Bolmare; 7. Rai Giornale Radio GR1 (8); 7.20: GR Regione; 7.35: GR1 Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.32: GR1 Radio anch'io; 10 07: Telefono aperto; 10.30. GR1 Ultimo minuto; 10.35: GR1 Spazio aperto; 11: GR1 Rubrica (11.38, 12.38); 11 05: Radiouno Musica; 11.11: GR1 Speciale; 11.30: GR1 Ultimo minuto (12.30, 14.30, 15.30, 16.30); 11.38: GR1 Zapping mattina; 12: GR1 Ultimo minuto (14, 15, 16,); 12.10: GR1 Rubrica (12.38); 13: Rai Giornale Radio GR1; 13.30: GR1 Come vanno gli affari?; 13.37: Casella postale, radio soccorso; 13.37: Pensioni; 14.11: Legge e Fisco; 14 38: GR1 L'arte di amare; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.38. Nonsoloverde. 16.11: GR1 Rubrica (17.13); 16.32: L'Italia in diretta; 17: GR1 Ultimo minuto (17 30, 18, 18 30). 17 40. Uomini e camion; 18 07. GR1 Mercati 18.15: Tam tam lavoro; 18 32 Radio Help!; 19 Rai Giornale Radio GR1; 19.28: GR1 Ascolta si fa sera; 19.40: GR1 Zapping di sera; 20.25: Calcio: Parma - Halmstads Bk; 20 40 Radio sport; 21. GR1 Ultimo minuto (22); 22.43: Bolmare, 22 47: Oggi al Parlamento; 23: GR1 Ultimo minuto. 23 10. Ballando, ballando; 24: Rai. Il giornale della mezzanotte; 0 30: La notte dei misteri; 1: Radio Tir.

Radiodue

6. Il buongiorno di Radiodue; 6.30 Rai Giornale Radio GR2 (7.30, 8.30); 7.17: Momenti di pace; 8 06: Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8.50: Rimorsi; 9.10 Golem; 9.30: Ruggito del coniglio, 10.30 GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 12: Chicchi di riso; 12.10: GR2 Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.50: Mosca cieca; 13.45: Anteprima di Radiotime; 14: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.10: Hit Parade - I più venduti di Europa; 15.30: GR2 Notizie (16 30, 17.30, 18.30); 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 20: Masters; 21: Planet Rock; 22.40: Panorama parlamentare; 24: Stereonotte.

Radiotre

6: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina. 8 45: Rai Giornale Radio GR3; 9: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina - Dietro il titolo; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11: Il piacere del testo; 11.05: Mattino Tre: Radiofilm; 11.15: Grandi interpreti; 11.50: Pagine da...; 12: Mattino Tre; 12.30: Parsifal; 13 25 Aspettando il caffè, 13.45: GR3 Flash, 13.50. Intermezzo, 14.15 Lampi d'inverno; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.15: Hollywood Party, 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 23.43: Radiomania; 24: Radiotre notte classica;

Notturno italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2, 3, 4, 5); 1.03. Notiziario in inglese (2.03, 3.03, 4.03, 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4.06, 5.06); 1.09 Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4.09, 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta: accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: La specule; 15: Giornale radio; 15.15: Controcanto; 18 30. Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria
Programmi in lingua slovena: 7: Gr; 7.20. Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Mantenersi sani nella terza età; 8.40: Studio aperto, 9.15: Libro aperto; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13. Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario; 14.10: Diagonali culturali; 15: Soft music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18: Cartoline dal vicinissimo oriente; 18.40. Made in Italy; 19: Gr.

Radioattività

7, 9, 11, 13, 18, 20. Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15; Gr Oggi Gazzettino giuliano; 8.30, 12.30, 15 30, 17 30 18 30 Viabilità: 8, 14.30, 19 25. Previsioni meteo; 7.30: L'opinione; 7.35: Paolo Agostinelli, 7 40. Disco più; 7 45. Almanacco; 9 30. Oroscopo, 9 40 Disco più; 10. 500 secondi; 10 15. Classifichiamo; 10 30: Contattoradio, 10 50: Sergio Ferrari, 11 30: Prima pagina, 11 40 Disco più; 11.45 La cassaforte; 13.40: Disco Più, 14 Paolo Agostinelli, 14.45: Rock Cafè titoli, 15. Rock Cafè, 15 20: Disco più, 16. Rock Cafè; 16.10 Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock Cafè; 17.40: Disco più; 18.10: Gianfranco Micheli; 19: Rock Cafè; 19 30: Prima pagina; 19.40: Disco più; 20.10: Effetto notte; 24: Musica non-stop.

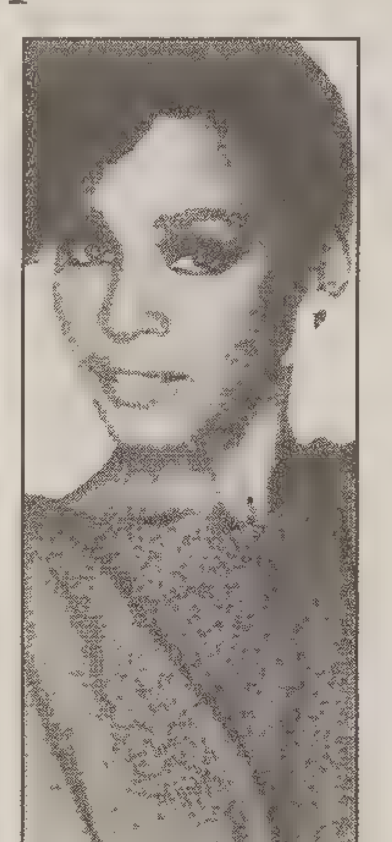
Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù, Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TV / FESTIVAL

Inviti a Sanremo

Pippo Baudo promette «un cast di altissimo livello»



Mentre tra i «big» stranieri al prossimo Festival si annuncia Witney Houston (a destra), Ornella Vanoni (a sinistra) dice: «Piuttosto di tornare a Sanremo, mi faccio tagliare una gamba».

Quasi certa la presenza della Oxa e dei Matia Bazar. Circolano i nomi di Al Bano e Minghi. E non mancherà Giorgia. Secche smentite, invece, da Vanoni e Jovanotti.

SANREMO — Ornella Vanoni, Irene Grandi, Massimo Ranieri, Fausti Leali e Luca Barbarossa dovrebbero essere tra i 15 big che Baudo inviterà a febbraio al 46.o festival di Sanremo. Tra i possibili «colpi a sorpresa» del cast di febbraio potrebbe esserci anche Jovanotti, mentre non dovrebbero mancare, tra gli altri, Matia Bazar, Michele Zarrillo e Anna Oxa. Di sicuro non ci sarà Laura Pausini, che proprio da Sanremo ha iniziato il suo cammino verso la vetta delle hit parade italiane e dei paesi di lingua spagnola.

Baudo mantiene uno stretto riserbo sui «big» ma promette «un cast di altissimo livello, senza falsi cantanti provenienti dal mondo della tv». Non ha trovato conferma la possibilità di una presenza a sorpresa di Ambra, nè, al momento, la voce che si è sparsa a margine di Sanremo giovani di una possibile partecipazione di Zucchero che a metà anni ottanta debuttò proprio a Sanremo.

Alle cinque serate di Sanremo '96 (20-24 febbraio) parteciperanno nella categoria big 20 cantanti. Cinque i posti già assegnati: uno ai «Neri per caso», vincitore tra le nuove proposte lo scorso anno, gli altri quattro andranno ai finalisti «nuove proposte» dello scorso anno che hanno vinto le selezioni in programma ieri sera. Di grande livello i «big» stranieri che faranno da cornice al festival: Witney Houston, Michael Bolton, Mariah Carey.

Giorgia, vincitrice lo scorso anno, è alla ricerca di un brano col quale presentarsi in gara. «Non importa se non avrò un disco pronto - dice - sento un debito morale nei confronti del festival e voglio esserci, finalmente senza pensare alla gara». La cantante romana si augura che a scriverlo sia Jovanotti, «sempre che non partecipi al festival». Per la vincitrice dell'edizione '95 questi mesi sono stati densi di soddisfazioni ma anche fonti di amarezza: «Alla critica non è piaciuto il mio primo disco – dice – a me, per la verità, continua a piacere. Ma le critiche mi hanno aiutato a crescere, fanno parte del gioco».

Lunedì13 novembre Giorgia aprirà la sua prima tournée a Viareggio, con una band rinforzata da bassista e batterista di Witney Houston.

Dopo quella di Giorgia, sono arrivate altre reazioni dei cantanti interessati sul probabile cast di Sanremo '96. Jovanotti, raggiunto per telefono dai giornalisti, ha detto di «non aver mai pensato alla partecipazione a Sanremo. Sto facendo altre cose – ha aggiunto – ho persino il raffreddore».

Più secca la smentita di Ornella Vanoni sulla quale si era appreso che aveva pronto un brano inedito non incluso nell' album uscito nelle scorse settimane: «Piuttosto che tornare a Sanremo – ha detto al telefono ai giornalisti – mi faccio tagliare una gamba».

Intanto si è appreso che anche Amedeo Minghi è tra i «papabili» per Sanremo '96. Circola con insistenza anche il nome di Al Bano. Baudo lo vorrebbe e, in recenti dichiarazioni, il cantante che da poco si è separato artisticamente dalla moglie Romina Power, è sembrato meno contrario all'ipotesi di tornare sul palscoscenico dell'Ariston.

TV / RAIUNO

I sette «giovani» promossi dagli Oro a Maurizio Lauzi

SANREMO — Il gruppo degli Oro, Adriana Ruocco, Camilla, Petra Magoni, Marina Rei, Olivia e Maurizio Lauzi sono i sette cantanti ammessi alla finale del Festival di Sanremo nella categoria «nuove proposte», martedì, al termine della prima serata di Sanremo giovani trasmessa su Raiuno. Gli Oro con «Vivo per...» hanno avuto 4.354 voti, Adriana Ruocco («Ti prego, ti prego, ti prego») 3.695; Camilla («Non c'è ragione») 3.647; Petra Magoni («Quando mi cercherai») 3.550; Marina Rei («Sola») 3.489; Olivia («Disperato») 3.266; il figlio di Bruno Lauzi con «Stella di Roma» 3.178.

Le scelte della giuria Explorer hanno premiato l'esperienza e il grande impatto spettacolare degli Oro, già noti al pubblico televisivo per la partecipazione al Disco per l'estate '95 e per avere accompagnato nell'ultima tourn e Marco Masini, e la rivelazione Adriana Roucco, 14 anni compiuti il 10 settembre, scoperta del navigato Franco Migliacci.

Colpisce la qualificazione di Olivia, una dei quattro interpreti in un cast dominato dai cantautori. Ce la fatta anche Maurizio Lauzi, figlio d'arte, che con la melodica e decisamente cantautorale «Stella di Roma» ha battuto di appena 81 punti Mattia Salvi, primo dei non qualificati, nonostante sia il capofila della scuola per cantautori di Mogol. Nel complesso condivisibile il giudizio dato dietro le quinte da Sergio Bardotti, da anni autore dei programmi di Baudo: «Quest'anno nei giovani c'è meno tristezza e più gioia di vivere».

TELEVISIONE

I FILM

Tra miseria e santità

«La città della gioia» di Joffè oggi su Raidue

Due prime tv e altri tre film per la serata.

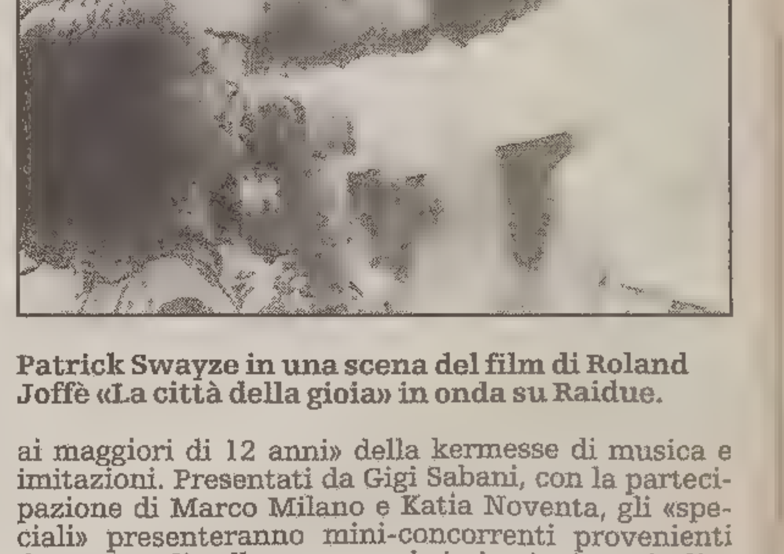
«La città della gioia» (1991) di Roland Joffè (Raidue, ore 20.50). In prima tv. Nonostante si tratti della scoperta di una santità, quella di madre Teresa di Calcutta, e di una miseria (quella dei reietti dal mondo dell'India), il film di Joffe è un solido veicolo commerciale tratto dal romanzo, avvincente come un giallo, di Dominique Lapierre. Il racconto è visto con gli occhi del reporter Patrick Swayze.

«Calde notti d'estate» (1992) di Craig Bolton (Raiuno, ore 20.40). In prima tv. Un buon giallo, nel filone di «Brivido caldo», importante per gli attori: Juliette Lewis e C. Thomas Howell.

«La casa nera» (1991) di Wes Craven (Italia 1, ore 23). E' il più bel film della serata, un horror politico e razziale nel ghetto nero di Los Angeles dove sono massacrati due fratelli bianchi.

«Corda tesa» (1984) di Richard Tuggle (Retequattro, ore 20.30). Clint Eastwood, poliziotto a New Orleans, si occupa soprattutto di casi privati: una moglie e due figli a carico.

«Abbronzatissimi 2» (1993) di Bruno Gaburro (Canale 5, ore 20.40). Sole, spiagge e mare blu, ma soprattutto tanta voglia di divertirsi e di provare forti emozioni: così è Cervia d'estate per Jerry Calà, Valeria Marini e Eva Grimaldi, Vanessa Gravina.



Patrick Swayze in una scena del film di Roland Joffè «La città della gioia» in onda su Raidue.

Telequattro, ore 18.15

«Filo diretto» sull'immigrazione clandestina

Prende il via oggi sull'emittente triestina Telequattro «Filo diretto», programma-dibattito dal vivo su argomenti d'attualità, con ospiti in studio e interventi telefonici degli spettatori.

Condotta da Luciano Santin e giunta ormai al quarto ciclo, la trasmissione affianca agli ospiti, addetti ai lavori nelle tematiche trattate in ogni puntate, anche domande, proteste e suggerimenti da parte del pubblico, ed è corredata da un sondaggio telematico curato dalla Selted Televip.

L'argomento della prima puntata è «Immigrazione clandestina, che fare?». Tra gli ospiti, Walter Citti del Centro servizi immigrati Acli Caritas, Luciana D'Aloise dell'Anorf, l'assessore comunale Umberto Drossi Fortuna, il musicista Carlo de Incontrera e «Beba», la venditrice di ciclamini al centro di un recente caso di cronaca.

I numeri per accedere alla trasmissione sono il 381555 (chiamate in diretta) e 363499 (sondaggio).

Italia 1, ore 20.30

«Re per una notte» speciale bambini

Italia 1 trasmetterà oggi e il 16 novembre due speciali «Re per una notte bambini», versione «vietata ai maggiori di 12 anni» della kermesse di musica e imitazioni. Presentati da Gigi Sabani, con la partecipazione di Marco Milano e Katia Noventa, gli «speciali» presenteranno mini-concorrenti provenienti da tutta Italia alle prese con le imitazioni musicali.

Raitre, ore 20.30

I magistrati e la politica a «Tempo reale»

I magistrati italiani sconfinano troppo spesso in politica? A questa domanda si risponderà oggi a «Tempo reale», prendendo lo spunto dalla recente vicenda giudiziaria che vede protagonisti l'on. Vittorio Sgarbi e l'on. Tiziana Maiolo e che riapre il dibattito sul ruolo della magistratura. Interverranno i parlamentari Raffaele Bertoni, Domenico Contestabile, Claudio Fava e Vittorio Sgarbi, il giudice Felice Lima e l'avvocato Carlo Taormina.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Alla puntata odierna del «Maurizio Costanzo show» parteciperanno, tra gli altri: l'attore Renzo Montagnani; il cabarettista Dario Vergassola; Gianni Minà; Rolly Marchi, giornalista autore del libro «Il silenzio delle cicale», e Rosanna Della Corte, che nel luglio '94 ha avuto un bambino a 63 anni.

MUSICA

Il ritorno di Tabachnik con Mahler e Prokofiev

TRIESTE — Michel Tabachnik, uno dei direttori d'orchestra più ammirati negli ultimi anni sul podio del «Verdi», ritorna questo fine settimana a Trieste e a Udine per la Stagione Sinfonica d'Autunno.

Il direttore elvetico (che a Trieste ha diretto, fra l'altro, «La Damnation de Faust» di Berlioz e la «seconda» di Mahler) sarà interprete, con l'orchestra del Teatro Verdi di un capolavoro del Novecento storico, la Sinfonia n. 5 in Do diesis minore di Gustav Mahler.

Nella recente Mahlerrenaissance la «quinta» è diventata la più popolare delle sinfonie scritte dal grande maestro boemo del sinfonismo moderno, benchè risalta al 1902-1905 e all'incontro fatale con Alma Schindler. Opera di profondo respiro, riflesso della dissoluzione dell'ideale romantico e nello stesso tempo delle inquietudini espresse dalla cultura mitteleuropea di radice ebraica all'inizio del nuovo secolo, la «quinta» di Mahler è stata eseguita al «Verdi» solo due volte in questo secolo: nel 1973 diretta da Eliahu Inbal e nell'88 diretta da Spiros Argiris.

Domani, in apertura di serata, si ascolterà una «novità» per la regione: il concerto n. 2 in Sol minore per violino e orchestra op. 63 di Sergej Prokofiev del 1935, ricco di suggestioni melodiche e di brillantezza dinamica tipica del musicista, allora gradito all'estetica del «realismo socialista». Ne sarà interprete il violinista russo Sergej Krilov, giovane allievo di Kogan, Stern, Accardo ed esordiente l'anno scorso al Musikverein di Vienna.

Il concerto di Tabachnik-Krylov si terrà domani, con inizio alle ore 20.30, alla Sala Tripcovich (turno di abbonamento A), sabato, alle ore 21, al Palamostre di Udine, e domenica 12 novembre, alle ore 18, nuovamente alla Sala Tripcovich di Trieste (in turno di abbonamento B).

MUSICA / FIRENZE

Macbeth, successo e contrasti

Applausi (ma anche fischi) per lo spettacolo inaugurale, diretto da James Conlon

Servizio di
Carla M. Casanova

FIRENZE — Un pitone. Due metri di pitone bianco, verosimilmente per la prima volta su una scena lirica. E' la trovata dell'allestimento di Paco Decima per il Macbeth verdiano che ha inaugurato la stagione invernale del Teatro Comunale.

Il rettile compare nel sabba delle streghe, attorcigliato al collo della costumista Regina Martino la quale, possedendo essa stessa un pitone, ha piena dimestichezza con questo tipo di creature e non ha avuto nessuna difficoltà a improvvisarsi comparsa (nei panni di Ecate) per fare da supporto all'insolito personaggio. La trovata non conturba più di tanto l'economia dello spettacolo (anche se certo passerà alla storia come «Il Macbeth del pitone») che Decima, coreografo al suo debutto quale regista lirico, ha ideato in chiave di essenziale staticità. Più dal golfo mistico salgono i clangori d'armi o i suoni delle sinistre marcette o le irruenze scomposte delle streghe e più in scena tutto si ferma come impietrito. Chiave altamente drammatica, che però qua e là sbaglia i tempi, come la processione dei fantasmi evocati dalle streghe, già finita quando Macbeth incomincia a enumerarne le apparizioni.

La nuova edizione dell'opera, messa in scena da Paco Decima, passerà alla storia soprattutto per la «trovata» del pitone bianco

Palcoscenico essenzialmente vuoto, costumi prevalentemente neri (sciarponi colorati individuano i solisti maschili: il rosso è il colore della coppia Macbeth-Lady). Le «profetesse», tutt'altro che laide come aveva stabilito il testo shakesperiano, hanno acconciature imponenti; da castellane medioevali.

Macbeth torna a Firenze (dove tra l'altro nacque, nel 1847, al Teatro alla Pergola) dopo l'edizione del Maggio Musicale 1975 diretta da Muti, che alcuni (anche con fischi) hanno ricordato con nostalgia, contestando l'attuale direttore James Colon (dieci anni fa diresse qui la fortunatissima edizione del Don Carlo di apertura del Maggio).

Eppure Colon ha diretto con rigore, evocando le fosche tinte dei due infernali protagonisti (la Lady più di Macbeth) con incursioni nel grave di estrema pregnanza. E' invece forse stata proprio la Lady (Deborah Voight, soprano fascinoso di mezzi vocali importantissimi) a non raggiungere in questo caso le suggestioni perverse volute. Anche l'immensa mole della persona infirma gli slanci assatanati del personaggio. Meglio Alexandru Agache (Macbeth) protervo ma anche dolente. Un po' gutturale il Banco di Dimitri Kavrakos, mentre luminoso ed elegante il tenore Kaludi Kalodov come Macduff.

Il Coro del Maggio istruito alla perfezione da Marco Balderi ha confortato tutta l'esecuzione, meritandosi gli applausi del pubblico. Repliche fino al 18 (recita in cui nelle parti di Macbeth e Lady canteranno Alberto Mastromarino e Barbara De Maio, felicemente collaudati in una splendida anteprova generale).

MUSICA / SIENA

«Traviata» messa in scena dagli allievi della Chigiana

SIENA — Per mesi hanno studiato solo «Traviata» e ora la mettono in scena: sono gli allievi del corso speciale d'opera sostenuto dal dipartimento spettacolo della presidenza del consiglio dei ministri e organizzato dall'Accademia Chigiana di Siena. L'opera verdiana sarà proposta domani al Teatro dei Rinnovati di Siena.

I cantanti hanno partecipato al corso che ogni anno Carlo Bergonzi tiene alla Chigiana con il compito di preparare compagnie giovanili su specifici titoli del repertorio operistico italiano.

Negli anni scorsi due i titoli messi a punto nel corso e che hanno già riscosso successo: «Boheme» di Puccini e «Il barbiere di Siviglia» di Paisiello.

Quella di «Traviata» è una scelta che viene definita «temeraria» dalla stessa Accademia e che avrà i suoi pilastri vocali nel giovane soprano coreano So Eun Jeon Serenelli, vincitrice del concorso «Belli» di Spoleto nel 1994, che sarà Violetta, nel tenore spagnolo Angel Rodriguez (Alfredo) e nel baritono coreano Gi-Honh Jun (Giorgio Germont).

Sul podio dell'Orchestra del Conservatorio di Milano ci sarà il maestro Baldo Podic; la regia sarà curata da Luciano Alberti.

MUSICA / ROMA

Conte non invecchia

Iniziato al «Sistina» il nuovo tour europeo

ROMA — Jazz, swing e persino una quadriglia nel concerto di Paolo Conte martedì sera al «Sistina» di Roma, debutto ufficiale dopo un'anteprima a Rimini della lunga tourneè che dopo Roma, porterà il musicista all'Olympia di Parigi, in giro per la Francia, la Germania, il Belgio, per fare poi tappa alla Barbican Hall di Londra (16 febbraio) e al teatro Smeraldo di Milano (26 febbraio-3 marzo).

Il teatro gremito in ogni posto, tre bis concessi e un quarto negato «per mancanza di voce», sono stati il segno visibile del successo di Conte. Martedì, tralasciando le canzoni più «facili» e popolari (come «Genova per noi», «Azzurro», «Un gelato al limon») si è voluto divertire lui per primo a dirigere la sua «big band» jazz (nove elementi tutti bravissimi, a cominciare dal batterista Daniele Di Gregorio e dal clarinettista Max Pizt) privilegiando le musiche per orchestra come «Una di queste notti», «Nord», «Max», l'applauditissima «Diavolo rosso» e la nuova «L'incantatrice».

Il concerto, 22 canzoni più i bis, mescolava vecchio e nuovo repertorio, lasciando al nuovo album, «Una faccia in prestito», solo quattro motivi: «Un fachiro al cinema»; «Don't throw in the w.C.», «La quadrille» e «L'incantatrice». Avaro di parole verso il pubblico, Paolo Conte ha parlato attraverso la sua musica così evocativa di atmosfere retrò e con i suoi testi, spesso vere poesie.

MUSICA

Sabato sera acid e pop

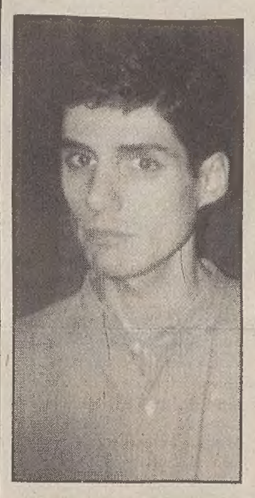
PORDENONE — Due concerti di rilievo, sabato prossimo in regione. Al «Velvet Rock Club» di Giais di Aviano (Pordenone) è in programma, alle ore 23 (preceduto dall'esibizione dei North Pole), un concerto del celebre complesso pop inglese dei Gene.

All'«On Air» di Grignano (Trieste) si esibiranno, invece, con inizio alle ore 22, i Planet, nuova band emergente uscita dal circuito acid jazz.

MUSICA / TRIESTE

Asso dell'elettronica

David Shea domani a «Zattere alla deriva»



L'artista americano è un pupillo di John Zorn ed Elliot Sharp.

TRIESTE — Noto finora soprattutto come saccheggiatore di suoni e manipolatore di giradischi — in tale veste lo si ascolta in parecchi dei lavori più radicali usciti negli ultimi anni dalla fucina «downtown» della Grande Mela, da quelli a fianco di John Zorn e Bobby Previte alle collaborazioni con Ikue Mori, Zeena Parkins, Elliott Sharp e Mr. Bungle — David Shea, che domani, alle ore 21 al Teatro Miela, sarà ospite della rassegna «Zattere alla deriva», è anche e soprattutto una nuova figura di compositore, e con le idee piuttosto chiare: lavori come «Shock Corridor», «Hsi-Yu Chi» e «i» ne illustrano non solo la strabiliante padronanza nella tecnica del collage sonoro e nella giustapposizione di frammenti preesistenti tesi a illustrare inquietanti scenari metropolitani, ma anche il gusto per inediti equilibri formali e un ritmo del montaggio straordinariamente vicino al linguaggio del cinema.

Proprio alle immagini in movimento si associano i «concerti» di Shea, in cui alle possibilità espressive del campionatore digitale si combina una selezione filmica curata dallo stesso Shea — con animati di Tex Avery e intere sequenze del godardiano Alphaville — e sottoposta a trattamenti non meno sorprendenti di quelli utilizzati per la creazione sonora.

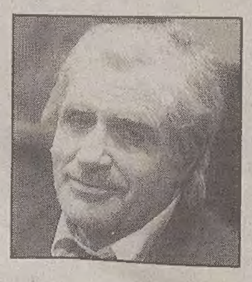
Gli organizzatori della rassegna comunicano che lo spettacolo di «Rogerio Botter Maio Quartet» in programma venerdì 17 novembre è stato annullato.

TEATRO / INTERVISTA

Carlo Giuffrè: ecco come ho fatto Fortuna

«Mi piace ancora giocare e inventare cose nuove», dice l'attore in scena al Teatro Cristallo

Servizio di
Daniela Volpe



«In quarantasette anni di carriera ho fatto di tutto» dice l'attore (nella foto), al quale piacerebbe mettere in scena una «Filumena Marturano» con Mariangela Melato.

TRIESTE — «Siamo tutti figli della Commedia dell'Arte: una grande madre, che ha partorito eventi teatrali grandi e piccoli. Ho imparato da Eduardo; ma Eduardo, allo stesso modo, aveva imparato da Scarpetta. E prima ancora, Scarpetta ha seguito la lezione di Petito, di Altavilla...» Carlo Giuffrè, nell'intimità del camerino, a pochi minuti da una replica triestina di «La fortuna con l'effe maiuscola» (di scena al Teatro Cristallo, fino a domenica prossima), racconta così il «suo» Eduardo, ma, soprattutto, il «suo» teatro: quel repertorio «che gli attori stessi hanno saputo costruire, trasformare, ammodernare. Sviluppando, nel tempo, una propria drammaturgia, ma senza perdere di vista i maestri, né la grande tradizione del "lazzo"».

In questa direzione sembra andare anche la scelta di rimettere in scena «La fortuna con l'effe maiuscola», a dieci anni dal suo precedente allestimento dello spettacolo... «Amo molto questa commedia, e avendola in buona misura riscritta, rispetto al testo che Eduardo aveva composto insieme ad Armando Curcio, la sento anche un po' mia. Penso, innanzitutto, al personaggio di Erricuccio: un Peppino De Filippo che stava in scena alla "Pappagone", un finto "malatiello", sempre pronto a speculare sulla situazione. Di Erricuccio ho voluto fare, invece, in questo spettacolo, un malato vero, un "ragazzo down" nel '42, quando la commedia è stata rappresentata per la prima volta, questo problema non poteva certo essere affrontato sul palcoscenico. Adesso Erricuccio, strano connubio di innocenza e furbizia, resta perennemente in scena, quasi fosse un "proboviro" al di sopra degli altri personaggi. Allo stesso modo, ho voluto sovrapporre alla miseria "materiale" rappresentata nel testo originale, una miseria morale, una miseria dei valori».

Lo spettacolo ha rappresentato, lo scorso anno, anche una felice occasione per tornare sul palcoscenico a fianco di suo fratello Aldo. Questa ripresa stagionale, però, non ha portato «fortuna» al vostro sodalizio: il pubblico triestino ha applaudito un sostituto, nel ruolo di Erricuccio. «Aldo è tuttora convalescente: si sta rimettendo da una bronchite, con serie complicazioni polmonari, che lo ha colpito alcune settimane fa, durante le prove. Mi raggiungerà verso metà dicembre, quando lo spettacolo approderà a Roma. Insieme chiuderemo la stagione, con questo spettacolo. In futuro, forse non sarà facile trovare ulteriori occasioni per condividere la scena: il teatro tradizionale, difficilmente prevede, nello stesso testo, due ruoli maschili forti».

Quali, allora, i suoi progetti? «Mi piacerebbe portare in scena "Filumena Marturano. E mi piacerebbe coinvolgere in questa avventura un'interprete d'eccezione, Mariangela Melato. Sono sicuro che in una ventina di giorni sarei in grado di insegnarle il napoletano».

«Filumena Marturano», ovvero un altro classico del repertorio napoletano: ma dove sono i "nuovi" autori? «Io sto ancora aspettando. Per il momento, non li vedo. D'altra parte, mi sembra che alcuni giovani – penso a Moscato, a de Berardinis – realizzino le loro idee in disparte, in solitudine. Credo che oggi molti siano i tentativi di raccogliere il testimone della tradizione e del repertorio napoletano: anche se non riesco ancora a intravedere una realtà continuità. Forse oggi non nascono più i grandi autori, perché si ha meno bisogno di conquistare il pubblico, spettacolo dopo spettacolo: oggi, ad ogni replica c'è un "pagato", ci sono soldi sicuri. L'importante è trovare posto nei circuiti, nella programmazione. Prima, erano gli attori a diventare spesso autori di se stessi, scrivendosi il teatro e anche improvvisandolo davanti al pubblico: e confesso che spesso, in scena, mi piace ancora giocare, e inventare cose nuove».

Abbiamo parlato di repertorio napoletano: eppure, nel suo palmares, spicca persino un'edizione di Sanremo, presentata in diretta televisiva... «In quarantasette anni di carriera, ho fatto di tutto: da Pirandello, al cinema, accanto a Monica Vitti. Recitare è una festa, una gioia: ai miei esordi, la paga quasi mi imbarazzava, perché già mi sentivo gratificato da questo mestiere. Una cosa sola mi riesce davvero difficile: recitare un testo straniero. Chissà perché, l'idea di chiamare qualcuno "Jack", sul palcoscenico, mi infastidisce...».

Oggi, alle 18 al «Cristallo», Carlo Giuffrè con Aldo De Martino sarà ospite degli «Incontri della Contrada» curati da Paolo Quazzolo. Si parlerà di «Scarpetta, Eduardo, Curcio e gli altri: il teatro napoletano».

TEATRO / MILANO

Lo «sfogo» di Barbareschi solo contro tutti in scena

MILANO — Andare contro corrente sempre e comunque, che si tratti di mode o di ambiente, di sesso o di politica, ribellarsi contro una società che impone regole ipocrite: è lo spirito di «Piantando chiodi nel pavimento con la fronte», lo spettacolo che Luca Barbareschi ha tratto da un testo dell'autore e attore americano contemporaneo Eric Bogosian e che ha interpretato martedì sera in prima nel teatro Ciak di Milano.

In un'ora e quaranta minuti di monologo Barbareschi - nevrotico come Bisio e arrabbiato come Grillo - incarna un uomo di oggi che non si rassegna a vivere in un mondo che reprime gli istinti in nome dell'immagine.

Si era detto che lo spettacolo aveva una connotazione di destra. In realtà si è avuta l'impressione che, almeno nella prima parte, l'attore abbia manipolato il testo, adattandolo alla realtà italiana, per sfogarsi contro i quelli che ritiene i suoi nemici. Ed ecco allora che l'invettiva non risparmia nessuno: nè Chiambretti, che con una mano legge «il Manifesto» marxista e con l'altra firma un contratto pubblicitario miliardario, nè Grillo, che tuona contro la pubblicità e poi «prende 50 milioni a una convention di tazze da cesso», nè Messner che quando arriva in cima alla vetta fa i suoi bisogni riempiendo il mondo di «molecoline malefiche», nè i politici nè gli industriali.

E sopra tutti Barbareschi attacca il Presidente della Republica Scalfaro, «uno e trino come nessuno»: lo vede come una guida negativa che lo conduce in un inferno dantesco, metafora dell'Italia odierna dove «la prerogativa è metterlo in quel posto al vicino».

Che cosa si salva dunque in questo mondo malato e generatore di depressione? Soltanto il bambino che c' è in noi, desideroso di togliere la maschera, di liberarsi, di tornare egoista ma felice. E allora questo bambino dice basta alle buone maniere, all'educazione, al buonismo, alla logica del 'political-correct'. Basta all'ipocrisia, fino al breve passaggio finale in cui il protagonista esplode e chiede di essere picchiato, frustato, mutilato «pur di sentire qualcosa di vero, qualcosa che tolga dalla testa tutto questo rumore».

Il pubblico, divertito, ha apprezzato e applaudito la performance di Luca Barbareschi.

CINEMA

Affascinante James Bond interpretato da Brosnan

LONDRA — Inseguimenti mozzafiato per le vie di San Pietroburgo, una bellissima assassina che al culmine del piacere stritola gli amanti con la morsa delle gambe, il mondo di nuovo sotto l'incubo dell'olocausto nucleare: dopo uno iato di sei anni ecco un nuovo (il diciassettesimo), spettacolare film della serie James Bond. S'intitola «Golden Eye», segna il debutto dell'affascinante Pierce Brosnan nel ruolo dell'agente inglese con licenza d'uccidere ed è stata presentato in anteprima martedì sera a Londra.

L'irlandese Pierce Brosnan convince a pieno, ha stile ed eleganza, mescola con malizia durezza e tenerezza. Tra i vari James Bond solo il leggendario Sean Connery sembra aver fatto meglio.

Una delle novità più vistose riguarda la struttura del servizio segreto di Sua Maestà, per la prima volta guidato da una donna (l'attrice Judy Dench).

L'enigmatica e sensuale Xenia Onatopp (l'attrice Famke Jassen), che seduce Bond in un inseguimento d'auto da brivido - lei su una fiammante «Testa rossa», lui a bordo di una macchina d'epoca - si rivela una sanguinaria mantide religiosa che uccide gli amanti a colpi di kamasutra.

«Goldeneye», che sarà nei cinema britannici il 22 novembre, è costato circa 80 miliardi di lire.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/96. Campagna abbonamenti: richieste nuovi abbonamenti fino al 2 dicembre. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 18-21), università e circoli aziendali.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno - Sala Tripcovich. Vendita dei biglietti per tutti i concerti alla biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 18-21).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno - Sala Tripcovich. Domani, venerdì 10 novembre ore **20.30** (turno A) e domenica 12 novembre ore **18** (turno B). Concerto diretto dal maestro Michel Tabachnik. Solista Sergey Krylov. Musiche di Prokofiev, Mahler. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 16-19).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - in collaborazione con Cooperativa Bonawentura. Teatro Miela. «Le trentadue sonate di Ludwig van Beethowen». Domenica 12 novembre ore **11**, Teatro Miela. Pianista Andrea Rebaudengo. Sonate n. 19, n. 20, n. 18, n. 7, n. 21. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 16-19).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1995/96. Sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-19.30, feriali), Biglietteria di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) e presso aziende, scuole e università.

AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA. Oggi, dalle ore **16** alle **19**, la Cappella Underground presenta la prima parte della rassegna «Avant-Garde Animation». Opere di Ruttmann, Richter, Duchamp, Eggeling, Lye, Bartosch, Alexejeff, Parker, Reiniger, Pal, Grant, Bute, Cuba. Ingresso libero.

GLASBENA MATICA TRIESTE - Stagione di concerti '95/'96 - Kulturni dom di Trieste. Giovedì 9 corrente ore **20.30:** Orchestra di fiati della polizia slovena; solisti: B. Gorisek-pianoforte, A. Deferri-clarinetto, M. Mlejnik-violoncello; direttore-M. Surbek. (Osterc, Rossini, Gulda, Konayaga, Hess).

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **18:** «Gli incontri della Contrada» a cura di Paolo Quazzolo, con l'intervento degli interpreti de «La fortuna con l'effe maiuscola». Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30** «La fortuna con l'effe maiuscola» di Eduardo de Filippo e Armando Curcio, con Carlo Giuffrè e Aldo De Martino. Regia di Carlo Giuffrè. Parcheggio gratuito per gli spettatori.

TEATRO MIELA. Oggi sala riservata al Circolo Che Guevara.

TEATRO MIELA. Domani per «Zattere alla deriva» ore **21** concerto di David Shea: dai gamelan balinesi alla New York più estrema. Una tastiera parlante i mille suoni del mondo. Per la prima volta in Italia il pupillo di John Zorn. Ingresso: L. 15.000. Prevendita Utat.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Die hard - duri a morire» di John McTiernan con Bruce Willis, Jeremy Irons e Samuel L. Jackson. Dolby digital.

ARISTON. Oggi sala riservata al British Film Club. **Da domani:** «Qualcosa di cui sparlare» con Julia Roberts e Dennis Quaid, la commedia sentimentale dell'anno!

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19, 20.30, 22:** «La seconda volta» di Mimmo Calopresti, con Nanni Moretti. Un incontro tra il passato e il presente, tra una vittima e un carnefice. Da lunedì a venerdì ingresso al primo spettacolo L. 7000. Possibilità prenotazione biglietti. Ultimo giorno.

EXCELSIOR. Ore **17.15, 19.45, 22.15:** «Apollo 13» di Ron Howard, con Tom Hanks, Kevin Bacon e Bill Paxton. Il film più atteso dell'anno nella sala che rinasce a nuova acustica. Ultimo giorno.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Intimi tradimenti anali». **Domani:** «Un tranquillo weekend di sesso».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Nine months - imprevisti d'amore». Un nuovo record di risate! Con Hugh Grant e Robin Williams. Dolby digital. **Domani:** «Johnny Mnemonic».

NAZIONALE 2. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Show girls» di Raul Verhoeven. Dal regista, dallo sceneggiatore e dai produttori di «Basic instinct», un film ancora più caldo! Prima di entrare al cinema lasciate le vostre inibizioni fuori della porta! V. 14. Dolby digital. **Domani:** «Io no spik English».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Mowgli, il libro della giungla». Un grande film Disney. Ieri a cartoni animati, oggi a personaggi veri. **Da domani** solo uno spettacolo alle **16.30.**

NAZIONALE 4. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Il primo cavaliere» con Richard Gere, Sean Connery e Julia Ormond. Dai realizzatori di «Ghost» il kolossal dallo straordinario cast e dalle grandi emozioni. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: in anteprima nazionale «Al di là delle nuvole» di Michelangelo Antonioni (con la collaborazione di Wim Wenders) con John Malkovich, Sophie Marceau, Kim Rossi Stuart, Ines Sastri, Jeremy Irons, Fanny Ardant, Irene Jacob, Vincent Perez, Marcello Mastroianni e Jeanne Moreau.

CAPITOL. 15.45, 17.55, 20, 22.10: «Batman Forever». Il più grande successo dell'anno. Ultimo giorno.

LUMIERE FICE. «L'Europa si incontra al cinema». Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Colpo di luna» di Alberto Simone con Nino Manfredi, Isabelle Pasco. Prima visione, prezzi normali. Alla cassa le schede e il programma completo dei film. **Domani:** «Wallace e Gromit». Per lo speciale centenario solo ore **16.30:** «Le avventure del Barone di Münchhausen» anno 1943.

CINEMA PARROCCHIALI

S. GIOVANNI. V. S. Cilino 101. «L'Europa si incontra al cinema». Ore **18, 20, 22:** «Prima della pioggia» di Milcho Manchevski. **Domani:** «Colpo di luna» di A. Simone con Nino Manfredi e Isabelle Pasco. Un film sulle comunità post basagliane. Alla cassa schede e programmi dei film in rassegna.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Rassegna cinematografica: «La Resistenza: immnagine, mito, memoria». Ore **21:** «Roma città aperta» di Roberto Rossellini. Edizione restaurata. Ore **20.30:** incontro con l'avv. Angelo Libertini, direttore del Centro Sperimentale di Cinematografia, presentazione del prof. Alberto Farassino dell'Università di Trieste. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE: Stagione di prosa '95/'96. Martedì 14 e mercoledì 15 novembre p.v. ore **20.30** la Diana Organizzazione Italiana Spettacoli presenta Carlo Giuffrè con la partecipazione di Aldo Giuffrè in «La fortuna con l'effe maiuscola» di E. De Filippo e A. Curcio, con Nuccia Fumo. Regia di Carlo Giuffrè. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '95/'96. Venerdì 17 novembre p.v. ore **20.30:** concerto dell'Orchestra di Padova e del Veneto, direttore e solista: Patrick Gallois. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19. Continua la campagna abbonamenti alla cassa del Teatro, Utat Trieste, Discotex Udine e Appiani Gorizia.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Show girls». Del regista di «Basic instinct».

VITTORIA. Rassegna Gorizia Cinema. 20.45: «Il buio nella mente».

SEXY SHOP
PEGASO
Vendita di oggetti, indumenti e coadiuvanti per le vostre ore d'amore. (Vendita per corrispondenza)
Ingresso vietato ai minori di 18 anni
5000 video hard Novità ogni settimana
NUOVO ORARIO 9.30-13.00 15.00-20.00
SEXY SHOP - Corte Smeralda - Via Nazionale 43/6
33010 Tavagnacco (Udine) - Tel. 0432/481213 - 0336/522286

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Lgo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

DOMANI
IDEANATALE TI REGALA
IL PICCOLO
Domani, prima di venire a Ideanatale compra Il Piccolo. Troverai il buono per avere 2.000 lire di sconto sul biglietto d'ingresso: più del prezzo del giornale

ideanatale 95'
QUARTIERE FIERISTICO UDINESE
10 - 13 NOVEMBRE
ORARIO 10.00 - 22.00

DOMANI
IL PICCOLO
TI REGALA ARTE ORAFA.
Domani, su Il Piccolo trovi anche la scheda per votare il gioiello più bello dell'XII Mostra d'Arte Orafa. Se hai fortuna puoi vincerlo. L'estrazione avverrà entro novembre 1995.

AUT. MIN. CONC.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

VENTIQUATTRENNE offresi per pulizie case uffici negozi telefonare 040/314438-634921 ore pasti. (A12160)

3 Impiego e lavoro
richieste

AUTISTA carrellista patente D con patentino Adr offresi. Tel. 040/373208. (D00)
PERITO telecomunicazioni ventenne militesente specializzato videoregistratori e telegrafia serio volenteroso offresi subito. 040/391648. (A12147)
25.ENNE ex sottufficiale esercito con patente D-E cerca lavoro tel. 040/364894. (A2071)

4 Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA isontina cerca carpentiere ferro esperienza macchine utensili. Tel. 0481/69058 ufficio. (B00)
CERCASI apprendista commessa abbigliamento conoscenza croato tel. 632634. (A12157)
CONDUTTORE patentato buona conoscenza impianti elettrici industriali cercasi. Titolo preferenziale esperienza manutenzione bruciatori. Scrivere a Cassetta n. 30/S Publied, 34100 Trieste. (A12048)
ELITE seleziona bambini e adulti ambosessi tutt'età per cinema moda pubblicità telefonare 06/6629756. (Gud2452)
GRUPPO industriale settore arredamenti offre a residenti in province Ts-Go interessante attività dopo lavoro ben retribuita (non vendita). Possibilità anche tempo pieno, Massima serietà. Per informazioni telefonare ore ufficio 0481/909075 oppure 0338/375844.
NEGOZIO centro cerca commessa esperienza pluriennale referenziata massima serietà e apprendista minimo anni 18. Scrivere a Cassetta n. 4/T Publied 34100 Trieste. (A12195)

5 Rappresentanti

IN Friuli selezioniamo per vendita corsi agenti 25/40 anni, auto propria, buona presenza. Forniamo nominativi potenziali clienti acquisiti pubblicitariamente. Guadagno iniziale lordo L. 7.860.000. Inviare curriculim: Senlui Studio - via Bersaglieri 5/c - 40125 Bologna. (G. Bo)

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista subito in contanti mobili oggetti libri quadri di qualsiasi genere più trasporti e sgomberi. Tel. 040/412201-382752. (A12196)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A12062)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

UNIVERSITARIA lavoratrice referenziata cerca piccolo appartamento ammobiliato centrale max 500.000. tel. 568177. (A12073)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585: arredati non residenti zona Burlo e centrali soggiorno una due stanze da 600.000; box Valmaura. (A12020)
ABITARE a Trieste Conti arredato due/tre studenti recente riscaldamento 700.000. 040/371361. (A12005)
ABITARE a Trieste Tribunale arredato non residenti/foresteria grande metratura piano alto. 040/371361, (A12205)
ABITARE a Trieste Tribunale ufficio sette stanze servizi autometano ottime condizioni contrattuali. 040/371361. (A12005)
AFFITTASI garage via Casale 19, Gorizia. Tel. 0481/535790. (B00)
AFFITTIAMO centrale arredato forestieri-studenti cucina 2 vani autometano 650.000. Spaziocasa 040/369960. (A099)
AFFITTIAMO Fiera locale 35 mq 750.000 altro Ippodromo 46 mq 1.200.000 altro Carducci 15 mq 600.000. Spaziocasa 040/369950. (A099)
AFFITTIAMO Ippodromo attico referenziati cucina saloncino 2 stanze terrazzi 1.200.000. Spaziocasa 040/369950. (A099)
BOX per due auto affitto vicino chiesa Roiano tel. 220831. (A12000)
GRADO vicino ingresso terme camera bagno cucina terrazzo ammobiliato 2.o piano cellulare 0368/3138562. (Gud10708)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta alloggi vuoti/arredati: Gatteri, Monte Cengio, Molino a Vento, Donadoni, Valmaura, San Nicolò, varie metrature. (FT11969)
MEDIATORE 0337/549799-0368/3022442 zona Pam soggiorno due camere cucina bagno residenti 900.000. (A12006)
ABITARE a Trieste. Cessione licenza profumeria preziosi avviatissima elegante negozio centralissimo. 040/371361. (A12205)
ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo gratuito. Tel. 02/33603101. (G176096)
FINANZIAMENTI rapidissimi a norma di legge fiduciari personali aziendali mutui a dipendenti artigiani commercianti 10.000.000/500.000.000. 049/8710657.
LIQUIDITA' aziendale, prestiti personali, fiduciari, mutui. Finanziamo aziende/dipendenti, qualsiasi importo. Rapidamente ovunque. Telefonare 049/8754422. (GPD)
RIVE paninoteca con cucina vendesi licenza arredamento reddito dimostrabile. 040/660112. (A12049)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI
10.000.000 rate 200.000
IN 2 ORE
FIRMA SINGOLA
TAEG 15/50
040/630992

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo ed operazione tel. 0041-91/9944475. (G172982)

20 Capitali - Aziende

A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994-424186.

FINANZIAMENTI
ESITO IN GIORNATA
Restituzione con collettini
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
040/639647
APE PRESTA v. Raffineria 4, Trieste

A.A. VOLETE cedere la Vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD)
A. AZIENDE/PRIVATI velocemente 10.000.000/500.000.000. Altre soluzioni qualsiasi importo 045/8201288. (GBO)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI Perugino-Conti ottimo stabile cucina abitabile due stanze bagno wc poggiolo cantina 90.000.000 040/634075. (A12015)
A.A.A. ECCARDI Rossetti in palazzina cottura soggiorno matrimoniale bagno atrio ripostiglio poggiolo perfetto 140.000.000 040/634075. (A12015)
A.A. ALVEARE 040/638585: Borgo Teresiano -totalmente rinnovato: salone cucina arredata tre stanze studio biservizi prezzo interessante. (A12020)
A. QUATTROMURA San Michele da sistemare, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, 80.000.000. 040-578944. (A11960)
ADIACENZE piazza Goldoni primoingresso in palazzo d'epoca completamente ristrutturato con ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, tre-quattro camere, due bagni completi, ripostigli. Riscaldamento autonomo. DOMUS 040-366811. (A00)
APPARTAMENTI nuovi e non varie metrature e varie zone con possibilità box o posto auto vendesi. Telefonare per appuntamento prezzo dopo visione no intermediari, tel. 910205 ore pasti. 0360/692954.
APPARTAMENTO via Belpoggio 26 signorile vista splendida golfo vendesi L. 380 milioni ottimo investimento tel. ore ufficio al 051/239916-221131. (G11889)

Solo a Spilimbergo, tutto è scontato fino al 50%.

Solo ogni 3 anni, solo per 3 settimane, solo a Spilimbergo. Pronti VIA! Terza edizione: si parte. Dai piccoli oggetti alle cucine, a divani, lampade, letti, poltrone, Del Fabro vi offre tutti gli elementi d'arredo del grande design a prezzi scontati fino al 50%.
Dal 4 novembre: il momento per fare un viaggio tra le idee del mondo Del Fabro.

Aperto anche domenica e lunedì

delfabro mobili di casa
a Spilimbergo, via dei Ponti, 7 - Tel. (0427) 40226

BATTISTI perfette condizioni, ascensore: salone, cucina abitabile, quattro camere, doppi servizi, soffitta, 420.000.000. DOMUS 040-366811. (A00)
BIBIONE mare: vendo villino con giardino e piscina, arredato elegantemente 89.500.000, appartamento 3 posti letto 44.000.000. 0431/430428 - 438085. (A00)
BOSCHETTO appartamento due stanze saloncino cucina comforts terrazzo 180.000.000. Tel. 040/364977 - 660377. (A12018)
CAUSA trasferimento vendo appartamento 2 camere soggiorno cucinino bagno terrazza vuoto o ammobiliato da venditore a compratore. Tel. 569565. (A12032)
CENTRO storico vendesi in stabile d'epoca completamente ristrutturato appartamenti luminosissimi ottimamente rifiniti, portoncini blindati, autometano, ascensore, possibilità posto macchina. Orario 8-14, tel. 040/365093 Amm.ne Cantoni. (A11942)
CMT GREBLO adiacenze via CANTU' appartamento in casetta come primingresso nel verde tranquillo, matrimoniale soggiorno angolo cottura bagno giardino. Tel. 040/362486. (A099)
CMT GREBLO TRIBUNALE adiacenze piano alto luminosissimo 3 stanze stanzino cucina servizi veranda 2 terrazzini cantina autometano. Tel. 040/362486. (A099)
CMT GREBLO via DIAZ palazzo signorile soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostigli terrazzino lire 170.000.000. Tel. 040/362486. (A099)
COIMM Muggia villa unifamiliare primoingresso in costruzione ampio soggiorno tre camere due bagni cucina taverna cantina box cantina ampio portico due terrazzi. Possibilità di permuta. Tel. 040/371042. (A11971)
COLOGNA signorile, recente, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. 110.000.000. Cuzzot 0337/793964. (A11940)
COMMERCIALE disponibilità appartamenti primoingresso disposti su due livelli con soggiorno, cucina abitabile, una-due-tre camere, balconi. Vista mare. Rifiniture lussuose, consegna 1996. DOMUS 040-366811. (A00)
COMMERCIALE recente, perfetto, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, veranda, 155.000.000, Geppa 040/660040. (A00)
DUINO in villa due stanze salone cucina bagno giardini 1.200.000. Barcola lussuoso ampia metratura vista mare 1.700.000. Tel. 040/364977 - 660377. (A12018)

GABETTI OP.IMM zona Foraggi, appartamento in ottime condizioni, in stabile recente, con ascensore, riscaldamento centrale, box auto. Ingresso soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, cantina. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)
GIARDINO PUBBLICO luminoso piano alto, saloncino, cucina, quattro stanze, bagno, servizio, soffitta. Autometano. Buone condizioni. 165.000.000. DOMUS 040-366811. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Barcola villa d'epoca da ristrutturare giardino vista mare 550.000.000. (A11981)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Gretta signorile ultimo piano vista mare ampia metratura garage. (A11981)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Manzoni soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno studio riscaldamento autonomo ottime condizioni 175.000.000. (A11981)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via della Zonta soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno primoingresso 230.000.000.
GORIZIA Sagrado ultimi alloggi primo ingresso 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage giardino privato da L. 93.000.000 + mutuo regionale già concesso. Vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/31693. (A00)
GORIZIA via Coronini vendesi casetta unifamiliare biletto servizi, bigarage, terrazza, giardinetto. Tel. 0481/21231 mattina. (B875)
GORIZIA piazza Municipio prestigiosi appartamenti da 1-2-3-4 camere soggiorno cucina doppi servizi terrazze cantine garages e uffici di varie metrature da L. 140.000.000. Vendita diretta Constructa Srl - Gruppo Valdadige. Tel. 0481/31693. (A00)
GORIZIA viale XX Settembre in palazzina da tre vendesi piano rialzato biletto servizi taverna doppio ingresso cantina posto auto coperto. Tel. 0481/21231 mattina. (B875)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito signorile: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, poggioli, posto auto. (FT11969)
IMPRESA vende a Trieste in nuovo palazzo lussuosi alloggi mq 60 mq 80 mansarda mq 130 aria condizionata idromassaggio in zona pedonale esclusiva. Trattative riservate. Tel. 040/634215. (A12155)
IMPRESA vende uffici varie dimensioni zona centrale Gorizia. Tel. 0432/531473. (B00)
MAGAZZINO viale XX Settembre alta, circa 300 mq, più due mini appartamenti possibilità accesso carrabile da via Giulia vende impresa causa trasferimento tel. 578158-0330/405837. (A12191)
MEDIATORE San Giovanni casetta accostata soggiorno due camere cucinino bagno giardino 290.000.000. Tel. 0337/549799 - 0368/3022442. (A12006)
MONFALCONE appartamenti in costruzione 2 camere soggiorno cucina servizio ripostiglio terrazza cantina garage giardino privato da L. 90.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. Consegna giugno 1996. Vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa, 0481/485135 - 31693. (A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Elegante palazzina bipiani, appartamenti 1/2 letto, autoriscaldati, posto macchina coperto, cantina, verde condominiale, Visione planimetrie presso nostri uffici. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm vende Gradisca, zona periferica, appartamento in case a schiera, primo piano, 120 mq, con terrazze, giardinetto privato e rimessa. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm vende zona residenziale, appartamento ottimo stato, composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, due terrazze, cantina e due posti auto coperti. Tel. 0481/44611. (C00)

spedit25
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565/367045/367538, FAX (040) 366046
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291/531354, FAX (0481) 537291
MONFALCONE - L.go Anconetta 5, telefono (0481) 798828/798829, FAX (0481) 798828

MONFALCONE KRONOS centralissima villa indipendente con giardino e ampio scantinato, 2 stanze, grande soggiorno/pranzo con terrazzo. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Doberdò appartamenti e villa accostata di prossima costruzione consegna 1996, tricamere, biservizi. Prezzo interessante. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Doberdò villa indipendente ampia metratura, tricamere, triservizi, ampia sala, cucina e box doppio, lavanderia e cantina, consegna 1996. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Gradisca, nuovi appartamenti, prossima consegna, 1, 2 o 3 camere letto con giardino o mansarda. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi villetta indipendente con giardino, disposta su un unico livello. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi, zona Contado 2 bifamiliari prossima costruzione, consegna 1996. Ottime finiture 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS S. Canzian d'Isonzo, buon appartamento recente, secondo piano, 2 camere letto, rimessa e cantina comunicanti con giardino e orto posteriore. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS S. Pier d'Isonzo, casa accostata disposta su due piani con piccola corte posteriore e box auto, buona occasione, L. 110.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano, appartamento al 1.o piano, ampio soggiorno, salotto, cucina abitabile, bicamere, ripostiglio e posto macchina. L. 120.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano, appartamento con mansarda e cantina in quadrifamiliare di prossima costruzione. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano, in residence in zona alberata e tranquilla, secondo e ultimo piano, bicamere, due posti macchina e cantina. L. 140.000.000. (C00)
MONFALCONE KRONOS zona Panzano, parte di bifamiliare con giardino due camere, cucina, soggiorno, bagno, accessori con giardino. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE ville a schiera o bifamiliari in costruzione cucina salone studio 3 camere doppi servizi cantina garage giardino privato, da L. 150.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. Consegna dicembre 1996. Vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/485135 - 31693. (A00)

OSPEDALE Maggiore d'epoca III piano mq 115, 2 stanze, saloncino, cucina abitabile, bagno-wc, autoriscaldamento metano 170.000.000 trattabili. Telefonare 303495 ore pasti. (A11992)
PIZZARELLO 040/766676 abbigliamento centralissimo importante vendesi attività e muri informazioni presso i nostri uffici di via Donota 4 previo appuntamento. (A00)
PIZZARELLO 766676 Castagneto - Lucio Vero tranquillissimo sul verde cucina soggiorno 3 stanze bagno ripostigli autometano 98 mq 135.000.000. (A00)
PIZZARELLO 766676 Ghirlandaio tranquillo recente 2 stanze cucina bagno poggiolo adatto anche studio. (A00)
PIZZARELLO 766676 inizio Porta tranquillissimo recente: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, prontoingresso, ottime condizioni. (A00)
PIZZARELLO 766676 occasione Ponterosso-Filzi vista città semirecente salone 4 stanze cucina servizi cantina poggioli V ascensore autometano 160 mq 280.000.000. (A00)
PIZZARELLO 766676 Opicina - Papaveri tranquillo recente saloncino 2 stanze matrimoniali 2 bagni cucina ripostigli 90 mq parcheggio autometano 230.000.000. (A00)
PIZZARELLO 766676 S. Giacomo Monte soggiorno stanza stanzino ampia cucina bagno ascensore autometano poggioli cantina 135.000.000. (A00)

RAGAZZE DAL VIVO 00 5691 3610
URLA DEL SESSO CONVERSAZIONI DOMESTICHE
PERVERSIONI DAL VIVO 00 5691 4110
LESBICHE DAL VIVO 00 5691 4111
SESSO E SOGNI DAL VIVO 00 5691 4112
MOGLI INFEDELI DAL VIVO 00 5691 4134
URLA INCESTANTI DAL VIVO 00 5691 2593
PO BOX 47367 R.S.A 1500/L 30 SEC

PIZZARELLO 766676 Torrebianca - Ponterosso centralissimo signorile recente luminoso ottime condizioni salone 2 stanze cucina bagno 85 mq 190.000.000. (A00)
PIZZARELLO 766676 ultrapanoramico tranquillo Commerciale semirecente cucinino tinello terrazzino matrimoniale bagno ripostigli riscaldamento IV piano senza ascensore. (A00)
PIZZARELLO 766676 villa 200 mq più 100 mq seminterrato 600 mq giardino Rossetti-Fiera molto adatta anche uffici rappresentanza con ampio parcheggio. (A00)
PRESSI Salus signorile d'epoca mq 175 ascensore centralriscaldamento 4 stanze salone-cucina doppi servizi poggioli 400.000.000 trattabili. Scrivere a cassetta n. 28/S Publied 34100 Trieste. (A11992)
PRIVATO vende villa recente grande giardino vera occasione zona Gabrovizza. Telefonare 948664. (A11991)
SAN VITO ultimo piano, 95 mq: soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, balconi, cantina, soffitta. Autometano. Vista aperta, buone condizioni. 170.000.000. DOMUS 040-366811. (A00)
SISTIANA privato vende appartamento libero 80 mq tranquillo soleggiato, mutuo regionale. Tel. 200947. (A12019)
SIT affarissimo centro storico bellissimo ristrutturato cucina caminetto salone 3 stanze bagno termoautonomo. 040/636828. (A12002)
SIT Basovizza in bifamiliare delizioso villino I ingresso cucia doppio salone 3 stanze 2 bagni terrazzi taverna mansarda garage splendido giardino. 040/633133. (A12002)

LE NUOVE LINEE DAL VIVO SATISFACTION
SESSO DAL VIVO 00 592 240 333
DEPRAVAZIONI DAL VIVO 00 592 240 334
2 LESBO DAL VIVO 00 592 240 335
IO E TE DAL VIVO 00 592 240 336
PORNO DAL VIVO 00 592 240 337
LINEA RAPIDA
LE NOSTRE RAGAZZE FARRANO TUTTO PER SODDISFARTI
00 592 244 008
PO BOX 47367 R.S.A 1500/L 30 SEC

SIT Belpoggio epoca da sistemare cucina 3 stanze bagno poggiolo cantina anche ufficio prezzo affare. 040/636828. (A12002)
SIT centralissimo prestigioso ufficio abitazione splendide finiture doppio ingresso atrio 5 stanze doppi servizi ripostiglio ascensore videocitofono. 040/633133. (A12002)
SIT Giardino pubblico piano alto tranquillo luminosissimo cucina saloncino 2 matrimoniali bagno servizio poggioli cantina. 040/636222. (A12002)
SIT Molino Vento vero affare panoramicissimo piano alto cucinino soggiorno 2 stanze bagno terrazzino cantina ascensore. 040/633133. (A12002)
SIT Roiano affarissimo luminosissimo ristrutturato angolo cottura saloncino 2 stanze bagno termoautonomo. 040/636222. (A12002)
SIT San Giusto tranquillissimo giardino proprio cucina abitabile soggiorno matrimoniale stanzetta bagno solo 100.000.000. 040/636222. (A12002)

Dal Vivo
dalle 8 alle 24
OROSCOPO - TAROCCHI - ASTROLOGIA
KING - NUMEROLOGIA
144.159.808
GIARY GROUP SPA - PARMA - V. L. Guidotti 15/A - £. 2540 + IVA al min
V.M. 18 anni max 15 min. Servizio di cartomanzia telefonica

SIT Valmaura affare soleggiatissimo piano alto ascensore cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzino cantina. 040/633133.
SIT Viale particolare ultimo piano perfetto cucina doppio salone 3 matrimoniali 2 bagni soffitta ascensore. 040/636828. (A12002)
SPAZIOCASA 040/369950 terreno con progetto approvato per villetta S. Dorligo. Informazioni ns. uffici. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 155.000.000 Guardiella recente cucina 3 stanze altro 150.000.000 cucinotto soggiorno 3 stanze. (A099)

SPAZIOCASA 040/369960 220.000.000 piazzetta Cavana nuovissimo cucina saloncino 2 vani servizi autometano. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 260.000.000 Capitolina panoramico cucina abitabile saloncino 3 stanze servizi garage. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 Barcola alta in villa costruzione alloggi ampia metratura cucina salone 3/4 vani terrazzi giardino garage prezzo impegnativo informazioni ns. uffici. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 villino Padriciano cucina saloncino 3 vani taverna garage giardino alberato. (A099)
VILLA accostata Commerciale totale vista mare primo ingresso ampia metratura terrazzi giardino box. 040/365422. (A12041)
VILLESSE (Go) villetta schiera prossima consegna: tre camere, cucina, salone, bagni, taverna, terrazze, grande giardino. Rifiniture lussuose. 290.000.000. Bg 040/272500. (A00)

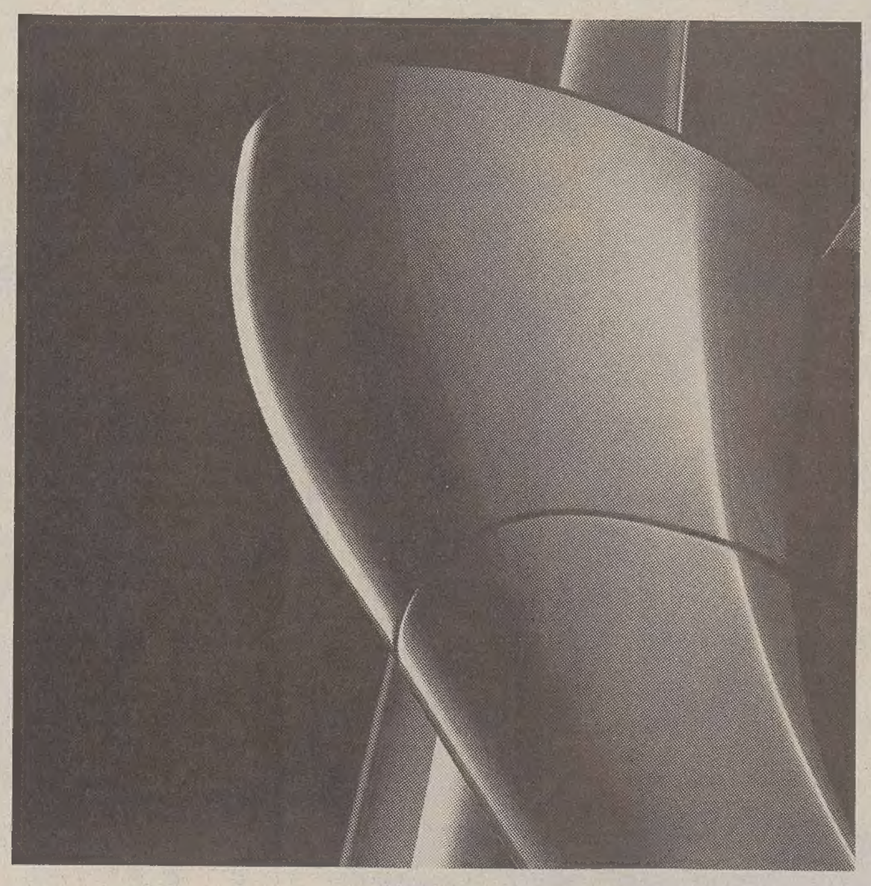
24 Smarrimenti

SMARRITA gatta marrone tigrata pelo lungo zona Tigor Madonna del Mare collare rosso 310689 308318 ricompensa. (A12164)
SMARRITO paraggi piazza Goldoni anello oro bianco con brillante grandissimo valore affettivo lauta ricompensa tel. 302327. (A12172)

27 Diversi

CASA di riposo Villa Bonetti a titolo promozionale ospita gratis per una settimana anziani autosufficienti telefonare 229448 (comun. Com. 8/11/95). (A12192)
LA vostra cartomante problemi negatività d'amore denaro salute. Tel. 0336-644754. (A12179)
MESTRO Ciarly bioterapeuta cartomante ed esoterico veggente sensitivo. Trieste 762114 - 0336/644513. (A00)

C'È UN'ARTE CHE RIFLETTE I TUOI STESSI VALORI.



SABATO 11 E DOMENICA 12
GRANDE ESIBIZIONE DAI CONCESSIONARI OPEL.

CHE PROGRAMMI HAI QUESTA SERA ?

HO UN APPUNTAMENTO CON L'ARTE

TELE/MARKET

Vendita in diretta di prestigiosi oggetti d'arte

PUBLI FAO BRESCIA

L'APPUNTAMENTO CON L'ARTE

ORA ANCHE IN FRIULI - VENEZIA GIULIA